IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 1,90
ANNO 128 - NUMERO 207
VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2009
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

LA DECISIONE DOPO I DURISSIMI ATTACCHI DEL "GIORNALE" DI FELTRI

Boffo si dimette: «Violentata la mia vita»

Il direttore dell'Avvenire lascia con una lettera a Bagnasco. Cei: vittima di attacchi inqualificabili

ROMA Dino Boffo non è più il direttore del quotidiano dei vescovi, Avvenire. Si è dimesso sette giorni dopo l'attacco sferratogli da Vittorio Feltri sul quotidiano dei Berlusconi, Il Giornale, spiegando i motivi del gesto in una lunghissima lettere inviata al cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei. «Feltri vince la sua prima battaglia», titola il sito del suo giornale. Durissima la reazione della Cei, che parla di attacco mediatico inqualificabile.

● Berlinguer *a pagina 3*

ETICA MINIMA

IL PRIVATO CHIEDE NUOVI SIGNIFICATI

di PIER ALDO ROVATTI

Come tutti gli italiani ho seguito con attenzione gli episodi della guerra non senza vittime tra il Giornale di Vittorio Feltri e l'Avvenire di Dino Boffo. Inutile ricordare che la prima è la testata di Berlusconi, mentre il secondo è il quotidiano dei vescovi della CEI.

La bomba scoppia il 27 agosto, nell'imminenza di un importante incontro di ricucitura tra il premier e il cardinal Tarcisio Bertone, segretario di Stato della Santa sede, incontro che doveva avvenire all'Aquila e che viene immediatamente sospeso. Il Giornale aveva titolato a piena pagina: "Il supermoralista condannato per molestie".

Veniva esibita, come documento, una cosiddetta "nota informativa" sulla vita privata del direttore dell'Avvenire (che, lo ricordo, non aveva risparmiato critiche ai "comportamenti" privati di Berlusconi) in cui, tra l'altro, si legge: "Il Boffo è stato a suo tempo querelato da una signora di Terni destinataria di telefonate sconce e offensive e di pedinamenti volti a intimidirla onde lasciasse libero il marito con il quale lo stesso Boffo aveva una relazione omosessuale". E anche: "Il Boffo è un noto omosessuale già attenzionato dalla Polizia di Stato per questo genere di frequentazioni".

Berlusconi si affretta a smentire il suo stesso giornale dicendo che "la privacy è sacra" e che lui ne sa qualcosa, visto che da mesi è bombardato da "fantasiosi gossip". Segue una generale levata di scudi del mondo cattolico, durissima. Boffo parla di "killeraggio giornalistico". Angelo Bagnasco, presidente dei vescovi, lo definisce "un attacco disgustoso". Monsignor Diego Coletti spende l'aggettivo "immorale". Perfino il Papa scende in campo e solidarizza con Boffo.

E intanto la famosa "nota informativa" si rivela una clamorosa "patacca", una lettera anonima da tempo arrivata sulla scrivania di cardinali e vescovi che, se prima non l'avevano ritenuta degna di attenzione, ora la comparano a un "avvertimento mafioso". L'epilogo è noto: ieri Boffo si è dimesso.

L'evento è destinato, per la sua inusitata violenza, a produrre una scia lunga quanto a implicazioni politiche.

● *Segue a pagina 2*

FORMULA UNO: LA SCELTA DI MARANELLO

LA FERRARI HA INGAGGIATO IL PILOTA ROMANO "LIBERATO" DAL TEAM FORCE INDIA

Fisichella sulla Rossa: realizzo il sogno di una vita

MARANELLO Il 3 settembre 2009 rimarrà per sempre una giornata speciale per Giancarlo Fisichella. Il pilota romano, infatti, è arrivato ieri pomeriggio a Maranello per incontrare Stefano Domenicali e per mettersi subito al lavoro per preparare con la squadra Ferrari l'appuntamento di Monza della prossima settimana.Il primo passo è stato quello di calarsi nell'abitacolo della F60 per adattare la postazione di guida alle sue caratteristiche.

● *A pagina 26*

RAGAZZO SCONFIGGE IL VIRUS

Influenza A, in regione arrivano 170mila dosi di vaccino

TRIESTE Entro metà novembre arriveranno in Friuli Venezia Giulia 170 mila dosi di vaccino contro l'influenza A H1N1. In Italia, secondo gli esperti, il picco dovrebbe verificarsi a cavallo di Natale e colpire da 1,5 a 3 milioni di persone.

● *A pagina 4*

LA POLEMICA SUGLI IMMIGRATI

Barroso a Berlusconi: «Fiero dei portavoce hanno la mia fiducia»

Il presidente della Commissione replica al premier. Frattini insiste: parlino solo i politici

BRUXELLES Contro la richiesta del premier Berlusconi di far tacere i portavoce europei, ieri è sceso direttamente in campo il presidente della Commissione europea Manuel Durao Barroso esprimendo completo appoggio e fiducia a tutti i suoi portavoce e rivendicando il loro diritto-dovere di informare quotidianamente i cittadini su quanto accade in Europa. Barroso, di solito poco incline alla battuta, di fronte al comportamento di Berlusconi, ieri si è lasciato andare al sarcasmo. «La Commissione europea - ha detto _ è un'istituzione molto originale e proprio per questo ci sono talvolta persone che non la capiscono».

● Betti *a pagina 2*

LA CRISI ECONOMICA

L'Ocse: ripresa lenta ma prima del previsto

ROMA L'economia globale comincia ad uscire dal tunnel. La ripresa sembra arrivare prima del previsto ma ancora a passo lento e appesantita dal problema della disoccupazione. L'Ocse, l'organizzazione per lo Sviluppo e la cooperazione economica, rivede al rialzo le stime del Pil 2009 dei Paesi del G7. Ma avverte: non è ancora il momento di abbandonare le politiche di stimolo perchè ancora per tutto il 2010 il riavvio dell'attività sarà ad un ritmo debole.

● *A pagina 7*

Cultura
Una storia dalla guerra balcanica

Così l'antico manoscritto ebraico si salvò dal rogo dei libri a Sarajevo

di AZRA NUHEFENDIC

Appena si cominciò a stare meglio, gettammo via i vecchi mobili, fatti a mano e riempimmo i nostri piccoli appartamenti con armadi a mille ante. Via i tappeti variopinti bosniaci. Era una questione di prestigio ricoprire il pavimento con una moquette monocolore. In tanti, me compresa, ci siamo trovati durante la guerra, a pagare ancora le rate per tutta quella roba moderna. C'era, però, un elemento costante nel nostro modo di fare, a prescindere dai tempi che correvano. I libri. Rimanevano un oggetto prezioso, sacro direi. Appartamento o casa, spesso era l'unica proprietà che avevamo avuto nel corso della nostra vita.

● *A pagina 21*

«IMPATTO AMBIENTALE TRANSFRONTALIERO INACCETTABILE»

Rigassificatore, «no» definitivo da Lubiana

Il governo Pahor ufficializza la bocciatura. Dipiazza: grave ingerenza

Il progetto del rigassificatore

LUBIANA Un secco "no" al rigassificatore di Zaule. Come si prevedeva, il governo sloveno ha ieri ufficializzato la sua bocciatura del progetto del terminal "Gas Natural" nell'area ex Esso, nei pressi di Muggia, e sarà questa la posizione che Lubiana presenterà all'incontro italo - sloveno in programma mercoledì prossimo nella capitale slovena. Immediate le reazioni. Dipiazza: grave ingerenza.

● *A pagina 5*

IL GOVERNATORE DOMANI IN PIAZZA A UDINE

La sfida di Tondo a dama: io contro 25

UDINE «Ne sfido 25, se ne batto 17 sono soddisfatto». Altro che roversciare il pronostico con Riccardo Illy. Renzo Tondo, presidente della Federazione italiana dama, prova la missione impossibile: «Sono pronto a tutto». Domani a Udine, in occasione di "Bianco&Nero", iniziativa turistico-culturale di Turismo Fvg, il governatore affronterà non uno ma 25 avversari in contemporanea nel suo passatempo preferito, quello al quale riesce a dedicare, causa impegni, "tempo zero" ma che non smette di divertirlo. Si inizia alle 17 in piazza Matteotti con partite di dama italiana.

● Ballico *a pagina 10*

«Prg antisloveno», l'Unione attacca

Il partito della minoranza ricorre al Tar: l'urbanizzazione del Carso viola la tutela

TRIESTE L'Unione slovena impugnerà il Piano regolatore di Trieste davanti al Tar. Chiederà che ne sia invalidata l'adozione perché il documento è a suo giudizio in contrasto con la legge di tutela degli sloveni. E ha già allargato il contenzioso coinvolgendo direttamente il governo di Lubiana. Che ha ammonito la Regione, nella persona del presidente Tondo e dell'assessore all'Urbanistica Federica Seganti, in visita ufficiale al governo sloveno nelle scorse settimane. Si prospettano dunque battaglie nuove e in forma inedita. L'Unione slovena è durissima: «Il Piano regolatore - afferma il segretario Peter Mocnik - prefigura un attacco concentrico di tipo politico a tutto il Carso».

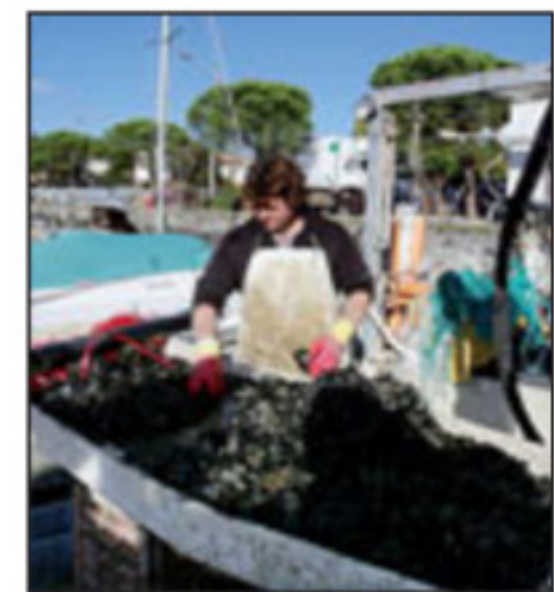
Peter Mocnik

● Ziani *a pagina 13*

Il caso
Scenderanno da 200 a 100

Barche rottamate e cassintegrati: si dimezza la Trieste dei pescatori

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Si prepara un inverno pressoché senza pescherecci triestini in acqua. Non era mai accaduto in tutta la storia millenaria della città, da quando Trieste era, appunto, un villaggio di pescatori. I proprietari di venti delle ottanta barche che compongono la già ridotta flotta locale, hanno infatti chiesto di rottamarle per ottenere il «premio di arresto definitivo». Un'altra quarantina di imbarcazioni non prenderanno il mare nei tre mesi più freddi visto che è stata estesa al settore della pesca la cassa integrazione.

● *A pagina 16*

IL NODO IMMIGRATI

Il presidente della Commissione europea replica seccamente alle dichiarazioni del presidente del Consiglio italiano

Barroso difende i portavoce Ue: «Fiero di loro»

Ma Frattini insiste: «Non devono parlare». Franceschini (Pd): «Il premier si dia una calmata»

di ALFREDO BETTI

BRUXELLES Contro la richiesta del premier Berlusconi di far tacere i portavoce europei, ieri è sceso direttamente in campo il presidente della Commissione europea Josè Manuel Durao Barroso esprimendo completo appoggio e fiducia a tutti i suoi portavoce e rivendicando il loro diritto-dovere di informare quotidianamente i cittadini su quanto accade in Europa.

«Sono molto fiero del servizio dei portavoce dell'esecutivo europeo - ha detto in una conferenza stampa _ che gode di tutta la mia fiducia e del mio appoggio. Sono intransigente nella difesa delle prerogative delle istituzioni della Ue e della Commissione che presiedo».

Barroso, di solito poco incline alla battuta, di fronte al comportamento di Berlusconi, ieri si è lasciato andare al sarcasmo. «La Commissione europea - ha detto - è un'istituzione molto originale e proprio per questo ci sono talvolta persone che non la capiscono».

Per Barroso, l'eurogoverno «ha il diritto-dovere di dare informazioni ai cittadini, ed è quello che fa ogni giorno, ed è quello che fanno i portavoce ogni giorno».

Barroso, dopo alcuni giorni di silenzio, ha deciso di rispondere personalmente a Berlusconi che domenica scorsa aveva preteso di zittire Bruxelles dopo che un portavoce della Commissione aveva reso pubblica la richiesta di chiarimenti a Italia e Malta sui respingimenti di barconi provenienti dalla Libia. Potevano esserci, secondo Bruxelles, persone che avevano ogni diritto di chiedere asilo politico.

Immediate le reazioni in Italia. Il ministro degli Esteri Franco Frattini, ex Commissario nell'equipe di Barroso, che ha appoggiato le richieste di Berlusconi di far tacere i portavoce dell'esecutivo della Ue («Se la Commissione Europea è un organo politico è giusto che parlino i politici, non i portavoce») ha suscitato l'indignazione del capogruppo dei socialisti e democratici del Parlamento europeo Martin Schulz: «Mi sarei atteso che cogliendo la gravità delle parole del presidente Berlusconi avesse preso le difese delle istituzioni europee».

Barroso con Berlusconi in una foto d'archivio

In appoggio di Barroso è intervenuto il segretario del Pd Dario Franceschini. Il presidente della Commissione «che è un esponente dei popolari europei e non è un pericoloso estremista, ha detto una cosa assolutamente giusta.

Berlusconi mostra che gli da fastidio un pò tutto. La stampa libera, le organizzazioni internazionali, l'Onu e le organizzazioni dei rifugiati quando criticano le politiche dell'immigrazione».

La presidente del Comitato Schengen e deputata del Pdl Margherita Boniver definisce invece «curiosa la dichiarazione del presidente Barroso che esprime fiducia ai portavoce della Commisssione che da che mondo è mondo non possono rappresentare per intero - ha commentato - il mandato politico che appartiene esclusivamente ai Commissari».

Nel mezzo della polemica tra Roma e Bruxelles sul trattamento degli immigrati, il responsabile del settore della Commissione Jacques Barrot ha presentato un piano per regolare i flussi migratori che prevede «il respingimento dei clandestini, senza mai mettere a repentaglio le loro vite, e la solidarietà verso i rifugiati».

Il piano prevede l'accoglimento nei paesi dell'Unione europea alcune delle migliaia di rifugiati che si trovano in campi delle Nazioni Unite in Siria, Giordania e Kenya. Secondo dati delle Nazioni unite, sono 747.000 le persone che oggi hanno bisogno di essere risistemate.

Fini: «Voto locale agli immigrati» Castelli: «Farà la fine di Bertinotti»

PERUGIA Gianfranco Fini non si intimidisce di fronte al fuoco di sbarramento della Lega dopo la sua proposta sulla nuova legge per la cittadinanza agli stranieri e anzi rilancia: al convegno delle Acli, infatti, ripropone una sua vecchia idea, quella del diritto di voto agli stranieri alle amministrative, secondo l'esempio «coraggioso e lungimirante» di molti paesi europei. «Serve una discussione seria - ha spiegato - alla luce dei dati di fatto, delle esperienze degli altri paesi, senza cedere a tentazioni propagandistiche in vista delle amministrative». I dati di fatto sono «un'evidenza che non si può negare», e cioè la presenza in Italia di 4 milioni di stranieri: «È illusorio pensare - ha osservato il presidente della Camera - che lo straniero non tenda a mettere radici». Pensarlo significherebbe «non conoscere la nostra storia nazionale» e cioè ignorare quello che hanno fatto gli stessi emigranti italiani. E allora bisogna puntare all'integrazione che «è qualcosa di più di avere un lavoro, pagare le tasse, non prendere le multe, e salutare educatamente quando si entra al bar». Integrazione significa avere i diritti politici.

Affermazione che ieri gli hanno valso un pesante giudizio e una profezia da parte del viceministro leghista Roberto Castelli: «Fini ormai è sempre più distante dalle posizioni di Pdl e Lega. Non vorrei che facesse la fine di Bertinotti e scomparisse dalla vita politica italiana. Fini è ormai il cavaliere bianco del politicamente corretto. Sembra che abbia comprato il manuale e ogni giorno ce ne regali una pagina».

L'INTERVISTA

L'EX COMMISSARIO: «BARROSO STAVOLTA NON POTEVA TACERE»

Bonino: l'attacco di Berlusconi? Cerca un capro espiatorio in Europa

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Meglio il malumore del premier italiano che il rifiuto dell'europarlamento». Silvio Berlusconi, attaccando commissari e portavoce europei, cercava un «capro espiatorio». Ma José Manuel Barroso, avendo un gran bisogno dei voti di Pse, Verdi e Liberali, non poteva far finta di nulla. Non stavolta. Parola di Emma Bonino, ex commissaria europea, oggi vicepresidente del Senato.

Vicepresidente Bonino, Barroso difende i portavoce della Ue. Fa bene?
Certo, perché nel merito come nella forma il servizio del portavoce ha semplicemente svolto il suo compito, vale a dire informare l'opinione pubblica di un atto dovuto della Commissione europea in un settore di sua competenza, in questo caso dell'asilo politico, con una richiesta di chiarimento ad uno Stato membro.

Se l'aspettava che Barroso intervenisse in questo modo e in questo momento?
Francamente Barroso non è stato sempre così rigoroso e tempestivo nella difesa dell'istituzione che rappresenta e dei suoi interessi. In più, essendo da mesi in campagna elettorale per il rinnovo del suo mandato, spesso ha "glissato" pur di non contrariare qualche capo di Stato o di governo, magari di peso...

E perché stavolta l'ha fatto?
Non dimentichiamo che tra poco il Parlamento europeo dovrà prendere la sua decisione e, a questo punto, credo che Barroso tema più un rifiuto di quest'ultimo che un malumore di Berlusconi che è stato il primo, addirittura un anno fa, a sostenere la sua conferma. E il Parlamento europeo non può che essere favorevole ad una difesa d'ufficio di Barroso dell'operato della Commissione, invece di vederlo chinare la testa di fronte agli strali di Berlusconi. Soprattutto per il voto del Pse, dei Verdi e dei Liberali di cui Barroso ha grande bisogno.

Quali conseguenze può comportare lo scontro innescato da Berlusconi?

L'ex commissario Emma Bonino

Dal punto di vista tecnico nessuno perché la Commissione, in quanto custode dei Trattati, non può certamente cambiare modus operandi perché glielo chiede un capo di governo nervoso. Dal punto di vista politico, se lo scontro si smorza e l'Italia dimostra di voler seriamente mettere sul tavolo del Consiglio la questione immigrazione, allora questa situazione di crisi può diventare un'opportunità.

In che senso?
Da federalista convinta sono sempre stata favorevole ad un'autentica politica comune dell'immigrazione, inquadrata in una visione a lungo termine con il rispetto dei diritti fondamentali e della dignità umana come fattore centrale. Peccato che finora gli Stati membri non abbiano dimostrato alcun interesse a mettere in comune questa politica pur di non rinunciare a qualche loro ulteriore spezzone di sovranità.

Non è sbagliato, allora, che il governo italiano invochi una politica comune?
Assolutamente no. A patto, però, di non invocare invano l'Europa per delle competenze che non ha - come accade oggi, anche su altri temi, come quello del sovraffollamento delle carceri - ma di lavorare sodo ad un'azione politico-diplomatica per trovare il necessario appoggio da parte di altri Stati membri che già si sono fatti carico di un fardello molto superiore all'Italia per quanto riguarda immigrati che hanno ricevuto lo status di rifugiati. Il Trattato di Lisbona prevede una messa in comune delle politiche di gestione dei flussi migratori: se entrasse in vigore, una politica comune in questo settore diventerebbe finalmente possibile.

Tornando all'attacco di Berlusconi, come se lo spiega?
Molti ritengono che alla base dell'attacco ci sia un certa dose di ignoranza del diritto comunitario e del funzionamento delle istituzioni europee. Cosa che sarebbe abbastanza stupefacente venendo da qualcuno che ha svolto il ruolo di presidente di turno dell'Ue, è stato più volte premier e perfino ministro degli Esteri ad interim e parlamentare europeo. Le istituzioni europee possono essere ovviamente criticate - e lo sono continuamente, a dire il vero - ma penso più credibile che Berlusconi abbia fatto ricorso all'Europa in chiave di «capro espiatorio». Non è una novità: tutti i governi, italiani e non, hanno questa cattiva abitudine. Ma, mai come adesso, l'Europa è stata messa così in discussione - a volte in maniera anche offensiva - mentre il processo d'integrazione europeo ha sempre coinciso, storicamente, con il nostro interesse nazionale. Anche oggi l'Italia ha bisogno di più Europa, non meno.

Crede che Berlusconi appoggerà la ricandidatura di Barroso?
Penso di sì, ma resta il problema della trasparenza e di come si formerà il consenso sull'intero pacchetto di nomine: non solo per la carica di presidente della Commissione ma anche del nuovo presidente dell'Ue e dell'Alto rappresentante per la politica estera nel caso l'Irlanda dovesse approvare il Trattato di Lisbona. Come sempre, tutte le trattative - che, come è evidente, sono in corso da tanto tempo - si sono finora svolte in un regime di grande opacità.

Chi sarà, a suo avviso, il nuovo commissario italiano?
Bella domanda, ma nessun governo brilla per trasparenza.

DALLA PRIMA

Il privato chiede nuovi significati

Ci sono intanto le menzogne da denunciare e i non detti da sciogliere. Lascio ad altri più titolati di me di valutare le incidenze di tutto questo, che avrebbe l'aria di essere un autogol, sulla leadership del nostro premier, che sta a sua volta impegnandosi in una grottesca battaglia a suon di avvocati contro la stampa italiana e internazionale che si premette di criticarlo (lui dice: "diffamarlo"). E, soprattutto, non entro nella previsione dei riassetti che questa rottura potrà produrre sul versante dei rapporti tra Chiesa e politica.

Per parte mia vorrei solo considerare un poco la questione del "privato". Dire che - nel caso di uomini pubblici - esso sia da ritenersi "sacro", è una sciocchezza (e, nel contesto, quasi un involontario motto di spirito). Se, per quel che riguarda l'omosessualità di Boffo, si tratta palesemente di un'intimidazione canagliesca, costruita a tavolino sulla base di veline fasulle al fine di stornare l'attenzione dal bersaglio effettivo, nel caso di Berlusconi e della sua vita privata la posta culturale è evidentemente altissima.

La menzogna dei "fantasiosi gossip" non incanta più nessuno. È impudica, laddove la difesa del privato chiederebbe a ciascuno di noi, anche senza essere uomini pubblici, un costante appello al pudore e alle condotte che vi si ispirano. Al tempo stesso, sarebbe da ciechi ignorare che nelle nostre società il confine che separava il privato dal pubblico si è modificato ed è divenuto incerto.

Lo slogan lanciato dai movimenti femminili più di trent'anni or sono, secondo il quale "il personale è politico", è stato rovesciato e snaturato da una pratica diffusa (quella che identifica sempre più la compagine sociale a un megashow), nella quale gli individui sono indotti a confessare (e lo fanno con piacere), di fronte all'occhio elettronico o a un semplice registratore, dettagli intimi e scabrosi della loro vita sessuale. E non c'è neppure bisogno che ci siano effettivamente (quell'occhio e quell'orecchio), dato che tutti tendono a comportarsi proprio come se ci fossero e come se questa chance rappresentasse l'unico modo per "apparire", per dare una testimonianza di se stessi.

Sta così avvenendo una privatizzazione del politico che non sembra arrestabile con campagne di opinione: esse sono sacrosante, una trincea critica da difendere in ogni modo, ma restano inermi se si limitano a sorvolare la questione del privato.

Che ci piaccia o no, dobbiamo accettare il terreno di un privato che non ha più la funzione di una volta e che è entrato nella politica con un peso di cui tenere conto e con modalità alle quali non siamo abituati, come nel caso stesso dell'omosessualità davanti al quale né una posizione ultratollerante, né ovviamente una posizione forcaiola, sembrano sufficienti e adeguate a interpretare gli effetti sociali e politici che si stanno producendo.

Il privato non è più sacro, se mai lo è stato: su questo non ci piove. Ma cos'è, oggi, "il privato"? Ci mancano - ammettiamolo - le parole giuste per costruire una risposta realistica. E allora urgente che intellettuali e politici lavorino per trovarle, prima che prevalgano strumentalizzazione e ricatto.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 settembre 2009 è stata di 43.550 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LO SCONTRO SUI MEDIA

Il direttore del quotidiano dei vescovi si è dimesso: «Non so quale futuro ci potrà essere per l'informazione»

Boffo lascia l'Avvenire: «Violentata la mia famiglia»

La Cei: «Attacco inqualificabile». La gioia di Feltri al Giornale: «Vinta la prima battaglia»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Dino Boffo non è più il direttore del quotidiano dei vescovi, Avvenire. Si è dimesso sette giorni dopo l'attacco sferratogli da Vittorio Feltri sul quotidiano dei Berlusconi, Il Giornale, spiegando i motivi del gesto in una lunghissima lettere inviata al cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei. Incontenibile la gioia di Feltri.

«Feltri vince la sua prima battaglia», titola prima il sito del suo giornale. Ripiegando poi su un più sobrio: «Sono affari interni alla Chiesa».

«Da sette giorni la mia persona è al centro di una bufera di proporzioni gigantesche che ha invaso giornali, televisioni, radio e web e che non accenna a smorzarsi, anzi. La mia vita e quella della mia famiglia, le mie redazioni sono state violentate con una volontà dissacratoria che non immaginavo potesse esistere», scrive Boffo a Bagnasco. «L'attacco smisurato, capzioso, feroce che è stato sferrato contro di me dal quotidiano guidato da Feltri e Sallusti, e subito spalleggiato da Libero e dal Tempo non alcuna plausibile, ragionevole, civile motivazione: un opaco blocco laicista si è mosso contro chi il potere, come lo intendono loro, non ce l'ha oggi e non l'avrà domani». Boffo si chiede perché sia stato riservato un simile trattamento a un cronista che non ha mai messo in campo pregiudizi negativi «neppure nei confronti dei governi presieduti dall'onorevole Berlusconi». «Domando: se si fa cosè con i giornalisti indipendenti, onesti e collaborativi quale futuro di libertà e responsabilità ci potrà mai essere per la nostra informazione? Quando si andranno

> La lettera di addio: «Un attacco smisurato, capzioso, feroce è stato sferrato contro di me senza alcuna ragione»

a rileggere i due editoriali firmati da due miei colleghi, il "pro" e il "contro" di altri due di essi e le mie tre risposte ad altrettante lettere che Avvenire ha dedicato durante l'estate alle vicende personali di Berlusconi, apparirà ancora più chiaramente l'irragionevolezza e l'autolesionismo di questo attacco smisurato e barbarico». Poi, prima di ringraziare la Chiesa per la coralità con la quale è scesa in campo, Bagnasco e Camillo Ruini, il cardinale che lo volle alla guida di Avvenire, Boffo passa a Feltri. «Non si illuda, c'è già dietro di lui chi, fregandosi le mani si sta preparando ad incamerare il risultato di questa insperata operazione: bisognava leggerli attentamente i giornali in questi giorni non si menavano solo fendenti micidiali, l'operazione è presto diventata qualcosa di più articolato».

Durissima la reazione della Cei. Angelo Bagnasco che nei giorni scorsi aveva respinto per due volte le dimissioni di Dino Boffo, prende atto ora di quelle «irrevocabili» del direttore di Avvenire, Tv2000 e RadioInblu. Bagnasco rinnova all'ormai ex direttore «l'inalterata stima per la sua persona, oggetto di un inqualificabile attacco mediatico».

Il cdr di Avvenire definisce «amare» le dimissioni e avverte: «Non ci piegheremo alla intimidazioni». L'Unione della stampa cattolica definisce quelle trascorse come «le giornate orribili del giornalimo italiano». Boffo mantiene segreteria e presidenza di due importantissime strutture del potere cattolico. L'Istituto Toniolo che amministra l'Università cattolica e altri centri di ricerca e la Struttura per il Progetto Culturale che amministra il 30% delle risorse della Cei. Due i candidati alla direzione di Avvenire. Gianfranco Fabi, vidirettore del Sole 24 Ore e Roberto Fontolan, ex braccio destro di Gad Lerner a «Milano-Italia» e poi al Tg1. Entrambi ciellini.

> Tra i possibili candidati alla successione ci sono il giornalista del Tg1 Fontolan e il vicedirettore del Sole 24 Ore Fabi

La sede milanese dell'Avvenire. In alto, Vittorio Feltri e Dino Boffo

LA LEGA NORD TENTA DI RICUCIRE LO STRAPPO GOVERNO-CHIESA

Bossi e Calderoli incontrano Bagnasco in Vaticano

ROMA Lo aveva annunciato e non ha perso tempo. Umberto Bossi, accompagnato dal ministro Calderoli, ha avuto ieri sera un incontro con il presidente della Cei Angelo Bagnasco. Un confronto di circa un'ora per cercare di ricucire i rapporti tra autorità ecclesiastiche e maggioranza di governo, Lega in primis, alla luce delle polemiche degli ultimi mesi, culminate ieri con le dimissioni del direttore dell'Avvenire Dino Boffo. Le tensioni tra Vaticano-vescovi e Berlusconi infatti avevano trovato una cassa di risonanza nel quotidiano dei cattolici, e il «killeraggio» attuato proprio dal Giornale di casa Berlusconi non ha certamente calmato le acque. Bossi aveva annunciato nei giorni scorsi che si sarebbe mosso in prima persona per appianare le divergenze e cercare di portare qualche rammendo allo strappo. Con il non nascosto intento di proporsi, fra le forze di governo, come quella di riferimento per la Chiesa. Un'operazione precisa che ha avuto anche nel ministro Maroni, subito solidale con Boffo, uno degli artefici.

Il cardinale Angelo Bagnasco e il leader leghista Umberto Bossi

Numerose le reazioni alle dimissioni di Boffo. Il Pdl esprime «umana comprensione» per il passo indietro di Dino Boffo, ma allo stesso tempo decide di fare quadrato attorno al responsabile del Giornale e di lanciare un monito affinchè le «aggressioni» cessino. Sono dunque una minoranza quanti, come il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, chiedono al direttore di Avvenire di ripensarci. Le dimissioni di Boffo, è l'auspicio largamente condiviso nel Pdl, possono piuttosto servire per «svelenire il clima» e diventare un'occasione per «chiudere un capitolo». «Ho sempre ritenuto - osserva il vicepresidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello - che la lotta politica debba evitare di invadere la vita privata». E a chi evidenzia le responsabilità del Giornale si replica senza indugi: «Se qualcuno pensava - scandisce Daniele Capezzone - che, con la sinistra lanciata all'assalto con ogni mezzo, la stampa vicina al centrodestra dovesse subire re silenziosa e remissiva, ha fatto male i suoi calcoli». «Il killeraggio - dice infatti Franco Frattini - è stato fatto contro Berlusconi. È giusto che il clima sia pacificato ma l'origine - ci tiene a precisare il ministro - sta tutta lì».

Napolitano: «La mafia rimane pericolosa»

Messaggio del Presidente a Palermo per l'anniversario della morte di Dalla Chiesa

PALERMO Il monito del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano perché il sacrificio di Carlo Alberto Dalla Chiesa non venga dimenticato. Ieri Palermo ha ricordato il prefetto «dei cento giorni» ucciso dalla mafia ventisette anni fa insieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di polizia Domenico Russo. «Il sacrificio del generale Dalla Chiesa e quello di tanti altri caduti per mano di mafia debbono restare vivi nella memoria di tutti - ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato ieri mattina al prefetto di Palermo Giancarlo Trevisone - e imporre alle Istituzioni, alla società civile ed alle nuove generazioni una continua vigilanza contro le persistenti forme di presenza e di infiltrazione della criminalità organizzata, non meno pericolose anche quando meno appariscenti». Alla commemorazione ha partecipato il ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Dall'eccidio di Dalla Chiesa - ha detto Maroni - molte cose sono state fatte. È progredita l'azione di contrasto con misure efficaci contro il crimine, ma la vittoria finale non è ancora arrivata». Il responsabile del Viminale ha pure letto un passaggio dell'ultima intervista che Dalla Chiesa ha rilasciato a Giorgio Bocca. In via Isidoro Carini, luogo dell'eccidio in pieno centro cittadino, sono state deposte corone di fiori. Pochi i cittadini presenti. Chi c'era ha però polemizzato perché, per ragioni di sicurezza, non era consentito a nessuno di avvicinarsi. Con Maroni c'erano il comandante generale dell'Arma, Leonardo Gallitelli, e il capo della polizia, Antonio Manganelli, il prefetto, Giancarlo Trevisone, il questore, Alessandro Marangoni, il comandante della Legione carabinieri Sicilia, generale Vincenzo Coppola.

Giorgio Napolitano

FRANCESCHINI E BERSANI: «FAI TU IL SEGRETARIO»

Genova, Benigni scatenato alla festa Pd sull'estate a «luci rosse» di Berlusconi

di ANDREA PALOMBI

GENOVA «Berlusconi ha fatto causa all'Unità perché aveva detto che aveva difficoltà di erezione. Attento Silvio, ora lo devi dimostrare davanti al giudice. E te lo dico io è difficilissimo avere una erezione davanti al giudice». La gragnuola di colpi più micidiali arrivati dalla Festa democratica di Genova, Berlusconi non la incassa da un esponente del Pd, ma da Roberto Benigni. In programma sotto la struttura di Renzo Piano della Fiera stracolma di gente c'era la lettura di Dante fatta dal premio Oscar.

Come ha sempre fatto durante la tourné Benigni ha acceso la platea con un fuoco di artificio di oltre mezz'ora sulle vicende politiche degli ultimi giorni. «Stasera andremo a parlare della Divina Commedia - esordisce - il mistero della vita, perché siamo qui e come siamo fatti. In una sola parola Dio. Ma prima dovremo parlare anche di quest'estate di yacht, ville, bagasce e mignotte, in una sola parola Berlusconi».

Poi rivolto a Franceschini e Bersani che lo ascoltano in platea: «Avete fatto male a dire che era una festa e non un festino per questo non sono venuti, ormai vanno solo ai festini». Ma battute al vetriolo non le nega neanche al Pd.

Roberto Benigni durante lo show alla festa del Pd a Genova

"Veltroni ha scritto "Noi", la prossima volta scriverà "Io"". E ancora: "Diamoci un obiettivo chiaro, non andare sotto al due per cento". Ovviamente tiene banco la notte brava a Palazzo Grazioli. Riferendosi alle prossime primarie del Pd, dice: "Dovremmo decidere se essere guidati da Pierluigi, Ignazio o da Dario. D'Addario! Quando suona il suo nome Berlusconi trema, ma il suo merito è quello di aver fatto grande l'Italia all'estero quando sono stato in tourné – dice – prima se nominavo Prodi non succedeva nulla tutti rimanevano seri, ora appena si cita Berlusconi tutti giù a ridere". Il comico è un fiume in piena. "Dice non è vero che non c'è libertà di stampa. Ha venduto Kakà e ha comprato Feltri, costa meno, sulle punizioni è molto più bravo. E d'altra parte maneggiare veline è un po' un vizio di famiglia, Boffo ha avuto la solidarietà del Papa, Feltri ha avuto la solidarietà di Papi. Ha fatto causa a Repubblica, all'Unità perché si sono permessi di dire cose vere, se avessero detto cose false non c'era problema. Ma come fa a dire che non è vero, ci sono foto, registrazioni e ha giurato un'altra volta sulla testa dei suoi figli. A questo punto ci dobbiamo chiedere di chi sono i figli di Berlusconi".

In prima fila Bersani e Franceschini ridono quasi alle lacrime. Aspettandolo, contagiati dal clima, avevano anche scherzato. Franceschini: "Abbiamo fatto un accordo unitario su Benigni: noi ci ritiriamo e il segretario lo fa lui".

Bersani: "E' come dire vai avanti tu che a noi ci scappa da ridere".

IL VIRUS SCONFITTO

LE PRECAUZIONI

Nella foto d'archivio, un impiegato indossa la mascherina protettiva. Più a sinistra, il reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Gerardo di Monza dove è ricoverato il ragazzo parmense di 24 anni che ha sconfitto il virus dell'influenza A

IL FRIULI VENEZIA GIULIA PIANIFICA LA CAMPAGNA ANTI-EPIDEMIA: «NON CHIUDEREMO LE SCUOLE»

Influenza A, in arrivo 170mila dosi per la regione

Kosic: «Partiremo con medici e operatori del 118». Il ragazzo ricoverato a Monza sconfigge il virus

TRIESTE Quando l'hanno ricoverato, non ce la faceva neppure a respirare. Ma il ragazzo di 24 anni, ricoverato in coma a Monza, alla fine ce l'ha fatta: ha sconfitto il virus dell'influenza A anche se le sue condizioni restano molto gravi. Nel frattempo, mentre si registrano nuovi ricoveri, continua la corsa al vaccino. E la Regione Friuli Venezia Giulia, nelle ore in cui la Cina approva la messa in produzione di un vaccino monodose, annuncia l'arrivo di 170mila dosi.

IN REGIONE I casi sinora segnalati, in Friuli Venezia Giulia, sono 45. Ma, sottolinea l'assessore alla Sanità Vladimir Kosic, l'allarmismo va bandito: «Si tratta di una malattia che generalmente si manifesta in forma lieve». In regione, continua Kosic, non si prevedono chiusure di scuole, almeno «non al momento», mentre a ottobre si parte con la vaccinazione delle categorie più a rischio. L'8 settembre, come annunciato, ci sarà un vertice operativo a Udine con gli operatori sanitari. E il dipartimento di Medicina di laboratorio del Burlo Garofalo di Trieste continuerà a essere il riferimento regionale.

I VACCINI E il vaccino? «Entro metà novembre arriveranno 170 mila dosi contro l'influenza A H1N1» conferma, dopo il vertice romano con il viceministro della Sanità Ferruccio Fazio, lo stesso Kosic. E spiega: «Le dosi arriveranno da Siena e saranno raccolte in un unico centro di stoccaggio, a Pordenone, in un magazzino. Da lì verranno inviate alle singole Aziende sanitarie». Kosic aggiunge che, nella campagna di vaccinazione, priorità verrà data al personale dei servizi essenziali, iniziando dai medici, dagli operatori del 118 e della rianimazione e passando subito dopo alle forze dell'ordine, alla protezione civile, agli addetti di trasporti, energia e acquedotti. Ma l'assessore regionale aggiunge che, già nella prima fase, saranno vaccinati anche tutti i cittadini "a rischio", con malattie croniche come l'asma o le patologie cardiovascolari. E gli altri? Kosic afferma che, nella seconda fase «che partirà a gennaio», quando saranno disponibili altre dosi, la campagna sarà estesa alla fascia d'età più a rischio, quella tra i 2 e i 27 anni, con modalità ancora da definire. I cittadini coinvolti saranno sottoposti a due iniezioni, del tutto gratuite, a distanza di quattro settimane.

IL PICCO In Italia, secondo gli esperti, il picco dovrebbe verificarsi a cavallo di Natale e colpire da 1,5 a 3 milioni di persone. Il piano nazionale prevede, complessivamente, la vaccinazione di 8 milioni di persone in una prima fase e di altre 16 nella seconda. Il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, intanto, conferma che le scuole «riapriranno regolarmente» e che in caso di maggiore diffusione del virus «valuteremo caso per caso». Intanto tutte le Regioni stanno mettendo a punto i piani per affrontare l'influenza: si va dai medici sentinella ai posti letto aggiuntivi negli ospedali anche tramite il blocco di ricoveri programmati.

IL VIRUS All'ospedale San Gerardo di Monza, intanto, l'operaio parmense di 24 anni ha vinto la sua battaglia contro l'influenza A, ma resta in gravissime condizioni. «In un campione di materiale analizzato all'Istituto virologico dell'Università di Milano non è stato riscontrato il virus», ha spiegato il primario di rianimazione Roberto Fumagalli. Purtroppo, però, il quadro clinico del ragazzo resta gravissimo: è ancora in coma farmacologico, in dialisi e respira solo attraverso macchinari. Critiche, ma stazionarie, le condizioni dell'uomo di 51 anni ricoverato all'ospedale Cotugno di Napoli. Saranno dimessi a breve gli altri due pazienti, 27 e 23 anni, in isolamento dall'inizio del mese, e non è grave neppure la donna di 37 anni risultata ieri positiva al test.

LA CINA Dopo l'Europa e gli Stati uniti, infine, anche la Cina approva la messa in produzione di un vaccino contro l'influenza A. A differenza dei grandi laboratori occidentali che hanno puntato su un farmaco realizzato in due dosi, il vaccino sviluppato dalla cinese Sinovac sarà monodose.

> **LA CINA**
> Dopo l'Europa e gli Stati Uniti anche Pechino mette il vaccino in produzione

DALLA STRETTA DI PACE ALLA COMUNIONE

Pericolo contagio a messa, la Chiesa valuta le contromisure

GORIZIA Meglio ricevere la particola nelle mani e non in bocca e meglio non scambiarsi il segno della pace attraverso la stretta di mano, almeno finché non sarà cessato l'allarme. La Cei e la Santa Sede non si sono ancora espresse ufficialmente, ma l'emergenza influenzale rischia di condizionare anche la messa: la questione è già stata presa in esame, con le eventuali contromisure, anche perché non interessa solo i fedeli ma anche gli stessi sacerdoti.

Messa con la mascherina a Hong Kong

Durante la messa, infatti, ci sono dei momenti in cui i partecipanti sono accomunati non solo spiritualmente, ma anche fisicamente. I contatti avvengono con le mani e con la bocca: due parti del corpo che, secondo i medici, sono tra i principali veicoli di contagio. Non a caso, in Francia, si è arrivati a vietare i baci nelle scuole. E, quanto alle mani, il primo consiglio degli esperti è quello di lavarsele spesso con il sapone.

La Chiesa, al momento, non ha ancora deciso se e come modificare il rito della messa ma ha iniziato a discutere sulle eventuali precauzioni da prendere. Monsignor Michele Centomo, responsabile della diocesi di Gorizia per la liturgia, conferma che fino a ora la Cei e la Santa Sede non si sono pronunciati ufficialmente sull'argomento. «Ma - aggiunge - la stretta di mano come segno della pace è in ogni caso facoltativa tant'è che in altre parti, anziché la stretta, c'è l'abbraccio di pace». Molto dipende dalla cultura locale e monsignor Centomo ricorda, al riguardo, che anche nel messale romano è precisato che i riti si svolgono secondo gli usi e costumi locali. Talvolta, specie durante le messe feriali, il sacerdote nemmeno invita i fedeli allo scambio del segno della pace: «Vale la regola del buon senso».

Anche per quanto riguarda la comunione monsignor Centomo si limita a dire che ricevere la particola sulle mani anziché in bocca sarebbe un'intelligente facoltà: «Indubbiamente la cosa ottimale».

Per la comunione, dunque, i rischi di contagio potrebbero essere agevolmente risolti in questo modo. E per il segno della pace, quantomeno quando arriverà il momento dei picchi influenzali più forti, forse sarà il caso di lasciar perdere. Un'occhiata al vicino potrebbe essere più che sufficiente. Tanto più uno sguardo, un'occhiata, vale più di tante parole.

Antonio Boemo

A FIUME QUATTRO CASI ACCERTATI

Gite scolastiche sotto accusa Alunni croati infettati in Spagna

FIUME È salito a quattro il numero dei casi accertati di nuova influenza a Fiume e nella regione quarnerino–montana. L'ultimo in ordine di tempo riguarda un'alunna del primo ginnasio croato di Fiume che, assieme alla sua classe, è rientrata lo scorso weekend dalla gita di maturità in Spagna. Assieme a quattro compagne e alla professoressa che le aveva accompagnate, l'allieva si è presentata domenica alla Clinica fiumana di infettivologia, denunciando i tipici sintomi dell'influenza A/H1N1. Le analisi di laboratorio eseguite a Zagabria hanno sciolto i dubbi, confermando la presenza del virus, manifestatosi comunque in una forma blanda, al punto che la ragazza viene curata a domicilio.

Studenti impegnati nell'esame di maturità

Successivamente altre quattro allieve della stessa classe si sono fatte vive alla clinica di infettivologia, ma le analisi sono ancora in corso. Nel resto della Croazia, stando ai dati resi noti dall'Istituto nazionale per la Salute pubblica, i contagiati sono 122: lievi forme di contagio, ad eccezione di un caso di suina, con il malato che ha avuto come conseguenza una polmonite. A contribuire al diffondersi dell'influenza in Croazia, in questi giorni, sono proprio gli allievi che tornano a casa da gite di maturità compiute in Spagna. Episodi simili a quello dei ginnasiali fiumani, si sono registrati a Spalato, a Topusko e a Zagabria. A rientrare lunedì sera nella capitale croata, dopo sette giorni spesi in Spagna, è stata una comitiva di 70 maturandi: 19 allievi si sono recati dal medico, accusando i sintomi del virus A/H1N1.

Intanto lo staff anticrisi del ministero della Sanità, incaricato di seguire l'evolversi dell'epidemia, ha varato nuove contromisure. Tutti i malati con i sintomi della nuova influenza hanno l'obbligo di rivolgersi al proprio medico di famiglia, anziché ricorrere alle cure negli ospedali. Se possibile, i contagiati devono curarsi in casa, senza assumere farmaci antivirali. «Soltanto nei casi più gravi – ha dichiarato il vicepresidente dello staff anticrisi e sottosegretario al ministero della Sanità, Drazen Jurkovic - i pazienti saranno ospedalizzati e curati con medicine antivirali». Dal dicastero croato della Sanità è stato comunque ripetuto l'appello alla calma in quanto la situazione è completamente sotto controllo e non c'è alcun motivo per farsi cogliere dal panico. Sufficienti scorte di vaccino arriveranno tra poche settimane e tutte le strutture sanitarie in Croazia, in primis quelle istriane e fiumane, sono attrezzate per fare fronte alla pandemia di influenza suina. *(a.m.)*

Scatta la corsa alla «doc» del Pinot grigio

Dopo la vittoria sul Prosecco Friuli Venezia Giulia e Veneto aprono un nuovo fronte

TRIESTE Hanno unito le forze e visto riconosciuta, in un solo anno, la Doc del Prosecco. Adesso Friuli Venezia Giulia e Veneto si lanciano in una missione più complicata: vogliono ottenere da ministero e Ue il via libera alla Doc interregionale del Pinot Grigio. C'è perfino già un nome sul tavolo: "Serenissima". L'obiettivo è di tutelare un prodotto di grande qualità che, come il Prosecco, è in clamorosa espansione nel mondo. Claudio Violino, assessore regionale all'Agricoltura, sa che la partita è difficile ma è ottimista: «Ce la possiamo fare».

LA MISSIONE Friuli Venezia Giulia (4.600 ettari di Pinot Grigio) e Veneto sono alleati: in entrambe le regioni il Pinot Grigio è prodotto in quantità e qualità. Gli assessori - Violino e il collega veneto Franco Manzato - si sono incontrati, i tecnici pure, il ministro Luca Zaia è informato. Tutti uniti nella missione di valorizzazione di un vino che non ha lo stesso evidente legame con il territorio del Prosecco ma che è comunque prodotto in zona da moltissimo tempo.

L'assessore regionale Claudio Violino con il ministro Luca Zaia

IL NOME «I requisiti ci sono - sottolinea Violino -: è un vino in espansione mondiale e ha una qualità in regione e nel Veneto altissima, merita dunque a nostro parere una tutela Doc. Fosse ritenuto un valore aggiunto, non esiteremmo a coinvolgere nell'operazione interregionale anche il Trentino». Per tentare di convincere il ministero ma soprattutto la Ue, che deve dire l'ultima parola, si aprirà a breve un tavolo di concertazione con i produttori, i consorzi, le altre Doc, le cantine sociali «per ricevere i suggerimenti degli addetti i lavori». Il nodo è, appunto, dimostrare il collegamento con il territorio. Quanto al nome, il Veneto ha pensato a "Serenissima" ma il Friuli Venezia Giulia ha preso tempo. «È una denominazione che non evoca per noi periodi storicamente facili» rileva Violino.

TASSO ALCOL Si apre intanto il dibattito sulla questione tasso alcolemico dopo l'annuncio del gruppo consiliare della Lega di una mozione che impegni la Regione a premere a Roma per un incremento da 0,5 a 0,8. Angelo Compagnon, il segretario regionale dell'Udc, non ha dubbi: «Avendo proposto l'innalzamento a 0,8 del tetto alcolemico, a 1 le sanzioni solo amministrative e l'eliminazione della confisca dell'auto, sono d'accordo. Ma la Lega predica bene e razzola male: mentre depenalizzava il falso in bilancio, ha sempre votato contro i miei emendamenti in materia di vino a Roma». Qualcosa può cambiare al Senato? «Spero che questa nuova posizione del Carroccio sia l'anticamera di modifiche al nuovo codice della strada che non criminalizzino chi beve due bicchieri di vino e non è certo ubriaco».

LA POLEMICA Il vicecapogruppo consiliare della Lega Federico Razzini attacca intanto «la lobby delle assicurazioni, che mistifica i dati reali degli incidenti mortali causati dall'alcool», punta l'indice contro le «multinazionali americane che vogliono affossare il vino per invadere il mercato con le loro bibite gassate» e difende «i nostri cittadini, terrorizzati dall'idea di andare a cena fuori e bere un bicchiere di grappa, che ormai sembra un reato più grave che svaligiare le ville». E ancora, in replica ai dati forniti dalla fondazione Ania per la sicurezza stradale secondo cui «più del 30% degli incidenti avviene sotto l'effetto di droghe o alcol», Razzini contrattacca: «I dati forniti dal governo e dall'Istituto superiore della Sanità certificano che gli incidenti mortali causati dall'alcool non superano il 2-3% del totale».

Marco Ballico

IN CANTIERE UNA NORMA AD HOC

Precari della scuola, Roma corre ai ripari

ROMA Dopo le proteste di piazza, il governo si occupa dei precari della scuola. Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini annuncia alcuni contenuti del provvedimento che l'esecutivo sta mettendo in piedi per attenuare l'impatto del taglio agli organici della scuola che, in questi giorni, ha messo fuori gioco migliaia di precari. «Non sappiamo ancora se l'intervento che stiamo predisponendo sarà oggetto di un decreto legge ad hoc o del decreto Ronchi - chiarisce la Gelmini - . Si tratta di una norma di legge che coinvolge i ministeri dell'Istruzione e del Welfare e l'Inps». Di che si tratta? Dei cosiddetti contratti di disponibilità a favore di coloro che nel 2008/2009 hanno avuto un contratto annuale o fino al 30 giugno. A un numero ancora imprecisato di supplenti (da 10 a 18 mila) verrà assicurato l'anticipo dell'indennità di disoccupazione (di competenza del dicastero guidato da Maurizio Sacconi) e la precedenza nel conferimento delle supplenze brevi, di qualche giorno o poche settimane, e per quelle attività che le scuole organizzano per il recupero della dispersione scolastica o a favore dei soggetti più deboli. Ma per fare questo occorre predisporre delle apposite liste predisposte da reti di scuole. E sono ancora in cantiere con le diverse regioni intese atte a limitare i danni dei tagli.

MERCOLEDI' IL SUMMIT ITALO-SLOVENO

Da Lubiana il «no» ufficiale al rigassificatore

Le motivazioni: «Impatto ambientale pericoloso, e aprirebbe la strada all'impianto off-shore»

Il sindaco triestino Dipiazza

LE REAZIONI A TRIESTE

Dipiazza e Menia: Indebita ingerenza

Sindaco e sottosegretario d'accordo nel respingere «posizioni inaccettabili»

TRIESTE Per Roberto Dipiazza (Pdl), sindaco di Trieste, «il no di Lubiana al rigassificatore di Zaule è una ingerenza forte nella politica energetica nazionale».

Secondo il primo cittadino giuliano «la Slovenia non può bloccare lo sviluppo della città di Trieste» e quindi, dice ancora Roberto Dipiazza, «vedremo con il ministro degli esteri, Franco Frattini, come rispondere al rifiuto avanzato dal governo della Slovenia».

Dipiazza - secondo il quale la vicenda sarà probabilmente risolta la prossima settimana in occasione del vertice italo-sloveno di Roma - ha poi criticato il comportamento di Lubiana.

«Quando gli sloveni hanno inserito le vignette per i pedaggi autostradali sul confine - ha detto infatti Dipiazza - non ci hanno certo informato. E hanno anche contravvenuto ai dettami degli accordi di Osimo che prevedevano autostrade libere e gratis lungo il confine. Cominceremo anche noi - ha concluso il sindaco di Trieste - ad essere più severi con Lubiana».

E Dipiazza non è solo nella sua battaglia per il rigassificatore. Per il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia (Pdl) infatti la posizione della Slovenia sul rigassificatore di Trieste è «inaccettabile».

L'esponente del governo (ex An) lo ha dichiarato ieri in merito al comunicato emanato mercoledì con il quale il Governo di Lubiana definisce «inaccettabile» l'impatto ambientale transfrontaliero del progetto del rigassificatore di Zaule (Trieste).

«Quello che è inaccettabile - ha solo detto Menia - è che un governo straniero ritenga di decidere quello che si fa o non si fa in Italia».

LUBIANA Un secco "no" al rigassificatore di Zaule. Come si prevedeva, il governo sloveno ha ieri ufficializzato la sua bocciatura del progetto del terminal "Gas Natural" nell'area ex Esso, nei pressi di Muggia, e sara' questa la posizione che Lubiana presenterà all' incontro italo-sloveno in programma mercoledi' prossimo nella capitale slovena. «Le nostre osservazioni non sono state prese in considerazione e il rigassificatore, dal punto di vista dell'impatto ambientale transfrontaliero, è inaccettabile» ha sintetizzato le conclusioni del governo il ministro dell'ambiente Karl Erjavec.

Spiegando più in dettaglio le manchevolezze che Lubiana ha riscontrato nella documentazione italiana, il ministro ha sottolineato l'impatto inaccettabile del terminal sulla sicurezza della navigazione nel golfo di Trieste, sulla sicurezza in generale e sulla biodiversità nelle acque dell' intero Alto Adriatico. Inoltre, il governo sloveno non ha assolutamente gradito che nell'incartamento sul rigassificatore di Zaule si menzioni, seppur marginalmente, il progetto per il terminal «off shore» a meta' golfo. «Siamo convinti che tutti i riferimenti all'altro progetto debbano essere rimossi dalla documentazione relativa al rigassificatore di Zaule. Altrimenti questi documenti potrebbero di fatto tracciare la strada pure al terminal off shore». Erjavec ha già inviato una lettera alla sua omologa italiana Stefania Prestigiacomo.

La prima gasiera arrivata nei giorni scorsi al rigassificatore di Rovigo

Nella missiva, oltre a definire «inaccettabile» il progetto del rigassificatore, il ministro sloveno ha rinnovato la richiesta per il completamento della documentazione relativa all'impatto ambientale transfrontaliero ed ha chiesto spiegazioni circa le accuse della rete di associazioni ambientaliste «Alpe Adria Green». Gli attivisti di AAG, come noto, hanno accusato la «Gas Natural» di aver falsato gli studi sull'impatto ambientale per ottenere le licenze necessarie. La falsificazione riguarderebbe i dati sulla profondità e la temperatura dell'acque del golfo di Trieste, nonchè sui rischi ambientali in casi di incidente. Nella valutazione di questi rischi, la societa' che sta portando avanti il progetto avrebbe omesso di nominare la presenza, in area, di altri impianti energetici, cosa che di fatto stravolge il giudizio sulla potenziale pericolosità del terminal. A differenza di quanto aveva fatto pochi giorni la Commissione interministeriale slovena incaricata di seguire la problematica dei terminal, che aveva parlato della possibilità di denunciare l'Italia alla Corte europea se le osservazioni slovene al progetto del terminal non saranno incluse nella documentazione sull'impatto ambientale, il ministro Erjavec ha preferito comunque lasciare ancora spazio al dialogo: «Siamo in una fase in cui tentiamo di risolvere la questione a livello bilaterale. Tra pochi giorni ne parleremo e vedremo cosa dirà la parte italiana alle nostre osservazioni».

Dopo la presa di posizione del governo sloveno sono arrivate gia' le prime reazioni. L'Alto adriatico e' un'area sensibile dal punto di vista ambientale, ha ricordato il deputato capodistriano del partito Zares Franco Juri, e Lubiana e Roma dovrebbero decidere insieme come e quanto sfruttarla per sistemarvi impianti di questo tipo. Nel trattare la problematica energetica, il governo sloveno ieri non si e' limitato a parlare del rigassificatore di Zaule. Come annunciato dal ministro dell'economia Matej Lahovnik, entro la fine del mese saranno concluse le trattative tra Lubiana e Mosca sulla parte slovena del gasdotto »South Stream«, che dal 2015 collegherа' Russia ed Europa occidentale bypassando l'Ucraina.

IN BREVE

MANCA UNA LEGGE

Dona il rene al figlio ma si deve licenziare

PISA Tommaso, 4 anni, sta bene con il rene che il padre gli ha donato (primo caso in Italia di trapianto pediatrico da donatore vivente adulto), il decorso post-operatorio sta dando ampie speranze per il futuro, ma c'è qualcosa che manca: il regolamento attuativo di una legge del 1967 che prevederebbe un sostegno ai donatori viventi. Come il poter mantenere il posto di lavoro, per esempio. Questo aspetto è stato evidenziato ieri dal padre di Tommaso, Pier, 42 anni, architetto ad Alessandria, che si è dovuto licenziare dalla società di cui era dipendente per seguire tutta la trafila medico-sanitaria imposta da una vicenda come questa. «So - spiega Pier - che su questa materia esiste una legge del 1967 alla quale però manca il regolamento attuativo per applicarla, e dunque il donatore vivente non ha alcun beneficio. Mi hanno detto che questo è un primo caso in Italia».

SFIDA IMPOSSIBILE

Messico in ginocchio per la guerra dei narcos

CITTÀ DEL MESSICO Il Messico ha ormai superato l'emergenza sanitaria della nuova influenza, mentre qualche buona notizia proviene persino dal fronte del superamento della crisi economica internazionale. Il colosso dell'America latina non riesce invece ad affrontare la sfida del narcotraffico. Sono anzi ormai quotidiane le notizie su stragi, crimini e decapitazione delle vittime delle gang. L'ultimo eccidio è di mercoledì: almeno 18 persone sono state uccise da un gruppo armato in un centro di recupero per tossicodipendenti a Ciudad Juarez, città a ridosso della frontiera degli Stati Uniti, sicuramente tre le metropoli più pericolose al mondo. Nel paese c'è una guerra tra bande di narcotrafficanti e tra questi e la polizia, conflitto che ha provocato oltre 10 mila morti dal 2008.

L'AVVOCATO: CLAMOROSO EQUIVOCO

Bacia la figlia in spiaggia italiano arrestato in Brasile

SAN PAOLO Un turista italiano di 40 anni che, mentre si trovava nella spiaggia di Fortaleza, stato di Cearà, nel nord est del Paese, con la moglie brasiliana, ha baciato la figlia di otto anni sulla bocca e le ha fatto delle carezze: è stato arrestato martedì scorso. Lo ha reso noto il suo legale: «Il mio cliente è stato vittima di un errore grossolano«, ha specificato il legale, precisando che il suo difeso è tuttora in carcere e che sta aspettando di conoscere gli atti per analizzare qual è il miglior modo per ottenerne la libertà»

Gheddafi all'Onu: «Smembrate la Svizzera»

L'ultima del Raìs di Tripoli offeso per l'arresto del figlio violento

GINEVRA A Muammar Gheddafi le scuse solenni del presidente svizzero per l'arresto del figlio Hannibal non sono bastate. Per questo intende chiedere alle Nazioni Unite di smembrare la confederazione elvetica in tre: i cantoni italiani a Roma, quelli francofoni a Parigi e quelli tedeschi alla Germania.

Il leader libico presenterà istanza formale alla prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite in programma il prossimo 23 settembre sotto la presidenza della Libia. Lo ha rivelato alla televisione svizzero-tedesca la parlamentare elvetica e vice presidente della commissione esteri Christa Markwalder, citata dal quotidiano Le Matin.

«La Libia ha presentato istanza affinchè l'Assemblea generale dell' Onu discuta anche lo smembramento del territorio elvetico». I rapporti tra Tripoli e Berna sono pessimi da quando a Ginevra a luglio 2008 il figlio di Gheddafi e la moglie incinta, accusati di maltrattamenti nei confronti di due domestici di un albergo, vennero arrestati.

Tutt'altro feeling, oggi, con l'Italia. Ammira molto Berlusconi, ma preferisce il socialista D'Alema.

L'incontro dei giorni scorsi a Tripoli fra Berlusconi e il leader libico Gheddafi

A rivelarlo in un'intervista nel numero di Panorama in edicola oggi è Saif al-Islam Gheddafi, figlio del leader libico che ha appena festeggiato i quarant'anni al potere. Saif è in corsa, assieme a un fratello, nella successione al potere quando il mitico padre si sarà ritirato.

Quando gli si chiede chi ammiri di più tra i politici italiani, Saif non ha dubbi: «Berlusconi, in primis, e D'Alema». «Mi piace molto Berlusconi - spiega - penso sia un grande leader e un nostro grande amico, ma politicamente sono di sinistra: un socialista e non un conservatore. Quindi, solo per questo, preferirei D'Alema. Però - sottolinea a scanso di equivoci - è una posizione davvero molto personale».

D'altra parte, osserva ancora Saif, «penso ci sia un legame davvero diretto, anche personale, tra Berlusconi e mio padre. È una relazione molto speciale, non solo politica. Per certi versi è simile al legame che avevamo con Massimo D'Alema. Era - assicura - un rapporto d'amicizia».

La prima donna ministro degli ayatollah

È un medico, reggerà la Salute. In Iran l'ultimo caso 30 anni fa: venne fucilata

TEHERAN Anche la Repubblica islamica dell' Iran ha la sua prima donna ministro, 30 dopo la fucilazione da parte del regime rivoluzionario di quella che era stata la prima titolare di un dicastero nel Paese, all'epoca dello Scià.

Marzieh Vahid-Dastjerdi, medico con specializzazione in ostetricia, è stata ieri uno dei 18 ministri proposti dal presidente Mahmud Ahmadinejad che hanno ottenuto la fiducia del Parlamento, su un totale di 21, e guiderà il dicastero della Salute. I voti in suo favore sono stati 175 e quelli contrari 82, con 29 astenuti.

Le altre due candidate ministre sono state bocciate: si tratta di Susan Keshavarz, proposta per l'Istruzione, e Fatemeh Ajorlu, per il Welfare. Ma la fiducia data alla nuova ministra della Salute è comunque un successo importante per lei e Ahmadinejad, dopo che nelle scorse settimane alcuni religiosi conservatori avevano espresso il loro scetticismo per la scelta di una donna alla guida di un dicastero.

Il neoministro alla Salute Marzieh Vahid-Dastjerdi

La Vahid-Dastjerdi si è detta «fiera» di avere passato l'esame del voto di fiducia. «Le donne - ha aggiunto - hanno realizzato le loro antiche speranze di avere una di loro al governo per difendere le loro richieste. È un passo molto importante per le donne».

Un passo uguale era già stato fatto all'epoca del regime monarchico, quando alla guida del ministero dell'Istruzione era stata nominata Farrokhru Parsa. Ma con la rivoluzione islamica del 1979 era stata arrestata e l'anno dopo fucilata.

Marzieh Vahid-Dastjerdi, che ha 50 anni, si è laureata in medicina e specializzata in ostetricia all' Università di Teheran, dove è stata direttrice dello stesso dipartimento per sei anni. È stata membro del comitato scientifico del ministero della Salute per la pianificazione familiare e dal 2004 dirige l'Ospedale Arash di Teheran. Ma parallelamente alla carriera scientifica si è dedicata alla politica, venendo eletta in Parlamento per due legislature.

Ma non sono tutte rose e fiorni per il nuovo governo di Teheran. Israele infatti considera alla stregua di «una sfida» e di «una provocazione» la formalizzazione della nomina a ministro della Difesa iraniano di Ahmad Vahidi, ricercato dall'Interpol quale sospetto mandante di un attentato terroristico contro un centro culturale ebraico in Argentina. Lo ha detto il protavoce del ministero degli Esteri israeliano, commentando le parole sarcastiche dello stesso Vahidi secondo cui la sua designazione sarebbe una testimonianza dello «spirito anti-sionista del parlamento e del popolo iraniani».

Asilo italiano di Zara, nuovo rinvio Il Comune riesuma il filtro etnico

Richiesta l'appartenenza alla minoranza: solo tre iscritti

di ANDREA MARSANICH

ZARA Svanisce ancora una volta il sogno di avere un asilo italiano a Zara, il primo a 65 anni dalla traumatica chiusura di istituzioni prescolastiche e scolastiche, all'epoca sotto il tragico bombardamento delle forze alleate. Proprio sul più bello e dopo l'accordo che sembrava dovesse essere un patto di ferro, raggiunto il marzo scorso a Zagabria tra Unione Italiana, ministero croato dell' Istruzione e municipalità zaratina, l'asilo italiano ha dovuto cedere il passo a interpretazioni errate della legge in materia e soprattutto al clima ostile nei riguardi di un progetto nato ben otto anni fa.

La scuola materna, o meglio dire la sezione italiana, avrebbe dovuto operare nell'ambito dell'istituzione prescolastica zaratina Sunce e aprire i battenti il primo settembre, martedì scorso.

Così non è stato in quanto il numero degli iscritti, soltanto 3, non bastava a coprire quella che è la quota minima per l'apertura dell' istituzione, che è di 15 bambini. La ragione della mancata apertura non va però cercata in quello che parrebbe uno scarso interesse degli zaratini verso l' asilo italiano. E' che la municipalità e la Sunce hanno voluto che al momento dell'iscrizione, i genitori dei bambini dimostrassero la nazionalità italiana. Insomma, una specie di filtro etnico, completamente ingiustificabile e inaccettabile e nemmeno contemplato dalla normativa. Con il risultato che i genitori, a ragione, non hanno voluto dimostrare niente, si sono giustamente indignati ed hanno iscritto i loro pargoli ad un asilo della maggioranza croata.

Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, non ha voluto calcare la mano, parlando di erronea interpretazione della normativa: «Se all'atto dell'iscrizione alle istituzioni delle minoranze nazionali – spiega Tremul - vi è un numero eccessivo di domande, la precedenza spetta ai bambini della comunità minoritaria. E' solo in quel caso che viene chiesta l' appartenenza nazionale. Nel caso di Zara, invece, come d'altronde avviene nelle scuole istriane e fiumane, si sarebbero potuti iscrivere bimbi italiani e croati. Ho già scritto al sindaco di Zara, Zvonimir Vrancic, chiedendo di avere un incontro per poter sbloccare definitivamente l'impasse. Purtroppo si tratta di un'occasione persa.

Noi siamo comunque interessati all' apertura dell' asilo italiano e pertanto vogliamo continuare a dialogare con Zara. La realizzazione del progetto costituirebbe un importante successo per la Croazia, in campo politico e culturale. Gli italiani di Zara meritano questo asilo e noi ci impegneremo a fondo per averlo. Non posso comunque nascondere di essere molto amareggiato". Va giù duro il presidente dell' Unione Italiana e deputato al seggio specifico italiano al Sabor (il parlamento croato), Furio Radin: «Ma è una storia senza fine, che dura ormai da 8 anni. La città di Zara ne ha messi ad arte di ostacoli per impedire che i frugoletti potessero giocare in lingua italiana, ascoltando e apprendendo da educatrici che parlano l'italiano. Ci siamo accordati tante volte, accorgendoci che nulla è impossibile in Croazia e a Zara, nemmeno la riesumazione del fantasma del filtro etnico, voluto dall' ex ministro dell'Istruzione, Ljilja Vokic e dal defunto presidente croato Franjo Tudjman. Purtroppo Zara è una città estremamente complessa, dove tutto, che non sia croato, risulta di difficile realizzazione. Per me è comunque un insulto, una cocente delusione, il non aver visto l'entrata in funzione dell'asilo italiano. Sia chiaro però che non ci arrendiamo e nel contesto invito i connazionali di Zara a fare altrettanto, perché la materna rappresenta una battaglia per il mantenimento dell' identità e della cultura italiane in città. Purtroppo l'atmosfera ostile verso il progetto ha avuto i sopravvento. Probabilmente a fine settembre, assieme all' ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, saremo in visita a Zara per cercare di risolvere questo progetto che ci sta molto a cuore».

Un'immagine del centro di Zara

Maurizio Tremul

Furio Radin

INAUGURAZIONE IL 10 SETTEMBRE

Fiume, palasport e megapiscina Costo 23 milioni

FIUME Nonostante la recessione, la città di san Vito va avanti lungo la strada dei grandi progetti infrastrutturali. Tra poco meno di una settimana, il 10 settembre, sarà inaugurato il centro polifunzionale Zamet, nell' omonimo rione occidentale fiumano. Il complesso, che per i soli lavori edili è venuto a costare sui 170 milioni di kune (23 milioni di euro), sarà dotato di palasport, libreria con sala multiuso, vani d' affari, piazza e autorimessa sotterranea. Inoltre vi avrà la sede il comitato rionale di Zamet. Il gioiello è rappresentato dal palazzetto dello sport, circa 6.800 metri quadrati di superficie, che potrà vantare 2.312 posti a sedere. Per una città come Fiume, non ricca di strutture sportive, il palasport di Zamet rappresenterà per molti aspetti un toccasana. Oltre a gare sportive, l' impianto potrà ospitare anche concerti e iniziative di vario genere. Tornando al garage, da aggiungere che avrà 200 posti auto.

La nuova piscina (fotoVi)

Il nuovo complesso è stato costruito in poco meno di due anni dalle maestranze dell' impresa edile Krk. A causa del modello di finanziamento scelto, l' azienda investitrice, la Rijeka sport (appartenente alla municipalità fiumana) dovrà versare nei prossimi 25 anni un totale di 350 milioni di kune, circa 47,6 milioni di euro, cifra che parte dell' opinione pubblica e i partiti d' opposizione a Fiume (centrodestra e regionalisti) ritengono assolutamente non giustificabile. Sia come sia, il centro Zamet, edificato in un' area dove crescevano soprattutto rovi, è destinato a rivitalizzare in modo apprezzabile la parte occidentale di Fiume, ospitando iniziative di carattere sportivo e culturale. Cominceranno invece a fine ottobre i lavori di edificazione della quinta fase del polo natatorio di Costabella, che comprenderà la piscina per i tuffi e la sottostante spiaggia con annessi 350 metri di lungomare. Al concorso per la realizzazione della quinta fase si sono fatti avanti undici concorrenti, con il vincitore che sarà scelto entro la metà di settembre. Se non vi saranno ricorsi, i lavori partiranno tra meno di due mesi e dureranno circa un anno, per un investimento (spettante alla Città di Fiume) di circa 70 milioni di kune, sui 9 milioni e mezzo di euro. Purtroppo i fiumani e i loro turisti non potranno avere a disposizione neanche la prossima estate quella che le autorità cittadine ritengono sarà la più bella e spaziosa spiaggia di Fiume, sovrastata dalla serie di piscine, con tanto di ristorante, bar e autorimessa. Ricordiamo che il centro natatorio di Costabella, di cui è titolare la municipalità, è stato inaugurato nell' estate dell' anno scorso, per una spesa ammontante a 300 milioni di kune, sui 40,8 milioni di euro. Alla fine dell' anno scorso ha ospitato con successo i campionati europei in vasca corta, rafforzando la convinzione presso le autorità comunali che Fiume debba ricandidarsi ai Giochi mediterranei.

Come noto, la candidatura fiumana ai Giochi è stata già bocciata quattro volte, l' ultima delle quali nel 2007 a Pescara, quando a imporsi fu la città greca di Volos. *(a.m.)*

Turismo in ripresa, sale la quota campeggi

Incrementi fino al 2,5% in Croazia. I più numerosi sono i tedeschi, italiani quarti

Un campeggio lungo la costa dell'Istria

POLA E' il settore dei campeggi quello che sta levando le castagne dal fuoco alla stagione turistica in Croazia,che comunque da agosto in poi ha fatto registrare risultati molto meno catastrofici di quanto si pensava alla vigilia.Il riferimento va ovviamente alla recessione mondiale che si sta ripercuotendo negativamente sulla maggioranza dei paesi turistici del Mediterraneo. Ebbene, come reso noto dall'Associazione camping della Croazia, nei primi otto mesi dell' anno sono stati totalizzati 12.700.000 soggiorni, vale a dire il 2 – 2,5% in più rispetto all'analogo periodo del 2008. In Istria, in cui il settore è più sviluppato che nel resto del paese, l'aumento arriva al 2,6% mentre in certi campeggi al top della qualità in Dalmazia e sulle isole adriatiche si registra addirittura un + 10 – 20%. Sono dati dunque che hanno piacevolmente sorpreso gli addetti ai lavori. Come si spiega questo successo delle vacanze a puro contatto con la natura? In primo luogo sembra aver colto nel segno la campagna per la promozione della Croazia quale «paese ideale per il camping»,a cio' vanno aggiunti la buona qualita' dei servizi e indubbiamente le favorevoli condizioni meteorologiche specialmente in agosto. Gli ospiti piu' frequenti nei campeggi rimangono i Tedeschi seguiti dagli Sloveni,Olandesi, Italiani, Austriaci e Cechi che realizzano l'82% dei pernottamenti in queste strutture. Va detto che i campeggi con i loro 224.000 posti disponibili,rappresentano sia il 25% delle capacita' ricettive del paese che dei pernottamenti complessivi. Lungo l'Adriatico croato troviamo 232 campeggi ai quali ne vanno aggiunti altri 302 molto più piccoli a conduzione familiare. L'Istria è al primo posto nel settore non solo come qualità ,ma anche dal punto di vista della quantità visto che dispone del 50,5% delle capacità ricettive complessive. Seguono le regioni zaratina e litoraneo montana. Di anno in anno è la Dalmazia quella che conquista nuove posizioni grazie a notevoli investimenti nel settore e già può vantare alcuni campeggi di alta qualità come il Nevio a Orebic, il Park Soline a Zaravecchia, il Solaris a Sebenico, il Vira sull'isola di Lesina e altri. *(p.r.)*

> La novità è la Dalmazia che ha fatto registrare un boom: più 10 per cento

LA SUITE DELL'ALBERGO «KEMPINSKI» HA 263 METRI QUADRATI

A Salvore l'hotel di lusso costa 10mila euro a notte

SALVORE Due suite presidenziali del nuovo albergo Kempinski a cinque stelle, inaugurato lo scorso weekend a Alberi (Umago) offerte a cifre da capogiro. Infatti il pernottamento viene a costare l'astronomica cifra di 73.500 kune, grosso modo 10.000 euro. Si tratta sicuramente del prezzo più alto in Croazia nella categoria degli appartamenti.

L'altra suite porta di nome del famoso pirata Henry Morgan. Per fare invece un confronto nella dimensione internazionale, il pernottamento nell'albergo più lussuoso di Dubai comporta l'esborso di 23.000 euro. Tornando al Kempinski Adriatic, ecco che cosa offre ai suoi ospiti per la ragguardevole cifra. La suite ha la superficie di 263 metri quadratti e una terrazza di 568 mq dalla quale si gode un magnifico panorama che supera il Golfo di Pirano e tutta la Slovenia per arrivare fino ai rilievi italiani e alle Alpi austriache e in condizioni meteo particolari addirittura a Venezia.

Ci sono il soggiorno,la cucina,un vano per il relax e un altro di lavoro e la camera da letto. Il vanto e orgoglio della suite è un enorme televisore al plasma di quasi tre metri. Il suo costo è di 120 mila euro e il peso di mezza tonnellata. Il televisore è a scomparsa, ovvero quando si accende emerge dal pavimento e poi viene fatto ruotare nella posizione desiderata.

Finora nel letto nero della suite presidenziale ha dormito solo il presidente della Repubblica Stipe Mesic, in occasione dell'apertura in pompa magna dell' albergo il 28 agosto scorso, di cui ha tagliato il simbolico nastro inaugurale. Non ha pagato di tasca sua o attingendo dai fondi pubblici, in quanto era ospite. Il giorno dopo Mesic, dopo aver sicuramene dormito molto bene, ha inaugurato il campo di golf del Kempinski golf Adriatic club, anche questo destinato a una clientela esclusiva visti i prezzi. La quota d'iscrizione al club (il numero dei soci è limitato a 100) è di 10.000 euro che includono la fruizione del campo per un anno. Poi si pagano altri 2.000 euro per ogni anno successivo. Hanno accesso anche giocatori non iscritti al club per i quali vige una tariffa a parte. Da lunedì a giovedì il prezzo giornaliero è di 60 euro (48 per i clienti dell' albergo), da venerdì a domenica invece si salte a 90 euro. *(p.r.)*

Gli interni della suite da 10mila euro

» IN BREVE

DAL 20 SETTEMBRE

Scuola di astrofisica a Rabac

FIUME Il Dipartimento di fisica dell'Ateneo fiumano farà gli onori di casa alla Scuola internazionale estiva di astrofisica che si svolgerà a Rabac (Porto Albona) a partire dal 20 settembre prossimo. Verrà promossa in collaborazione con la Scuola internazionale superiore di studi avanzati con sede a Trieste. A darsi appuntamento nella località istriana saranno 80 giovani ricercatori e 20 eccellenti astrofisici e cosmologi provenienti da varie parti del mondo che daranno vita a conferenze, seminari e laboratori. La Scuola internazionale estiva di astrofisica si terrà a Rabac si concluderà il 30 settembre. *(v.b.)*

LA CRISI GLOBALE

Bene Francia e Germania. Ma secondo gli analisti una forte politica di rilancio resterà necessaria nel breve termine

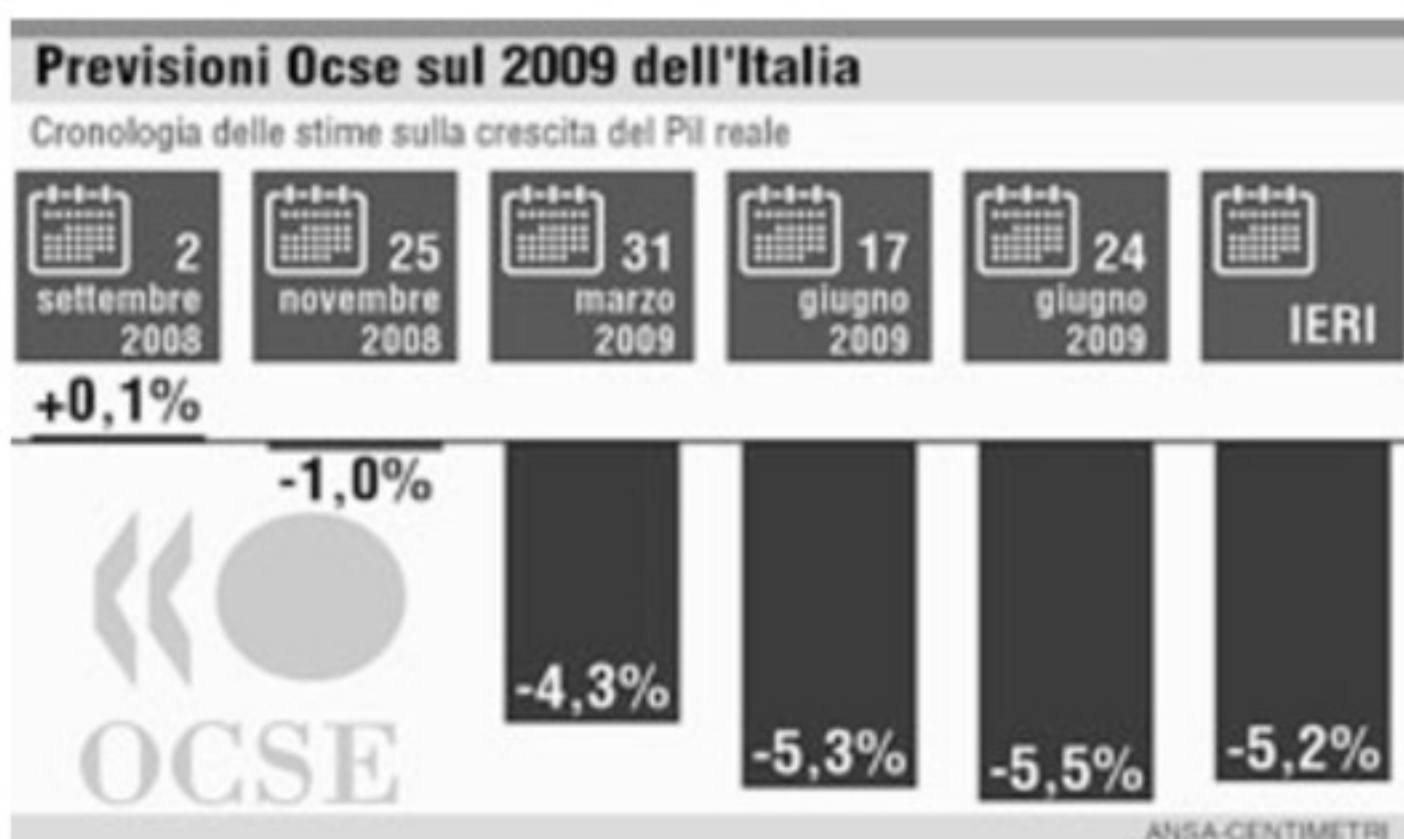
L'Ocse vede l'uscita dal tunnel: ripresa più vicina

Riviste al rialzo le stime del Pil 2009 dei Paesi del G7: l'Italia passa da -5,5% a -5,2%

ROMA L'economia globale comincia ad uscire dal tunnel. La ripresa sembra arrivare prima del previsto ma ancora a passo lento e appesantita dal problema della disoccupazione. L'Ocse, l'organizzazione per lo Sviluppo e la cooperazione economica, rivede al rialzo le stime del Pil 2009 dei Paesi del G7. Ma avverte: non è ancora il momento di abbandonare le politiche di stimolo perchè ancora per tutto il 2010 il riavvio dell'attività sarà ad un ritmo debole. Una posizione condivisa anche dal presidente della Commissione ue Josè Manuel Barroso: «È troppo presto per ritirare le misure di stimolo e di sostegno all'economia e al settore finanziario, anche se una exit strategy deve essere preparata».

Se per le economie del G7 il calo del Pil passa dal -4,1%, contenuto nelle previsioni fatte a giugno, al 3,7%, per l'area euro il miglioramento dell'economia è più marcato, quasi di un punto percentuale: -3,9% rispetto alla precedente stima del 4,8%.

Segnali di rallentamento della caduta dell'economia arrivano anche per l'Italia: per il 2009 l'organizzazione di Parigi stima infatti una diminuzione del prodotto interno lordo del 5,2%, a fronte del -5,5% stimato in giugno.

Importante in Europa il miglioramento segnato da Germania (la recessione nel 2009 rallenterebbe da -6,1% a -4,8%) e Francia (da -3% a -2,1%). Solo per il Regno Unito l'Ocse segnala una situazione in peggioramento: se a giugno per questo Paese si stimava una riduzione del prodotto interno lordo nel 2009 pari al 4,3%, ora il 'rosso' è indicato in -4,7%.

Nel resto del mondo, a fronte del miglioramento stimato per il Giappone di oltre un punto percentuale (Pil 2009 a -5,6%, rispetto al -6,8% della previsione di giugno), per gli Stati Uniti la situazione dell'economia appare stazionaria (-2,8%).

«Ci sono buone notizie, la ripresa si conferma», ha detto in una conferenza stampa Jorgen Elmeskov, capo del dipartimento degli Affari economici dell'Ocse. Sono diversi - ha fatto notare - i segni del miglioramento: il crollo del costo del denaro, una progressione dei valori di borsa, un allentamento relativo delle condizioni di credito. Il commercio mondiale sarebbe poi pronto ad «accelerare dopo aver toccato il fondo» ed anche i mercati immobiliari «stanno meglio» e sembrano in via di «stabilizzazione» negli Stati Uniti e nel Regno Unito. «La ripresa economica si accentua ma resta debole, conoscerà un nuovo slancio all'inizio del prossimo anno. È probabile che sarà caotica, disuguale», ha continuato Elmeskov.

L'economia ha dunque ancora bisogno di spinte, sottolinea l'Ocse alla vigilia del G20 che dovrà decidere proprio sulle *exit strategy*, le possibili strategie di uscita dalle misure di sostegno all'economia che negli ultimi mesi hanno aiutato la ripresa ma anche appesantito le finanze pubbliche di mezzo mondo.

«Una forte politica di rilancio resterà necessaria a breve termine», ha detto il rappresentante dell'Ocse. Devono essere poi mantenuti, in questa fase che accompagna il riavvio dell'attività economica, i bassi tassi di interesse: «Nella maggior parte dei casi» le banche centrali dovranno aspettare il 2010 per avviare la «normalizzazione» dei tassi oggi ad un livello «eccezionalmente basso». Bene anche le politiche di sostegno statali per il settore automobilistico, ma «prima o poi - precisa Elmeskov - gli Stati dovranno mettervi fine. Si può pronosticare una sospensione progressiva di queste misure, piuttosto che la loro eliminazione in un colpo solo».

Previsioni Ocse sul 2009 dell'Italia

Cronologia delle stime sulla crescita del Pil reale

2 settembre 2008	25 novembre 2008	31 marzo 2009	17 giugno 2009	24 giugno 2009	IERI
+0,1%	-1,0%	-4,3%	-5,3%	-5,5%	-5,2%

OCSE

ANSA-CENTIMETRI

Il palazzo della Banca centrale europea

LA PAROLA IN CHIARO

Il gruppo del G20

Gruppo dei 20 (o G20) è un forum creato nel 1999, dopo una successione di crisi finanziarie per favorire l'internazionalità economica e la concertazione tenendo conto delle nuove economie in sviluppo. Esso riunisce perciò i 19 paesi più industrializzati (quelli del G8 in primis) con l'Ue. I rappresentanti dei paesi membri sono i ministri delle finanze ed i direttori o governatori delle banche centrali.

VERTICE CON I PRINCIPALI OPERATORI TELEFONICI

Mr Prezzi chiede di abbassare le tariffe degli sms

ROMA Più trasparenza sulle offerte e un faro sul prezzo massimo nominale, che è superiore a quello in vigore in Europa. Mr Prezzi va in pressing sui costi degli Sms con un primo giro di incontri con i gestori mobili (Telecom, Vodafone, Wind e H3g), che fanno qualche apertura, ma confermano anche che il reale prezzo dei messaggini è ben più basso di quei 15 centesimi emersi da vari studi. L'incontro è stato «costruttivo» e il prossimo appuntamento è fra due settimane, ma le associazioni dei consumatori mostrano scetticismo e ancora una volta vanno all'attacco.

Nel suo primo impegno sul campo, dopo la nomina avvenuta a luglio scorso, il Garante per la sorveglianza dei prezzi Roberto Sambuco ha deciso di vederci chiaro su uno dei servizi più amati dagli italiani e, in particolare, dai giovani, gli Sms.

Secondo la recente indagine di Antitrust e Agcom, infatti, è vero che il costo medio sostenuto per ogni messaggino è di 3,5 centesimi, ma si assiste a un mercato «a doppio prezzo», con il 62% dei clienti che paga il massimo nominale di 15 centesimi (comune a tutti gli operatori), superiore anche ai 13,2 cent stabiliti in sede europea per gli Sms inviati da Paese a Paese.

L'obiettivo è far scendere il prezzo massimo nominale anche se, ha spiegato il responsabile Affari regolamentari di Telecom Italia Alessandro Talotta, un invito esplicito in questo senso non c'è stato.

LA DECISIONE DI TRICHET

E la Bce lascia i tassi inchiodati all'1 per cento

Il presidente rassicura i mercati ma invita alla cautela: «Non è ancora il momento di parlare di exit strategy»

FRANCOFORTE I tassi di Eurolandia restano inchiodati all'1% e non si muoveranno per diversi mesi. Perchè la ripresa - confermata dalla revisione al rialzo delle stime della Bce su Pil e inflazione - sarà probabilmente «graduale» e «accidentata», ed è ancora troppo presto per parlare di una exit strategy.

Particolarmente attento a bilanciare l'ottimismo con una buona dose di cautela, il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet ha voluto rassicurare i mercati e gli operatori economici. I tassi, lasciati all'1% dal board riunito a Francoforte, «restano appropriati» e anche i prestiti a 12 mesi di settembre, con cui la Bce torna questo mese a fornire alle banche fondi illimitati in funzione anti-crisi, continueranno all'1%: un ritocco all'insù sarebbe stato interpretato dai mercati come una preparazione al rialzo dei tassi d'interesse.

Se la Bce non sembra minimamente intenzionata a scendere sotto l'1%, neanche sta preparando un rialzo. E anche le altre misure straordinarie con cui ha inondato Eurolandia di liquidità resteranno in piedi per un pò: secondo Trichet «non è ancora il momento» di parlare di exit strategy, e in questo momento «la cosa peggiore sarebbe pensare di essere tornati alla normalità». Un invito a non abbassare la guardia, in una fase in cui «prudenza e cautela sono essenziali».

Certo, gli indicatori economici sono coerenti «con l'aspettativa che la forte contrazione dell'attività sia terminata e che ora verrà seguita da una stabilizzazione e da una ripresa molto graduale». Il Pil dei Sedici potrebbe tornare a crescere anche prima della metà del 2010. Le nuove «staff projections» degli economisti della Bce prevedono che il Pil segnerà una variazione fra -4,4% e -3,8% nel 2009, e fra -0,5% e +0,9% nel 2010: un miglioramento rispetto alle 'forchette' indicate a giugno (fra -5,1 e -4,1% per il 2009, fra -1% e +0,4% per il 2010) che tiene conto dei dati positivi giunti soprattutto da Francia e Germania, che hanno sorpreso con una crescita dello 0,3% nel secondo trimestre.

†

Ci ha lasciato

Giovanni Alessio

e sarà sempre nei nostri cuori. Lo annunciano la moglie NERINA, il figlio ALBERTO con MARINA e GAIA, parenti tutti.
Ciao

Nonno

Ti ricorderò sempre. GAIA.
I funerali seguiranno sabato 5 alle ore 09:40 nella Cappella del Cimitero.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 4 settembre 2009

Partecipano al lutto LIDIA, DANIELA e LORENZO, DIEGO con DESIRE'.

Trieste, 4 settembre 2009

Ciao

Santolo

ELEONORA e famiglia con FLORIANO e NEVENKA

Trieste, 4 settembre 2009

†

E' tornata al Signore

Palma Benedetti

Lo comunica la famiglia BLOCAR BRUNO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2009

IV ANNIVERSARIO

Maurizio Savarin

quanto ci manchi.

I Tuoi familiari

Trieste, 4 settembre 2009

4-9-2005 4-9-2009

Maurizio Savarin

Vivrai per sempre nei nostri cuori.

Mamma e Papà

Trieste, 4 settembre 2009

L'Associazione Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» nel primo anniversario ricorda con affetto la

PROF.

Fulvia Schubert Kostoris

già sua Presidente.

Trieste, 4 settembre 2009

IV ANNIVERSARIO

Ezio Giorda

Ti ricordiamo sempre con grandissimo affetto.

NADIA

Gorizia Grado-Trieste, 4 settembre 2009

Enrico Marzaroli

Per te un pensiero, un ricordo, una preghiera da noi tutti.

Gorizia, 4 settembre 2009

OGGI ALL'ESAME DEL G20

Bonus ai vertici delle banche, la Ue chiede regole e sanzioni

ROMA L'Europa serra le fila sui tetti ai bonus dei vertici bancari e sulla lotta ai paradisi fiscali in vista del G20 finanziario, che si apre oggi a Londra, e quello di Pittsburgh di fine settembre. La Gran Bretagna si è unita alle posizioni di rigore di Francia e Germania e, con una lettera congiunta, i leader dei tre paesi Sarkozy, Brown e Merkel hanno chiesto che il G20 imponga «regole obbligatorie e sanzioni sulle remunerazioni dei manager finanziari».

La mossa dei tre paesi principali dell'Europa arriva all'indomani dell'Ecofin che ha raggiunto un'intesa di massima al riguardo mentre dagli Stati Uniti il segretario al Tesoro Timothy Geithner non si è espresso, riservandosi di ascoltare la proposta europea e smorzando così le aspettative di chi si attende una decisione operativa. Nella lettera inviata al presidente in carica dell'Ue, il primo ministro svedese Fredrik Reinfeldt, e che inizialmente avrebbe dovuta essere firmata solo da Germania e Francia, i tre dirigenti europei enumerano una serie di «principi» ed auspicano che il G20, nel vertice previsto il 24 e 25 settembre a Pittsburgh (Usa), li trasformi in «regole obbligatorie» per gli istituti finanziari di dimensioni importanti. Il G20 deve »assicurarsi che esistano sanzioni al livello nazionale per le banche che non applicano queste regole«, precisano Sarkozy, Merkel e Brown nella lettera resa nota a Parigi dall'Eliseo.

Ieri a Londra i direttori generali dei ministeri economici dell'Ue si sono rivisti per definire un testo unitario da portare sul tavolo del G20 nella capitale britannica che prenderà il via nel tardo pomeriggio di oggi. Al vertice, oltre al ministro dell'economia Giulio Tremonti e il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi che ricopre la carica di presidente dell'Fsf, organo che ha ricevuto il mandato dal G20 di aprile proprio per redigere le nuove regole del settore finanziario, tra cui le limitazioni agli stipendi dei manager.

Gli Usa si trovano d'accordo invece con la Gran Bretagna a non abbassare la guardia sulla crisi e di non lasciarsi ingannare dai timidi segnali di ripresa. Per questo sia Geithner che il cancelliere allo scacchiere britannico Alistair Darling hanno ammonito a non bloccare i piani di stimolo all'economia. Una posizione diversa dalla Germania che, preoccupata dagli effetti sui deficit statali e dell'inflazione, preme sulla definizione di un piano di uscita.

Banche salvate e soldi ai manager

Enti finanziari Usa che hanno avuto più aiuti dal Governo	posti di lavoro perduti nel 2008	compensi in dollari all'amministratore delegato nel 2008
Citigroup	75.000	38.237.437
Bank of America	35.274	9.003.467
JPMorgan Chase & Co.	15.464	35.716.101
American Express	11.000	42.940.941
PNC Financial Services	6.150	8.549.098
Goldman Sachs Group	4.760	42.946.801
Morgan Stanley	4.000	1.235.097
Wells Fargo & Company	2.047	9.041.087
Regions Financial Corp.	1.850	3.760.128
Bank of New York Mellon	1.800	11.962.579
Capital One Financial	661	68.344
Aig	660	13.267.028
KeyCorp	420	4.454.142
Fifth Third Bancorp	289	2.982.059
SunTrust Banks	178	8.091.887
BB&T Corporation	25	4.690.974
U.S. Bancorp	20	6.765.630
CIT Group Inc.	0	4.227.001
Comerica Incorporated	0	3.152.245
State Street Corporation	0	24.517.276
TOTALE	**160.599**	**275.609.322**

Fonte: Institute for policy studies

ANSA-CENTIMETRI

Legno-arredo, il 2009 si chiuderà con un -25% Ripresa a metà 2010

Perdite pesanti sull'export: Pordenone -28,2%, Udine -22,6, Vicenza -15 e Padova -25,1%

di NICOLA COMELLI

TRIESTE La ripresa arriverà (forse) nella primavera del 2010, mentre l'anno – ormai è certo – si chiuderà con perdite stimate non inferiori al 25%. E potrebbe andare anche peggio. Anzi, in qualche caso, andrà certamente peggio. E' una crisi nella crisi quella che sta vivendo il comparto del legno-arredo. Da un lato, infatti, c'è la congiuntura internazionale, che è quella che è. Dall'altro, ci sono i limiti di un comparto, quello nazionale, che si trascinano da tempo e che ora stanno emergendo in tutta la loro durezza. «In Italia le aziende del mobile sono 20mila e a queste si aggiungono 80mila artigiani. In Germania, il nostro principale concorrente a livello mondiale, le imprese del settore sono mille – fa notare, caustico, Rosario Messina, presidente nazionale di Federlegno -. Piccolo non è più bello. Dobbiamo ripensare per intero il nostro sistema produttivo. Ci aspettano due anni durissimi, inutile prenderci in giro».

I numeri sono lì a confermare queste parole. Tra primo trimestre 2009 e primo trimestre 2008, le principali province produttrici di mobili e componenti per mobili hanno fatto segnare perdite pesantissime sull'export: Udine -22,6%, Pordenone -28,2, Vicenza -15, Padova -25,1, per quanto riguarda il Triveneto.

Non è andata meglio in Lombardia (Brescia – 19,9%, Bergamo -19,2, Milano -28) e in Emilia Romagna (Bologna – 26,6, Forlì -14,9). Treviso (solo -3,3%), e a dirlo è la stessa Federlegno, è semplicemente l'eccezione che conferma la regola.

«Da parte nostra siamo pronti a una tornata di aggregazioni industriali – aggiunge Messina – ma se il governo non vara subito degli incentivi per le famiglie rischiamo di non riuscire a riprenderci più. Qualche mercato che può garantirci dei margini di crescita c'è, come il Sudamerica, Brasile in testa, e il Sudafrica. Ma questi nuovi canali di vendita da soli non bastano».

Spostandosi sul territorio, nelle province della regione storicamente più legate al comparto, le parole di Messina non incontrano obiezioni.

«L'unica notizia positiva è che tutti, dopo questo lunghissimo agosto, hanno riaperto», fa notare Giovanni Gervasoni, capogruppo Legno della Confindustria udinese, parlando a nome di 101 imprese che generano un export da oltre 600 milioni l'anno. «I prossimi mesi, però – sottolinea sempre Gervasoni - saranno durissimi. Vorrei dire che i fatturati caleranno del 20 – 25% ma la sensazione è che le flessioni possano tranquillamente arrivare al 30 – 40%. E per i più piccoli questo potrebbe significare la chiusura definitiva dell'attività». Design e innovazione, in questo momento, possono fare poco.

«Molti imprenditori non hanno ancora capito come cambierà il mercato, cioè che cosa un domani si venderà e cosa invece non potrà funzionare – sottolinea Gervasoni -. In queste condizioni è impossibile intervenire sulla produzione». L'incognita maggiore restano i mercati americano e inglese, che al momento stanno facendo segnare cali dell'export stimati intorno al 40%, mentre va un po' meglio per Francia e Germania, gli altri due scenari di riferimento, dove il segno meno sulle vendite si è arrestato al -12 - -13%.

E nel caso specifico di Pordenone (che con 800 milioni di esportazioni è la terza provincia italiana per fatturato, dopo Treviso e Milano) questo si è tradotto non solo in un problema per i produttori ma anche, e soprattutto, per i contoterzisti. «La subfornitura – si limita a dire in proposito Mauro Manassero, presidente della sezione Legno dell'Unione industriali di Pordenone – ha subito contraccolpi non sempre facilmente assorbibili».

Due operai impegnati in un'azienda nella lavorazione di parti di mobili di arredo

■ LA CRISI DEL MOBILE ARREDO NEL TRIVENETO

(evoluzione storica dell'export annuale di mobili; valori in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	I trim. 2009
UDINE	990	936	946	880	849	767	718	679	603	105,5
PORDENONE	634	674	657	608	636	664	715	784	761	147,8
TREVISO	899	969	977	983	1043	1039	1276	1437	1406	283,8
VICENZA	413	424	395	355	380	346	391	419	349	55,2
PADOVA	273	263	259	230	243	231	245	265	250	47,9

Fonte: Fondazione Edizon per FederlegnoArredo

Una prima reazione potrebbe avvenire puntando sul contract, cioè sulla fornitura di arredi chiavi in mano. «Si tratta di un'opportunità di business sulla quale dobbiamo investire, specie in questo momento, con la fase di caduta che sta rallentando – aggiunge Manassero -. Non possiamo permetterci di perdere il nostro preziosissimo capitale intangibile, rappresentato da le idee e le esperienze di imrpenditori e dipendenti, letteralmente insostituibili».

I piccoli, gli artigiani e le piccole imprese, stanno sfruttando la loro flessibilità per riposizionarsi. «Ci sono sottosettori che tutto sommato funzionano, come ad esempio la serramentistica – osserva Luca Nardone, che segue il comparto Legno della Confartigianato Udine (900 le aziende rappresentate) -. Tuttavia, i problemi sul fronte del credito restano e stanno mettendo in difficoltà la maggior parte dei nostri iscritti».

SETTORE AMBIENTE

Iris, troppi i rifiuti destinati a Zaule: si punta su Moraro

GORIZIA Abbattere del 40% le 20mila tonnellate di rifiuti inviate ogni anno al termovalorizzatore di Zaule, differenziando ulteriormente i rifiuti, e sfruttare di più l'impianto di compostaggio di Moraro, che oggi lavora appena al 60% della sua potenzialità. Questi i passaggi fondamentali della ristrutturazione verso la quale si sta avviando il settore Ambiente di Iris, in attesa che il ramo energia della multiservizi isontina venga ceduto. Una strada obbligata per garantire l'autonomia della divisione aziendale che si occupa della raccolta e dello smaltimento delle immondizie nei 25 comuni isontini. Una divisione che si regge grazie agli utili generati dal ramo energia (circa 1 milione di euro nel 2008) ma che, non appena la cessione andrà in porto, dovrà dimostrare di riuscire a camminare sulle proprie gambe.

Altrimenti, c'è il rischio concreto di dilapidare nel giro di qualche anno una parte importante delle risorse che si andranno a incassare, dovendo coprire le perdite di una realtà che, così come è strutturata oggi, non funziona. «Nel 2008 le 20mila tonnellate conferite a Trieste ci sono costate 2,5 milioni di euro – ha ricordato il presidente Querin -. Differenziando di più i rifiuti, sulla base delle simulazioni che abbiamo effettuato, potremmo tagliare questo costo quasi della metà».

Armando Querin

Contestualmente, ha evidenziato sempre Querin, «potremmo mettere il sito di Moraro a disposizione dei comuni del Cervignanese. Oggi, quell'impianto gestisce non più di 14mila tonnellate all'anno di spazzatura. Potrebbe invece trattarne tranquillamente 22mila, sfruttando tra l'altro una linea di lavorazione che finora non è mai diventata operativa».

Una quota, quella di 22mila tonnellate, che potrebbe generare quella redditività di cui oggi non c'è traccia. Si andrebbe così ad aggirare il problema principale della divisione della multiutility isontina: l'utenza troppo limitata in favore della quale opera. Infatti, la scarsa marginalità non è determinata da inefficienze operative particolari, bensì proprio dall'impossibilità di mettere in moto le necessarie economie di scala. «Tuttavia, è opportuno che un domani, quando il ramo energia non ci sarà più, il servizio Ambiente si doti di una struttura operativa particolarmente snella, vocata alla massima operatività – ha comunque rimarcato il numero uno di Iris -. I costi di gestione vanno ridotti al massimo». Oggi, i dipendenti della divisione sono 65. Il fatturato generato nel 2008 è stato di 18,1 milioni di euro. (n.c.)

SU 14 TITOLI SOLO 4 DIMOSTRANO UNA PERDITA NEI PRIMI 6 MESI

Nordest, le quotate in Borsa reggono la crisi

Soffrono solo Carraro (-14,6 milioni), Eurotech (-6,2), Safilo (-7,9) e Stefanel (-28,4)

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Il Nordest delle quotate ha retto l'urto della crisi. Lo dicono i dati di Borsa. Ma lo affermano anche meglio i tanto decantati meriti dell'economia reale, descritti dai conti delle semestrali. Su 14 titoli delle quotate nordestine (tutte le friul-giuliane e le principali venete) solo 4 dimostrano nei primi sei mesi una perdita. Nell'ordine: Carraro, 14,6 milioni di euro, Eurotech, -6,2 milioni di euro, Safilo, 7,9 milioni di euro e Stefanel, -28,4 milioni.

Non è uno scenario a tinte omogenee. Tra chi ha fatto utili si è manifestata una contrazione forte dei ricavi. Ad esempio Benetton mostra cali dell'11,4% a 882 milioni, De' Longhi ha ricavi in riduzione del 13,3% a 595,3 milioni, Luxottica, praticamente invariata a -1,4% sul 2008. Salvo qualche situazione di perigliosa esposizione debitoria (dire Safilo è pleonastico), dunque, l'ex locomotiva d'Italia ha assorbito bene i colpi della recessione mondiale.

Va evidenziato che le quotate di matrice friulgiuliana - anche per questioni di probabilità statistica visto che nel paniere sono la minoranza - hanno manifestato maggior capacità di tenuta. Se non di crescita. Il caso esemplare è Banca Generali. A dimostrare che fare business non è solo una questione di talento e di geni, ma soprattutto di solidità storica. Insomma la banca guidata da Giorgio Girelli, nell'annus horribilis per la finanza, non solo in borsa è cresciuta a ritmi da fine millennio (negli ultimi sei mesi +187,17%, in un anno circa il 50%) ma ha dimostrato di avere potenzialità strabilianti nel mercato della raccolta.

Titolo	ultimo mese	ultima trimestrale disponibile
ACEGAS APS	0,48	utile
ASSICURAZIONI GENERALI	8,57	utile
BANCA GENERALI	7,15	in utile
BENETTON	9,2	utile
CARRARO	5,84	perdita
DANIELI	9,84	in utile
DE'LONGHI	2,01	in utile
EUROTECH	-1,29	perdita
GEOX	9,12	utile
LUXOTTICA	6,77	in utile
PERMASTEELISA	6,77	in utile
PREMUDA	-2,8	utile
SAFILO GROUP	5,46	perdita
STEFANEL	-3,59	perdita

Il gruppo Banca Generali ha chiuso i primi sei mesi dell'esercizio 2009 con un utile netto di 23,9 milioni di euro, in aumento di 18,3 milioni di euro rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio 2008 (+330,8%) ed un patrimonio netto pari a 218 milioni di euro.

L'Ebtda dei primi sei mesi del 2009, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali ha raggiunto i 56,1 milioni di euro in aumento del 104,3% (+93,2% a perimetro omogeneo cioè al netto dell'acquisizione della Banca del Gottardo) rispetto ai 27,5 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Il margine di intermediazione è cresciuto rispetto al 30 giugno 2008 di 44,4 milioni di euro pari al 52,7% (+38,6% a perimetro omogeneo), passando dagli 84,1 milioni del 30 giugno 2008 ai 128,5 milioni dei primi sei mesi del 2009. Il margine di interesse evidenzia un'ottima tenuta (+1,1 milioni di euro pari al +4%), mentre particolarmente significativa la crescita delle commissioni nette pari al 28,5% (+22,1% a perimetro omogeneo).

Esplosiva è anche la crescita di Eurotech, che in borsa ha totalizzato un incremento del 90%. I dati finanziari non danno ragione di un'avanzata così decisa, ma il mercato ha imparato a giudicare parametri diversi. La società nei primi sei mesi infatti mostra una contrazione dei ricavi del 7,6%, passando da 42,1 milioni a 38,9 milioni di euro. Negativi margini e redditività. Come detto il semestre riporta un rosso di 6,2 milioni di euro. Eurotech è tuttavia un'azienda ad ampio potenziale di crescita, operando in un settore tecnologico che prevede molti investimenti e ritorni non in tempi brevissimi. E dunque il miglioramento dell'esposizione debitoria dai - 3,85 milioni di euro ad una cassa di 0,57 milioni di inizio anno deve aver fatto reagire bene gli scommettitori. Avanza spedita anche Danieli. Il mercato crede nel Gruppo siderurgico, che nell'ultimo mese ha totalizzato un +9,84%. I dati, aggiornati al primo trimestre, parlano di un portafoglio ordini ampiamente diversificato per area geografica e per linea di prodotto a 3.718 milioni di euro. Recentemente il Gruppo ha inoltre firmato una commessa per la costruzione di un impianto in Arabia Saudita del valore 148,8 milioni di euro.

DOPO UN VERTICE CON ALITALIA

Fiumicino, Matteoli: nessun rischio per le licenze delle società dei bagagli

ROMA Non c'è alcun rischio di ritiro delle licenze per le società che gestiscono il servizio di riconsegna dei bagagli all'aeroporto di Fiumicino, come era stato invece ipotizzato. «Non ci sono i presupposti» ha indicato il ministro dei Trasporti Altero Matteoli dopo un faccia a faccia con i vertici di Alitalia, della società Aeroporti di Roma e dell'Enac, convocati al ministero per fare il punto sui disservizi di questa estate allo scalo romano.

Intanto l'Enac si appresta a chiudere il dossier della seconda metà di agosto sui disagi per i bagagli con una nuova serie di mini-sanzioni da duemila euro: come è già accaduto per la prima parte dell'estate riguarderanno soprattutto i servizi della nuova Alitalia, che gestisce la maggior parte dei voli, ma anche le altre due società di handling che operano a Fiumicino, Flightcare e Avia Partner.

Altero Matteoli

Disagi per i bagagli e voli in ritardo, note dolenti dell'estate a Fiumicino. Il primo aiuto arriva dal calendario: con agosto è passato il mese più intenso dell'anno per numero di passeggeri. Intanto con la ripresa dopo la pausa estiva il caso Fiumicino è arrivato sul tavolo del ministro Matteoli.

Mentre l'Enac porta avanti il monitoraggio quotidiano della situazione e le audizioni di tutte le società coinvolte per poi arrivare a trarre le conclusioni in una serie di riunioni già fissate per il prossimo 16 settembre. Le parole del ministro preannunciano che non ci sarà alcuna sentenza dura, nulla oltre le minimulte già comminate ed il pressing per ottenere servizi migliori. L'Enac, che ha chiesto più poteri, sul fronte dei bagagli ha armi spuntate.

PER FAVORIRE LA RIPRESA AUTUNNALE

FriulAdria, nuovo pacchetto anticrisi per le aziende

PORDENONE Diverse tipologie di finanziamenti, prestiti e crediti speciali.

Nell'ottica di favorire la ripresa dell'attività produttiva e incoraggiare il tessuto economico locale, Banca Popolare FriulAdria ha lanciato un nuovo pacchetto di servizi anticrisi dedicato alle imprese.

L'iniziativa, denominata FriulAdria SiPuò Aziende, spiega una nota, fa il paio con l'analoga misura avviata all'inizio dell'estate per la clientela privata e prende le mosse da un'attenta analisi dei bisogni, in particolare dell'impresa medio-piccola, da sempre uno dei target di riferimento della banca.

Carlo Crosara

«Nel contesto di generale rallentamento economico vissuto in questi mesi – spiega il direttore generale Carlo Crosara – FriulAdria ha operato con grande senso di responsabilità sociale continuando a sostenere i progetti di sviluppo aziendale. Ciò è testimoniato dall'andamento dei nostri impieghi che nel primo semestre 2009 sono cresciuti del 7% rispetto all'anno precedente attestandosi a oltre 6 miliardi, dei quali oltre 4 miliardi assorbiti dal target aziende».

«L'obiettivo di questa ulteriore iniziativa è quello di accompagnare l'imprenditore nel percorso di uscita dalla crisi assistendolo con una serie di strumenti finanziari che rispondono ai reali problemi di questa fase di transizione, ovvero la difficoltà a reperire liquidità e la gestione del calo di produttività».

FTSE ITALIA

0,785%
22394

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,340	22,010	Marengo Francese	117,240	133,250
Argento (per Kg.)	268,560	366,680	Marengo Belga	117,240	133,250
Sterlina (v.C)	146,160	170,430	Marengo Austriaco	117,240	133,250
Sterlina (n.C)	146,160	173,790	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	146,160	173,790	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	117,240	139,440	Krugerrand	630,080	723,040
Marengo Svizzero	117,240	133,250			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2414,21	-2,573	Londra	4796,75	-0,432	Singapore Straits T	2592,64	0,880
Bruxelles -bel 20	2322,82	1,401	Madrid Ibex 35	11018,1	0,167	Stoccolma	271,65	0,768
Dj Euro Stoxx	250,93	0,004	Nasdaq Comp (prov.)	1976,39	0,474	Tokio Nikkey	10214,6	-0,640
Dj Euro Stoxx 50	2699,22	-0,168	New York (prov.)	9307,95	0,294	Toronto (prov.)	10910,3	1,953
Francoforte	5301,42	-0,346	Oslo-top25	268,07	1,017	Vienna Atx	2427,49	1,289
Helsinki	6068,96	1,522	Seul Kospi 200	210,60	0,043	Zurigo Smi	6073,72	-0,255
Johannesburg	23947,6	0,857						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4335	Dollaro Canadese	1,5742	Dollaro Neozeland.	2,1025	Lat Lettone	0,7027
Yen Giapponese	132,4700	Dollaro Australiano	1,7037	Rand Sudafricano	11,1046	Leu Rumeno	4,2405
Sterlina Inglese	0,8747	Fiorino Ungherese	273,9500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0620
Franco Svizzero	1,5143	Corona Ceca	25,6150	Dollaro Hong Kong	11,1108	Lira Turca	2,1549
Corona Svedese	10,3138	Zloty Polacco	4,1210	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,6780
Corona Norvegese	8,6200	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	19,4120
Corona Danese	7,4438						

DOLLARO

0,809%
1,4335

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,325	1,316	0,68
Acea	8,635	8,500	1,59
Acegas-aps	4,830	4,745	1,79
Acotel	59,30	59,62	-0,54
Acq. Potab.	1,515	1,535	-1,30
Acsm-agam	1,340	1,331	0,68
Actelios	3,658	3,740	-2,21
Aedes	0,2148	0,2132	0,75
Aedes 14 W	0,0890	0,0932	-4,51
Aeffe	0,5630	0,5585	0,81
Aerop. Firenze	15,000	15,010	-0,07
Aicon	0,3465	0,3560	-2,67
Alerion	0,5400	0,5280	2,27
Alleanza	5,515	5,555	-0,72
Amplifon	2,382	2,388	-0,21
Ansaldo Sts	13,790	13,800	-0,07
Antichi Pellettieri	0,7240	0,7040	2,84
Apulia Prontopr.	0,4235	0,4300	-1,51
Arena	0,0625	0,0640	-2,34
Arkimedica	0,8600	0,8575	0,29
Ascopiave	1,536	1,542	-0,39
Astaldi	5,610	5,525	1,54
Atlantia	16,010	15,290	4,71
Auto To-mi	7,995	7,630	4,78
Autogrill	7,760	7,665	1,24
Autostrade M.	15,750	15,850	-0,63
Azimut H.	7,810	7,755	0,71
B&c Speakers	2,700	2,700	0,00
B. Carige	2,033	2,030	0,12
B. Carige Risp	3,100	2,930	5,80
B. Desio	4,660	4,540	2,64
B. Desio R Nc	4,480	4,470	0,22
B. Finnat	0,6605	0,6690	-1,27
B. Generali	6,990	6,870	1,75
B. Ifis	8,235	8,160	0,92
B. Intermobiliare	3,200	3,200	0,00
B. Italease	2,270	2,060	10,19
B. Pop Mil 13 W	7,230	6,300	14,76
B. Popolare	6,005	6,035	-0,50
B. Popolare 10 W	0,1540	0,1483	3,84
B. Profilo	1,036	1,030	0,58
B. Sard. R Nc	10,600	10,600	0,00
B.P. E.Romagna	9,885	9,900	-0,15
B.P. Etruria E L.	4,725	4,690	0,75
B.P. Milano	5,020	5,010	0,20
B.P. Sondrio	7,050	7,000	0,71
B.P. Spoleto	4,920	4,898	0,46
Basicnet	1,648	1,618	1,85
Bastogi	2,285	2,275	0,44
Bb Biotech	46,31	46,55	-0,52
Bco Santander	10,380	10,150	2,27
Bee Team	0,5670	0,5595	1,34
Beghelli	0,7400	0,7230	2,35
Benetton	6,340	6,330	0,16
Beni Stabili	0,6280	0,6320	-0,63
Best Union Co.	1,520	1,520	0,00
Bialetti	0,6500	0,6485	0,23
Biancamano	1,279	1,252	2,16
Biesse	4,680	4,543	3,03
Bioera	1,780	1,620	9,88
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	1,769	1,779	-0,56
Bon. Ferraresi	36,76	36,93	-0,46
Borgosesia	1,445	1,444	0,07
Borgosesia Rnc	1,300	1,320	-1,52
Bouty Health	0,8200	0,8200	0,00
Brembo	5,410	5,295	2,17
Brioschi	0,1985	0,1988	-0,15
Bulgari	4,938	4,930	0,15
Buongiorno Spa	1,160	1,126	3,02
Buzzi Unicem	11,510	11,230	2,49
Buzzi Unicem R Nc	6,455	6,360	1,49
C. Artigiano	1,938	1,939	-0,05
C. Bergam.	28,21	28,28	-0,25
C. Valtellinese	6,935	6,920	0,22
Cad It	4,957	4,900	1,17
Cairo Comm.	2,087	2,118	-1,42
Caleffi	0,9700	0,9555	1,52
Caltagirone	2,560	2,525	1,39
Caltagirone Ed.	1,924	1,899	1,32
Cam-fin.	0,3170	0,3190	-0,63
Campari	5,750	5,820	-1,20
Cape Live	0,3680	0,3565	3,23
Carraro	2,875	2,820	1,95
Cattolica Ass.	22,94	22,77	0,75
Cdc	1,695	1,630	3,99
Cell Therapeutics	1,075	1,051	2,28
Cembre	3,830	3,810	0,52
Cementir Hold	3,567	3,563	0,14
Cent. Latte To	2,678	2,580	3,78
Chl	0,2455	0,2500	-1,80
Cia	0,3610	0,3600	0,28
Ciccolella	1,045	1,044	0,10
Cir	1,363	1,370	-0,51
Class	0,7105	0,7000	1,50
Cobra	2,230	2,333	-4,39
Cofide	0,5225	0,5190	0,67
Cogeme	1,086	1,087	-0,09
Conafi Prestitò	0,7915	0,7970	-0,69
Credem	4,230	4,063	4,12
Crespi	0,2620	0,2650	-1,13
Csp	0,7745	0,7970	-2,82
D'amico	1,160	1,153	0,61
Dada	6,340	6,290	0,79
Damiani	1,130	1,120	0,89
Danieli	14,460	14,100	2,55
Danieli R Nc	7,610	7,600	0,13
Datalogic	4,190	4,180	0,24
De' Longhi	2,115	2,165	-2,31
Dea Capital	1,579	1,599	-1,25
Diasorin	22,00	22,00	0,00
Digital Bros	2,195	2,190	0,23
Digital M. Techn.	8,755	8,860	-1,19
Dmail Gr.	5,790	5,795	-0,09
Ed. Espresso	1,446	1,410	2,55
Edison	1,157	1,134	2,03
Edison R	1,256	1,249	0,56
Eems	1,073	1,065	0,75
El.En	10,680	10,710	-0,28
Elica	1,297	1,280	1,33
Emak	3,490	3,460	0,87
Enel	4,040	4,015	0,62
Enervit	1,345	1,339	0,45
Engineering I.I.	23,70	23,83	-0,55
Eni	16,490	16,470	0,12
Enia	5,595	5,440	2,85
Erg	9,660	9,605	0,57
Erg Renew	0,8450	0,8595	-1,69
Ergy Capital	0,5410	0,5400	0,19
Ergycapital 11 W	0,1519	0,1520	-0,07
Esprinet	6,805	6,760	0,67
Eurofly	0,1605	0,1593	0,75
Eurotech	2,920	2,960	-1,35
Eutelia	0,5795	0,5720	1,31
Exor	11,370	11,380	-0,09
Exor Priv	6,600	6,565	0,53
Exor Risp	8,795	8,450	4,08
Exprivia	1,368	1,312	4,27
Fastweb	18,630	18,250	2,08
Fiat	7,795	7,770	0,32
Fiat Priv	4,360	4,407	-1,08
Fiat R Nc	4,683	4,633	1,08
Fidia	4,950	4,885	1,33
Fiera Milano	4,885	4,900	-0,31
Fil. Pollone	0,4690	0,4500	4,22
Finarte C.Aste	0,1850	0,1843	0,38
Finmecc.	11,000	10,930	0,64
Fmr Art'e'	5,000	5,000	0,00
Fnm	0,5945	0,5880	1,11
Fondiaria-sai	13,660	13,040	4,75
Fondiaria-sai R Nc	8,335	8,235	1,21
Fullsix	1,415	1,410	0,35
Gabetti Prop. S.	0,9400	0,9200	2,17
Gasplus	7,200	7,370	-2,31
Gefran	2,335	2,300	1,52
Gemina	0,5295	0,5090	4,03
Gemina R Nc	1,990	1,901	4,68
Generali	16,720	16,840	-0,71
Geox	5,905	5,795	1,90
Gewiss	3,210	3,105	3,38
Grandi Viaggi	0,9725	0,9820	-0,97
Granitifiandre	2,905	2,910	-0,17
Greenvision A.	10,370	10,050	3,18
Gruppo Coin	3,420	3,330	2,70
Gruppo Minerali M.	5,350	4,910	8,96
Hera	1,682	1,680	0,12
Il Sole 24 Ore	2,145	2,165	-0,92
Ima	12,420	12,380	0,32
Imm. Grande Dis.	1,317	1,340	-1,72
Immsi	0,8100	0,8000	1,25
Impregilo	2,815	2,697	4,36
Impregilo R Nc	8,795	8,860	-0,73
Indesit Comp.	4,650	4,465	4,14
Indesit R Nc	7,080	7,190	-1,53
Intek	0,3170	0,3205	-1,09
Intek 05-08 W	0,0392	0,0390	0,51
Intek R Nc	0,6980	0,6995	-0,21
Interpump	3,535	3,600	-1,81
Intesa Sanp. R Nc	2,160	2,112	2,25
Intesa Sanpaolo	2,860	2,845	0,53
Inv. E Svil. 12 W	0,0165	0,0161	2,48
Invest. E Svil.	0,0921	0,0890	3,48
Ipi Spa	1,898	1,896	0,11
Irce	1,733	1,786	-2,97
Iride	1,352	1,310	3,21
Isagro	4,160	4,050	2,72
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,800	3,692	2,91
Italcementi	10,060	9,920	1,41
Italcementi R Nc	5,075	4,960	2,32
Italmobiliare	30,87	30,30	1,88
Italmobiliare R Nc	19,100	19,150	-0,26
Iwbank	1,975	1,979	-0,20
Juventus Fc	1,0000	1,0000	0,00
K.R.Energy	0,1914	0,1914	0,00
Kerself	8,780	8,735	0,52
Kinexia	2,030	1,967	3,20
Kme Group	0,5030	0,5045	-0,30
Kme Group 09 W	0,0306	0,0306	0,00
Kme Group Rsp	0,9595	0,9375	2,35
Kr Energy 12 W	0,1700	0,1650	3,03
La Doria	2,628	2,750	-4,45
Landi Renzo	3,050	3,080	-0,97
Lazio	0,3790	0,3710	2,16
Lottomatica	15,450	15,480	-0,19
Luxottica	16,880	16,720	0,96
Maire Tecnimont	2,888	2,810	2,76
Management E C	0,1660	0,1580	5,06
Marcolin	1,579	1,566	0,83
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,885	5,910	-0,42
Mediacontech	3,000	2,940	2,04
Mediaset	4,442	4,475	-0,73
Mediobanca	9,485	9,465	0,21
Mediolanum	4,240	4,207	0,77
Mediterr. Acque	2,510	2,445	2,66
Meridie	0,6995	0,7000	-0,07
Meridie 11 W	0,0261	0,0234	11,54
Mid Industry 10 W	0,1470	0,1470	0,00
Mid Industry Cap	14,500	14,010	3,50
Milano Ass	2,237	2,208	1,36
Milano Ass R Nc	2,255	2,283	-1,20
Mirato	5,265	5,290	-0,47
Mittel	3,150	3,285	-4,11
Molmed	1,550	1,460	6,16
Mondadori	2,947	2,940	0,26
Mondo Home E.	0,2001	0,1960	2,09
Mondo Tv	8,150	8,320	-2,04
Monrif	0,4620	0,4660	-0,86
Monte Paschi Si	1,416	1,395	1,51
Montefibre	0,1762	0,1764	-0,11
Montefibre R Nc	0,2600	0,2515	3,38
Monti Ascensori	1,758	1,744	0,80
Mutuionline	4,947	4,912	0,71
Nice	2,783	2,770	0,45
Noemalife	5,515	5,515	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6510	0,6345	2,60
Panariagroup I.C.	2,045	2,010	1,74
Parmalat	1,751	1,784	-1,85
Parmalat 15 W	0,7805	0,7800	0,06
Permasteelisa	12,950	12,950	0,00
Piaggio	1,480	1,452	1,93
Pierrel	5,000	5,000	0,00
Pierrel 12 W	0,2600	0,2600	0,00
Pininfarina	3,380	3,360	0,60
Piquadro	0,8800	0,8815	-0,17
Pirelli & C R Nc	0,3170	0,3140	0,96
Pirelli & C R.E.	0,5855	0,5690	2,90
Pirelli & C.	0,3115	0,3105	0,32
Poligr. Ed.	0,4030	0,3950	2,03
Poligrafica S.F.	13,750	13,390	2,69
Poltrona Frau	0,8860	0,8760	1,14
Pramac	1,101	1,099	0,18
Premafin	0,9590	0,9500	0,95
Premuda	0,9520	0,9700	-1,86
Prima Ind.	9,000	8,870	1,47
Prysmian	12,720	12,480	1,92
R. Ginori 1735	0,1035	0,1033	0,19
Ratti	0,3995	0,4030	-0,87
Rcf	1,005	1,0000	0,50
Rcs Mediag. R Nc	0,6485	0,6450	0,54
Rcs Mediagroup	1,040	1,019	2,06
Rdb	2,470	2,480	-0,40
Realty Vailog	2,300	2,290	0,44
Recordati	4,617	4,548	1,54
Reno De Medici	0,2075	0,2026	2,42
Reply	16,110	15,990	0,75
Retelit	0,5090	0,5060	0,59
Retelit 11 W	0,1760	0,1789	-1,62
Ricchetti	0,6300	0,6355	-0,87
Risanamento	0,5485	0,4810	14,03
Roma A.S.	0,9120	0,8800	3,64
Rosss	1,307	1,341	-2,54
S.S.B.T. - Screen S	0,6700	0,6895	-2,83
Sabaf	15,100	15,100	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,5890	0,5975	-1,42
Saes G.	7,040	6,915	1,81
Saes G. R Nc	5,100	5,025	1,49
Safilo Group	0,4200	0,4220	-0,47
Saipem	18,440	18,170	1,49
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,368	2,353	0,64
Sat	10,370	10,370	0,00
Save	4,910	4,930	-0,41
Seat P. G.	0,1733	0,1719	0,81
Seat P. G. R	1,270	1,300	-2,31
Servizi Italia	5,500	5,350	2,80
Sias	5,690	5,430	4,79
Snai	2,930	2,840	3,17
Snam Rete Gas	3,228	3,248	-0,62
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,410	1,424	-0,98
Sol	3,853	3,853	0,00
Sopaf	0,1587	0,1567	1,28
Sorin	1,075	1,049	2,48
Stefanel	0,3615	0,3670	-1,50
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,880	5,880	0,00
Tamburi Inv.	1,307	1,298	0,69
Tas	15,780	15,780	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1131	0,1124	0,62
Telecom I. Media	0,1150	0,1145	0,44
Telecom Italia	1,132	1,118	1,25
Telecom Italia R	0,7915	0,7800	1,47
Tenaris	9,960	9,970	-0,10
Terna	2,553	2,570	-0,68
Ternienergia	1,280	1,250	2,40
Tiscali	0,3155	0,3165	-0,32
Tod's	42,76	42,12	1,52
Toscana Finanza	1,253	1,249	0,32
Trevi	10,900	10,750	1,40
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,015	7,140	-1,75
Ubi Banca	9,935	10,130	-1,92
Ubi Banca 11 W	0,0638	0,0669	-4,63
Uni Land	0,9490	0,9395	1,01
Unicredito	2,502	2,430	2,98
Unicredito R	2,990	2,920	2,40
Unipol	0,8985	0,8980	0,06
Unipol Priv	0,5815	0,5830	-0,26
V.D. Ventaglio	0,1340	0,1340	0,00
Valsoia	4,100	4,170	-1,68
Vianini I.	1,590	1,580	0,63
Vianini L.	4,947	4,835	2,33
Vittoria	4,180	4,200	-0,48
Yorkville Bhn	0,2600	0,2450	6,12
Zignago Vetro	3,450	3,440	0,29
Zucchi	0,4310	0,4350	-0,92
Zucchi R Nc	1,220	1,262	-3,33
DIRITTI			
Bee Team Axa	0,0018	0,0193	-90,67

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,967	-0,58
Alboino Re	6,110	-0,86
Allianz Az.It. L	19,931	-0,48
Allianz Az.It. T	19,631	-0,48
Allianz Az.Ita. All Star	3,992	-0,62
Arca Az.It.	18,846	-0,65
Bim Az.It.	6,908	-1,07
Bim Az.Small Cap It.	7,038	-1,28
Bipiemme It.	14,728	-0,87
Bnl Az It. Pmi	4,892	-1,59
Bnl Az.It.	16,595	-0,75
Bpvi Az.It.	4,594	-0,56
Carige Az.It. A	5,132	-0,79
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,556	-1,06
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,254	-1,
Ducato Geo It. A	12,988	-0,65
Ducato Geo It. Y	13,271	-0,64
Eurizon Az.It. 130/30	16,061	-0,99
Eurizon Az.Pmi It.	4,483	-1,1
Eurizon F.Az.It.	11,458	-0,91
Euromob. Az.It.	19,144	-0,63
Fondersel It.	18,537	-0,31
Fondersel P.M.I.	14,143	-1,11
Fondit. Eq. It. R	10,516	-0,75
Fondit. Eq. It. T	10,571	-0,74
Gestielle It. Cl.A	12,572	-0,63
Gestielle It. Cl.B	12,795	-0,6
Gestnord Az.It.	9,982	-0,7
Imi It.	20,695	-0,85
Interf.Equity It.	8,169	-0,77
Leonardo Ita Opportunity	8,612	-1,19
Mediolanum R. I. Cre.	15,827	-0,88
Nextam Part. Az.It.	4,512	-0,31
Optima Az.It.	5,323	-0,63
Optima Small Caps It.	5,347	-1,18
Pioneer Az.Crescita	12,626	-0,78
Sai It.	16,966	-0,81
Symph.S Az.It.	10,857	-1,13
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,664	-1,29
Synergia Az.It.	5,942	-1,05
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,690	-1,35
Ubi Pra. Az.It.	4,742	-0,67
Vegagest Az.It. Cl.A	6,120	-0,87
Vegagest Az.It. Cl.B	6,159	-0,82
Zenit Az.Cl.I	9,013	-1,15
Zenit Az.Cl.R	8,932	-1,14
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,094	-0,29
Agora Equity	3,776	-0,92
Alto Az.	13,858	-0,41
Banco Posta Az.Euro	4,038	-0,25
Bipiemme Euroland	4,095	-0,7
Caam Az.Qeuro	11,558	-0,72
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,822	-0,61
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,948	-0,58
Epsilon Qequity	4,134	-0,7
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,768	-0,7
Eurizon F.Az.Euro	12,775	-0,67
Intra Az.Area Euro	5,437	-0,4
Leonardo Euro	5,126	-0,18
Symph.S C.Az.Euro	5,356	-0,89
Ubi Pra. Az.Etico	4,615	-0,84
Ubi Pra. Az.Euro	5,147	-0,43
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,880	-0,51
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,916	-0,52
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,460	-0,42
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,441	-0,43
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,923	-0,4
Allianz Az.Europa L	14,010	-0,43
Allianz Az.Europa T	13,818	-0,43
Allianz Multieuropa	6,537	-1,46
Anima Europa	3,572	-0,86
Arca Az.Europa	8,522	-0,18
Bim Az.Europa	9,145	-0,53
Bipiemme Europa	11,557	-0,3
Bipiemme Iniziativa Euro	5,810	-1,09
Bnl Az.Euro Crescita	10,198	-0,35
Bnl Az.Europa Div	2,706	-0,15
Bpvi Az.Europa	3,517	-0,23
Caam Europe Equity	3,738	-1,4
Carige Az.Europa A	4,945	-0,4
Carismi Dynamic Europe C	4,041	-0,69
Carismi Dynamic Europe C	3,805	-0,52
Consultinvest Az.	7,982	-1,05
Ducato Geo Euro Pmi A	16,520	-1,09
Ducato Geo Euro Pmi Y	16,867	-1,08
Ducato Geo Europa A	9,569	-0,34
Ducato Geo Europa Y	9,781	-0,34
Epsilon Qvalue	4,657	-0,6
Eurizon Az.Europamult	4,978	-1,41
Eurizon Az.Pmi Europa	6,831	-1,11
Eurizon F.Az.Europa	7,349	-0,24
Euromob. Europe E. F.	12,671	-0,09
Fms-equity Europe	7,891	-1,15
Fondaco Eu Srieq.Beta	79,119	-0,23
Fondersel Europa	11,773	-0,29
Fondit. Eq. Europe R	8,245	-0,19
Fondit. Eq. Europe T	8,290	-0,19
Gestielle Europa Cl.A	6,299	-0,27
Gestielle Europa Cl.B	6,403	-0,22
Gestnord Az.Europa	7,650	-0,26
Imi Europe	16,549	-0,21
Interf.Equity Europe	5,322	-0,43
Investitori Europa	4,594	-0,26
Laurin Eurostock	3,400	-0,12
Mc G.Fdf Europa A	5,924	-1,63
Mc G.Fdf Europa B	3,373	-1,6
Mediolanum Amerigo Vesp	5,109	-0,23
Mediolanum Europa 2000	13,502	-0,55
Nextam Part. Az.Europa	4,520	-0,64
Optima Az.Europa	2,672	-0,04
Pioneer Az.Europa	13,368	-0,16
Pioneer Az.Val. Europa D	6,055	-0,1
Ras Lux Equity Europe	36,174	-0,2
Sai Europa	9,410	-0,19
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,663	-0,35
Symphonia Ms Europa	4,866	-1,08
Synergia Az.Europa	5,774	-0,19
Talento Comp.Europa	109,089	-1,14
Ubi Pra. Az.Europa	5,046	-0,79
Unibanca Az.Europa	5,377	-0,28

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,229	-0,07
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,240	-0,07
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,923	0,2
Allianz Az.Amer. L	11,334	0,09
Allianz Az.Amer. T	11,189	0,11
Allianz Multiamer.	4,364	-1,02
Alto Amer. Az.	3,815	0,29
Anima Amer.	3,555	-0,06
Arca Az.Amer.	13,492	0,09
Bim Az.Usa	5,173	0,49
Bipiemme Americhe	7,260	0,1
Bnl Az.Amer.	12,783	0,24
Caam Usa Equity	3,876	-1,5
Carige Az.Amer. A	2,122	0,57
Ducato Geo Amer. A	3,593	0,2
Ducato Geo Amer. Y	3,668	0,16
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,857	-0,08
Eurizon F.Az.Amer.	7,207	0,06
Euromob. Amer. E. F.	11,693	-1,27
Fms-equity Usa	6,726	-1,02
Fondersel Amer.	8,249	-0,95
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,332	0,22
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,295	0,22
Gestielle Amer. Cl.A	6,465	-0,02
Gestielle Amer. Cl.B	6,573	0,03
Gestnord Az.Amer.	9,351	-0,01
Imi West	14,489	0,12
Interf.Eq. Usa H	4,551	-0,26
Interf.Eq.Usa	4,327	0,12
Investitori Amer.	3,021	0,17
Mc G.Fdf Amer. A	4,744	-1,13
Mc G.Fdf Amer. B	3,752	-1,11
Mediolanum Amer. 2000	7,759	-0,15
Mediolanum Cristoforo Co	10,273	0,14
Optima Az.Amer.	3,441	0,12
Pioneer Az.Am.	5,750	0,07
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,648	-0,25
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,873	0,15
Sai Amer.	9,680	-0,01
Sopramo S&p 500	3,505	-0,26
Symphonia Ms Amer.	3,384	-0,79
Synergia Az.Amer.	5,537	-0,11
Talento Comp.Amer.	73,921	-0,88
Ubi Pra. Az.Usa	3,340	0,24
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,229	0,19
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,252	0,18
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,982	0,07
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,968	0,07
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,661	-0,85
Allianz Az.Pacif. T	4,580	-0,87
Allianz Multipacif.	6,024	0,43
Alto Pacif. Az.	5,028	-1,35
Anima Asia	5,883	-0,83
Arca Az.Far East	5,021	-0,85
Bipiemme Pacif.	4,242	-0,7
Caam Pacific Equity	4,193	-0,17
Ducato Geo Asia A	5,266	-1,39
Ducato Geo Asia Y	5,395	-1,39
Ducato Geo Giap. A	2,567	-0,7
Ducato Geo Giap. Y	2,619	-0,68
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,561	-0,51
Eurizon F.Az.Pacif.	3,456	-0,89
Euromob. Asian Opport.	2,126	-0,65
Fms-equity Asia	7,925	-0,48
Fondersel Oriente	5,613	-0,2
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,117	-1,14
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,104	-1,18
Fondit. Eq. Jap. R	2,429	-0,65
Fondit. Eq. Jap. T	2,442	-0,65
Gestielle Pacif. Cl.A	11,220	-0,86
Gestielle Pacif. Cl.B	11,400	-0,85
Gestnord Az.Pacif.	6,115	-0,7
Imi East	5,531	-0,93
Interf.Eq. Jap. H	2,326	-1,57
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,467	-1,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,418	-1,21
Interf.Equity Jap.	2,505	-0,67
Investitori Far East	4,481	-0,88
Mc G.Fdf Asia A	6,361	-0,58
Mc G.Fdf Asia B	3,597	-0,58
Mediolanum Fer.Magellano	4,210	-0,64
Mediolanum Oriente 2000	6,370	-0,67
Optima Az.Far East	2,988	-0,8
Pioneer Az.Area Pacif	3,504	-0,88
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,417	-0,71
Sai Fdf Pacif.	3,178	-0,19
Sopramo Nikkei 225	3,053	-1,61
Symphonia Ms Asia	4,588	-0,22
Talento Comp.Asia	91,062	-0,01
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,439	-0,82
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,362	0,14
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,385	0,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,554	-0,58
Allianz Az Paesi Emer T	7,450	-0,59
Anima Emerging Markets	8,018	-0,1
Arca Az.Paesi Emerg.	7,696	-0,75
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,709	-0,49
Bnl Az.Emerg.	7,671	-0,4
Caam Global Emerging Eq	4,008	-0,02
Ducato Geo Paesiem. A	4,708	-0,7
Ducato Geo Paesiem. Y	4,819	-0,68
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,152	-0,91
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,739	-0,43
Fms-equity Gl Em Mkt	9,779	-0,45
Fms-equity New World	12,958	-0,4
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,740	-0,57
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,787	-0,58
Gestielle Em. Markets Cl	12,365	-0,14
Gestielle Em. Markets Cl	12,141	-0,14
Gestnord Az.Paesi Em.	7,602	-0,71
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,450	-1,08
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,369	-1,09
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,464	-1,09
Pepite Bric	3,722	-0,59
Pioneer Az.Paesi Em.	8,640	-0,32
Pioneer Cim Latinamereq	4,927	-0,2
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,689	-0,47
Symphonia Ms P. Emer.	10,082	-0,42
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,149	-0,73
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	8,463	-0,02
Allianz Az.Glob L	2,607	-0,11
Allianz Az.Glob T	2,567	-0,08
Allianz Multi90	3,254	-1,09
Alto Int. Az.	3,691	0,05
Anima Fondo Trading	11,434	-0,56
Arca 27 Az.Est.	9,656	-0,09
Arca Cinquestelle D/E 75	3,080	-0,29
Aureo Az.Glob.	8,108	-0,48
Bancoposta Az.Int.	3,057	0,13
Bim Az.Glob.	3,618	-0,44
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,143	-0,43
Bipiemme Valore Glob.	17,120	-0,18
Bipiemme&co. Comp.90	3,514	-0,31
Bpvi Az.Int.	3,069	0,03
Caam Global Equity	3,667	-0,87
Capital It.	63,410	-0,05
Carige Az.Int. A	5,065	-0,24
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,211	-0,02
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,215	-0,09
Consultinvest Global	3,692	-0,65
Ducato Geo Glob. A	20,848	-0,12
Ducato Geo Glob. Y	21,304	-0,12
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,181	-0,66
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,227	-0,68
Eurizon Az.Mondomult	2,832	-0,77
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,363	-0,25
Euromob. Megatrend	10,076	-0,87
Fideuram Az.	11,088	-0,14
Fondit. Global R	99,656	-0,31
Fondit. Global T	100,155	-0,31
Gestielle Int. Cl.A	14,505	-0,15
Gestielle Int. Cl.B	14,726	-0,15
Gestnord Az Trend Set	2,254	-0,22
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,449	-1,18
Interf.Global	50,321	-0,24
Intra Az.Int.	4,564	-0,11
Italfor. Global Equities	16,790	-0,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,436	-1,02
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,769	-1,
Med. Elite 95 L	4,436	-1,25
Med. Elite 95 S	8,644	-1,22
Mediolanum Borse Int.	12,564	-0,33
Mediolanum Top 100	10,250	-0,09
Nextam Part. Az.Int.	3,845	-0,13
Optima Az.Int.	3,908	-0,03
Pepite	3,488	-0,46
Pepite Fondi	3,249	0,68
Pioneer Cim Glob.Quity	29,254	0,14
Sai Glob.	7,375	-0,08
Sai Linea Aggressiva	3,306	-0,51
Symph.S Az.Inter	5,787	-0,52
Symphonia Ms Vivace	4,548	-1,
Synergia Az.Glob.	5,642	-0,09
Ubi Pra. Az.Globali	3,765	-0,32
Ubi Pra. Privilege 5	4,463	-1,67
Valori Resp. Az.	4,256	-0,37
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,747	-1,01
Gestielle Cina Cl.B	8,896	-1,
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	11,186	-2,53
Gestielle India Cl.A	5,091	0,2
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	5,965	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,588	-0,23
Ducato Etico Geo Y	2,639	-0,23
Eurizon Az.Int. Etico	5,146	-0,31
Pioneer Cim Globalgold&m	7,305	0,5
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,016	0,16
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,101	0,15
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,419	-1,02
Fondit. Eu Financials R	5,930	-1,35
Fondit. Eu Financials T	5,944	-1,34
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,361	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,506	0,27
Ducato Immobiliare A	7,755	-0,7
Ducato Immobiliare Y	7,930	-0,7
Fms-eq.Glob.Resources	9,268	-1,76
Fondit. Eu Cyclicals R	9,351	-0,93
Fondit. Eu Cyclicals T	9,407	-0,93
Fondit. Eu Defensive R	10,589	0,12
Fondit. Eu Defensive T	10,652	0,13
Fondit. Euro T.M.T R	5,086	-0,8
Fondit. Euro T.M.T T	5,111	-0,8
Fondit. U.S. T.M.T R	2,315	0,56
Fondit. U.S. T.M.T T	2,327	0,56
Inter.Int.Sec.New Ec	28,540	-0,06
Optima Tecnologia	2,300	-0,13
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,886	0,18
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,886	0,18
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,447	-0,89
Bipiemme&co. Comp.70	3,924	-0,13
Ducato Mix 50-100 A	3,474	-0,77
Ducato Mix 50-100 Y	3,514	-0,76
Ducato Mul.Equity50-100	3,718	-0,61
Ducato Mul.Equity50-100	3,677	-0,59
Euromob. Dinamico	31,365	-0,26
Fondit. Core 3 R	8,964	-0,41
Fondit. Core 3 T	9,017	-0,41
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,196	-0,87
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,226	-0,87
Imindustria	11,451	-0,26
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,789	-0,17
Ubi Pra. Privilege 4	4,764	-1,22
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,818	-0,81
Allianz Multi50	4,484	-0,58
Alto Bil.	14,969	0,01
Arca Bb	29,399	-0,15
Arca Cinquestelle C 50	4,233	-0,09
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,728	-0,59
Azimut Bil.	23,074	-0,2
Bancoposta Mix 2	5,733	0,02
Bim Bil.	21,134	-0,15
Bipiemme Int.	11,263	0,02

Fondi	€	v.%
Bipiemme&co. Comp.50	4,593	-0,2
Carige Bil.50 A	5,626	-0,3
Consultinvest Bil.	4,739	-0,42
Ducato Mix 30-70 A	3,959	-0,58
Ducato Mix 30-70 Y	4,007	-0,57
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,078	-0,34
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,122	-0,34
Epsilon Dlongrun	5,865	-0,31
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,056	-0,72
Eurizon Soluzione 40	5,794	-0,1
Eurizon Soluzione 60	22,314	-0,14
Euromob. Bil.	25,956	-0,17
Fideuram Performance	10,860	0,16
Fondersel	42,818	-0,52
Fondit. Core 2 R	9,249	-0,41
Fondit. Core 2 T	9,290	-0,41
Gestielle Global Asset 2	11,649	-0,07
Gestnord Bil.Euro	14,294	-0,29
Imi Capital	28,942	-0,23
Mc G.Fdf Bil.A	5,758	-0,57
Mc G.Fdf Bil.B	4,289	-0,58
Med. Elite 60 L	4,693	-0,8
Med. Elite 60 S	9,009	-0,78
Nextam Part. Bil.	5,706	-0,19
Sai Bil.	3,283	0,18
Sai Linea Dinamica	4,155	-0,17
Symph.S Pat.Glob.	4,904	-0,08
Symphonia Ms Largo	5,203	-0,57
Synergia Bil.50	5,414	-0,07
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,112	-0,02
Ubi Pra. Privilege 3	5,031	-0,93
Valori Resp. Bil.	6,117	-0,24
Vegagest Sintesidinamico	5,280	0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,190	-0,3
Allianz Multi20	5,544	-0,27
Arca Cinquestelle A/B 25	5,123	0,02
Arca Te	15,356	0,05
Aureo Ff 1cl. Valore	4,770	-0,29
Azimut Scudo	7,394	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,436	0,02
Bipiemme Mix	5,512	-0,29
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,790	-0,21
Bipiemme Visconteo	32,485	-0,08
Bipiemme&co. Comp.30	4,928	-0,06
Bnl Protezione	22,303	-0,06
Caam Qbalanced	8,277	-0,33
Carige Bil.30	5,014	-0,14
Carismi Dynamic Mix 15	3,941	-0,15
Carismi Dynamic Mix 30	3,936	-0,18
Ducato Mix 10-50 A	4,686	-0,3
Ducato Mix 10-50 Y	4,742	-0,29
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,444	-
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,477	-
Euromob. Moderato	6,374	0,25
Fondit. Core 1 R	9,822	-0,2
Fondit. Core 1 T	9,864	-0,21
Gestielle Global Asset 1	8,576	0,02
Med. Elite 30 L	4,908	-0,39
Med. Elite 30 S	9,494	-0,37
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,295	-0,47
Symphonia Ms Adagio	5,602	-0,28
Synergia Bil.30	5,284	-0,06
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,706	-0,19
Ubi Pra. Port. Moderato	5,576	0,09
Ubi Pra. Privilege 1	5,334	-0,32
Ubi Pra. Privilege 2	5,233	-0,66
Vegagest Sintesiaudace	5,277	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,125	-
Allianz Mon.	15,748	0,02
Alto Mon.	7,054	-0,03
Arca Mm	14,713	0,02
Bancoposta Mon.	6,168	-
Bg Focus Mon.	16,148	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,485	-
Bipiemme Mon.	12,054	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,853	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,401	0,01
Bpvi Breve Termine	6,268	-0,02
Caam Breve Termine	7,439	-
Carige Mon. Euro A	11,466	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,418	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,450	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,990	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,737	-0,02
Cs Mon.-i	7,766	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,264	-0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,299	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,294	-0,01
Euromob. Prudente	8,429	0,02
Fideuram Security	9,553	-
Fondersel Redd.	14,129	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,800	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,822	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,865	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,883	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,517	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,557	0,03
Gestielle Cedola	6,557	0,02
Imi 2000	16,910	-0,01
Interf.Euro Currency	6,675	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,565	-0,04
Laurinmoney	6,905	0,01
Leonardo Mon.	6,017	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,721	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,969	-0,02
Optima Redd. Bt	6,650	-
Optima Riserva Euro	5,270	-0,02
Passadore Mon.	7,119	-
Pioneer Monet. Euro	13,059	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,153	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,023	-
Teodorico Mon.	7,452	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,655	0,02
Unibanca Mon.	5,727	-
Valori Resp. Mon.	5,823	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,823	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,799	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,458	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,430	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,789	-0,02
Allianz Redd. Euro L	31,790	0,03

Fondi	€	v.%
Allianz Redd. Euro T	31,207	0,03
Anima Obb.Euro	6,875	-0,03
Arca Rr	8,832	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,744	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,775	-0,01
Bim Obb.Euro	6,729	-
Bipiemme Europe Bond	7,291	0,04
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,329	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,626	-0,06
Bpvi Obb.Euro	6,601	-0,12
Carige Obb.Euro A	10,511	-0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,323	-
Carismi Bond Euro Cl.A	5,467	-0,11
Carismi Bond Euro Cl.B	5,511	-0,09
Ducato Fix Euro Mt A	7,503	-0,05
Ducato Fix Euro Mt Y	7,571	-0,04
Epsilon Qincome	7,316	-0,08
Eurizon F.Ob. Euro	13,837	-0,06
Euromob. Redd.	15,171	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	117,401	0,02
Fondersel Euro	7,910	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,103	-0,24
Fondit. Eu B. Long T T	7,142	-0,25
Fondit. Eu B. Med. T R	10,691	-0,04
Fondit. Eu B.Med. T T	10,732	-0,03
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,001	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,059	0,1
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,857	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,957	0,07
Imi Rend	9,352	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	8,016	-0,25
Interf.Euro Bond Med. T	8,040	-0,02
Interf.Euro Short Term 1	6,891	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,303	0,03
Intra Obb.Euro	5,804	-0,12
Italfor. Euro Bond	8,460	-
Leonardo Obb.	7,486	-0,04
Mediolanum Euromoney	6,462	0,03
Mediolanum Italmoney	6,572	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,145	-0,12
Optima Obb.Euro	6,876	-0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,225	0,01
Ras Lux B. Europe	55,989	0,15
Sai Eurobb.	12,668	-0,12
Synergia Obb.Euro Mt	5,059	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,738	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,776	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,383	-0,08
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,434	-0,06
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,199	-0,06
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,161	-0,06
Vrg Coro Redd.	5,560	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,763	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,965	0,04
Caam Corporate 3 Anni	103,212	-
Caam Corporate Giu 2012	5,137	-
Carige Corporate Euro A	6,087	0,05
Ducato Etico Fix A	5,176	-0,06
Ducato Etico Fix Y	5,220	-0,06
Ducato Fix Imprese A	6,244	0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,299	0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,389	0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,329	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,088	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,112	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,807	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,310	0,07
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,757	0,11
Sai Obb.Corporate	6,320	-0,05
Synergia Obbl Corporate	5,249	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,433	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,910	0,07
Ducato Fix High Yield A	6,822	0,07
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,417	-0,25
Fondit Bnd Eu High Yield	12,508	-0,05
Fondit Bnd Eu High Yield	12,540	-0,05
Interf.Bond Eu High Yiel	6,852	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,350	0,65
Azimut Redd. Usa	5,544	0,62
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,786	0,61
Ducato Fix Doll. A	7,116	0,65
Ducato Fix Doll. Y	7,173	0,65
Fondit. Bond Usa R	7,852	0,67
Fondit. Bond Usa T	7,886	0,68
Gestielle Bond Dollars C	8,520	0,76
Gestielle Bond Dollars C	8,446	0,75
Interf.Bond Usa	6,808	0,68
Nordfondo Obb.Doll.	13,202	0,6
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,569	0,5
Allianz Redd. Glob L	14,843	0,61
Allianz Redd. Glob T	14,584	0,61
Alpi Obb.Int.	7,166	0,39
Alto Int.Obb.	5,906	0,49
Arca Bond	11,955	0,46
Aureo Obb.Glob.	7,948	0,09
Bim Obb.Glob.	5,571	0,34
Bipiemme Pianeta	9,032	0,32
Bpvi Obb.Int.	5,605	0,47
Carige Obb.Int. A	5,530	0,66
Carismi Bond Int.Cl.A	5,868	0,58
Carismi Bond Int.Cl.B	5,702	0,6
Ducato Fix Glob. A	8,152	0,38
Ducato Fix Glob. Y	8,210	0,37
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,004	0,34
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,026	0,36
Eurizon Ob. Int.	8,082	0,5
Euromob. Int.Ation. B.	8,260	0,35
Fondersel Int.	13,038	0,22
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,137	0,51
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,196	0,52
Imi Bond	15,100	0,51
Mc G.Fdf Global Bond A	5,228	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,185	0,06
Mediolanum Intermoney	6,186	0,39
Optima Obb.Euro Global	6,861	0,07
Sai Obb.Int.	7,626	0,32
Ubi Pra. Obb.Globali	5,414	0,39
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,517	0,58
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,562	0,56
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,406	0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,545	0,07
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,570	1,08
Fondit. Bond Jap. R	8,827	1,05
Fondit. Bond Jap. T	8,861	1,06
Interf.Bond Jap.	5,302	1,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,284	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,628	-
Bnl Obbl Emerg.	19,478	0,13
Ducato Fix Emerg. A	11,986	0,02
Ducato Fix Emerg. Y	12,161	0,02
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,435	-0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,217	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,462	0,1
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,484	0,08
Gestielle Em. Markets B.	9,473	0,12
Gestielle Em. Markets B.	9,369	0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,740	0,09
Mc G.Fdf High Yield A	6,586	-0,05
Mc G.Fdf High Yield B	4,776	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,674	0,17
Optima Obb.Em. Market	6,579	0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,490	0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,709	0,33
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,765	0,33
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,026	-0,28
Azimut Trend Tassi	9,012	-0,03
Caam Obb.Euro	5,441	-0,04
Consultinvest Obb.	5,067	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,002	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,373	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,467	-0,02

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Ob. Cedola	6,026	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,376	-
Fondit. Inflat Linked R	13,284	0,05
Fondit. Inflat Linked T	13,328	0,05
Gestielle Obb.Corp. A	6,589	-
Gestielle Obb.Corp. B	6,652	-
Groupama Ibondselfunds	5,702	0,05
Interf.Inflation Linked	13,087	0,04
Mediolanum Ri. Re.	10,878	0,17
Mediolanum Vasco Degama	9,844	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,115	-0,08
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,629	-0,12
Pioneer Obb.Euro Distr	6,452	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,560	-
Ras Lux Short T. Eur.	65,449	0,
Symph.S Ob.A.Europ	9,166	0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,602	0,7
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,538	-0,05
Alto Obb.	8,678	-0,07
Anima Fondimpiego	18,448	-0,22
Arca Obb.Europa	8,175	-
Azimut Contofondo	5,191	-0,04
Azimut Solidity	7,805	-0,08
Bancoposta Mix 1	5,705	-0,02
Bim Corporate Mix	5,351	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,080	-0,08
Bipiemme Sforzesco	9,462	0,12
Bnl Per Telethon	5,644	0,12
Carige Bil.10	5,309	-0,08
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,323	-0,08
Civ. Forum Iulii Re.	5,407	-0,07
Cr. Cento Misto Best	5,768	-0,09
Eurizon Diversetico	7,738	-
Eurizon Rend.	5,955	-0,08
Eurizon Soluzione 10	6,841	-0,09
Fondo Fucino Dynamic	4,371	-
Gestielle Etico Per All	6,207	-0,02
Gestielle Etico Per All	6,236	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,609	0,02
Leonardo 80/20	6,035	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,866	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,547	-0,09
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,110	0,17
Sai Linea Prudente	4,675	0,21
Sai Performance	16,603	-0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,969	-0,09
Synergia Bil.15	5,166	-0,02
Total Return Obb.	4,560	0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,903	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,881	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,322	-
Zenit Obb.Cl.I	7,993	-
Zenit Obb.Cl.R	7,972	-
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,125	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,218	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,212	-
Bg Focus Obb.	6,649	-0,05
Bipiemme Premium	6,465	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,734	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,875	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,108	-0,1
Civ. Forum Iulii Strat B	5,171	-0,1
Consultinvest High Yield	5,036	0,04
Consultinvest Mon.	5,322	-0,02
Consultinvest Redd.	6,969	-0,03
Ducato Fix Rend. A	18,333	-0,05
Ducato Fix Rend. Y	18,560	-0,05
Euromob. Total Ret Flex	6,493	0,02
Ritorni Reali	5,784	0,12
Symph.S Bond Fless.	5,000	-
Ubi Pra. Active Duration	5,578	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,411	-0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,173	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,159	-
Vegagest Obb.Flessibile	5,241	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,119	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,518	-
Allianz Liquidita' A	5,592	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,074	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,701	-
Anima Liquidità	6,573	-
Arca Bt Breve Term.	8,748	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,757	-0,02
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,310	-0,02
Bnl Cash	22,086	-0,02
Caam Eonia	101,816	0,
Caam Liquidita'	8,939	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,236	-0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,273	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,287	-0,02
Ducato Fix Mon. A	8,482	-
Ducato Fix Mon. I	8,562	-
Ducato Fix Mon. Y	8,541	-
Epsilon Cash	6,230	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,636	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,662	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,286	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,447	-0,01
Euromob. Conservativo	11,077	-
Euromob. Contovivo	11,813	-
Fideuram Moneta	14,627	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,291	0,
Fondo Liquidità	7,561	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,026	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,055	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,489	-
Nextam Part. Liquidità	5,797	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,188	-0,02
Optima Money	6,150	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,449	-0,02
Symph.S Monetaria	7,396	-
Synergia Mon.	5,021	-0,02
Synergia Tesoreria	5,036	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,283	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,851	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,878	-0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,622	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,796	0,4

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,795	-0,06
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,604	1,08
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,919	-0,24
8a+ Gran Paradiso	5,057	0,02
8a+ Monviso	4,986	-0,1
Abis Flessibile	5,610	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,162	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,918	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,658	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,422	0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,066	-0,27
Agora Selection	4,624	-0,43
Agora Valore Prot.	6,279	-0,05
Agoraflex	6,863	-
Alarico Re	4,236	-0,56
Allianz F100 L	3,713	-0,19
Allianz F100 T	3,653	-0,19
Allianz F15 L	5,230	-
Allianz F15 T	5,164	-
Allianz F30 L	4,944	-0,04
Allianz F30 T	4,881	-0,06
Allianz F70 L	25,036	-0,12
Allianz F70 T	24,572	-0,12
Anima Fondattivo	12,877	-0,53
Aqqua	5,029	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,110	-0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,121	-0,1
Arca Corporate Bt	5,458	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,032	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,674	-
Aureo Defensive	5,026	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,260	-0,15
Aureo Finanza Etica	6,000	-0,1
Aureo Flex Euro	9,460	-0,38
Aureo Flex It.	16,905	-0,53
Aureo Flex Opportunity	4,781	-0,04
Aureo Plus	5,937	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,505	-0,22
Azimut Str. Trend	4,815	-0,19
Azimut Trend	17,308	-0,35
Azimut Trend Amer.	7,640	-0,14
Azimut Trend Europa	11,607	0,08
Azimut Trend It.	15,159	-0,6
Azimut Trend Pacif.	5,886	-0,62
Banco Posta Extra	5,192	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,264	-0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,200	-0,04
Bg Focus Az.	22,185	-0,35
Bim Flessibile	3,823	-0,26
Bipiemme Flessibile	2,659	0,3
Bipiemme Ob. Rendimento	5,598	-0,02
Bnl Target Return Cons.	4,934	0,06
Bnl Target Return Dinam	12,293	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,410	-0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,013	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,356	-0,37
Bnpp Equipe Centrocampo	4,710	-0,25
Bnpp Equipe Difesa	5,366	-0,02
Caam Absolute	5,142	-
Caam Dyn. Allocation	5,061	-0,14
Caam Equipe 1	5,178	-0,02
Caam Equipe 2	5,095	-0,1
Caam Equipe 3	4,984	-0,1
Caam Equipe 4	4,554	-0,24
Caam Eureka China Dw	5,124	-
Caam Eureka Do Win 2013	5,000	-
Caam Eureka Double Call	5,300	-
Caam Eureka Double Win	5,452	-
Caam Eureka Dragon	5,603	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,014	-
Caam Foeureqop2 2013	4,457	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,892	-
Caam Fogaemeqre2013	4,917	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,905	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,408	-
Caam For Gar Due 2013	4,858	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,625	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,948	-
Caam Forgaeqre 13	4,885	-
Caam Forgaeqre 14	5,158	-
Caam Forgarhidiv 14	4,770	-
Caam Formula Gar.2012	4,991	-
Caam Formula Gar.2013	4,869	-
Caam Piu'	5,522	-0,05
Caam Premium Power	5,003	-0,3
Caam Private Alfa	4,730	-
Caam Qreturn	5,358	-0,39
Carige Flessibile Cl A	5,106	-0,04
Carige Flessibile Piu'	4,470	-0,11
Carismi Absolute Perf.Cl	4,896	-0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,961	-0,02
Carismi Pratico Cl.A	6,050	-0,25
Carismi Pratico Cl.B	6,081	-0,25
Consultinvest Alto Div.	2,985	-0,83
Consultinvest Mercati Em	4,638	-0,43
Consultinvest Multi Flex	4,538	-0,5
Consultinvest Plus	5,065	0,04
Cr. Cento Premium	3,788	0,21
Ducato Etico Flex Civita	4,099	-0,27
Ducato Etico Flex Civita	4,171	-0,26
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,776	-0,31
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,861	-0,31
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,116	-0,38
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,128	-0,37
Ducato Geo Ita Altopoten	4,502	-0,11
Ducato Geo Ita Altopoten	4,553	-0,09
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,747	-0,13
Ducato Mul.Cashprem A	4,697	-0,13
Ducato Mul.Cashprempl A	4,141	-0,17
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,202	-0,14
Epsilon Qreturn	6,074	-0,36
Eurizon F.Gar. 03/13	5,082	-0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,230	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,085	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,066	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,142	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,219	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,133	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,071	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,044	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,046	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,840	-0,31

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Profilo Moder.	5,104	-0,27
Eurizon F.Profilo Prud.	5,385	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,197	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,439	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,835	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,007	-
Eurizon Team 1	5,940	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,943	-0,02
Eurizon Team 2	5,531	-0,11
Eurizon Team 2 Cl G	5,531	-0,11
Eurizon Team 3	4,536	-0,22
Eurizon Team 3 Cl G	4,540	-0,24
Eurizon Team 4	3,711	-0,32
Eurizon Team 4 Cl G	3,716	-0,32
Eurizon Team 5	3,499	-0,34
Eurizon Team 5 Cl G	3,504	-0,34
Euromob. Flex Dividend	12,906	0,03
Euromob. Real Assets	4,028	-0,37
Euromob. Strategic	3,056	-0,36
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,744	-0,16
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,507	-0,11
Federico Re	5,133	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,107	-0,38
Fondaco Absolutreturn	89,358	-
Fondersel Duemila	91,977	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,926	-0,69
Fondit Flexib Dynamic T	5,937	-0,67
Fondit. Flex Multi R	9,407	-0,43
Fondit. Flex Multi T	9,450	-0,42
Fondit. Flexib Growth R	8,702	-0,89
Fondit. Flexib Growth T	8,733	-0,9
Fondit. Flexib Income R	8,509	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,525	-
Fondit. Flexib Opp R	7,848	-0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,868	-
Formula 1 Balanced	6,459	-0,03
Formula 1 Conservative	6,460	-0,09
Formula 1 High Risk	6,696	-0,19
Formula 1 Low Risk	6,675	-0,06
Formula 1 Risk	6,466	-0,2
Gestielle Ga Plus	5,208	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,191	-0,23
Gestielle Harmonia Mod.	5,166	-0,17
Gestielle Harmonia Viv.	5,217	-0,31
Gestielle Total Return	13,725	-0,18
Gestnord Asset Allocatio	4,665	-0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,932	-0,28
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,956	-0,3
Interfund System 100	9,237	0,14
Interfund System 40	11,006	-0,05
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,191	-0,18
Intra Assoluto	5,835	-
Intra Flessibile	6,088	-0,33
Investitori Flessibile	6,288	-
Kairos P.Income	6,682	-
Kairos P.Small Cap	8,990	-0,17
Kairos Partners	5,533	-0,11
M.Gestion Trend Global	4,770	-0,23
Mb Absolute	3,179	-0,09
Mb Strategic	3,179	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,208	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,200	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,015	-1,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,424	-1,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,254	-0,81
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,492	-0,82
Nextam Part. Flessibile	4,561	-0,11
Nordest Sic	4,050	-0,98
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,437	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,709	-
Parit. Orchestra	72,708	-
Pioneer Target Controllo	5,232	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,168	-
Pioneer Target Sviluppo	21,980	0,02
Profilo Best Funds	5,594	-0,12
Profilo Elite Flessibile	5,159	-
Sofia Flex	0,681	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,033	-0,24
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,071	-0,14
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,461	-0,55
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,711	-0,34
Sopramo Global Macro B	4,748	-0,34
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,367	-0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,346	-0,06
Sopramo Relat Value A	5,260	-0,27
Sopramo Relat. Value B	5,297	-0,24
Symph.S Asia Fless.	5,479	-0,44
Symph.S Fortissimo	2,405	-0,12
Symph.S It. Fles	5,002	-0,62
Synergia Total Return	5,148	0,02
Total Return	2,781	0,22
Ubi Pra. Active Beta	4,712	-0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,049	-0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,928	-0,04
Unibanca Plus	5,158	-0,12
Vegagest Flessibile	7,460	-0,05
Vegagest Rendimento	5,284	-0,32
Volterra Dinamico	5,145	-0,25
Volterra Tr Glob.	5,375	-0,24
Vrg Coro Rendimento	5,304	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,510	-0,42
Zenit Absolute Return Cl	5,468	-0,42
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,245	-
Zenit Zerocento Fdf	4,529	-0,51
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,680	2,68
Bpn Un Overl	5,200	0,58
Cu Vita Allegro	4,150	-
Cu Vita Andante	5,960	-
Cu Vita Balanced	5,000	-0,2
Cu Vita E. Equity	5,360	-0,37
Cu Vita Eb $ Bond	4,760	0,85
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,850	-1,38
Cu Vita Eb Emu Bond	6,880	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,480	-0,57
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,050	-0,94
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,300	0,88
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,320	-0,43
Cu Vita Eurof.Eq	3,790	-0,26

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	29,680	0,54
Cu Vita Global Bond	4,950	-
Cu Vita Global Eq	4,370	-0,68
Cu Vita Jap. Cf	27,170	0,22
Cu Vita Mosso	4,850	-0,21
Cu Vita Plus	10,853	-0,06
Cu Vita Pres. Eq	3,790	-0,79
Cu Vita Pro. 70	5,790	-0,34
Cu Vita Pro. 80	5,830	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,850	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,000	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,870	-0,53
Ina Val Att	4,029	-
Ina Val Est	1,085	0,18
Nis Strategic 1	27,550	0,47
Nv Ina Va At	7,591	-0,09
Rea Cap Eu	12,564	0,18
Rea Imp Em	11,736	-1,53
Rea Imp It	7,016	0,67
Rea Imp Mon	6,651	-0,3
Reale Bil.Aggres.	6,174	-0,02
Reale Bil.Attiva	8,275	0,07
Reale Dinam. Prot.	12,100	0,32
Reale L.Garantita	9,007	0,11
Reale Linea Equilib.	9,071	-1,16
Reale Linea Futuro	7,401	-2,15
Reale Obb.	11,666	0,21
Reale Trasformaz.	9,623	0,11
Sai Alfa2000	4,240	-0,93
Sai Beta2000	4,230	-0,47
Sai Omeg2000	7,030	-0,14
Sai Quota	20,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,574	100,578
BTP 15/09/10 0,95%	100,561	100,554
BTP 15/06/10 2,75%	101,568	101,566
BTP 15/01/10 3%	100,894	100,899
BTP 01/03/10 4%	101,654	101,665
BTP 01/08/10 4,5%	103,326	103,331
BTP 01/11/10 5,5%	105,215	105,213
BTP 01/11/11 1,9%	100,791	102,079
BTP 15/03/11 3,5%	103,374	103,385
BTP 15/09/11 3,75%	104,101	104,112
BTP 01/02/11 3,75%	103,570	103,546
BTP 01/09/11 4,25%	105,002	104,970
BTP 01/08/11 5,25%	106,787	106,763
BTP 15/09/12 1,85%	103,092	103,266
BTP 01/07/12 2,5%	100,755	100,744
BTP 01/03/12 3%	102,302	102,293
BTP 15/04/12 4%	104,863	104,883
BTP 15/10/12 4,25%	105,608	105,599
BTP 01/02/12 5%	107,086	107,070
BTP 15/12/13 3,75%	103,447	103,558
BTP 01/08/13 4,25%	105,733	105,837
BTP 15/04/13 4,25%	105,510	105,569
BTP 01/02/13 4,75%	107,175	107,229
BTP 15/09/14 2,15%	103,630	103,936
BTP 01/06/14 3,5%	102,118	102,177
BTP 01/08/14 4,25%	105,689	105,827
BTP 01/08/15 3,75%	102,973	103,070
BTP 01/02/15 4,25%	105,650	105,653
BTP 01/08/16 3,75%	102,129	102,316
BTP 15/09/17 2,1%	101,904	102,236
BTP 01/02/17 4%	103,250	103,494
BTP 01/08/17 5,25%	111,113	111,335
BTP 01/02/18 4,5%	105,503	105,597
BTP 01/08/18 4,5%	104,632	104,948
BTP 15/09/19 2,35%	102,273	102,343
BTP 01/02/19 4,25%	102,761	102,895
BTP 01/08/19 4,25%	101,379	101,469
BTP 01/03/19 4,5%	104,105	104,247
BTP 01/02/20 4,5%	103,195	103,433
BTP 01/08/21 3,75%	95,578	95,701
BTP 15/09/23 2,6%	101,391	101,665
BTP 01/08/23 4,75%	102,560	102,781
BTP 22/12/23 8,5%	149,744	149,744
BTP 01/11/23 9%	146,410	146,736
BTP 01/11/26 7,25%	129,222	129,732
BTP 01/11/27 6,5%	119,991	120,556
BTP 01/11/29 5,25%	105,193	105,480
BTP 01/05/31 6%	113,607	113,875
BTP 01/02/33 5,75%	110,439	110,960
BTP 01/08/34 5%	100,486	100,994
BTP 01/02/37 4%	86,275	86,655
BTP 15/09/35 2,35%	97,178	97,514
BTP 01/08/39 5%	100,224	100,727
CCT 01/10/09 T.V.	100,070	100,073
CCT 01/03/10 T.V.	100,147	100,143
CCT 01/06/10 T.V.	100,278	100,277
CCT 01/12/10 T.V.	100,284	100,293
CCT 30/06/11 T.V.	97,252	97,267
CCT 01/05/11 T.V.	100,224	100,220
CCT 01/11/11 T.V.	100,172	100,149
CCT 01/03/12 T.V.	99,929	99,915
CCT 01/11/12 T.V.	99,944	99,949
CCT 01/07/13 T.V.	99,777	99,749
CCT 01/03/14 T.V.	99,224	99,228
CCT 01/12/14 T.V.	99,235	99,210
CCT 01/09/15 T.V.	98,475	98,449
CCT 01/07/16 T.V.	97,814	97,766
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,852	99,846
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,616	99,598
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,069	99,073
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,987	97,994

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,17	-0,42
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,64	0,31
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,88	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	118,25	-3,06
Beni Stabili 06-11 2,5	96,52	0,41
Bim 05-15	87,47	0,53
Cogeme 09-14	106,46	0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,94	-0,13
Sias 05-17 2,625%	90,85	0,10
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,80	-0,12
Telecom It. 2010 1,5%	118,01	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

LE COMPARTECIPAZIONI
PRESSING DA 400 MILIONI

Il presidente incontra il viceministro all'Economia Vegas e ribadisce le richieste. Ma non si parla ancora di cifre

Tondo a Roma, fumata grigia sui tributi

Salta l'incontro con Letta. Impegno di Matteoli per ripristinare il volo su Milano

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo strappa impegni al governo, le risorse si vedrà. La missione romana sulle pensioni Inps inizia con un cambio di programma - c'è Giuseppe Vegas e non Gianni Letta - e termina con un rinvio della partita. Di numeri non si parla e il presidente della Regione non aggiunge una parola al comunicato interlocutorio di fine incontro. Se non una missione fallita, è una fumata grigia.

LA PARTITA Questione complicata, si sa. Il Friuli Venezia Giulia, grazie all'iniziativa di Riccardo Illy la scorsa legislatura, si è visto riconoscere dalla Corte costituzionale il diritto alla compartecipazione sui tributi versati dai pensionati sul territorio. Il 60 per cento di quei tributi, per la precisione, tra i 400 e i 500 milioni ogni anno. Sono soldi che il governo dovrebbe «restituire» alla Regione ma che, per ora, trattiene a Roma.

CON VEGAS Un mese fa, da parte governativa, da Letta in primis, arrivò il via libera a un tavolo tecnico-politico. In pieno agosto, sulle Dolomiti, Tondo scambiò pure una battuta con il ministro Giulio Tremonti avvertendolo di un pressing molto deciso da parte regionale. Ieri, però, l'incontro del governatore e dell'assessore Sandra Savino con il viceministro dell'Economia Vegas (Letta era impegnato in un consiglio dei ministri fiume) non ha prodotto più di tanto.

PALLA AGLI UFFICI Certo, con la premessa dell'«atteggiamento responsabile» del Friuli Venezia Giulia, c'è la riconferma, da parte di Tondo, della «titolarità del credito da parte della Regione» e dunque della volontà di far valere il diritto alla compartecipazione «non solo in modo parziale», e da parte di Vegas arriva una dimostrazione di attenzione, ma il «quantum» resta ai margini della discussione. Dopo l'intesa politica, sui numeri lavoreranno gli uffici. Insomma, la contrattazione deve ancora arrivare sul tavolo.

DA BERLUSCONI Da Gianfranco Moretton, leader dell'opposizione, arriva una critica: «Pare che l'incontro non abbia avuto l'esito sperato e ciò rende ancora più preoccupante la situazione in prospettiva del bilancio regionale». E un sollecito: «È necessario che Tondo, il Pdl e in particolare la Lega, molto ascoltata da Berlusconi, facciano sentire le loro ragioni e tutto il loro peso politico direttamente al premier per ottenere quanto dovuto e per non rinunciare a una partita finanziaria che è vitale per lo sviluppo economico delle imprese e indispensabile per assicurare livelli accettabili di politiche del lavoro, sociali e sanitarie in regione».

VOLO SU MILANO A Roma, dove oggi presenzieranno alla conferenza Stato-Regione, e prima di partecipare, ieri sera a Viterbo, alla cerimonia locale del trasporto della Macchina di Santa Rosa, Tondo e Savino si sono visti pure con il ministro dei Trasporti Altero Matteoli. Colloquio in cui emerge un'altra richiesta: il ripristino del volo Ronchi-Milano. In breve tempo, assicura l'esponente del governo, verranno informati presidente e ad di Cai, Roberto Colaninno e Rocco Sabelli.

AUTOSTRADA Non manca un «avanti così» di Matteoli a Tondo, commissario per la gestione dell'emergenza sull'asse autostradale A4 e sulla Villesse-Gorizia. Il presidente ha sottoposto a Matteoli un'informativa sullo stato di avanzamento delle progettazioni, ricevendo il plauso del ministro per la qualità del lavoro sin qui svolto dalla struttura commissariale.

LI AFFRONTERÀ IN CONTEMPORANEA

Il governatore sfida a dama 25 avversari

Tondo mentre gioca a dama in una foto d'archivio

TRIESTE «Ne sfido 25, se ne batto 17 sono soddisfatto». Altro che rovesciare il pronostico con Riccardo Illy. Renzo Tondo, presidente della Federazione italiana dama, prova la missione impossibile: «Sono pronto a tutto». Domani a Udine, in occasione di "Bianco&Nero", iniziativa turistico-culturale di Turismo Fvg, il governatore affronterà non uno ma 25 avversari in contemporanea nel suo passatempo preferito, quello della dama al quale riesce a dedicare, causa impegni, "tempo zero" ma che non smette di divertirlo. Che cosa serve per ragionare su così tante partite? «Ci sono giocatori che hanno i loro rituali e codici preparatori - spiega Tondo -, ma anche in questo io sarò naturale». Insomma, nessuna alimentazione diversa dal solito, niente training autogeno, direttamente in pista su 25 scacchiere allo stesso tempo con l'obiettivo di vincere più gare possibili e il traguardo della soddisfazione piazzato a quota 70% di rivali battuti. Il livello? «Non so, decidono gli organizzatori». Le iscrizioni sono aperte dalle 16 di domani a Udine in piazza Matteotti. Si inizia alle 17 con partite di dama italiana. La Federazione riconosce pure quella internazionale, con scacchiera più grande, con venti pezzi per ciascun giocatore anziché i tradizionali dodici. Ma Tondo, a livello italiano, dove si colloca da damista? «A centro classifica nella italiana, un po' più su nell'internazionale». *(m.b.)*

LA CARLONI SI PRESENTA A TRIESTE

Pd, si accende la corsa Serracchiani e Martines attaccano la giunta

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La volata verso il congresso del Pd è partita. A poco più di 50 giorni dal 25 ottobre, data in cui si sceglierà il segretario regionale dei democratici, i tre candidati alla successione di Bruno Zvech ripartono con la fase finale della campagna elettorale, senza attacchi reciproci, ma trovando nel governo regionale un bersaglio comune. Debora Serracchiani ieri sera ha parlato a Palmanova agli amministratori locali, Enzo Martines si è concentrato sul tema della sanità mentre Maria Cristina Carloni ha presentato la sua proposta a Trieste.

Vincenzo Martines

Serracchiani punta «ad un partito federato in cui l'autonomia si esprime attribuendo maggiore responsabilità ai circoli, oltre che ai cittadini, ma anche alle federazioni provinciali, nel rispetto delle loro tradizioni e specificità. Se sarò eletta segretario regionale chiederò agli amministratori locali di aumentare la loro partecipazione all'elaborazione della vita interna del Pd». Secondo l'eurodeputata va combattuta «la deriva centralista della giunta Tondo che mortifica e penalizza gli enti locali» e va impostata la riforma dell'ordinamento regionale: «È evidente che la giunta Tondo non intende affrontare il problema, - afferma la sostenitrice di Dario Franceschini - tanto che interviene senza un progetto strategico. Si tagliano le comunità montane, si propone di abolire alcune province, si sopprimono livelli intermedi appena sperimentati che hanno dimostrato una certa efficacia come gli Aster. Non possiamo accettare un discorso-spot perché così alla fine si colpiscono solo i più deboli». Sull'«incapacità di governo della destra regionale» si sofferma anche Enzo Martines, il candidato "bersaniano" del Friuli Venezia Giulia, in particolare nel settore delle politiche sanitarie e sociali. Nel mirino la cancellazione del reddito di cittadinanza, le limitazioni al welfare per gli immigrati e la soppressione del Csc ma non solo. «Nel frattempo – aggiunge Martines - si attacca l'Azienda Sanitaria triestina, rea di non essere allineata politicamente, il nuovo ospedale di Pordenone appare sempre più irrealizzabile e Gorizia non si fa più nessun passo avanti sulle collaborazioni transfrontaliere e il destino dei piccoli ospedali è appeso alle stravaganze del consigliere di maggioranza di turno». Secondo il vicesindaco di Udine «è evidente che l'assessore Kosic non controlla né dirige più il sistema, che il presidente Tondo annaspa tentando di accentrare su di sé tutte le competenze, mentre diversi assessori e consiglieri della destra tentano continue intrusioni per accaparrarsi il controllo di fette del sistema sanitario regionale». Per Martines «siamo in un caos che sconcerta gli operatori e comincia a fare sentire i suoi effetti sui cittadini. Il Pd deve avviare, in autunno, un stagione di iniziative per rimettere al centro dell'agenda politica la sanità e il sociale, contrastando con forza l'azione del governo regionale, proponendo un'azione di serie riforme e battendosi per difendere il diritto alla salute e al benessere dei cittadini del Friuli Venezia Giulia».

Debora Serracchiani

Ieri intanto ha presentato la propria candidatura Maria Cristina Carloni che ha annunciato la presentazione al congresso di un ordine del giorno per inserire il limite di due mandati elettivi nello statuto del partito. La sostenitrice della mozione Marino ha parlato di «un partito che si impegni realmente in una battaglia per i diritti di cittadinanza, per una piena occupazione lavorativa con una formazione continua che garantisca pari opportunità, salute e casa per tutti, vera integrazione e valorizzazione di tutte le comunità che vivono e lavorano in regione».

DOMANI A PALMANOVA IL RADUNO

Il Pdl riparte dai 500 eletti

Gottardo riunisce l'assemblea. Saro: «Basta scelte dall'alto»

TRIESTE Il Pdl riparte dall'assemblea degli eletti. E c'è già chi chiede «regole» come l'assessore Alessia Rosolen, e chi preannuncia che «è giunto il tempo di movimentare lo scenario» come il senatore Ferruccio Saro.

L'adunata politica di domani a Palmanova – appuntamento ore 9.30 all'auditorium San Marco, con possibilità di trasferimento al teatro qualora i presenti fossero più dei 200 che la sala può contenere (gli eletti a tutti i livelli sono oltre 500) – sarà il primo vero momento di confronto tra gli eletti del Pdl, il momento per iniziare a discutere dei contenuti e della missione del nuovo partito. Perchè lo chiedono, non senza malumori, i rappresentanti, del partito a vario livello e perché il partito stesso, dopo il grande consenso elettorale ha bisogno di affermare la sua identità anche nei confronti degli alleati, Lega in testa. «La costituzione in atto del partito – dice il coordinatore regionale, Isidoro Gottardo, - con tutti i suoi organi, il suo radicamento e la capacità di mettere in atto un confronto politico serio con la propria base e con la società, dipenderà innanzi tutto dall'impegno degli eletti e dalla loro piena assunzione di quella grande responsabilità che gli elettori del Friuli Venezia Giulia hanno già attribuito al Pdl ai più diversi livelli politici e amministrativi».

L'Assemblea si aprirà con la relazione di Gottardo sulla crescita del Pdl in regione e avrà il suo fulcro nella relazione del presidente della Regione che indicherà gli obiettivi principali e le riforme da promuovere. Tema caldo la riforma degli enti locali «rispetto alla quale – precisa Gottardo rispondendo indirettamente al Carroccio – non c'è alcuna posizione ufficiale del Pdl. Le prese di posizione di questi giorni sono state formulate a titolo personale senza alcun consenso». La discussione della riorganizzazione degli enti locali è prioritaria secondo il senatore Ferruccio Saro, così come «avviare un vero confronto per costruire il partito. Se continuiamo con un'operazione verticistica avremo gli stessi problemi del Pd». Il senatore che chiederà di intervenire al termine delle relazioni – il dibattito seguirà gli interventi di Collino, Menia e Galasso e precederà le conclusioni di Mario Valducci, vice - responsabile nazionale degli Enti Locali del partito – pone sul tavolo anche il rapporto con la Lega e con l'Udc. «La Lega fa bene il suo mestiere, siamo noi che dobbiamo essere più competitivi. E poi c'è l'Udc: se Casini dovesse allearsi con il centro sinistra quali ripercussioni ci sarebbero a livello regionale?».

Isidoro Gottardo con un gruppo di consiglieri regionali

Non sa ancora se interverrà l'assessore Alessia Rosolen, che prima della pausa estiva aveva richiamato con forza la necessità di arrivare a un partito che sapesse ritrovare il radicamento con la base. «Se dovessi intervenire i temi sarebbero gli stessi – conferma -. Quello che vedo ancora è l'assenza di regole e le regole sono fondamentali in un partito perchè solo così ognuno sa in che contesto muoversi». *(m. mi.)*

L'OPPOSIZIONE PRESENTA UN'INTERPELLANZA

«Welfare padano, rischiamo l'infrazione Ue»

Colussi: «Basta discriminazioni». Cgil, Cisl e Uil sollecitano il confronto sul piano sanitario

TRIESTE Quali iniziative intende attuare il presidente Renzo Tondo in materia di accesso al welfare per scongiurare la procedura di infrazione dell'Unione Europea? Lo chiede in un'interpellanza il gruppo Idv–Cittadini che incalza inoltre anche sull'opportunità di un definitivo chiarimento politico in maggioranza sulla questione.

Il capogruppo Pietro Colussi, primo firmatario dell'interpellanza, sottolinea le prese di posizione dell'assessore Molinaro, contrario all'imposizione di periodi minimi di residenza per l'accesso alle misure sociali, ma anche del responsabile nazionale per l'immigrazione del Pdl, Kobla Bedel, in contrasto con le misure attuate dalla Giunta regionale e fortemente volute dalla Lega Nord. «È ovvio che entrambe le prese di posizione sono condivisibili – afferma Colussi – non solo perché esprimono contrarietà ad una normativa che costituisce una forma di discriminazione indiretta o dissimulata a danno dei cittadini stranieri residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ma anche perché evidenziano come il diritto comunitario ritenga illegittima tale forma di discriminazione».

Vladimir Kosic

Intanto Cgil, Cisl e Uil, in una nota congiunta, chiedono all'assessore Vladimir Kosic un confronto sulla bozza del nuovo piano socio-sanitario, «più urgente dopo le ultime esternazioni della Lega Nord». Gli esponenti delle tre sigle sindacali, Giuliana Pigozzo, Elvio Di Lucente e Fernando Della Ricca, si riferiscono alle rivendicazioni del Carroccio sulle compartecipazioni Inps, «legittime in quanto vanno nella direzione indicata dalla Corte Costituzionale. Ma inquieta che quelle compartecipazioni, come si dice nel documento della Lega Nord vengano ritenute decisive anche per 'garantire gli attuali standard di prestazioni socio-sanitarie'». I sindacati si chiedono «con quali risorse si intende finanziare il futuro Piano socio-sanitario regionale o se invece insiste una ipotesi di tagli come paiono indicare le dichiarazioni della Lega Nord». Per Cgil, Cisl e Uil urge un chiarimento: «La crisi sta determinando una vera emergenza sociale e la solidità del nostro sistema di welfare regionale diventa un obiettivo strategico. All'assessore competente sono già state avanzate da tempo specifiche proposte». *(r.u.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

A. L'IGLOO adiacenze teatro Rossetti elegante appartamento pregevolmente rifinito: salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e grande cantina. Termoautonomo, euro 123.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO oasi di tranquillità in piazza Goldoni: atrio, soggiorno con terrazza abitabile, cucna, due camere, doppi servizi completi, ripostiglio egrande cantina. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Roiano ultimo piano: appartamento finemente ristrutturato e arredato adatto a coppia giovane, raffinata ed esigente. Euro 123.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rozzol porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavaderia e box. Finiture di pregio euro 320.000 tel 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 270.000. tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiolo e bagno. Termoautonomo. Euro 170.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Moreri tranquillissimol piano alto con ascensore: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, cameretta, bagno e cantina. Termoautonomo, parzialmente da ammodernare. Euro 100.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Revoltella, ottime condizioni, luminoso e tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, ampio bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777.

APPARTAMENTO Ghirlandaio alta di 90 mq in stabile elegante con ascensore. Molto buone le condizioni interne. Terrazzino. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Ghirlandaio al piano medio in ottimo stabile con ascensore 100 mq autonomo terrazzino e balcone. Basse spese condominiali. Cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Mioni zona primo ingresso di 70 mq. Trilocale con balcone in stabile con ascensore euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO piazza Perugino con vista aperta su tetti/città. In buone condizioni interne bilocale di 60 mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Sonnino 7.o ultimo piano termoautonomo ristrutturato 2007 soggiorno bicamere cucina con terrazzino panoramico. Stabile molto elegante. Tecnocasa Settefontane 040632763.

AUSTRIA Bad Kleinkirchheim bilocale arredato in zona centralissima, vicino alle terme di Santa Caterina e agli impianti di risalita. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224.000. 040362508.

CASACITTÀ Montebello ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio parcheggio condominiale buone condizioni euro 118.000. 040362508.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Rossetti alta ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno cucina due camere due bagni due terrazze posto auto cond. euro 218.000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano splendido attico di ampia metratura su due livelli salone con caminetto grande cucina sala da pranzo tre camere tre bagni terrazze ripostigli parcheggio condominiale euro 262.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - Fabio Severo piano alto soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 115.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Piccardi ultimo piano da rimodernare soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno e cantina euro 78.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - residence Le Agavi, luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, balcone, posto auto, eventuale box in vendita di 50 mq tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - S. Luigi in palazzina quadrifamiliare appartamento silenziosissimo di soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone cantina e posto auto condominiale. Euro 167.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - San Giacomo, luminoso piano alto soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone. Buone condizioni, ottimo prezzo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Valmaura, ultimo piano, vista aperta, 1° livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2° livello: camera singola, terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 198.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Viale D'Annunzio luminosissimo piano alto, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 135.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via San Nicolò silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno, ripostiglio, climatizzatore. Euro 260.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Settefontane, in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Euro 105.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona San Vito, primo ingresso mansardato in stabile appena ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza a vasca, cantina, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti. Tel. 040366544.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bel palazzo epoca ascensore ottima mansarda soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 170.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ghirlandaio quarto piano ascensore termoautonomo soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto euro 188.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi casetta indipendente su due livelli e taverna giardino box auto più vano indipendente euro 480.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane ultimo piano soggiorno cucina veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina termoautonomo euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Soncini piano alto luminoso panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo parcheggio condominiale euro 125.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Tribunale 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 219.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacneze splendida costuzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 campie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore euro 124.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.

GALLERY Gretta nuda proprietà ca. 153 mq, ascensore. Vista golfo. Soggiorno, sala pranzo, terrazze, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio. Euro 300.000. Poss. posto auto euro 40.000. Cod. 891/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina zona residenziale servita. Appartamento ottimo, possibilità di entrata indipendente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, balconi, giardino, ampio box, posto auto, ampia taverna. Cod. 273/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare attico: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza ca. 90 mq. Vista panoramica sul golfo. Ottimo. Possibilità box. Rif. 111/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Forlanini-Rozzol appartamento: soggiorno, poggiolo, cucinotto, camera, bagno e servizio, cantina, posto auto euro 165.000. Rif. 223/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta/mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000 cod. 885/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, stabile epoca, II piano, da rimodernare, 70 mq, atrio, cucina abitabile, camera, salotto, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo nuovo, serramenti nuovi. Euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 22.a pagina

PROMEMORIA

Oggi avrà inizio a Barcola, in piazzale 11 settembre la festa provinciale della Lega Nord. Nella giornata inaugurale alle 20.30 comizio del segretario regionale Pietro Fontanini, del deputato Fulvio Follegot e del senatore Mario Pittoni al quale seguirà, alle 21, uno spettacolo del "mago de Umago". Ingresso libero dalle 17.

Oggi alle 11.30 nella sede della Capitaneria di Porto si svolgerà la cerimonia di passaggio di consegne tra il comandante uscente Domenico Passaro e il nuovo comandante Antonio Basile, presenti le autorità.

DOCUMENTO DISCUSSO IN UN INCONTRO TRA TONDO E IL GOVERNO D'OLTRECONFINE

Piano regolatore, l'Unione slovena va al Tar

Mocnik: case in Carso, tutela violata. Protesta anche Lubiana. Dipiazza: cercano solo soldi per il loro teatro

di GABRIELLA ZIANI

L'Unione slovena impugnerà il Piano regolatore di Trieste davanti al Tar. Chiederà che ne sia invalidata l'adozione perché il documento è a suo giudizio in contrasto con la legge di tutela degli sloveni. E ha già allargato il contenzioso coinvolgendo direttamente il governo di Lubiana. Che ha ammonito la Regione, nella persona del presidente Tondo e dell'assessore all'Urbanistica Federica Seganti, in visita ufficiale al governo sloveno nelle scorse settimane.

Si prospettano dunque battaglie nuove e in forma inedita, dopo quelle già abbondanti che hanno preceduto il sofferto voto in consiglio comunale. L'Unione slovena è durissima: «Il Piano regolatore - afferma il segretario Peter Mocnik - prefigura un attacco concentrico di tipo politico a tutto il Carso con la previsione di nuovo inurbamento, ora il centrosinistra ha solo una lieve maggioranza, e va contro l'articolo 21 della legge di tutela sulla minoranza slovena che cita espressamente il divieto per le norme urbanistiche di violare i diritti di conservazione storica e culturale delle aree abitate da popolazione slovena».

Già la circoscrizione di Opicina aveva dato compattamente voto contrario alle norme del nuovo Prg, contrastando non solo le zone «C» di espansione edilizia concentrate su quella fetta di territorio, ma soprattutto la destinazione «residenziale, turistica, espositiva, alberghiera...» della ex caserma di Banne, l'insediamento turistico deciso per il terreno (venduto in corso d'opera) di Padriciano, la configurazione data alla zona di Longera (quartiere-cuscinetto con la città) e a quella di Trebiciano.

L'assessore Seganti assieme al governatore Tondo

Peter Mocnik

Bostjan Zeks

«È anche un problema politico - commenta Mocnik -, il Prg ha una struttura fatta apposta per danneggiare gli sloveni, non sono state eliminate da Opicina le zone edificabili, bensì sono state soppresse tutte le aree a destinazione economica, vicino al parco Globojner, a Padriciano e Trebiciano, ed è stata soppressa anche la zona commerciale di Basovizza, forse discutibile ma utile, e non è vero che lo sviluppo è stato trascurato, ci sono al contrario imprenditori le cui pratiche d'insediamento non vengono mai approvate dal Comune e che ora hanno perso il diritto, inoltre a Banne e Padriciano quel che il piano regolatore indica potrà essere realizzato solo da grandi imprese venute da fuori, impoverendo il tessuto produttivo locale».

Il mese scorso, nel corso di un incontro ufficiale tra il presidente Tondo e l'assessore leghista Federica Seganti (appena incaricata anche della delega agli Affari comunitari), il ministro per gli sloveni all'estero, Bostjan Zeks, ha avvertito gli ospiti delle «gravi conseguenze che il Piano regolatore di Trieste potrebbe portare agli sloveni che vivono sul territorio». Secondo i resoconti dell'incontro diffusi nella minoranza slovena lo stesso primo ministro sloveno Pahor avrebbe ricevuto rassicurazioni dalla Seganti: «Il Prg non è stato ancora approvato, la Regione non lo ha ancora esaminato, Padriciano sarà un insediamento turistico e non residenziale».

«Ci sono stati chiesti attenzione e sostegno alle attività culturali slovene - ricorda l'assessore - e abbiamo detto che compatibilmente con le risorse faremo la nostra parte, ma che se saranno necessari tagli anche le attività slovene ne avranno in proporzione, poi ci è stato segnalato che il Piano regolatore di Trieste porta inurbamento nell'area carsica, con la citazione di Opicina, Padriciano e Trebiciano, ma io ho risposto che la Regione non l'ha ancora preso in esame, che avrei dato un occhio, ma che comunque la potestà è del consiglio comunale».

«In verità - prosegue la Seganti - l'inurbamento casomai lo prevedeva il Prg precedente, lo stesso Mocnik insisteva allora per edificare in Carso con insediamenti solo residenziali, tutti per questo lo chiamavano in consiglio comunale il "piano Mocnik". Allora andava bene, adesso si limita l'edificabilità e va male. La minoranza slovena si tutela con asili e scuole, con teatri e conservazione delle tradizioni - prosegue l'assessore regionale -, qui facciamo opposizione politica oppure vogliamo tutelare le minoranze? Stiamo attenti».

A Lubiana il discorso su Trieste, ricorda ancora Seganti, si è prolungato durante il pranzo ufficiale. «Ho ricordato al ministro che il mondo sta cambiando, ma va con un profondo senso di rispetto verso la tutela del patrimonio storico, architettonico, linguistico della minoranza slovena. Ho detto che la minoranza slovena anzi s'incrementa grazie ai matrimoni misti, e che almeno il 20% di bambini italiani frequenta le scuole slovene, consentendo così fra l'altro di tenerle aperte».

Il sindaco Dipiazza, di fronte a questo scenario e non al corrente dell'intervento del governo sloveno, si irrigidisce assai: «Ma allora qui abbiamo un nuovo padrone. Il governo sloveno interviene sul rigassificatore, e anche sul Piano regolatore. Vorrei vedere se l'Italia si comportasse allo stesso modo con Lubiana. Anche qui, io son sicuro, c'è solo un prezzo da pagare. Se saldiamo i conti del teatro sloveno in pesante passivo poi anche il Piano regolatore andrà bene. Altro che tutela degli sloveni in Carso».

LA REAZIONE

In ballo anche il no al rigassificatore

di SILVIO MARANZANA

«È chiaro che la comunità slovena sta ampliando il fronte, sta alzando il prezzo con lo scopo che le istituzioni italiane intervengano per salvare il Teatro di via Petronio che ha bilanci paurosamente in rosso». Il sindaco Roberto Dipiazza si dice certo che la sua non è dietrologia, ma la spiegazione che sta dietro in particolare al ricorso contro il Piano regolatore e al "no" ufficiale giunto ieri da Lubiana al rigassificatore di Zaule.

«I cantieri a Opicina? È stato Illy»

Il sindaco: fu il centrosinistra a dire ok, in realtà la minoranza alza il prezzo

Dipiazza festeggia la caduta dei confini fra Italia e Slovenia

«Ma gli sloveni si sono mai guardati attorno a Opicina? - si chiede Dipiazza - Si sono accorti o no che negli ultimi anni sono sorte quattrocento case? Quelle quattrocento case non le ho permesse di certo io, bensì Riccardo Illy. Diano un'occhiata su tutto il Carso per vedere di cos'è stata capace l'amministrazione di centrosinistra e il nostro Piano va proprio in direzione opposta. È talmente lampante tutto questo - aggiunge il sindaco - che il vero fine di questa opposizione non può che essere un altro, il che è ancora più chiaro e palese con la contrarietà espressa ora dal Governo sloveno al rigassificatore. E ricordiamoci - aggiunge - che Lubiana è anche fuorilegge con la vignetta autostradale. In base a Osimo, non potrebbe applicarla vicino al confine».

Dipiazza si dice anche certo che quando il Teatro sloveno di Trieste avrà ottenuto i soldi, le opposizioni sugli altri fronti si ammorbidiranno o magari i ricorsi spariranno. Ma può il Comune di Trieste aumentare i contributi all'istituzione culturale della minoranza? «Ma stiamo scherzando? - replica Dipiazza - ma se devo dare 20 milioni al Verdi che non so dove pescarli. Bisogna rendersi conto che in regione non possono esistere quaranta teatri. È giusto salvaguardare la lingua e la cultura slovena, ma allora che la comunità contribuisca a finanziare il teatro, che ogni sloveno metta, che ne so, cento euro per salvare il proprio teatro».

Secondo il sindaco non è nemmeno ipotizzabile che sia il Governo italiano ad aumentare i fondi per il Teatro sloveno. «Ha tagliato il Fus, tutti i teatri italiani sono in difficoltà».

In realtà, al di là delle dichiarazioni a tratti risentite del sindaco, qualcosa si sta muovendo e lo annuncia lo stesso Dipiazza. «Martedì - afferma - verrà da me in municipio l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro e coinvolgeremo anche la presidente della Provincia, Bassa Poropat. Poi vedremo ciò che ne pensa il ministro degli Esteri, Frattini». Il sindaco è convinto che tutte le questioni siano strettamente collegate.

«Progetto turistico di Padriciano È uno scempio della natura»

La Circoscrizione Altipiano Est: l'eliminazione delle aree artigianali ridurrà la zona a un dormitorio

L'opposizione che il Carso ha fatto al nuovo Piano regolatore si è palesata alacremente durante l'accesa fase di dibattito, trovando convinto tutto il centrosinistra. Ma alla luce delle azioni che politicamente la minoranza slovena sta per attuare («Abbiamo 60 giorni di tempo dal momento in cui si aprirà il periodo delle osservazioni» specifica il segretario provinciale dell'Unione slovena, Peter Mocnik, annunciando una denuncia al Tar contro il nuovo documento urbanistico) diventa interessante riesaminare il parere che la Circoscrizione di Altipiano Est aveva recapitato in Comune in sede di parere ufficiale. Eccone alcuni stralci.

Padriciano. «La proposta della nuova zona G1c (turistica, ndr) di Padriciano-Padrice può essere a ragione considerata un vero scempio della natura. La superficie è molto estesa, circa 72.500 metri quadrati, e con i parametri proposti, 10% di copertura con costruzioni e 5,50 metri di altezza massima delle stesse, si viene a creare un vero eco-mostro con 7250 metri quadrati di superficie coperta, pari a 72,5 grandi ville su due piani da 100 metri quadrati di pianta, oppure 100 villette da 70 metri quadrati di pianta. Numeri da far paura».

Villaggio del fanciullo. «Lascia esterrefatti (ed esprimiamo una forte contrarietà) anche la creazione di una nuova zona C (di espansione edilizia, ndr) nell'area tra le vie del Ricreatorio, Conconello e la strada provinciale 35, in palese contrasto con l'aria quasi trionfale con la quale è stata presentata la riduzione di tutte le zone C da quasi 60 a 18, delle quali comunque oltre la metà si trovano nel territoio della seconda circoscrizione».

Economia. «Con l'eliminazione di quasi tutte le zone D (attività economiche e artigianali, ndr) il presente strumento di pianificazione condanna l'intero territorio dell'altipiano carsico ricadente sotto la giurisdizione del Comune di Trieste a funzioni di dormitorio perenne, precludendo quasi del tutto qualsiasi opportunità per lo sviluppo di questa porzione di territorio, che rimane una specie di buco nero tra realtà che hanno saputo coniugare meglio tutela del territorio e sviluppo».

Verde. «Per le zone E3 (verdi, ndr) si auspica l'adozione di misure volte all'incentivazione di attività di pascolo e agricole visto il forte stato di degrado e abbandono in cui versa la stragrande maggioranza del territorio carsico sotto la giurisdizione del Comune di Trieste, con conseguente scarso "appeal" turistico, il progressivo rimboschimento selvaggio dei prati e della landa carsica con conseguente proliferazione di specie animali (cinghiali) e vegetali (l'ailanto, albero infestante).

Monte Cimone. «L'area della caserma dismessa "Monte Cimone" (nel Prg inserita fra le zone omogenee 01 a destinazione residenziale, alberghiera, turistica, ecc., ndr) se realizzata andrebbe a devastare totalmente il tranquillo piccolo paesino di Banne-Bani che conta oggi 241 abitanti. I 130 mila metri cubi di possibili edificazioni potrebbero portare qualcosa come un migliaio di nuovi abitanti. Notevole anche il danno storico-architettonico (...). Si chiede che il comprensorio della caserma venga utilizzato per sistemarvi un campus universitario».

Altro. Altri correttivi venivano indicati per le zone di valico, per la salvaguardia di siti (una cisterna del 1865 a Gropada), mentre si denunciavano poco chiari passaggi di proprietà per il posteggio di fronte al distributore al quadrivio di Opicina, che il nuovo Prg segna come area edificabile: «Si potranno costruire almeno una decina di appartamenti» denunciava la circoscrizione. *(g. z.)*

INCONTRO CON UNA DELEGAZIONE DEL PD, CHIESTO UN COLLOQUIO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Stabile di via Petronio, servono subito 400mila euro

Il direttore Ban: «Senza questi soldi non saremo in grado di assumere i 23 dipendenti stagionali»

Si vivono giornate di tensione in via Petronio dove ha sede il Teatro sloveno. «La deadline è il 28 settembre - ha dichiarato ieri il direttore amministrativo Tomaz Ban - se per quella data non avremo i soldi, non potremo assumere il personale stagionale che sono 23 dipendenti su 30 che assumiamo per nove mesi all'anno». Sono almeno 400 mila gli euro mancanti per poter incominciare la stagione regolarmente ai primi di ottobre. «Oggi ho contattato la segreteria del presidente della Regione Renzo Tondo - aggiunge Ban - chiedendo un incontro urgente nella speranza di risolvere questa delicatissima situazione. Poi ho appreso che le acque si stanno muovendo anche in Slovenia e che Lubiana si starebbe apprestando a fare pressioni sulle autorità italiane».

La situazione dei rapporti fra Trieste e Lubiana investe contemporaneamente anche altre questioni come specifica sopra il sindaco Dipiazza che già martedì incontrerà l'assessore regionale alla Cultura, Molinaro. Frattanto i vertici del Teatro e in particolare la presidente Martina Kafol e lo stesso Ban, hanno avuto un incontro con una delegazione del Partito democratico composta dalla senatrice Tamara Blazina, dal consigliere regionale Franco Codega, dall'assessore provinciale Marina Guglielmi e dal consigliere comunale Stefano Ukmar e hanno sostenuto che la cause della crisi finanziaria vanno ricercate nel taglio del Fus, «ma soprattutto nell'inadempienza degli enti locali, Regione, Provincia e Comune, in qualità di soci fondatori rispetto agli obblighi di finanziamento». Il Pd ha assicurato l'impegno attraverso i rappresentanti nelle varie istituzioni per trovare una soluzione e Codega ha scritto una lettera a Tondo e a Molinaro.

«Si sono aumentati gli stipendi, anche per questo i bilanci sono in rosso - ha accusato ieri Dipiazza - non può essere tutto addebitato alla collettività». «Un ulteriore contenimento delle spese era impossibile se si vuole mantenere un minimo di qualità - ha replicato Ban - se si scende al di sotto di questo standard, tanto vale chiudere il teatro».

L'anno scorso il Collegio dei revisori dei conti aveva rilevato come siano stati inascoltati i richiami volti a un contenimento della spesa e sia stato «perfino riconosciuto un adeguamento delle retribuzioni per alcune figure».

Il direttore amministrativo sottolinea che i soci hanno l'obbligo di garantire anche le spese di mantenimento per una sala da almeno 500 posti che tra portinai, pulizie e altro ammontano a oltre 300 mila euro all'anno. «Soldi che non ci sono stati assegnati», sostiene Ban. La quota di Fus assegnata dal governo per il 2008 era stata di 380 mila euro. I soci dovrebbero corrispondere una cifra equivalente. Ma secondo cifre fornite dallo stesso Ban, nel 2008 la Regione ne ha dati 250 mila, il Comune 5 mila e la Provincia 7-8 mila, complessivamente dunque poco più di 260 mila euro, 120 mila in meno di quanto previsto dal regolamento. Il Comune mette però sul tavolo la convenzione sottoscritta con il Teatro stabile Sloveno che concede un prestito a tasso zero di 2,5 milioni di euro. Un aiuto alla realtà culturale a patto che ogni esercizio venisse chiuso a pareggio. Una clausola venuta meno e che ha isto l'amministrazione comunale chiedere il pagamento degli interessi.

L'esterno del Teatro sloveno di via Petronio

Ecco che la stagione, dal costo tra un milione e 800 mila e 2 milioni di euro, è in pericolo. Lo Stabile sloveno ha in programma quest'anno quattro spettacoli di produzione propria, più uno riservato ai giovani e uno ai bambini. Ospiterà anche altre compagnie, dentro e fuori abbonamento. *(s.m.)*

L'EX ASSESSORE: ELETTORI TRADITI DA DIPIAZZA AGLI ORDINI DI MENIA

«Firme pro Bandelli, mille in un solo giorno»

E la Lega detta: sostegno alla maggioranza solo se dirà sì a vigili armati e ronde

di PIERO RAUBER

Morto mercoledì a palazzo. Rinato ieri per strada, dove ha dispensato sorrisi, stretto mani e raccolto un mare di firme di sostegno: «Abbiamo superato quota mille, strepitoso». Per risorgere, politicamente s'intende, Franco Bandelli ci ha messo una notte. Libero da impegni di giunta - dopo aver sbattuto la porta dell'ufficio del sindaco che gli aveva proposto come *extrema ratio* la delega agli Affari generali di Lippi - l'ex "cucciolo" del primo cittadino ha iniziato ad abbaiare. Preparandosi a mordere. Come possibile futuro avversario del candidato del Pdl per il dopo-Dipiazza.

LA SFIDA Aiutato dai fedelissimi - i quattro *Bandelli boys* Frömmel, Pellarini, Porro e Sulli più Arturo Governa e altri iscritti ad Azione giovani - l'ex assessore ai Lavori pubblici e ai Grandi eventi ha cominciato la sua collezione di firme al mattino in Capo di piazza Bartoli, sotto la finestra del sindaco. Non era lì, Bandelli, per suonare una serenata, bensì le prime note di una carica che sa di sfida al palazzo. Di lì a poco, sarebbe andata in scena la prima giunta del dopo-Bandelli, col neoassessore Enrico Sbriglia. «Bene iniziamo a lavorare, avete letto tutti il giornale quindi non c'è nulla da aggiungere», ha tagliato corto Dipiazza.

In senso orario: Alessia Rosolen al banchetto in Viale; Bandelli parla con la gente in Capo di Piazza; l'ex assessore ringrazia una ragazza dopo la firma (Foto Lasorte)

LE FIRME «In un'ora e mezza abbiamo raccolto 150 firme», gongolava intanto lì sotto Porro. Stringatissima la petizione: «Non fermare il cambiamento. Sostieni Bandelli contro la politica dei diktat. Stai dalla parte di chi lavora per Trieste». Il "popolo" si fermava davanti a quel banchetto coperto da un tricolore. Anche questo, probabilmente, un dettaglio studiato *ad hoc* dai bandelliani per rivendicare un patriottismo che è il cavallo di battaglia di An. Nel pomeriggio i banchetti si sono ripetuti altrove, a cominciare dalla radice del Viale, dove si è fermata a dare una mano l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «Non sono qui in veste pubblica, ma a titolo personale, c'è qualcuno che me lo può impedire?».

IL PROGETTO Lo stesso Bandelli ha commentato soddisfatto le «aggregazioni spontanee dove i triestini firmano e spesso si propongono per contribuire a loro volta a raccogliere sottoscrizioni in bar e negozi. Tireremo dritti fino all'assemblea pubblica che abbiamo organizzato per il 15 settembre, alle 18, alla Marittima». Per spiegare cosa? Che ad esempio, «e pochi lo sanno, per fare l'assessore mi sono state chieste le dimissioni da consigliere comunale, ruolo in cui ero stato eletto con 1.108 preferenze, più di tutti. La gente deve sapere che il sindaco, piegandosi alla richiesta fatta dall'onorevole Menia (di cambiare le deleghe a Bandelli, *ndr*), sovverte la volontà popolare. Qui non è Menia che dice a Bandelli vai in Africa, ma Menia che dice al soldatino Dipiazza di mandare Bandelli in Africa. Io in Africa non ci vado, ho intenzione di fare politica in mezzo alla gente che mi ha eletto e che ora è stata tradita». Sarà allora alla Marittima che nascerà la Lista Bandelli? «Prenderemo - frena lui - qualsiasi tipo di decisione su percorsi, obiettivi e progetti solo se c'è e ci sarà condivisione popolare».

IL PASSATO In quel caso, però, una sua discesa in campo indebolirebbe forse il centrodestra. Tra Donaggio e Dressi la spuntò il centrosinistra... «In questa città - risponde Bandelli - ho visto la ribellione ai tempi della Lista per Trieste, il fenomeno dei Cittadini di Illy e pure il primo Dipiazza. Storie in cui la gente si è riconosciuta, stimolata da una progettualità non solo sui massimi sistemi, ma sul vivere quotidiano. E poi chi rappresenta veramente il centrodestra? Solo l'onorevole Menia?». Col sottosegretario all'Ambiente non è andato morbido neppure il giornalista Fausto Biloslavo, giunto a firmare anch'egli: «Non credo che un personaggio che si comporta da ducetto, con questi diktat patetici, abbia i valori, il carisma e la lungimiranza politica per essere il leader della destra triestina».

GLI ATTACCHI Qualche metro più in là, intanto, l'ultimo degli illyani Roberto Decarli se la rideva sorseggiando un "capo in b": «A questo punto le visioni del nostro Superman Dipiazza si dovranno scontrare con un ineludibile fallimento». Anche il Pd rigira il dito nella piaga. «Il centrodestra - così Tarcisio Barbo - fa i conti non con i problemi della città, ma li sottomette agli interessi personali e di gruppo». «Cosa dirà la Lega se a Sbriglia è stata data proprio la delega alla Vigilanza?», si chiede Marco Toncelli mentre Alessandro Carmi invoca il ritorno anticipato alle urne: «La maggioranza prenda atto delle mutate condizioni politiche».

LA LEGA Sarà in effetti la ripresa delle attività del Consiglio comunale a dire se Dipiazza avrà ancora i numeri dalla sua. Ai 25 voti su 41 di partenza potrebbero venire a mancare i quattro dei *Bandelli boys*. E i due pallini letali li ha in canna proprio il Carroccio. Che scarica sullo stesso Sbriglia il peso del destino del Dipiazza-bis: «Faccio gli auguri di buon lavoro al nuovo assessore alla Vigilanza - sibila il capogruppo verde-padano Maurizio Ferrara - con la consapevolezza che da subito sarà chiamato ad assumersi la responsabilità della compattezza della maggioranza. Gli presenteremo tre semplici richieste: l'armamento della municipale; telecamere e videocitofono a protezione delle abitazioni; l'avvio, quantomeno sperimentale, dei volontari per la sicurezza». Un sì politico alle ronde, insomma, vale la garanzia di sopravvivenza della maggioranza. La cui "lunga vita", solo un mese fa, neanche il *bookmaker* più lungimirante si sarebbe permesso di quotare e mettere in dubbio.

LE AULE DELL'UNIVERSITÀ NON RIUSCIVANO A CONTENERLI TUTTI

Test di Medicina, affittato il PalaTrieste Sul parquet la carica dei 648 aspiranti

La ressa dentro e fuori il PalaTrieste (Foto Silvano)

Giornata campale, quella di ieri, per gli aspiranti studenti di Medicina dell'Università cittadina. Sono 648 i candidati provenienti da tutta Italia che si sono presentati al test d'ammissione alla facoltà (si erano preiscritti in 852), pronti a contendersi i 123 posti in palio. A causa del numero dei partecipanti il test non si è svolto all'Ateneo ma, come misura straordinaria, all'interno del PalaTrieste. «I candidati non sono molti in più rispetto all'anno scorso – spiega il professor Enrico Tonin, preside del corso di laurea di Medicina – ma piuttosto che distribuirli su quattro o cinque aule abbiamo preferito collocarli tutti in un unico grande spazio, per avere un'organizzazione più fluida e dare le medesime possibilità a tutti i ragazzi».

Sin dalle otto del mattino lo spazio antistante il PalaTrieste è popolato da giovani in ansiosa attesa: «È da quando ho fatto l'esame di maturità che studio per questa prova – dice Giulia di Pordenone – ma c'è soltanto una possibilità su sette di passarla, mal che vada mi iscriverò a Chimica e Tecnologie farmaceutiche». La trafila burocratica per identificare e ammettere all'esame oltre 600 persone costringe i docenti a far entrare i ragazzi con il contagocce, e all'esterno la tensione è palpabile: «Alcuni di noi sono svegli dalle cinque – afferma Gianluca di San Donà – la prova comincia alle undici ma per quell'ora saremo distrutti». Alle undici anche gli ultimi ragazzi entrano e prendono posto sulle gradinate, le porte del palazzetto vengono sbarrate e il test, 80 quesiti, inizia: «La prova dura due ore – spiega Tonin – e le domande spaziano su vari contenuti, dalla cultura generale a temi di carattere scientifico». Fuori, come da italica tradizione, le famiglie attendono con apprensione. C'è anche chi è venuto da molto lontano: «Ho accompagnato mio figlio dalla Puglia a Trieste – racconta una signora – perché qui il rapporto posti-partecipanti è tra i migliori in Italia, e la città è bellissima».

«La maggior parte dei nostri studenti, a parte i triestini, viene da Friuli e Veneto – spiega Tonin – però molti arrivano da altre regioni: per anni abbiamo avuto una microcomunità di catanesi. Per non parlare degli stranieri: balcanici soprattutto, ma anche africani e qualche mediorientale. I camerunensi in particolare sono molto brillanti».

Le domande del test d'ammissione sono state spesso al centro di polemiche come nel caso dell'anno scorso, quando due quesiti risultarono errati: «A volte alcune domande di carattere generale sono piuttosto astruse – commenta in proposito Tonin –, ricordo qualche anno fa un quesito sull'ikebana, l'arte giapponese della disposizione dei fiori. È un aspetto della prova che forse andrebbe rivisto».

Di parere simile sono alcuni degli studenti: «Le domande dovrebbero essere più pertinenti a quello che studieremo – dice Daria – altrimenti la selezione rischia di essere più per caso che per meriti». Tra appelli e consegne sono ormai le 15.30 quando i ragazzi, provati nel fisico e nello spirito, escono dall'edificio: «Entro l'11 settembre i candidati conosceranno il risultato della loro prova – dice Tonin – e a metà mese speriamo che vengano pubblicate le graduatorie totali». La trasferta al PalaTrieste, nel complesso, si è rivelata una mossa azzeccata: «Di gran lunga preferibile alle aule universitarie – conclude il preside – penso proprio che il prossimo anno torneremo qui, e sospetto che presto Medicina non sarà l'unica facoltà a spostarsi al palazzetto per le prove d'ammissione».

Giovanni Tomasin

A FINE MESE IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Contributo della Provincia a chi elimina l'amianto

Bonus fino a duemila euro, sarà creato un elenco di ditte che si impegneranno a rientrare nei prezzi prefissati

Un progetto in due fasi per incentivare la rimozione dei manufatti in amianto presenti sul territorio triestino. L'ha lanciato la Provincia, pronta ad erogare contributi fino a duemila euro ai cittadini che decideranno di eliminare tettoie, serbatoi e grondaie realizzate con quel materiale.

Il primo atto dell'operazione sarà la creazione di un particolare elenco di ditte specializzate negli interventi di bonifica. «Verranno segnalati i nominativi di quanti si impegneranno a eseguire la rimozione e lo smaltimento a prezzi calmierati - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Vittorio Zollia -. Chi aderirà all'iniziativa quindi praticherà tariffe convenienti, che dovranno tassativamente rimanere al di sotto del tetto massimo fissato dall'amministrazione».

Per entrare a far parte dell'elenco le ditte dovranno essere in possesso dei requisiti illustrati nel bando pubblicato sul sito internet www.provincia.trieste.it - primo tra tutti l'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali istituito alla Camera di commercio - e presentare un'apposita domanda entro il 22 settembre. Scaduto quel termine, entrerà nel vivo la seconda parte dell'operazione. «Entro la fine del mese usciremo con un altro bando, rivolto questa volta ai cittadini - continua Zollia -. Chi presenterà un preventivo rilasciato da una delle ditte inserite nell'elenco e un piano descrittivo dei lavori previsti, potrà chiedere l'erogazione dei contributi per la rimozione dell'amianto. Contributi che non potranno superare i duemila euro a intervento e copriranno al massimo il 50% del costo complessivo dell'opera».

Vittorio Zollia, assessore della Provincia

Al momento il budget stanziato dalla Provincia per l'operazione amianto è di 50 mila euro. A breve, però, dovrebbero aggiungersene altri 30 mila, già individuati dalla giunta. «Inoltre - conclude Zollia - esiste l'impegno del consiglio a reperire e destinare ulteriori risorse di qui a fine anno. L'ammontare sarà deciso anche in funzione del numero di domande che verranno presentate da cittadini. È importante precisare inoltre - conclude l'assessore provinciale - che a essere prese in considerazione saranno sia le richieste di rimozione di manufatti in cemento-amianto, sia quelle per l'eliminazione di strutture contenenti amianto in fibra libera : dalle tettoie alle grondaie, dalle coperture di edifici alle canne fumarie, fino alle tegole e alle lastre divisorie». (*m.r.*)

INCONTRO A ROMA

Piastra logistica, Regione in pressing su Roma

Tondo e Savino nella capitale: richieste garanzie a Matteoli sui 197 milioni che mancano

Garanzie per l'arrivo dei finanziamenti statali necessari alla realizzazione della piattaforma logistica in Porto nuovo. Le hanno chieste ieri il presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore alle Risorse economiche Sandra Savino nel corso di un incontro a Roma con il ministero delle Infrastrutture Matteoli.

All'esponente dell'esecutivo Berlusconi, Tondo e Savino hanno rinnovato l'invito a confermare quanto prima la disponibilità di 197 milioni di euro, vale a dire la differenza tra il costo complessivo dell'infrastruttura (278 milioni) e la quota già a disposizione dell'Autorità portuale (81 milioni tra fondi pubblici e privati). La certezza di ottenere quella cifra - al momento non prevista dal Cipe che, nella delibera dello scorso marzo, si è limitato a inserire la piattaforma nell'elenco delle opere strategiche per il Paese rinviando però al Documento di programmazione economica e finaziaria del prossimo anno la decisione sui relativi stanziamenti -, secondo l'assessore Savino consentirebbe anche di accelerare l'iter per l'accordo di programma legato alle bonifiche all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale. Un'operazione di vitale importanza per il territorio triestino che, a detta dell'assessore, potrebbe andare di pari passo con le operazioni di allargamento della banchina indispensabili per realizzare la piattaforma logistica. Di qui, dunque, la decisione dei due esponenti dell'amministrazione regionale di fare "pressing" sul ministro affinché il governo attinga al Fondo generale per le infrastrutture strategiche erogando i 197 milioni richiesti o, quantomeno, una parte.

Sandra Savino

Matteoli, da parte sua, ha ribadito di considerare la piattaforma logistica triestina un'opera prioritaria a livello nazionale. Per questo proprio oggi sottoporrà la questione al ragioniere generale dello Stato, Mario Canzio, a cui spetta l'ultima parola sulla disponibilità nelle casse dello Stato dei fondi richiesti. In caso di risposta affermativa, il ministro ha assicurato il suo impegno per fare in modo che nella prossima delibera del Cipe, attesa in autunno, venga confermato il finanziamento di 197 milioni di euro.

Albanesi messi in libertà, il ministero chiede gli atti Fedriga interroga Alfano

Il caso dei tre ladri albanesi accusati di una trentina di furti in ville e appartamenti nel Nord Italia, tornati in libertà a Trieste a causa della mancata richiesta di rinvio a giudizio nei termini previsti dalla legge, approda all'esame del Guardasigilli. La conferma dell'interessamento del ministro Angelino Alfano è arrivata dal parlamentare della Lega Nord Massimiliano Fedriga che, dopo un colloquio con il capo di gabinetto del dicastero della Giustizia Nebbioso, ha riferito dell'avvio di accertamenti preliminari per stabilire se esistano comportamenti disciplinari rilevanti da parte degli uffici giudiziari triestini. In particolare, ha reso noto Fedriga, Alfano avrebbe chiesto la trasmissione a Roma della documentazione relativa ai tre cittadini albanesi, scarcerati per avvenuta decorrenza dei termini visto il ritardo nella richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura.

Massimiliano Fedriga

Sulla vicenda lo stesso parlamentare del Carroccio ha presentato al Guardasigilli un'interrogazione urgente per sapere quali iniziative si intenda adottare per fare chiarezza in relazione all'episodio. Fedriga inoltre ha reso noto di «aver interessato una serie di avvocati "vicini alla Lega Nord" affinché acquisiscano tutte le informazioni del caso. Un caso - continua l'esponente del Carroccio - di estrema gravità, che vanifica l'impegno e la professionalità messi in campo dalle forze dell'ordine e al contempo pone a repentaglio la sicurezza dei cittadini». Il deputato triestino ha infine ricordato «l'importanza del lavoro del ministro Maroni, grazie al quale i tre ladri, dopo essere stati liberati, hanno subito l'immediato rimpatrio in virtù della loro clandestinità».

Dichiarazioni rilasciate alla vigilia della festa della Lega Nord, in programma da questa sera in piazzale 11 settembre. Una manifestazione che darà ai fedelissimi triestini del Senatur la possibilità di confrontarsi di certo anche sui temi "caldi" dell'immigrazione clandestina e della giustizia. Il programma della giornata inaugurale prevede, alle 20.30, un comizio del segretario regionale Pietro Fontanini, dell'onorevole Fulvio Follegot e del senatore Mario Pittoni.

LO STUDENTE DI INGEGNERIA NAVALE E SPORTIVO DI ALTO LIVELLO MORTO CON LO SCOOTER A OPICINA

Gli amici del Cmm: «Un memorial per Carlo»

I compagni di Cavani pensano a una gara di canoa che porti il suo nome. Pioggia di messaggi su Facebook

di CORRADO BARBACINI

Volano e si diffondono in rete l'emozione e il dolore per la morte di Carlo Cavani, il ventunenne che si è schiantato con lo scooter l'altra notte a Opicina. Ma accanto alla commozione inizia a farsi strada la volontà di ricordare Carlo con una iniziativa che porti il suo nome. E che si leghi a quella passione per il mare che Cavani coltivava fin da bambino e che lo ha portato a essere campione nazionale di canoa nel 2005, velista di vaglia e infine studente di Ingegneria navale in Inghilterra, a Southampton, dove il ragazzo studiava dal 2007 con l'ambizione di coniugare un giorno la sua passione per lo sport a quella per la tecnologia e l'innovazione.

LA TRAGEDIA

- Giovedì alle 3 del mattino Carlo Cavani, 21 anni, si è schiantato contro un muro a Opicina.
- Stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici.
- Studiava ingegneria nautica a Southampton, in Inghilterra, ed era stato nazionale di canoa.
- Poco dopo lo schianto gli amici di Carlo Cavani hanno diffuso la notizia via internet, attraverso Facebook

Per questo, gli amici del Circolo Marina Mercantile - di cui Carlo era stato socio - pensano a una gara di canoa, a un memorial che porti il suo nome. «Non vogliamo che il tuo mare ti dimentichi e speriamo di poterti intitolare a breve una gara di canoa che negli anni possa ricordare a tutti chi eri - scrivono i compagni del Cmm illustrando l'iniziativa che hanno in mente - Caro *Cavans*, per questa gara sei davvero partito troppo presto. Quando ci siamo ritrovati tutti quanti al Circolo - dicono ancora - è stato subito chiaro che non sarebbe risultato facile trovare un modo per celebrare il tuo ricordo con semplicità, immediatezza e fedeltà di quello che per tutti noi è stato vivere accanto a te gli anni passati assieme».

E intanto sono apparsi su Facebook, il *social network* più utilizzato dai giovani, decine e decine messaggi di amici triestini e inglesi. In tanti dicono semplicemente «Ciao Carlo». Addii, ma anche testimonianze. Segni di affetto affiancati a notizie che si diffondono velocissime nell'etere attraverso internet. Notizie che in questo caso è stata la madre stessa di Carlo Cavani a mettere online sul network alle cinque del mattino di martedì. Alle 9.45 il primo riscontro, la prima risposta.

Un'immagine di Carlo Cavani al timone della sua barca

Carlo è morto poche ore prima schiantandosi contro un muro di Opicina. Stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa con gli ex compagni di scuola del Petrarca. Da un computer, dopo quelle lanciate dalla madre, partono le parole digitate dall'Oltremanica, dove C.C., un'amica di Carlo, lancia in rete: «Questa notte Carlo ha avuto un brutto incidente a Opicina. Erano le 3. È deceduto sul colpo».

Da lì, via via, è una pioggia di accessi. Dopo pochi minuti P.L. commenta: «Siamo tutti sconvolti, stiamo passando il messaggio in giro...».

E poi ancora un altro "navigatore": «Non ho parole. Mi stringo alla famiglia». Si connette un'altra voce: «È una cosa terribile, veramente ingiusta». «Addio ci lasci un grande dolore», scrive ancora qualcuno. E un altro: «Vorrei tanto non fosse vero». E poi tante parole: «Non riesco a crederci»; «Addio Carlo»; «Senza parole»; «Ciao»; «Ora so che stai veleggiando tra le nuvole». E altre struggenti espressioni di dolore.

Anche gli amici inglesi entrano in rete: «*I couldn't agree more...*» Non posso proprio accettarlo, «*It's always the best ones who leave the first*», sono sempre i migliori che se ne va per primo. Ancora: «*I don't know what I'll do without my best sailing buddy*» Non so cosa farò senza il migliore compagno di regata. E ancora, sempre in inglese, «Tu hai toccato i cuori di molti e sei l'ispirazione di tutti». E un elenco interminabile che nel web si aggiorna di minuto in minuto. «Resterai con noi»; «Eri un grande».

E poi, nel pomeriggio, arrivano altri messaggi che si aggiungono alle foto degli amici. Dall'Inghilterra scrive in *slang* un amico: «*Hey man, gonna miss you big styly!*». Ciao, mi manchi tanto. Qualcun altro dall'Italia aggiunge: «Sono felice di averti conosciuto». E un'altra voce: «No, Carlo, non dovevi partire prima».

Intanto, è stato deciso in segno di lutto di sospendere la Veleggiata, la regata della Barcola Grignano in programma per domani. Ricorda commosso il direttore sportivo della Svbg, Franco Tomsic: «Carlo era un grande appassionato di mare. Era un vero sportivo. Dobbiamo ricordarlo così».

I funerali di Cavani saranno celebrati lunedì mattina nella chiesa di San Bartolomeo, a Opicina. L'orario non è ancora stato stabilito.

INTERVENTO DEI POLIZIOTTI DI QUARTIERE

Fermati in piazza Cavana due baby ladri rom

I ragazzini sono stati sorpresi davanti a un portone, pronti a mettere a segno un furto

Due giovani nomadi sono stati bloccati dalla polizia nei pressi di un portone in piazza Cavana. È successo ieri mattina. Secondo la polizia stavano per mettere a segno un furto. A uno di loro è stato trovato in tasca un grosso cacciavite, che solitamente viene utilizzato per forzare le porte delle case. A trovare i due nomadi di etnia rom sono stati i poliziotti di quartiere durante il normale giro di controllo in centro.

Alle domande degli investigatori i due ragazzini non hanno fornito alcuna risposta. Si sono chiusi nel più totale silenzio, come probabilmente suggerito loro da qualche adulto. È proprio sui genitori dei giovanissimi costretti a rubare nelle case che si concentreranno ora le attenzioni degli investigatori. I due, dopo essere stati accompagnati in Questura, su indicazione del pm del Tribunale dei minori sono stati affidati a una struttura di accoglienza.

Quella dei furti negli appartamenti messi a segno dai nomadi minorenni è una vera e propria emergenza. Poche settimane fa erano state bloccate in via Rismondo due giovanissime nomadi che volevano svaligiare l'appartamento in cui vive la vedova di un alto magistrato. Dalle indagini era emerso che le due minorenni facevano parte di un'organizzazione gestita da Giovanni Duric, 35 anni e 170 chili di peso, che era stato in seguito arrestato con l'accusa di aver ridotto in schiavitù un certo numero di minorenni costringendole a rubare e a mendicare, e impedendo loro di frequentare la scuola. *(c.b.)*

IL RAPPORTO DELLA POLIZIA SUDAMERICANA

Conferma dalla Colombia: Natalia uccisa per errore

di CLAUDIO ERNÈ

Natalia Fernadez Gonzales è stata uccisa per errore. O meglio per uno scambio di persona. Lo sostiene anche la polizia colombiana nel rapporto inviato pochi giorni fa alla Procura di Trieste. In un primo tempo gli inquirenti sudamericani avevano avvalorato la tesi della rapina; poi quella di un omicidio compiuto da un killer su indicazione del marito Leonidas Betancourth per poter riscuotere il premio dell'assicurazione. Entrambe sono state scartate perché, considerando la prima ipotesi, il killer dopo aver ucciso la donna non ha portato via nulla; e considerando la seconda, la polizia ha ritenuto che Leonidas Betancourth avrebbe avuto più benefici dalla presenza in vita della moglie piuttosto che dalla sua uscita definitiva di scena.

Leonidas Betancourth

Non sfugge a nessuno che gli inquirenti colombiani, pur partendo da diverse ipotesi, sono arrivati a una soluzione simile a quella dei carabinieri. La vittima designata con grande probabilità era proprio Marina Betancourth anche perché gli stessi sicari si erano presentati nell'abitazione di famiglia poche ore prima dell'omicidio di Natalia Fernandez e avevano parlato proprio con Marina. Inoltre il 21 aprile, quando mancavano 24 ore all'irruzione del killer, Marina Betancourth aveva ricevuto una chiamata sul cellulare. era un uomo che senza dire il proprio nome le aveva chiesto dove si trovasse. L'interlocutore aveva anche detto che avrebbe voluto incontrarla per inviare un pacco in Italia. Lei aveva risposto che era davanti all'ufficio della Polizia amministrativa. Lo aveva atteso, ma l'uomo non si era fatto vedere.

Nel rapporto inviato al pm Raffaele Tito gli investigatori colombiani descrivono il killer: un giovane tra i 22 e i 26 anni, alto un metro e 70, carnagione chiara, struttura atletica, capelli corti sui lati e più lunghi al centro, viso segnato dall'acne. Indossava una maglia marrone scura e pantaloni beige. Il killer, secondo il racconto dei testimoni oculari, era sceso dalla moto, aveva raggiunto l'abitazione, aveva sorpreso alle spalle Natalia Fernandez e le aveva puntato contro una pistola a tamburo, dicendo che si trattava di una rapina. Poi aveva esploso un solo colpo alla zona tempero-occipitale sinistra. Infine si era allontanato di corsa ed era salito, senza prelevare nulla sulla moto guidata da un complice rimasto in attesa.

C'è da capire - afferma l'avvocato Umberto Ercolessi, difensore di Leonidas Betancourth rinchiuso in carcere con l'accusa di aver ordinato l'omicidio della moglie - come il killer abbia potuto compiere un simile errore di persona. Marina Betancourth e sua cognata Natalia Fernandez erano diversissime per corporatura e vestivano abiti di foggia antitetica. Per questo motivo secondo l'avvocato è ancora valida la tesi della rapina finita male.

IL "PREMIO DI ARRESTO" DELLO STATO VARIA TRA I 24 E I 200MILA EURO

Barche in rottamazione, dimezzati i pescatori

Ne resteranno cento, gli altri impiegati nella filiera del settore. In mare quest'inverno 20 scafi su 80

di SILVIO MARANZANA

Si prepara un inverno pressoché senza pescherecci triestini in acqua. Non era mai accaduto in tutto la storia millenaria della città, da quando Trieste era, appunto, un villaggio di pescatori. I proprietari di venti delle ottanta barche che compongono la già ridotta flotta locale, hanno infatti chiesto di rottamarle per ottenere il «premio di arresto definitivo» garantito in cambio della cessazione dell'attività dallo Stato e dall'Ue impegnata nella politica di riduzione delle flotte europee di pesca. Sarà rottamata anche Giada 2, il peschereccio che fu dei discendenti dell'eroe capodistriano Nazario Sauro.

Un'altra quarantina di imbarcazioni però non prenderanno il mare nei tre mesi più freddi dell'inverno dal momento che la Regione ha esteso a tutto il settore della pesca la possibilità di attingere alla cassa integrazione. «Ci ritroveremo la prossima primavera con i pescatori triestini, nel tradizionale senso del termine, dimezzati - annuncia Guido Doz, responsabile regionale di Agci pesca, sigla maggioritaria in provincia - da 200 saremo rimasti in 100. Tutti gli altri speriamo di riciclarli nelle attività affini, nell'ambito della stessa filiera che abbiamo già avviato o che avvieremo: bancarelle, pescherie, ittiturismi, sagre, laboratori di trasformazione del pesce».

Un gruppo di pescatori impegnati a ritirare la rete. A destra il peschereccio Giada 2

Le richieste di rottamazione in provincia, come detto, sono state venti anche se non è ancora certo che i fondi a disposizione siano tali da poterle accogliere tutte. La risposta sarà data nel giro di un mese. Il premio varia dai 24 mila ai 200 mila euro. Quest'ultima cifra, piuttosto elevata, potrebbe essere incassata da ognuno dei sette proprietari di saccaleve, le imbarcazioni da pesca più grandi che operano nel golfo di Trieste e sulle quali sono usualmente impiegati sette o otto pescatori. Delle venti saccaleve triestine oggi in attività, sette dunque spariranno compresa appunto Giada 2. È oggi proprietà di un'armatrice triestina cha la acquistò da Nazario Sauro, omonimo e pronipote del martire della Prima guerra mondiale, che abitava a Duino ed è scomparso recentemente. Le altre tredici richieste di rottamazione riguardano invece imbarcazioni di dimensioni più ridotte e utilizzate per la cosiddetta piccola pesca.

«Siamo di nuovo allo stremo - denuncia Doz - andare in mare non conviene più, c'è poco pesce nel golfo di Trieste, eppure il mondo commerciale vuole stritolarci: una cassa di sette chili di sardoni siamo costretti a venderla a 3 euro». L'ultimo reddito annuale di alcuni pescatori non avrebbe superato i 4 mila euro. Da qui le soluzioni alternative che nell'autunno scorso in particolare hanno portato a grande successo di clientela e incassi record in particolare con le file e addirittura le baruffe per la precedenza davanti al chiosco di piazza Ponterosso.

«Oggi - spiega Doz - i pescatori controllano 7 punti vendita di cui quattro a Trieste, uno a Monfalcone, uno a Gorizia e un altro aperto da meno di un paio di mesi a Villaco, in Austria. Poi ci sono gli ittiturismi: quello storico del Villaggio del Pescatore e quello più recente di Muggia. Ma stiamo completando anche il Laboratorio per la trasformazione del pesce che apriremo a breve nel complesso del Mercato ittico: pesce salato, marinato, surgelato, impanato, messo in scatolette. Qui contiamo di riciclare una ventina di ex pescatori». Complessivamente un centinaio dovrebbero passare nel giro da alcuni mesi dal lavoro in mare ai servizi a terra. Paradossalmente quelli che continueranno a pescare troveranno più pesce, ma nelle pescherie il pesce triestino sarà ben poco: arriverà sempre più da Slovenia, Croazia, Francia, Spagna e dal Nord Africa».

IN VIA CARDUCCI

Nuovo punto vendita al Mercato coperto

Aprirà a metà settembre Doz: prosegue la nostra espansione commerciale

Un punto vendita all'interno del Mercato coperto di via Carducci. I pescatori triestini, che hanno già aperto alcune rivendite in diversi punti della città negli ultimi mesi, suscitando da un lato un notevole successo di pubblico, dall'altro polemiche e contrasti con i titolari delle pescherie tradizionali, approdano in una delle strutture commerciali tradizionali della città.

«Inaugureremo a metà settembre – annuncia Guido Doz, presidente della cooperativa di pescatori "Sirena" e artefice dell'iniziativa che ha capovolto, per certi versi, gli equilibri della vendita del pesce in città – subentrando nei locali di quella che per anni è stata la macelleria del Mercato coperto. Questa è per noi una scommessa molto importante perché il Mercato coperto di via Carducci è da sempre un punto di riferimento per tutti i triestini e per molti degli acquirenti che vengono a Trieste dalla Slovenia e dalla Croazia».

LA SCOMMESSA

Smercio già attivo in piazza Belvedere e Ponterosso L'unico insuccesso registrato a Villaco

Doz è pronto alla battaglia commerciale con le pescherie del centro: «Sappiamo che troveremo un'agguerrita concorrenza negli esercizi del centro che da anni propongono pesce alla clientela – insiste il presidente della cooperativa "Sirena" – ma questo non ci preoccupa, perché siamo forti dell'esperienza maturata in altre zone di Trieste».

Prima di arrivare al Mercato ortofrutticolo di via Carducci, i pescatori triestini hanno aperto punti vendita in piazza del Ponterosso, in piazzetta Belvedere, in via Battisti. Ora arriva questa ulteriore novità. «Nel nostro percorso di espansione commerciale – conclude Doz – l'unico neo è rappresentato dal punto vendita recentemente inaugurato a Villaco, che non sta dando i frutti sperati, ma probabilmente la cosa è dovuta a una diversa cultura enogastronomica degli austriaci».

Ugo Salvini

ISTRUZIONE

A bordo sono salite generazioni di triestini

E il "Borino" finisce in disarmo

Senza nave scuola gli alunni del Nautico, niente fondi per attrezzare quella nuova

È stato una scuola di vita in mare per generazioni di triestini che del mare avevano deciso di fare la propria professione, in duemila nel corso di oltre quarant'anni si sono alternati ai comandi, hanno tracciato la rotta, si sono affannati attorno alle strumentazioni di bordo. Ora, dopo un periodo di inattività dovuto alle sue condizioni da tempo precarie, il Borino, la nave scuola dell'Istituto Nautico, salperà a giorni per il suo ultimo, brevissimo viaggio che lo porterà dal Molo Fratelli Bandiera, dov'è attualmente ormeggiato, all'Arsenale Cartubi dove verrà messo in disarmo.

È un'imbarcazione in legno di quasi 23 metri costruita nel 1964 dai cantieri Cragliettto: con essa rischia di andare in cenere una fetta della residua cultura del mare a Trieste, una città che per un secolo in un periodo che oggi sembra lontanissimo fu il principale centro cantieristico dell'Adriatico, oltre che uno dei primissimi porti d'Europa e una capitale mondiale della marineria.

Studenti di fronte al Nautico. L'Istituto si prepara a dare l'addio al Borino che, dopo oltre 40 anni di servizio, verrà trasferito all'Arsenale Cartubi dove verrà messo in disarmo

Gli allievi del Nautico, scuola che gronda storia e prestigio essendo stata fondata nel 1754 dall'Austria che incaricò l'Ordine dei Gesuiti di insediare in città un'Accademia nautica, rimarranno anche quest'anno senza una nave scuola. «Abbiamo identificato l'imbarcazione che sostituirà il Borino: è la Umberto D'Ancona, nave in acciaio di 24 metri del Cnr di cui sui stiamo perfezionando il passaggio di proprietà - spiega il preside del Nautico, Raffaele Marchione - ma necessita di importanti interventi di restyling per i quali non abbiamo ancora fondi a disposizione. Il momento del suo utilizzo dunque non è vicino».

La nave scuola Borino ormeggiata al molo Fratelli Bandiera

«Dalle ceneri del Borino rinasca come un'araba fenice una nuova cultura del mare a Trieste», è l'auspicio di Walter Macovaz, docente al Nautico fino a un anno fa, carpentiere, esperto di costruzioni navali e di storie marinare. Il Borino infatti rappresentava congiuntamente la sapienza di maestri d'ascia e marinai, costruttori, macchinisti e capitani, inglobava una tradizione secolare di perizia triestina portata dagli uomini e dalle navi della Venezia Giulia nei mari di tutto il mondo.

Era stato consegnato al Nautico con una cerimonia svoltasi sul Molo Audace il 23 settembre 1964. Era costato cinquanta milioni: 22,70 metri di lunghezza, una stazza di cinquanta tonnellate, radar, radiogoniometro, ecosonda, bussole giroscopiche e magnetiche, radiotelefono e solcometro tra le strumentazioni di bordo e due motori Alfa Romeo con una cilindarata totale di 8340 cc in grado di far viaggiare il mezzo a una velocità di undici nodi.

«Dell'equipaggio fa parte anche una graziosa biondina, Barbara Albini, giovanissima aspirante ai gradi di capitano - riferivano le cronache di allora - la prima ragazza a Trieste a infrangere la ferrea legge che voleva solo uomini nelle aule del severo istituto». *(s.m.)*

L'APPELLO DELL'EX DOCENTE WALTER MACOVAZ

«Rilanciamo la cultura marinara»

Che ne sarà ora del Borino? Macovaz ha tre idee: trasformarlo in un open boat dotandola di motori elettrici e creando un servizio sociale a vantaggio di portatori di handicap da portare in gita sul golfo anche da fuori città. Oppure farne un laboratorio di "distruzione navale", smontandolo pezzo dopo pezzo a vantaggio di apprendisti maestri d'ascia, quelli che dovrebbe andare a rinforzare la manualità e l'ingegno del settore delle imbarcazioni in legno che sta vivendo un inatteso rilancio. O infine, collocare la prua in piazza Hortis, davanti appunto al Nautico.

Il Nautico non ha oggi a disposizione le strutture e gli strumenti necessari per fargli svolgere il ruolo guida in Adriatico che dovrebbe spettargli. Oltre alla mancanza della nave scuola gli studenti non hanno accesso al simulatore di bordo che pure è stato installato un anno fa. «Ma qui siamo proprio in dirittura d'arrivo - assicura il preside Raffaele Marchione - gli studenti lo avranno a disposizione come laboratorio nel corso di quest'anno scolastico». C'è anche la questione della sede fatiscente e di un trasferimento che si era ipotizzato in Porto Vecchio, ma che sembra ancora lontanissimo nel tempo. Tutto ciò senza entrare nel merito dei contenuti didatti-

Allievi e docenti a bordo del Borino durante un'uscita in mare

«Sarebbe il caso di valutare la possibilità di avviare un corso per costruttori e skipper di imbarcazioni da diporto - suggerisce l'ex docente del Nautico Walter Macovaz - perché questo è il futuro dell'Adriatico che grazie alle coste dalmate è ormai apprezzato più dei Caraibi. Trieste dovrebbe allestire una flotta di barche charter e attrarre turisti dal Nord e dall'Est Europa, divenire la base per le crociere in Adriatico, il che creerebbe un indotto economico rilevante per tutta la provincia».

Nel campo dell'istruzione marittima la città ha già subito anche ultimamente brutti colpi: mancato arrivo dell'Accademia del mare per la gelosia di Venezia che non ha ritenuto di sdoppiare la propria sede, perdita a vantaggio di Genova dell'International maritime organization rivolta alla formazione dei marittimi dei Paesi emergenti, la cui sede triestina era rimasta coinvolta alcuni anni fa in uno scandalo finanziario. Nè è ancora partita la Scuola dei mestieri portuali che dovrebbe aprirsi in Porto Vecchio a cura dell'Aurhority.

«Attorno al funerale del Borino - suggerisce Macovaz - politici e amministratori preparino finalmente un progetto per il rilancio della cultura e dell'istruzione marinara a Trieste». *(s.m.)*

POSITIVI RISCONTRI DAL VERTICE IN PREFETTURA

Timavo, Ret ottiene garanzie sulla bonifica

L'esercito si impegna a smaltire subito gli ordigni. Una telecamera vigilerà sui lavori

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Ci sarà anche l'occhio artificiale di una telecamera a vigilare sulla "red zone" di San Giovanni di Duino. Lo ha annunciato il sindaco Giorgio Ret a margine dell'incontro avvenuto ieri alle 10.30 al Palazzo del governo di Trieste. Chi, magari solleticato dall'idea di portarsi a casa un "gingillo" per rimpinguare la propria collezione casalinga di ordigni bellici, sarà tentato di introdursi nottetempo nell'area delle risorgive del Timavo - dove in questi giorni è stato avviato il rastrellamento delle munizioni abbandonate dagli Alleati - può anche scordarselo, a meno di voler rischiare d'essere colto con le mani nel sacco. L'area, che nel pomeriggio gli addetti dell'impresa esecutrice, la "Zivolo" di Colli a Volturno, hanno provveduto a recintare, è stata infatti interdetta ai non addetti ai lavori con un'ordinanza sindacale in vigore dallo scorso martedì. Le forze dell'ordine, secondo quanto emerso dal tavolo tecnico (presenti tra gli altri il prefetto Giovanni Balsamo, il questore Francesco Zonno e il tenente colonnello dei carabinieri Massimiliano Pigato) saranno chiamate a vigilare 24 ore su 24, mentre per l'illuminazione notturna verranno posizionati dei fari. «Sono pienamente soddisfatto della riunione», ha commentato il primo cittadino di Duino Aurisina Ret, accompagnato all'incontro dal funzionario comunale Alessandro Fattori e dal titolare della ditta omonima Francesco Zivolo. «Ho ricevuto dal prefetto Giovanni Balsamo il massimo impegno a far sì che i reperti individuati dall'impresa vengano subito rimossi dai militari – ha proseguito –. A intervenire, per competenza, saranno il Genio guastatori di Udine e la Marina militare di Ancona. Aver ottenuto rassicurazioni sul fatto che le diverse fasi del processo di bonifica non saranno intercalate da tempi morti ci rinfranca sull'esito positivo dell'annosa vicenda». Secondo un cronoprogramma abbozzato al tavolo tecnico, la fase di individuazione degli ordigni dovrebbe esaurirsi entro fine settembre: da quale momento saranno chiamati a intervenire i militari, in primis l'Esercito e poi la Marina, con i sommozzatori del nucleo Sdai di Ancona. «A cadenza settimanale – ha spiegato Fabio Milotti, capo gabinetto della Prefettura - gli operai dovranno inoltrare una dettagliata relazione sullo stato dei rinvenimenti. Il Genio guastatori di Udine – ha concluso – coordinerà tempi e modalità, nonché individuerà il sito del brillamento, a seconda delle caratteristiche dell'ordigno».

Il sindaco Giorgio Ret

L'area oggetto d'intervento alle foci del Timavo: le piante ormai entrano nell'acqua

LO SMINATORE

«Meglio usare acqua a pressione»

DUINO AURISINA «La maggior quantità di bombe si trova sul lato est, ma già prima del 1970 gli ordigni risultavano sparpagliati, in parte a causa delle varie piene e in parte per un'esplosione avvenuta durante lo scarico, su tutta la zona». Lo ricorda l'ex sminatore sommozzatore Giannino Braut, che quasi quarant'anni fa si trovò a bonificare le risorgive del Timavo per conto dell'impresa Immer. Alla fine degli anni '60, infatti, l'Acega aveva manifestato l'intenzione di creare lì una vasca di decantazione per l'acquedotto. «Venne tutto concentrato sul lato est perché era servito dalla strada – prosegue Braut – e quindi risultò più comodo buttare dentro le bombe o scaricarle direttamente con i camion. Ce lo riferirono i vecchi della zona». La morfologia del territorio è molto cambiata in 39 anni: il bosco a ovest non c'era e neppure la vegetazione dentro il bacino. «Per questo – spiega – era molto più facile lavorare in immersione. Sicuramente sarà stata aperta la chiusa sul lato est: il mio consiglio è di ripristinare il livello, chiudendo la chiusa, per poter far scorrere la fanghiglia con i getti d'acqua in pressione. E non vanno dimenticati neppure gli ordigni rimasti sotto la cascata, sul lato ovest». *(ti.ca.)*

ORDINANZA DEL SINDACO

Sistiana, divieto di "vetro" esteso al 30 settembre

Per la prossima estate gli amministratori vogliono renderlo permanente

DUINO AURISINA E' stata prorogata fino al prossimo 30 settembre, l'ordinanza anti-bottiglia di vetro varata dalla giunta Ret per stroncare il degrado, ma anche i pericoli e i danni, di cui fino a luglio è stata teatro la baia di Sistiana. Prima della riunione con i consulenti dell'Ufficio legale, che hanno prospettato al sindaco Giorgio Ret una panoramica sullo stato generale delle cause pendenti (scese da 108 unità a una ventina nel corso degli ultimi sette anni, ndr), il primo cittadino ha firmato una nuova ordinanza che estende la validità delle regole promulgate lo scorso 15 luglio a un altro mese. Periodo durante il qualche i chioschi situati di fronte al porticciolo ma anche il Cohiba a Castelreggio e i locali della Caravella, in primis in Cantera, continueranno a promuovere la movida by night. L'ordinanza vieta negli spazi aperti della baia l'utilizzo, nelle ore serali e notturne (dalle 19 alle 7), di bevande in contenitori di vetro. Il divieto riguarda quindi non solo le bottiglie vendute sul posto, ma anche quelle che le persone, per lo più ventenni e teen-ager, portano con sé per trascorrere le serate sul litorale di Sistiana. Chi è sorpreso a trasgredire le norme rischia una sanzione amministrativa fino a 500 euro, destinata a salire se il comportamento è accompagnato da ubriachezza molesta o reati di danneggiamento. Il sindaco Ret vorrebbe dare un assetto definitivo all'ordinanza, puntando innanzitutto a riproporla anche la prossima estate. E poi, se possibile sotto un profilo giuridico (sulla base dei pareri legali rilasciati dei funzionari del Comune), a renderla permanente. Favorevoli gli esercenti, che così trovano al mattino una baia più pulita e decorosa. *(ti.ca.)*

Chioschi a Sistiana

Muggia, preoccupa l'incrocio del Freetime Grison: troppi rischi

MUGGIA È pericoloso il nuovo incrocio fra la strada stale che collega il nuovo centro commerciale Freetime alla galleria di Rabuiese e la strada che unisce Muggia ad Aquilinia. Se ne fa testimone, «sulla base della segnalazione di diversi cittadini», il segretario della Lista per Muggia, Dario Grison. E lui stesso a raccontare di essersi recato personalmente sul posto per verificare lo stato dei fatti e, dopo aver annotato il passaggio di almeno 150 veicoli in venti minuti essere giunto a una inquietante considerazione. «Di questi 150 veicoli – racconta Grison – non ce n'è stato uno che si sia fermato allo stop. Ne ho segnati 85 che hanno rallentato guardando se da sinistra non sopraggiungeva qualcuno, e di questi 32 hanno visto in effetti dei veicoli in arrivo, mentre in 27 casi sono stati proprio quelli che avevano il diritto di precedenza a rallentare per non incorrere in un incidente». Grison constata dunque che lo stop è di difficile visione, che la segnaletica orizzontale è sparita e che è assolutamente anomale una strada a due corsie che si restringe improvvisamente per dare la precedenza a una strada che arriva da sinistra. Di qui l'invito all'amministrazione muggesana a prendere i dovuti provvedimenti.

L'incrocio pericoloso

INTERCETTATO A DUINO

Scooter rubato: arrestato serbo

DUINO Trasporta uno scooter rubato in un furgone, esibendo a un controllo documenti falsi, e viene arrestato. In carcere è finito L.L., 46 anni, cittadino serbo. È incappato in un posto di controllo della polizia nella zona di Duino: gli agenti della volante hanno controllato il furgone. All'interno del veicolo c'era lo scooter, risultato rubato nel giugno scorso a Cassano allo Ionio e altro materiale di sospetta provenienza.

DOPO LA QUERELLE ESTIVA TRA NAPOLITANO E ROMITA

Commercio, Comitato Rilke all'attacco

Stampati 10mila volantini contro le scelte volute dalla giunta Ret

DUINO AURISINA Il Comitato Rilke torna alla carica sulla questione del piano del Commercio. E lo fa stampando 10mila volantini critici nei confronti del piano redatto dall'amministrazione comunale e in approvazione, secondo la scaletta della giunta, entro il mese di settembre. Diecimila volantini che nei prossimi giorni saranno distribuiti anche attraverso l'infopoint turistico di Duino. Il volantino, scritto in italiano e sloveno, rende nota la posizione del Comitato Rilke sul piano del Commercio: «Abbiamo individuato - scrive il presidente Simone Napolitano nell'opuscolo - una serie di incongruenze strategiche e ambientali anche soprattutto nella previsione di sviluppo turistico cui il nostro territorio è destinato». Napolitano sostiene di aver avuto modo «di verificare in prima persona le bozze di progetti edilizi e di venire a conoscenza delle intenzioni di chi, vuoi come proprietario delle aree, vuoi come costruttore o entrambe le cose, ha in animo di eseguire». Si tratta in particolare di quattro aree: le "Latterie Carsiche" di Duino, l'area retrostante il mobilificio Arcobaleno di Duino, un' area ad Aurisina, a fianco della scuola elementare, e una zona nei pressi dell'abitato di Sistiana, a rischio, secondo il Comitato, di diventare centri commerciali se il piano del commercio verrà approvato così come proposto.

Le accuse di Napolitano non sono leggere: «Allo stato attuale le cose certe sono le seguenti - scrive ancora il presidente del Comitato Rilke nel testo inviato alla stampa e diffuso al pubblico - il Sindaco è perfettamente a conoscenza di progetti e disegni esistenti già da tempo e l'amministrazione si sta dando da fare affinché il piano venga approvato prima possibile e nel modo più nascosto». Nessuna reazione da parte del vicesindaco Massimo Romita, anche dopo le polemiche legate ad alcuni sms inviati proprio a Napolitano: «Mi astengo dal commentare - ha detto Romita - non intendo accettare provocazioni. Prendo atto, e basta, ma proseguiamo con l'iter perché abbiamo rispettato, in tutto e per tutto, la legge». Intanto Napolitano ha annunciato di avere aumentato gli iscritti al comitato Rilke fino a raggiungere quota 94: «Rappresentiamo - ha scritto in una nota - il 95% dei commercianti del territorio». *(fr.c.)*

LA POLEMICA

Nel mirino quattro aree che potrebbero ospitare dei maxicentri

A DUINO AURISINA

Scuole, il Comune spiegherà le novità 2010 ai genitori

DUINO AURISINA Un incontro con i genitori all'interno delle scuole per spiegare lo stato di avanzamento dei lavori e le misure di sicurezza da adottare in questi mesi. Questa l'iniziativa promossa dall'amministrazione Ret per fronteggiare i cantieri aperti in due scuole del Comune di Duino Aurisina a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico. «Abbiamo già avuto un incontro con i dirigenti scolastici -spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar- ed ora andremo ad illustrare i progetti ai genitori degli alunni interessati».

AURISINA Nella scuola elementare Virgil Scek la riunione indetta dal Comune alla quale sarà presente anche il sindaco Giorgio Ret si svolgerà martedì 8 alle 18. Anche se non previsto dal progetto originario qualche settimana fa, su richiesta del corpo docente, sono stati laccati i pavimenti interni delle aule. In questi giorni invece si sta provvedendo all' ultimazione della pavimentazione dei corridoi che entro il 14 settembre, giorno di apertura della scuola, dovrebbero essere terminati. La parte più critica riguarda i serramenti: «Verranno sostituiti a cavallo con l'inizio dell'attività didattica ma sicuramente i lavori non disturberanno l'attività degli studenti – ha spiegato Humar – ed è per questo che abbiamo proposto che gli alunni non vengano trasferiti anche perché i disagi saranno minimi.

SISTIANA Nella scuola media De Marchesetti (l'incontro con i genitori è previsto per mercoledì 9 sempre alle 18) i lavori di miglioria apportati alla palestra, anche questi non previsti nel progetto definitivo esecutivo, sono ormai agli sgoccioli. Per quanto riguarda il secondo lotto, quello più sostanzioso, terminati i serramenti ora sarà la volta di riqualificare la parte esterna dell'edificio. «Probabilmente creeremo un accesso secondario all'entrata della scuola, di sicuro i parcheggi per le automobili verranno spostati nell'ingresso posteriore dell'edificio», spiega Humar. E nonostante il cattivo tempo che ha contraddistinto l'inizio gli interventi sono rimasti all'interno delle tempistiche previste ad inizio mandato. Le opere di riqualificazione della "De Marchesetti" termineranno comunque nel 2010 quando verrà di fatto espletato il terzo ed ultimo lotto di lavori riguardante gli intonaci esterni ed il rifacimento del tetto. *(r.c.)*

Collegio del Mondo unito: sono 179 gli iscritti a Duino

DUINO Avviato l'anno accademico 2009-2010 del Collegio del Mondo unito. Risultano iscritti 179 studenti, di cui 92 al primo anno e 87 al secondo, in rappresentanza di 85 diverse nazionalità, 10 in più rispetto all'anno scorso, con 46 diverse lingue materne.

Alcuni Paesi sono di nuovo rappresentati al Collegio dopo alcuni anni di assenza: Francia, Germania, Danimarca, Nuova Zelanda, Australia, Filippine, mentre altri sono presenti per la prima volta: Haiti e El Salvador.

Il Collegio ha accolto tra i nuovi studenti tre discendenti di emigrati italiani residenti in Australia, Brasile e Canada.

Per quanto riguarda questi ultimi due Paesi, le rispettive famiglie sono di ascendenza friulana.

Il corpo docente è formato da 26 insegnanti a tempo pieno, provenienti da 11 diversi Paesi. Quattro di essi sono di nuova assunzione e provengono da Canada, Germania e Spagna. Vi sono inoltre 12 collaboratori esterni a cui è affidato il compito di insegnare alcune delle lingue straniere, nonché di guidare le attività sportive ed estetico-culturali.

INCREDIBILE SITUAZIONE IN VAL ROSANDRA

Via i graffiti, ma serve l'elicottero

Le rocce sporcate dagli ignoti writer in Val Rosandra

SAN DORLIGO L'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale per rimuovere... alcune scritte effettuate con lo spray da parte di qualche giovane innamorato. E' questa la paradossale situazione nella quale si è trovato il Comune di San Dorligo della Valle per cancellare alcune scritte comparse su alcune pareti della Val Rosandra, la riserva naturale della quale il Comune è l'ente gestore.

A scovare gli imbrattamenti, posti sulle rocce che contornano una delle pozze nella quale è solito cercare un po' di refrigerio in estate, è stata la stazione forestale locale. «Il Comune ha deciso di attivarsi per provvedere alla rimozione delle scritte sulle rocce dato il notevole impatto ambientale -ha commentato il sindaco Fulvia Premolin- ma tale operazione rappresenta un importante onere per il Comune in quanto è necessario contattare una ditta altamente specializzata per effettuare il lavoro».

Inoltre, a causa della difficoltà per portare il materiale e le macchine necessarie per la pulizia in una zona così impervia e difficilmente raggiungibile è stato richiesto l'intervento dell' elicottero della Protezione Civile Regionale. Il sindaco Premolin ha sottolineato poi come questo tipo di «comportamento irresponsabile verso l'ambiente ha causato tutta una serie di problemi che andranno risolti con notevole impegno e spreco di tempo e soldi da parte dell'amministrazione comunale».

Inoltre ha ribadito l'importanza di «una sensibilizzazione ed educazione ad un comportamento rispettoso dell' ambiente e del bene comune nelle scuole». Per evitare il ripetersi di tali deplorevoli episodi è stato annunciato che la sorveglianza nella Riserva naturale della Val Rosandra verrà intensificata specialmente nei periodi di maggiore affluenza.

Non è la prima volta infatti che il gioiello naturalistico locale sia stato preso di mira dagli spray. Recentemente in diversi punti iniziali del sentiero nei pressi di Bagnoli superiore erano state individuate diverse scritte contro il progetto della Tav.

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

4 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
Santa Rosalia

● **IL GIORNO**
è il 247° giorno dell'anno, ne restano ancora 118

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.37

● **LA LUNA**
Si leva alle 19.15 e cala alle 6.12

● **IL PROVERBIO**
Con la verità e con la bugia si vende la mercanzia

STASERA LA MANIFESTAZIONE REGIONALE

Confartigianato, passerella di moda tra cielo e terra nell'ex Pescheria

Una ventina le imprese del Friuli Venezia Giulia chiamate a esporre i loro modelli

Trieste ospita stasera "Tra cielo e mare, il fascino della moda su misura", prima edizione della nuova manifestazione che vede coinvolte, nello stesso ambito, le sartorie artigiane di tutto Friuli Venezia Giulia. L'evento, che prenderà il via alle 20.45 nel Salone degli Incanti, sulle Rive, ideale sede per un'esibizione di bellezza e stile, vedrà concentrarsi su Trieste le risorse e le energie di tutte le aziende del comparto appartenenti alla Confartigianato del Friuli Venezia Giulia.

Fino allo scorso anno, "Tra cielo e mare, il fascino della moda su misura" viveva di tre appuntamenti diversi, programmati, oltre che a Trieste, anche a Pordenone e a Udine, con una presenza anche a Gorizia.

«Quest'anno – spiegano il presidente della Confartigianato regionale, Graziano Tilatti, il capogruppo dei sarti stilisti per il Friuli Venezia Giulia, Francesco Giorgi e la responsabile regionale dell'abbigliamento, Tiziana Musè – abbiamo optato per una soluzione diversa e nuova, concentrando le forze su Trieste, per iniziare un ciclo che vedrà la manifestazione ospitata l'anno prossimo a Udine e quello successivo a Pordenone, per poi tornare a Trieste e così via, nell'ambito di una rotazione che offra le stesse opportunità a tutte le nostre imprese».

La scelta è dovuta proprio alla volontà di creare un evento che possa esaltare nel modo migliore le capacità delle aziende di settore della Confartigianato.

L'evento è organizzato dalla Confartigianato del Friuli Venezia Giulia, con il sostegno della Regione. Sulla passerella del Salone degli Incanti saliranno splendide modelle, indossando le creazioni realizzate da 19 atelier della regione. "Tra cielo e mare, il fascino della moda su misura" è una vetrina di grande interesse per i settori dell'artigianato, della moda, dalla sartoria maschile e femminile, della pellicceria, maglieria e modisteria, che quest'anno riusciranno anche a beneficiare dell'indubbia suggestione esercitata dagli ambienti dell'ex Pescheria.

Le imprese artigiane della nostra regione rappresenteranno, in uno spettacolo di forme e colori, le loro originali produzioni, valorizzando le peculiarità del "fatto a mano e su misura". La serata sarà presentata da Daniela Ferletta e sono previsti gli interventi del presidente della Confartigianato regionale, Tilatti e dei capigruppo regionali. Queste le imprese che proporranno i loro modelli: Atelier Muser di Tolmezzo, Atelier Rosa di Salsedo Alessandra di Trieste, De Antoni Maria Teresa di Comeglians, Dionis Bernobi Erminia Sartoria di Trieste, Fiandra Pelliccerie di Trieste, Iunik di Trieste, Laboratorio di Maglieria Violetta di Trieste, Linea Sposa di Monfalcone, Lisini Maria Gabriella di Monfalcone, M.G.M. Pelletterie di Pordenone, Mario Borean di Chions di Pordenone, Micro e macro sartoria di Udine, Pellicceria Soliman di Roberto e Paola Soliman di Trieste, Sartoria Francesco Giorgi di Trieste, Sartoria Graziella di Monfalcone, Sartoria Musolino di Trieste, Sartoria Zita di Zita Hendrich di Trieste, Studio Moda Isabella Cheria di Trieste, Su misura di Maria Perrone di Udine.

Ugo Salvini

Due immagini dell'edizione precedente della sfilata Confartigianato nell'ex Pescheria

L'EVENTO

Ricorrenza per i pescasportivi

Ghisleri, da mezzo secolo sott'acqua

Per celebrare l'anniversario manifestazioni scaglionate in tutto il mese di settembre

Mezzo secolo e non mostrarlo. Il circolo subacqueo pescasportivo Ghisleri in occasione del cinquantenario della fondazione organizza una serie di iniziative atte a promuovere a ampliare la conoscenza del mare, il tutto in maniera leggera e goliardica.

Oggi nella sede Fipsas di Piazza Legnami 1 alle 20.30, il circolo che conta circa 300 soci, presenterà le proprie attività didattiche e i corsi annuali a cui sarà anche possibile iscriversi. Verranno illustrate inoltre le iniziative indette per la ricorrenza che andranno ad impegnare tutte le domeniche di settembre e la giornata di sabato 17 ottobre.

Nel susseguirsi delle domeniche verranno presentati i settori del circolo che ha ottenuto tanti prestigiosi titoli per meriti sportivi, come le stelle di bronzo ed argento del Coni e quella d'argento e d'oro della Fipsas, ente quest'ultimo, a cui il Ghisleri si affiliò nel 1962 passando da circolo speleologico a circolo dedito all'attività subacquea e pescasportiva.

La fortunata pesca di un socio e una serata in sede

Verranno così presentati il settore didattico, di pesca in apnea, di nuoto pinnato e fotosub. Rimane fuori dalla presentazione il settore pesca da natante a causa di alcune iniziative programmate in precedenza.

Domenica 6 e 13: operazione rifiuti invisibili. In collaborazione con l'area marina protetta di Miramare, il circolo ha organizzato per queste due giornate la capillare pulitura dei fondali marini nei porticcioli di Grignano il 6 settembre, e in quello di Santa Croce la domenica seguente.

Domenica 20 sarà all' insegna della collaborazione: alla Diga L. Rizzo è indetta la prima gara promozionale di pesca in apnea a coppie. Il pescatore, noto per la solitudine che l'accompagna nella sua attività, dovrà imparare in quest'occasione a collaborare con un altro per la riuscita dell'impresa.

Difatti, i due componenti del gruppo dovranno dividersi un unico fucile. Regole rigide per una pesca selettiva ma soprattutto ecologica: scopo è rispettare il mare ed i suoi abitanti.

Per partecipare a queta manifestazione è richiesto il brevetto di pesca in apnea agonistica.

Battaglia a suon di pinne e maschera per domenica 27: si svolge in questa data la 44° edizione del trofeo nuoto pinnato «Ugo Volli». Si tratta di una faticosissima «maratona del mare» che vedrà impegnati atleti d'ogni nazionalità nel percorrere il tratto di 4500 metri compreso fra il porticciolo di Grignano e quello Barcola. E proprio a Barcola alle 9, si ritroveranno tutti i partecipanti alla manifestazione. che negli ultimi anni ha visto un crescente arrivo di atleti dall'estero, con i cechi in prima fila..

La società per il giorno 17 ottobre ha indetto l'ultimo degli incontri per la celebrazione del 50° anniversario: il trofeo fotosub Ghisleri 50 open. La gara vedrà scontrarsi un massimo di 40 partecipanti (sia apneisti che bombolari) con la passione della fotografia subacquea, che si scontreranno nel trovare l'immagine più emozionante del mondo sommerso. Per informazioni, www.ghisleri.org oppure scrivere all'indirizzo email: ghisleri@ghisleri.org .

Sara Giroldo

La recente esibizione di un gruppo di giovani ballerine del Daspe di Trieste

AL FESTIVAL DELLE ARTI

Danza, il Daspe a Bologna

Inizio bruciante per la Daspe Danza & Spettacolo di Trieste, che prima di riaprire l'anno accademico 2009/2010 previsto per il 14 settembre 2009, sarà presente con il proprio gruppo coreografico all'ottava edizione del Premio Festival delle arti di Bologna 2009, che vede come patron e ideatore dell'evento Andrea Mingardi.

Opportunità acquisita per il gruppo coreografico Daspe già nelle selezioni nazionali dello scorso febbraio tenutesi presso la fiera della danza di Firenze, dove ha saputo classificarsi ai primi posti su centinaia di gruppi e categorie in gara. Quattro giovani talenti: Roberta Cauzer, Iacono Giulia, Ylenia Vascotto e Allison Pietricola, questi i nomi delle ballerine Daspe che guidate dalla coreografa direttrice artistica prof.ssa Eleonora Violin, hanno saputo distinguersi e farsi apprezzare.

Anche per quest'anno ricco programma di spettacoli (www.daspe.it,) inoltre iscrizioni già aperte nella sede di via Ghirlandaio 12. info@daspe.it, tel.040/395137, cell.3388213800

SFILATA NEL POMERIGGIO PER LE VIE DEL CENTRO

La Banda Berimbau festeggia i 10 anni

Oggi la Banda Berimbau festeggerà con una sfilata nel centro di Trieste i 10 anni dalla sua nascita, avvenuta nel 1999 al carnevale di Muggia. Parteciperanno oltre 50 percussionisti tra tutti quelli che nell'ultimo decennio hanno militato nella banda.

La partenza è prevista per le 19 da piazza Sant' Antonio, l'arrivo in piazza Unità d'Italia.

La Banda Berimbau nasce come piccolo gruppo di appassionati di musica brasiliana e percussioni e negli anni diventa una scuola di samba impegnata su un numero sempre maggiore di fronti. Numerose sono le esibizioni ed i concerti in Italia e all'estero (Emirati Arabi 7 volte, Exit Fest di Novi Sad in Serbia due volte, Rio de Janeiro e Bahia in Brasile, notte bianca di Bucarest in Romania, e poi Svizzera, Croazia, Slovenia). Hanno anche aperto i concerti di artisti di livello mondiale (l'ex ministro della cultura del Brasile Gilberto Gil, Toquinho in piazza San Marco a Venezia e gli Olodum).

La Banda Berimbau è impegnata anche in ambito educativo/sociale: nell' ultimo anno scolastico ha collaborato con le scuole della divisione Julia, con corsi di insegnamento di percussioni e musica d'insieme per i bambini e ragazzi delle scuole materna, elementare e media, poi esibitisi nel concerto di fine anno al giardino di via Giulia. Inoltre, da due anni è stata attivata una collaborazione con il Comune di Trieste e la Cooperativa Duemilauno per corsi a ragazzi disabili appartenenti ai centri diurni (che si sono poi esibiti con la banda al Festival delle Diversità), e con il progetto Triesteabile ospitando come musicisti ad alcuni ragazzi portatori di disabilità. Per tutta l'estate ha collaborato con vari centri estivi. La Banda Berimbau dona in beneficenza il 10% dei rimborsi percepiti per le attività musicali ai ragazzi di Val di Salvador de Bahia, scuole per bambini e ragazzi situate in una favela della metropoli brasiliana. Ulteriori informazioni su www.bandaberimbau.com

Il gruppo della Banda Berimbau in una foto recente

IL PICCOLO

50 ANNI FA

4 SETTEMBRE 1959 di R. Gruden

● Aperte ieri all'Università le Giornate mediche triestine. Nella collaterale mostra, l'Eurospital ha mostrato il «pacemaker», lo stimolatore cardiaco per la prima volta munito di schermo visivo.

● A generale richieta, ritorna questa sera alla Birreria Dreher il comico triestino Roberto de Rosè, coadiuvato da Carlo Carli e Fulvio Menotti. Ingresso libero senza alcun aumento sulle consumazioni.

● Sopralluogo, guidato dall'assessore ai Lavori pubblici Geppi, alle opere in corso per la definitiva sistemazione dei Campi Elisi. In primo luogo la grande arteria, destinata a collegare S. Andrea e il Broletto.

● Un lettore, e utente della strada, chiede alle autorità competenti di stabilire almeno un passaggio pedonale in corso Cavour, allo sbocco di via Ghega, fra la Banca d'Italia e il palazzo della Dogana.

● Sulla controversa chiusura pomeridiana dei barbieri, un impiegato scrive che, già vittima di una... lavata di capo del caporeparto, fra breve vedremo molti uomini con capelli lunghi e incolti alla Tarzan.

FARMACIE

■ **DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mons. Santin, 2	tel. 040365840
via Commerciale, 21	040421121
Muggia - lungomare Venezia, 3	040274998
Opicina - via di Prosecco, 3	040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin, 2	
via Commerciale, 21	
piazza Ospedale, 8	
Muggia - lungomare Venezia, 3	
Opicina - via di Prosecco, 3	040274998

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale, 8	040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	179,5
Via Carpineto	μg/m³	57,3
Via Svevo	μg/m³	111,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	99
Monte San Pantaleone	μg/m³	105

Estrazioni del LOTTO

03/09/2009

BARI	7	67	85	39	5
CAGLIARI	39	57	15	49	23
FIRENZE	13	62	29	51	34
GENOVA	47	23	42	76	63
MILANO	5	20	80	22	67
NAPOLI	77	80	53	76	88
PALERMO	36	70	27	17	65
ROMA	9	45	70	39	16
TORINO	67	47	73	90	22
VENEZIA	56	72	6	68	58
NAZIONALE	19	40	36	89	17

10 e LOTTO

5	15	39	57	72
7	20	45	62	77
9	23	47	67	80
13	36	56	70	85

SuperEnalotto

18 54 56 58 62 66 — Jolly 32 — Super Star 45

MONTEPREMI:	51.379.379,32 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	15.159,94 €
Jackpot:	47.900.000,00 €	Punti 4:	305,79 €
Punti 5+1:	1.192.581,39 €	Punti 3:	19,44 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.944,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	30.579,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Uno dei cuccioli di Asia

❷ Un batufolo, sempre da Asia

❸ Asia con i suoi cuccioli

❹ Rocco, cucciolone socievole

IL PICCOLO
VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2009

Il pianista Delle Donne di scena stasera al castello di Miramare

Beethoven e Chopin di scena stasera alle 20,30 nella sala del Trono al Castello di Miramare. Sarà il pianista Luca Delle Donne, giovane concertista triestino, nell' arco di un ora e mezza ad intrattenere gli spettatori nell'ambito della serie dei dieci appuntamenti curati dal Conservatorio di musica "G.Tartini" di Trieste, all'interno del festival "Il Castello degli spettacoli - Teatri a teatro 2009".

Il 26enne pianista Luca Delle Donne, che studia pianoforte dall' età di 6 anni, si è diplomato con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore presso il conservatorio "G.Tartini".

All'attività concertistica ha affiancato anche la conduzione di trasmissioni radiofoniche settimanali di musica classica e la docenza prima all' Università popolare e, attualmente, presso l'associazione "Art&Piano".

Al suo attivo può vantare numerosi concerti e riconoscimenti sia in Italia che all'estero. Nel marzo 2010, inoltre, terrà un recital interamente dedicato alle sonate di L.van Beethoven per l' "Unione musicale" al teatro Gobetti di Torino. *(v.a)*

GRAN LAVORO DI DUE VOLONTARIE

Adottati cinque cani a Porpetto ma ne rimangono ancora sedici

Grazie alla disponibilità di due volontarie che si sono offerte di accompagnare i concittadini al canile di Porpetto sono stati adottati cinque cani. La prima fortunata è stata Mery poi Lucy, Ramiro, Macchia ed il piccolo Zellig proveniente dal comune di Duino Aurisina ed in canile da 5 anni. Adottata anche Mixy dal canile di via Orsera e Ketty la femmina di carlino abbandonata. La campagna di adozione continuerà sino a che non verrano adottati gli altri sedici cani, tra cui ricordiamo: i piccoli : White, Dusty, Pedro e Marco; i due bellissimi pitt bull Spritz e Angkor; Kira, giovane pastore tedesco, ottima per la guardia non compatibile con i gatti; Sasha e Sissi entrambe giovani pastori maremmani, molto mite la prima, dominante la seconda; Rocco, cucciolone di taglia media molto socievole.

Fra i nuovi arrivi quattro cuccioli di cane corso. Disponibile anche Buffy, micio tigrato sornione, Scossa, gattino di sette mesi bianco e nero proveniente dall' Aquila salvato dal terremoto e due giovani gattine Chicca bianca e tigrata, timida e dolcissima e Gina tricolore allegra e giocherellona. Per info : tel: 040 571623 - Orario 9:00 -16:00, www.ilcapofonte.it. Per chi volesse sostenere l'attività dell'associazione in favore dei cani il ccp è il seguente: 94147162, Causale:cani.

Al Gattile attendono di essere affidati a persone di buon cuore cinque micetti rimasti senza la mamma, bisognosi di cure e affetto. Sono stati adottati i due certosini, il gattino siamese e Valentino proposti lo scorso venerdì, un accorato appello in favore dell adozione di Belinda, gatta bianca giocherellona di sei mesi. Per info, telefono 040 364016, Orario 10:00 -12:00, 17:00 - 20:00, via della fontana 4.

Al Gilros di Opicina sei degli otto cuccioli di Asia hanno trovato casa, ancora due maschietti sono in cerca di affetto e una casa, oltre che la loro mamma. E' arrivato anche il cane Pino, ritrovato a Pesek, del comune di San Dorligo della Valle, giovane cucciolone nero, socievole. Per informazioni ed eventi, tel 040 215081 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com.

ALBUM DEI BENIAMINI

Spritz è tra i sedici cani che attendono un padrone

Sissi, pastore maremmano dal carattere dominante

Mici in attesa di essere affidati a persone di buon cuore

Marco spera sempre di poter trovare una nuova casa

DONATO DALLA FONDAZIONE

Pullmino da CRTrieste alla Pro Senectute

Il pullmino donato dalla CRTrieste alla Pro Senectute

Un pulmino per aiutare a combattere la solitudine e l'isolamento cui sono soggette tante persone nella città di Trieste. Questo è il dono che la fondazione CRTrieste ha consegnato all'associazione Pro Senectute ieri mattina in Piazza Sant'Antonio Nuovo. Presenti il vice presidente della Crt Renzo Piccini con il direttore e il presidente della Pro Senectute, rispettivamente Deborah Marizza e Adriana Carbonera.

«Siamo veramente grati di questa donazione –ha affermato la Carbonera- ; il nuovo pulmino, permetterà di fare molto per tanti.»

Il nuovo automezzo (un Nissan Primastar), migliorerà la mobilità di numerosi anziani che, nonostante la gran voglia di muoversi, si ritrovano impossibilitati a farlo, causa l' assenza di mezzi propri o la difficoltà a raggiungere quelli pubblici.

Il dono della Crt permetterà a molte persone fragili o anziane di partecipare alle iniziative di socializzazione indette dai vari enti, e al contempo di conservare la propria autonomia e vita sociale. Il nuovo pulmino andrà a potenziare il servizio di trasporto verso i centri di socializzazione, come il Crepaz.

A festeggiare l'arrivo del nuovo mezzo presenti anche le simpatiche «ragazze» del coro dell'associazione, esibitesi in canti popolari.

Alla celebrazione è seguita la sacra benedizione del mezzo, e di conducenti e beneficiari.

Il nuovo pulmino rafforzerà il numero dei mezzi delle 22 associazioni aderenti al recente progetto di provincia e Crt, che mira alla coordinazione delle risorse di trasporto presenti sul territorio. Il tutto a favore degli anziani, fascia d'età considerata debole e a rischio isolamento.

Sara Giroldo

POMERIGGIO

● **YOGA INTEGRALE**
Alla libreria «Borsatti» di via Ponchielli 3 oggi conferenza su: Lo yoga integrale dona: benessere, armonia e serenità, curata dal m.o Robertho. Durante la conferenza dimostrazioni pratiche di svariate posizioni ed applicazioni energetiche a beneficio dei presenti.

● **«IL CALCIO NEL PALLONE»**
Oggi alle 18, alla «Casa della musica» (via Capitelli, 3 - Piazza Cavana) Edoardo Kanzian, promuove un incontro sul tema: «Il calcio nel pallone (immagini, suoni, letture, riflessioni). Intervengono: Emiliano Bazzanella (filosofo), Maurizio Lozei (giornalista), Giulio Pituzzi (antropologo culturale), Tito Rocco che presenta un video sul «paron» Nereo Rocco, interventi musicali con Alessandro Vodopivec, Tommaso Bisiak.

● **YOGA GRATUITO**
Alle 19 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 lezione dimostrativa gratuita aperta a tutti.

● **YOGA E SALUTE**
Oggi alle 20 Swami Nirbhayananda presenterà il programma dei corsi per l'anno 2009-2010. I corsi sono così articolati: Asana, Parnayama, Yoganidra, Pratyahara. Swami Nirbhayananda pratica lo yoga da più di 25 anni sotto la guida diretta della Scuola di Yoga Satyananda Ashram Yoga Italia. Per informazioni telefonare al numero: 0408333343.

● **UMBERTO LUPI AD ALTURA**
Penultima tappa stasera del tour di Umberto Lupi che si esibirà nel rione di Altura, alle 20.30 nel tradizionale repertorio, assieme ai cantanti del suo «staff» (in caso di maltempo il concerto si svolgerà all'interno del Club Altura).

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi alle 20.30, all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 ci sarà un incontro con Paolo Benussi su «Perché l'accettazione fa bene». Come accettare e invece non subire. Ingresso libero.

SERA

● **SAGRA DI S. PIO X**
Nell'ambito della sagra di S. Pio X in via Revoltella 130 stasera alle 21 De-sideribus (dalle stelle) spettacolo di musica e poesia nell'anno internazionale dell'Astronomia in collaborazione con il Centro Culturale «Mons. Lorenzo Bellomi».

QUARANTA RAGAZZI DEI CSM A GRADO

Tutti a vela, contro il disagio

Nei giorni 11- 12-13 settembre prossimi l'Associazione Mitico Arpège riunirà a Tenuta Primero / Grado una quarantina di "ragazzi" dei Centri di Salute Mentale di Gorizia , Trieste e Udine per svolgere la programmata attività velica dedicata all'integrazione sociale denominata Tuttinvela. Si tratta di veleggiate con a bordo, oltre ai due membri di equipaggio, anche quattro-cinque assistiti dei Csm. Si eseguiranno manovre su diverse andature percorrendo il Golfo di Trieste e facendo pure timonare gli ospiti sotto l'assistenza degli skipper. Al rientro dopo una doccia ristoratrice ci sarà la riunione sotto il tendone/teatro nella Tenuta con la partecipazione del gruppo musicale diretto dal Maestro Renzo Croatto. A tutti gli ospiti verrà consegnato ,nell'occasione, un oggetto ricordo. Concluderà la serata una sardellata di pesce freschissimo opera del cuoco socio Franco Vignando. L'affetto, l' amicizia, la solidarietà sono le migliori armi per combattere la solitudine e l'indifferenza che a volte circondano queste persone che hanno il solo difetto di essere più sfortunate di altre. Hanno dato già la loro adesione i Comandanti delle Capitanerie di Grado e Trieste, il Presidente del Coni di Udine, autorità civili, i rappresentanti di Cericot Onlus. A questo proposito va sottolineato che fra l'Associazione Mitico Arpège (Ama) e la Cericot (centro ricerche di cure oncologiche) è stata sottoscritta una lettera di intenti con il fine di dare maggiore visibilità allo scopo sociale di quest'ultima. Si sono riuniti per l'occasione nella sede di via San Valentino a Udine la Presidente di Cericot Simona Liguori e il Presidente Ama Sandro Vittorio assistiti a loro volta da Vito Orlando Coordinatore e da Beppe Spampinato vice Presidente Ama. Presente pure la coordinatrice Ombretta Reggio.

Le giornate di Tuttinvela sono realizzate grazie al sostegno della Regione Fvg Assport, da FriulAdria-Credit Agricole, da Generali, Fondazioni Crup e Crts.

Una foto dell'edizione 2008

DOMANI

● **CIRCOLO SWEET HEART**
Il Circolo Sweet heart - Dolce cuore riprende la propria attività di controllo e prevenzione a favore dei propri soci. A tale riguardo li informa, assieme ad altri simpatizzanti, che nella sede sociale di via Massimo d'Azeglio, 21/c domani sarà effettuata la classica visita di controllo. Riguarderà i valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia, got, ggt, gpt).

VARIE

CORSI DI GRAFOLOGIA
■ Il Centro di Ricerca regionale per la grafologia comparata organizza corsi di avviamento alla grafologia e corsi per consulente grafologo. Informazioni presso la segreteria in via Conti, 34 Trieste - tel. 0402600104 con orario: martedì 17-19.

DANZA DEL VENTRE
■ Sono aperte le prenotazioni per le lezioni di prova al corso base e intermedio, inizio 8/9 c/o l'ass. La Noce, via degli Artisti 7/A. Per informazioni 3395732712.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Athina Padovan nel III anniv. 4/9 dalla figlia Tiziana con Paolo e Alessandro 30 pro Comunità greco ortodossa.
- In memoria di Giuliano Gambel Benussi a 2 mesi dalla scomparsa (4/7) dai cugini Edy, Silvana, Gino e Lucia 100 pro frati Montuzza (mensa poveri).
- In memoria di Italo Plet nel 7.o anniv. da Annalisa e Stefania 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Tomasi nel XIII anniv. 4/9 dalla figlia Ervina 50 pro Sweet heart.
- In memoria del II anniv. della morte della moglie Liliana 3/9 dal marito Bruno 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Astad.
- In memoria di Liliana Franceschini dagli amici di Corrado 90 pro Suore di carità dell'assunzione.
- In memoria di Liliana Franceschini in Miniati da Paolo Russignan e famiglia 50 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.
- In memoria di Rosa Lanza ved. Paoletti da Antonio Cattaruzza 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Roberto La Spisa dai colleghi 310 pro Burlo Garofolo reparto oncologia (dott. Andolina, dott. Tamaro).
- In memoria di Olimpia Lovisati da Renzo Piccini 50 pro Itis.
- In memoria di Ada Masè dai figli 100 pro Airc.
- In memoria di Mauro Silvano dalla moglie Livia Radin 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri genitori Ada e Mario Molinari e per Renata da Luciana e Ivo 10 pro Azzurra.

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Cori d'Europa: il 19 il concerto a Trieste

Il Festival Internazionale "Cori d'Europa", ormai giunto alla sua 9a edizione, partito a luglio da Pordenone e Udine prosegue ora a settembre con un nuovo coro ospite da Grado venerdì 18 settembre nella Basilica di Sant'Eufemia per concludere il cammino a Trieste sabato 19 settembre 2009 con il concerto nella Sala Tripcovich. I concerti avranno inizio alle 21 e l'ingresso è gratuito. Questa seconda "trance" vedrà protagonisti, oltre al coro "Monteverdi", l'Estonian Female Choir "Domina", composto da circa trenta elementi diretti dalla maestra Elen Ilves. Per quanto riguarda il programma presentato dal gruppo corale rudese, saranno presnetati brani di Pavel Cesnokov, di Orlando Dipiazza, Vytautas Miskins, continuando poi con le "Messe di Mandis" di Marco Maiero per concludere con l'"Ave Maria" di Franz Biebl. Il programma, invece, del gruppo ospite prevede opere di autori quali Charles Gounod, Kreek, dubra, sarapik, Sisak, Ritsing per poi concludere le serate con l'esecuzione a cori riuniti del brano "Ave Maria" di Anton Bruckner. «La manifestazione è stata ideata con l'intento di valorizzare il ricco patrimonio artistico e culturale della nostra regione – dichiara Francesco Pacorini, presidente del gruppo polifonico Claudio Monteverdi – e contribuire allo sviluppo ed al consolidamento delle relazioni culturali e sociali con gli altri paesi europei».

AUGURI

GIORGIO Per il primo mezze secolo un mondo di auguri da mamma Maria, papà Silvano, parenti e amici tutti. Avanti così!

LAURA-GUIDO Festeggiano oggi nientemeno che le loro nozze di diamante, Laura e Guido. Un gran bel traguardo che vede riuniti attorno a loro figli, nipoti, familiari e amici che tributano alla fortunata coppia un abbraccio commosso e tanti, tanti auguri

GIULIANA-AURELIANO Per lo splendido traguardo dei 40 anni di matrimonio i più cari auguri da Vera e Luca

MARIUCCIA Sono arrivati i 60, basta non pensarci... Auguri da Dino e Corinna, nipoti Tiziano e Kim e Anita con la famiglia

PATTY È arrivata ai 60 in forma splendida! Tanti auguri dalla figlia Emanuela, dal marito Pino e da parenti e amici

FULVIA Tanti auguri per il 60° compleanno alla piccola, grande nonna da Chiara, Christian, Max e Dani

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

«Non smantellate i servizi psichiatrici di Rotelli»

Siamo un gruppo di utenti del servizio psichiatrico dell'ASS 1. Non capiamo le motivazioni che stanno dietro all'attacco diretto all'azienda sanitaria ed in particolar modo al suo direttore Franco Rotelli. A seguito di questi ci sentiamo però in dovere di scrivere anche della nostra esperienza, molto diversa e molto più fortunata rispetto ad altre città italiane. Dall'anno della riforma Basaglia molte cose sono state attuate da questa direzione, tanto da diventare un modello per molti altre città anche fuori dalla nazione.
Per quanto ci riguarda siamo stati trattati con il rispetto che prima ci era negato. Ci è stata data un opportunità che ci ha portato da una vita manicomiale e carceraria ad avere un lavoro, una famiglia propria, una vita dignitosa. Abbiamo paura che le ragioni di questi attacchi puntino a smantellare un servizio che ha reso possibile una vita civile e non da reclusi per le persone che hanno vissuto un forte disagio, matti, tossici, anziani, ecc... Temiamo che lo scopo di tutto questo sia di ricominciare a trattare il disagio mentale e sociale come un reato da curare semplicemente nascondendolo.
Abbiamo paura di rivedere quei luoghi che venivano presentati come luoghi di cura ma che lo erano solo nel nome. Negli anni abbiamo visto rinascere questo parco che adesso può essere vissuto con gioia da tutti, mentre per anni è stato solo un luogo di dolore per tanti, e che male c'è se adesso ci sono rose anziché cinghie o sedie da design anziché sbarre? Insieme al parco, non più ex-opp, è stato costruito ed è cresciuto un sistema di assistenza sanitaria che è tra i migliori in Italia. Questo sistema che ha dato servizi, lavoro ed opportunità è opera di Franco Rotelli e dei suoi collaboratori nel corso di tanti anni, ed è giusto riconoscere anche questo.

Gianfranco Stefani
seguono altre firme

URBANISTICA

Troppe brutture

Bisogna constatare che da diversi decenni ogni qualtanto appaiono delle brutte realizzazioni in città. Dopo l'ospedale di Cattinara, piazza Goldoni, piazza Vittorio Veneto, i sarcofagi attorno la statua di Massimiliano a piazza Venezia, ora si profila il Parco del mare sulle rive.
Ma i politici attuali riescono a dormire, sapendo del danno estremo che apportano alla città? Ma quale preparazione estetica, culturale, di gusto hanno per obbligarci a subire una simile infamia? Si rendono conto che prima abbattono la piscina per dare alle rive una continuità visiva del mare e dal mare, e ora compromettono quanto di più bello ci hanno lasciato i nostri avi? E guardate che non sono contro il Parco del mare, anzi! Ma contro la location dello stesso.
E i cittadini? Tutti zitti, gran baccano per l'abbattimento di alberi, per il ventilato rialzo di un piano del magazzino vini, per la vendita di villa Rosa, e per lo sconcio che si profila sulle rive, tutti zitti! E la Soprintendenza che blocca la demolizione dei muri perimetrali del magazzino vini (vera opera d'arte – forse l'unica che permetterà di dichiararci città d'arte) e ora autorizza questa bruttura! E guardate che parlo solo del lato estetico, senza entrare nella logistica (vedi posteggi ecc.).
Povera Trieste, dove i reggitori della res pubblica, prima Illy con il suo piano regolatore, chiamato metro cubo al cubo per le volumetrie preventivate, poi con piazza dell'Unità pavimentata con «mattonelle da cucina», ora il sindaco che si arroga il diritto di modificare per sempre uno dei più belli frontemare (waterfront – è più in) del mondo senza interpellare la cittadinanza. Lo ha fatto però per il terzo ponte sul Canale. Ma forse una spiegazione si può trovare nel fatto che sia l'assessore sia il sindaco non sono triestini di nascita, e forse non possono possedere quell'amore per la città che abbiamo noi triestini.
Inoltre il sindaco ha deciso di farci un altro regalo, la costruzione del rigassificatore, altra meraviglia per completare gli arredi di una città turistica.
Così come nell'antichità vi erano al mondo sette meraviglie, oggi siamo riusciti ad averle tutte insieme a Trieste: piazza Goldoni, piazza Vittorio Veneto, Rozzol Melara, le case dei puffi a Borgo San Sergio, l'ospedale di Cattinara, il rigassificatore, e ora il Parco del mare sulle rive. Solo a Trieste si riesce a restaurare importanti edifici storici – vedi pescheria, scuderie di Miramare e forse palazzo Carciotti – tutti con il contributo della Fondazione Crt alla quale va il plauso di tutta la cittadinanza, senza che le teste pensanti abbiano deciso cosa farne. Basti pensare ai denari spesi in più per rinforzare la portata del pavimento della pescheria affinché potesse sopportare pesi eccezionali (vedi statue) quando doveva diventare lo scrigno, il portagioie delle opere d'arte della città.
Cittadini svegliamoci, qui si sta involgarendo la città! Cosa lasciamo ai nostri figli e nipoti?

Luigi Forgini

TASSE

Tarsu spropositata

Egregio sindaco, lei dice bene: «Non siamo sudditi», anche se i politici (e lei ne fa parte) ci considerano tali e solamente in prossimità delle elezioni ridiventiamo cittadini. Ed è in questa veste che le scrivo.
Avevo già, negli anni scorsi, scritto (e poi pubblicato) sulle benemerite Segnalazioni, sempre sui rifiuti e la città sporca.
Nessun cenno di risposta per attestare l'interesse da parte dell'amministrazione comunale, a osservazioni, suggerimenti, richieste di migliorie della cosa pubblica (rapporto politico/suddito). Quell'aumento sproporzionato della Tarsu, bocciato dal Consiglio di Stato, poteva anche esser «digerito» dal cittadino, in un'ottica di miglioramento tangibile e visibile del servizio di pulizia cittadina. Così non è stato! Le strade e piazze parlano da sole.
Alcuni esempi: piazza Venezia, sera d'estate, nuova, bel monumento, turisti e non, giardino? Pieno di carte, bottiglie, lattine, mozziconi di sigarette, piantine secche (a che serve spendere per addobbare se nessuno cura)? Martedì 4 agosto, mattina, piazza Scorcola, fermi perché c'è l'asporto rifiuti con il camion che carica il rifiuto urbano ordinario poi la plastica, le lattine, ecc. (alla faccia della raccolta differenziata).
Terzo esempio e poi mi fermo: ospiti da Roma, parco di Miramare, il degrado e la sporcizia trovati nei servizi igienici? Hanno solamente un aggettivo: indecente!
In quel momento, averlo saputo, si poteva fare come lei, signor sindaco, chiamare i vigili urbani per redigere un verbale e, finalmente, far pagare a qualche irresponsabile la mancanza rilevata.
Un'ultima domanda: perché mia madre deve pagare la Tarsu sull'appartamento non utilizzato da anni, perché ricoverata in una casa di riposo, ed è «produttrice» di rifiuti nella medesima, che di sicuro sarà già tassata per l'attività di servizi prestata?

Iginio Zanini

L'ALBUM

Nautico: quarant'anni dalla maturità ma ancora a galla

Con qualche capello bianco, ma con lo spirito di sempre, giovanile e allegro, si sono trovati dopo quarant'anni dalla matura i macchinisti della Quinta D dell'Istituto nautico (anno scolastico 1969). Per l'occasione è stato stampato un pieghevole di ricordi e preparato un un cappellino personalizzato. Da sinistra in piedi: Jeram, Bisiani, Rocchini, Presselli, Colugnatti, Manganaro, Benella, Gabri, Polo, Tremul. Accosciati: Valente, Colavecchia, Bressan. (Roby Cante e Giulio di Donna presenti). Idealmente presente l'ingegner Felician.

CANTIERI

Amor patrio

L'«opinione» di Marco Coslovich, pubblicata il 22 agosto, mi ha suggerito una riflessione sulle vincende di Trieste del secolo scorso, specialmente per aver dato risalto al «sentimento» profondo e autentico» di una «città italiana di frontiera» che ha saputo «tenere alto l'amor di patria».
In questa inerressante considerazione di Coslovich, «la questione delle risorse» che hanno caratterizzato la storia di Trieste, avrebbe dovuto essere riassunta, non soltanto nel nome del Porto, ma abbinata pare all'antica e prestigiosa industria cantieristica.
Costruito e sviluppato nei secoli scorsi, il cantiere triestino, già sostentuo dall'Iri durante il ventennio fascista, venne più tardi chiuso dallo stesso Iri, anche dopo aver conosciuto il proficuo periodo del Gma che nel secondo dopoguerra aveva provveduto alla completa riattivazione del cantiere, allo scopo di dare come all'Ente Porto, una valida consistenza aziendale, essendo allora imminente l'attuazione del Tlt, in base alle disposizioni stabilite dal Trattato di Parigi del 1947.
Quel sentimento «profondo e autentico dell'italianità» indusse i triestini a rinunciare ai vantaggi previsti per il Tlt e mentre Trieste con la «Zona A» fu restituita alla madrepatria, nessun governo nazionale si impegnò poi a frenarne l'inevitabile decadimento politico, determinato da un territorio limitato, con esiguo numero di abitanti e senza una normativa atta a sopperire alla notevole carenza istituzionale.
Si deve così riconoscere che l'amor patrio di Trieste continua a essere «mal corrisposto», in maniera purtroppo grave e persistente.

Guido Placido

L'INTERVENTO

Rigassificatore, perché non impiegare le calorie di Ferriera e inceneritore?

Pochi giorni fa, in uno spazio pubblicitario della Lucchini-Severstal ospitato su Il Piccolo, questa azienda annunciava ai lettori il progetto di costruire, negli spazi oggi occupati da una parte della Ferriera, di una nuova centrale termoelettrica, a metano.
Poche righe più sotto, quando si parlava di sinergie con enti locali, porto ed amministrazioni pubbliche, veniva anche citato il possibile riutilizzo di acque di produzione del rigassificatore. Se da una parte tale notizia portava ad un ovvio compiacimento, vista la capacità di tale azienda di agire - almeno progettualmente - in accordo con altre aziende non da lei dipendenti e, quindi, in una visione di sviluppo complessivo del territorio stesso, non potevo fare a meno di restare alquanto stupito dall'ipotesi di utilizzo dell'acqua di raffreddamento del rigassificatore.
Chi mi conosce sa che in un'affollata assemblea organizzata dal comitato anti-rigassificatore ricevetti gli strali degli amici ambientalisti quando dissi che, se fossero state utilizzate tecnologie più moderne di quelle proposte da Endesa e Gas Natural, e non fosse stata quindi utilizzata l'acqua marina per riscaldare il gas liquido, da parte mia (allora rappresentavo anche gli interessi della pesca) non poteva venire un giudizio negativo verso il rigassificatore.
Il problema grosso sta proprio nel processo di rigassificazione: servono calorie per riscaldare il gas liquefatto. Nei due progetti citati, sia quello off-shore in mezzo al golfo, sia quello nell'area ex-Esso, si prevedeva l'utilizzo in "circuito aperto" di acqua marina, che viene pompata su dei radiatori e, con un processo simile al riscaldamento dei nostri appartamenti, porta il gas liquido a riscaldarsi e divenire gassoso, potendo così esser pompato nei metanodotti.
Senza parlare qui dei problemi legati all'acqua di mare (chi ha una barca sa cosa siano incrostazioni e corrosione dei metalli), vorrei affrontare il problema ambientalmente più delicato: l'acqua marina usata verrebbe poi restituita al bacino (Golfo di Trieste) con una temperatura di almeno 5°C inferiore a quella di entrata nel ciclo di rigassificazione, cioè verrebbero cedute all'ambiente "frigorie", con conseguenti danni ambientali, a tutt'oggi non ancora correttamente valutati. Lucchini Severstal, nella ipotesi fatta, risolverebbe tale problema, siccome prevede l'utilizzo di tale acqua, che verrebbe riscaldata: probabilmente potrebbe essere utilizzata per raffreddare le celle a combustibile (se non fosse così salata...). Ma, vista la volontà di agire in sinergia espressa da operatori dell'industria, Autorità Portuale, Comune, AcegasAps, ecc., perché non risolvere il problema invertendo questo flusso? Se la Ferriera - o le centrali a metano da lei progettate -, magari in sinergia con il vicino inceneritore, gestito da AcegasAps, grazie alle loro attività che producono calore, vendessero tali calorie al rigassificatore, utilizzando un sistema a circuito chiuso, che con voluta ironia chiameremo "hot line"? Si andrebbe così a risolvere uno dei grossi problemi del rigassificatore, che non andrebbe più ad incidere sull'ambiente marino, e si porterebbe ad una vera "termovalorizzazione" dell'inceneritore, dimostrando alla città una capacità di agire in reale sinergia da parte di più autori del tessuto industriale e politico oggi presente sul nostro territorio.
Sicuramente la sinergia tra produttori di calorie (Ferriera, inceneritore, centrali termoelettriche) e consumatori di calorie (rigassificatore, ma anche case collegabili all'hot line) porterebbe anche a notevoli economie di processo!

Federico Grim

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Il 24 di agosto, giorno «bruto come un mostro»

Il mese di agosto, oltre ad essere il più difficile da sopportare a causa del caldo, era contrassegnato per i triestini di un tempo da altri aspetti sfavorevoli. La data più temuta era il 24 a tal punto che perfino nel gioco della tombola questo numero era considerato uno dei più funesti. Il detto popolare sentenziava infatti " Vintiquatro de agosto, bruto come un mostro".
Ma perché questo giorno era tanto infausto ? Era tradizione che in questa data scadessero e si rinnovassero gli affitti sia per le abitazioni che per i negozi. Le rate della pigione, in genere, si pagavano ogni semestre e il 24, alle prime ore del mattino, il minimo che poteva capitare era vedersi sull'uscio di casa la faccia arcigna del padrone di casa venuto a reclamare il dovuto senza ammettere possibilità di repliche.
Così il 24 agosto divenne ufficialmente la giornata degli sfratti e la città, in quelle ore, davvero cambiava volto. Le masserizie venivano accatastate sui marciapiedi e per le vie c'era un convulso incrociarsi di carri e di uomini di fatica. Passavano carri di tutti i tipi e grandezze e dal loro aspetto si potevano valutare le condizioni economiche delle famiglie che sloggiavano.
I trasporti più costosi erano a quattro ruote, con copertura esterna, e riuscivano a contenere tutta la mobilia di un'abitazione media: su una tabella bene in vista si poteva leggere il nome della casa di spedizioni. Tirati da due, e anche da quattro cavalli per i tratti in salita, davano garanzia sulla sicurezza del trasporto. Nell'ultimo quarto del secolo XIX i cavalli venivano sempre più spesso impiegati a sostituire i buoi dei tempi antichi che naturalmente rendevano l'operazione assai più lenta e penosa.
Ma se questi erano considerati mezzi di lusso la povera gente invece doveva accontentarsi di carri assai più piccoli e modesti ricoperti con un'incerata di fortuna oppure servirsi di semplici carretti a mano, magari con due ruote, condotti dagli stessi inquilini.
In quei giorni la città si affollava di contadini venuti a offrire mano d'opera per l'occasione; si diceva "Xe vignù i dindi a portar via i mobili" perché "dindio" era il nomignolo spregiativo che veniva affibbiato al contadino istriano. Come compenso chiedevano poco e interminabili erano le discussioni, e spesso anche le baruffe sorte per ingaggiarli.
Nelle strade e davanti alle abitazioni c'era una gran confusione di gente e masserizie; per le scale si snodava la fila di quelli che entravano e uscivano dalle case non senza intoppi e incidenti. Era una processione triste che cominciava fin dal primo mattino e si protraeva tutta la giornata anche se, per regola, le case avrebbero dovuto esser libere già a mezzogiorno: ma non mancavano contrattempi e ritardi il 24 di agosto.

NATURA

Salviamo i cinghiali

Nuovo ordine di abbattimento di altri cinghiali!... con un sindaco cacciatore non ci si può aspettare altro come soluzione alternativa, vero? (tipo catturarli e spostarli altrove). I cinghiali sarebbero un pericolo per noi? Siamo noi un pericolo per loro!
Come mai stanno invadendo le nostre città? Ve lo siete chiesti? Forse perché noi abbiamo invaso i loro boschi dimezzandoli per costruirci orride superstrade, gallerie e quant'altro? Per il giusto equilibrio della natura, credo che dovremmo essere noi quelli da abbattere perché siamo noi quelli che hanno meno rispetto per il pianeta su cui vivono.
Sporchiamo, distruggiamo, buttiamo giù alberi centenari per fare piazze in puro cemento con miseri vasi di fiori che durano il tempo di un soffio di vento, sterminiamo i nostri simili e altre specie animali, ci vantiamo ancora di indossare pellicce (cadaveri) come facevano gli uomini delle caverne (che non conoscevano tessuti).
Siamo gli esseri meno evoluti del creato. Perché mai noi dovremmo rimanere tranquillamente vivi ed arrogarci il diritto di uccidere specie animali in massa perché ci danno fastidio?
Non mi resta che sperare nell'Armageddon perché da questo genere di umanità ormai c'è ben poco da sperare...

Paola Citi

TRICOLORE

Un referendum

Leggendo le dichiarazioni del ministro Bossi, mi è sorto il dubbio che il ministro non conosca l'art. 12 della Costituzione che così si esprime: «La bandiera della Repubblica è il tricolore: verde, bianco e rosso a 3 bande verticali di eguali dimensioni». E siccome l'articolo in parola non parla di cose tributarie, per eliminarlo si può chiedere l'abolizione per Legge Parlamentare o, in base all'art. 75, il referendum. Naturalmente occorrono 500.000 firme. Vorrei chiedere al Partito Democratico, del quale faccio parte, di aiutare la Lega a raccogliere le firme necessarie.
I cittadini possono essere tranquilli, i tre colori indicati dalla Costituzione non saranno mai modificati e potremmo così festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Amelia Alberti

SOCIETÀ

Cuore e progresso

Ve lo ricordate Edmondo De Amicis e il suo libro Cuore che si regalava ai bambini che facevano la prima comunione? Ebbene, mio figlio ha fatto la prima comunione come la maggioranza degli italiani... poi si vedrà se vogliamo metterla sulla crenza ma il libro Cuore non si regala più ai bimbi di nove anni che fanno la prima comunione, forse è meglio un Nintendo, boh.
Cito il libro e la storia del piccolo scrivano fiorentino che di notte faceva il lavoro del padre per aiutare l'economia familiare, notizia di oggi è che a Milano i bambini di nove anni preparano le bustine di cocaina a scuola imitando il lavoro dei loro padri a casa...
E lo chiamano progresso.

Maurizio Urbano

PRECISAZIONE

Cellurari Assl, 187 firme

Desideriamo precisare che rispetto alla lettera di segnalazione da voi pubblicata in data 25 agosto e avente come titolo «Sanità-Cellulari di servizio», come anticipato via mail, la raccolta delle firme dei dipendenti sottoscrittori era in corso. I firmatari non sono quindi solo 10 ma, al momento, 187. Le firme sono disponibili presso la nostra Azienda. Vi chiediamo cortesemente di pubblicare la precisazione.

I dipendenti
firmatari dell'Ass 1

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziareil personale dell'ambulatorio infermieristico del Distretto 2, in via della Pietà, per avermi medicato con tanta cortesia l'ulcera da me avuta.

Rosa Fabbrini

PROMEMORIA

Lola Ponce, la bella Esmeralda di "Notre Dame de Paris" di Cocciante e vincitrice del Festival di Sanremo del 2008 in coppia con Giò Di Tonno, torna in Argentina e si cala nei panni di Cenerentola. A novembre sarà nella sua terra d'origine per girare «Cenerentola 2000», il film tv in due puntate prodotto dai De Angelis.

Resterà in mostra fino al 31 ottobre nel museo dell'Opificio a Firenze "La Crocifissione con scene della passione", arazzo fiammingo di proprietà della pinacoteca civica di Forlì restaurato dall'Opificio delle pietre dure.

UNA STORIA DALLA GUERRA DEI BALCANI

Il manoscritto illustrato dal valore inestimabile ha ispirato il bestseller di Geraldine Brooks

A Sarajevo bruciavano i libri ma l'Haggadah si salvò così

di AZRA NUHEFENDIC

Appena si cominciò a stare meglio, gettammo via i vecchi mobili, fatti a mano e riempimmo i nostri piccoli appartamenti con armadi a mille ante. Via i tappeti variopinti bosniaci. Era una questione di prestigio ricoprire il pavimento con una moquette monocolore. In tanti, me compresa, ci siamo trovati durante la guerra, a pagare ancora le rate per tutta quella roba moderna. C'era, però, un elemento costante nel nostro modo di fare, a prescindere dai tempi che correvano. I libri. Rimanevano un oggetto prezioso, sacro direi. Appartamento o casa, spesso era l'unica proprietà che avevamo avuto nel corso della nostra vita. Al punto che la gente si sovveniva dei libri persi, bruciati, rubati, e non delle case.

Radivoje Papic, un simbolo del giornalismo della Bosnia e Erzegovina, nominava i titoli della sua biblioteca privata con voce tenera, ricordando come, dove e perché avesse acquistato il volume. Lo scrittore bosniaco Andrej Nikolaidis, cercò di rintracciare il suo tesoro, tremila libri. Li trovò gettati, insieme all'immondizia. Nel primo messaggio che sono riuscita a mandare ai miei, da Belgrado a Sarajevo, li ho pregati di non farsi scrupoli e, che se ve ne fosse stato bisogno, avrebbero potuto bruciare i libri per scaldarsi o cucinare. Dopo la guerra, nell'appartamento distrutto l'unica cosa intatta erano i libri: un mucchio nel mezzo di cose bruciate. Papà, li aveva nascosti.

Niente in confronto ad Andrej Djerkovic, oggi noto artista, all'inizio della guerra studente, di Sarajevo. Tra un bombardamento e l'altro, è riuscito a trasferire i libri dal Centro Culturale Americano a Sarajevo, al quartiere Dobrinja. Il Centro, con una ricca biblioteca, era stato abbandonato dai primi giorni dei bombardamenti. L'impresa lo spinse a passare il viale dei cecchini, con un camion, ben tre volte. A casa sua, a 200 metri dalla linea del fronte, mise su una vera e propria biblioteca. «Stentavo a crederci, ma le persone restituivano i libri dopo averli letti, non li bruciavano per riscaldarsi, e venivano a riprenderseli nonostante i cecchini e i bombardamenti», dice Andrej.

Un simbolo del nostro rapporto con i libri è un manoscritto antico, la Haggadah di Sarajevo. Nel 1992, durante un bombardamento particolarmente violento, un proiettile colpì l'albergo Holiday Inn, a Sarajevo, dove soggiornavano i giornalisti stranieri. Ci stava anche la reporter della Bbc Kate Adie. Quando intervistò un ufficiale serbo l'aveva chiesto come mai avessero colpito l'albergo. L'ufficiale si scusò gentilmente, dicendo che era stato un errore. Il bersaglio era il Museo Nazionale della BiH. Quel palazzo, ripetutamente bombardato e danneggiato, custodiva tra altro, la Haggadah di Sarajevo. È un manoscritto illustrato, di valore stimato intorno ai 700 milioni di dollari. In realtà è un bene inestimabile.

Due delle splendide miniature che fanno parte della Haggadah di Sarajevo, l'antico manoscritto che si è salvato dai bombardamenti durante le guerre balcaniche

L'Haggadah è il libro giudaico di cerimonie, una collezione delle storie bibliche, con le preghiere e i salmi che riguardano Pesah.

Nel mondo esistono tantissime haggade, più o meno preziose e conosciute. L'Haggadah di Sarajevo, la si considera al pari un gioiello della Corona. Si distingue per la bellezza delle sue immagini, per i colori arricchiti con l'oro, per il fantastico mondo degli animali rappresentati, ornamenti floreali. La Haggadah di Sarajevo è assai singolare per il fatto che contenga immagini di persone nonostante la religione ebraica lo vietasse. In questo magnifico volume, del quattordicesimo secolo, la terra è rappresentata come rotonda. Ciò accadeva duecento anni prima che Giordano Bruno fosse condannato al rogo come sostenitore della stessa, eretica teoria.

La straordinaria bellezza del manoscritto è resa ancora più affascinante dalla storia talmente insolita e avventurosa che l'ha accompagnata nel tempo. L'autrice americana Geraldine Brooks fu ispirata della Haggadah di Sarajevo per il suo bestseller internazionale, "I custodi del libro".

La Haggadah di Sarajevo fu composta a Barcellona, nel 1350 circa. Dopo il Decreto di Alhambra, nel 1492, gli ebrei furono espulsi dalla Spagna. Tanti manoscritti in ebraico furono distrutti, ma la Haggadah di Sarajevo sopravvisse. Riapparse nel 1609, a Venezia. Il prete cattolico, Domenico Vistorini, la ispezionò e, scrisse sull' ultima pagina: «Revisto per mi». Nel 1894 la Haggadah ricompare a Sarajevo. Il Museo Nazionale della BiH la acquisì dalla famiglia di Josef Kohen.

Dell'esistenza del prezioso libro fu messo al corrente l'Obersturmbannführer nazista, Johann Fortern. Si presentò nel 1942, al Museo Nazionale di Sarajevo, ordinando la consegna dello manoscritto. «Purtroppo prima di lei un altro ufficiale tedesco è già passato, portandosi via il libro. Non ho osato chiedere il suo nome», il bibliotecario Dervis Korkut mentì al tedesco.

Dervis Korkut, era un erudito, musulmano, parlava una decina di lingue, ma soprattutto era un uomo coraggioso. Rischiò la vita mentendo al generale nazista. Il libro l'aveva portato in salvo lontano dal Museo a Sarajevo e l'aveva nascosto in un villaggio ai piedi del monte Bjelasnica. Per Dervis Korkut quello non fu l'unico atto di coraggio. In casa nascondeva pure una ragazza ebrea, Mira Papo, i cui genitori erano stati uccisi, e che rifugiata in casa dei Korkut per sei mesi, riuscì a salvarsi.

Il destino, generoso con l'antico manoscritto, non lo fu altrettanto con Dervis Korkut. Il bibliotecario, dopo la guerra, fu fatto prigioniero dai partigiani. Sua moglie Servet, disperata, andò a chiedere soccorso alla ragazza ebrea Mira, già sposata con un importante politico. Ma Mira, non ebbe il coraggio di Korkut. Fallì nel tentativo di aiutare coloro che le avevano salvato la vita.

Ammettere i propri errori talvolta richiede più forza, di un atto di coraggio. Prima di morire Mira scrisse la testimonianza del fatto che Dervis e sua moglie Servet Korkut, avessero rischiato la propria vita, per salvarne altre. Furono così riconosciuti, dal Yad Vashem Holocaust Memoriale, a Gerusalemme, giusti tra i giusti.

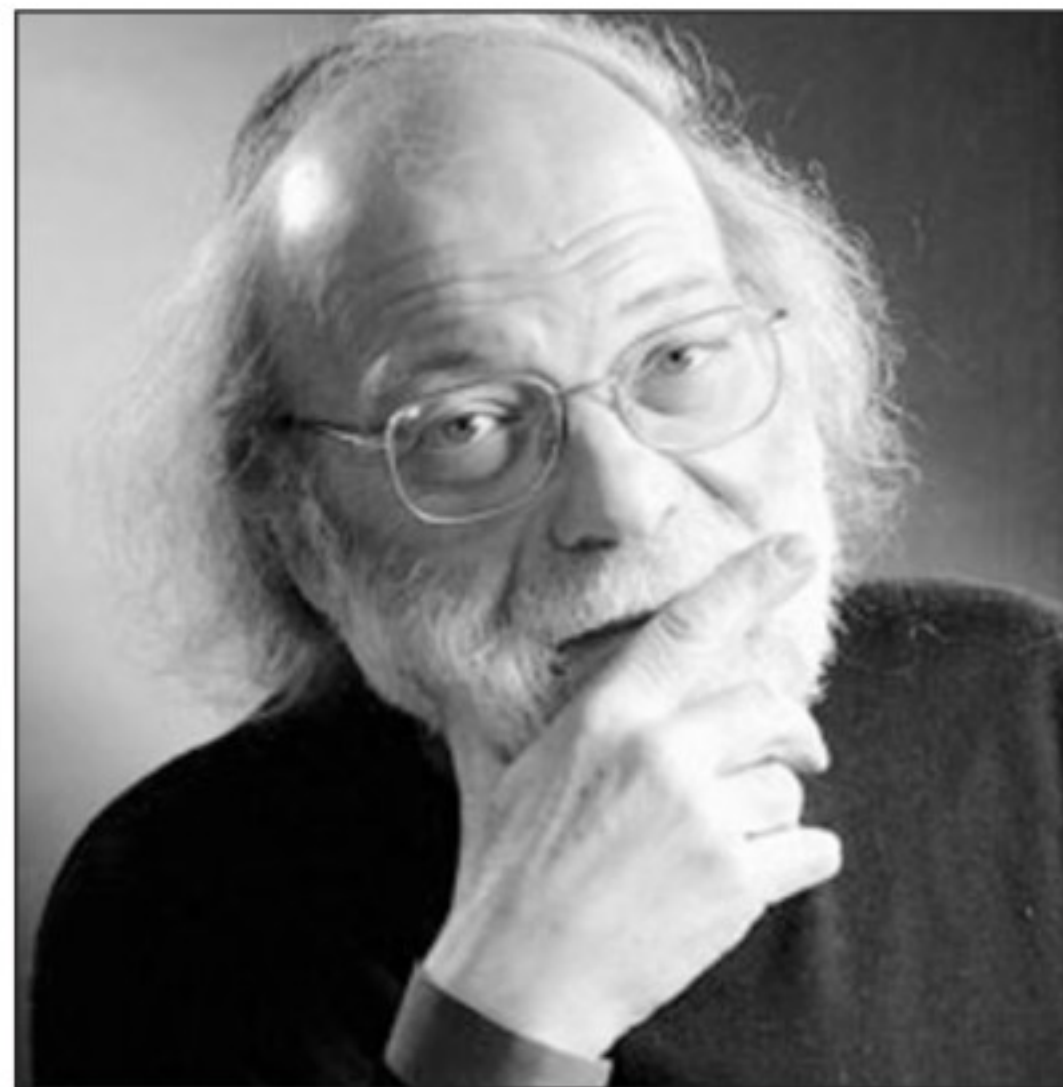
La Haggadah di Sarajevo, è sopravvissuta a un'altra guerra, in Bosnia dal 1992 al 1995. Questa volta a mettere il manoscritto al sicuro ci pensò Emir Imamovic, direttore del Museo Nazionale. Durante la guerra si era sparsa la voce che il governo di Sarajevo avesse venduto il manoscritto per acquistare le armi. Per verificare la fondatezza delle notizie, il senatore Americano Joe Liberman promette, nel 1995, di presentarsi a Sarajevo per la Passover, «se la Haggadah di Sarajevo sarà sul tavolo». I bombardamenti impedirono al senatore di farsi vedere in BiH, ma il libro fu esposto al pubblico.

Eppure la straordinaria storia della Haggadah di Sarajevo continuò. Durante la guerra in Kosovo tra i profughi sfollati c'era anche Lamija Jaha, la figlia del bibliotecario Dervis Korkut. Lei e suo marito erano stati espulsi dalla casa a Pristine. Nel campo profughi a Skopje, Lamija tirò fuori il certificato che dichiarava i suoi genitori giusti tra i giusti. Il documento la aprì "tutte le porte". Lei e il marito furono prelevati dal campo profughi e portati in salvo, in Israele. Ad attenderci Lamija c'era il figlio di Mira Papo, Davor, e addirittura il presidente di Israele. Entrambi per rimediare all'ingiustizia, e riconoscere il coraggio dei genitori di Lamja.

Dopo la guerra, la Haggadah di Sarajevo, fu finalmente esposta nell'Museo Nazionale di Sarajevo. Per Pesah del 2006 sono state stampate 613 copie (il numero simbolico corrisponde alle leggi ebraiche spiegate nell manoscritto sacro).

Con l'accordo di Dayton la BiH fu divisa lungo le linee etniche. Evocando l'Accordo, i rappresentanti dei serbi bosniaci hanno chiesto una parte dell' Haggadah di Sarajevo. Non pretendevano che il libro fosse diviso, ma che venisse esposto ogni tre anni in Banja Luka, la capitale della Repubblica Serpska.

«La Haggadah di Sarajevo deve rimanere dove si trova, al Museo Nazionale», ha sentenziato il capo della comunità ebraica in BiH, Jakob Finci. E ha spiegato: «I Serbi e i Croati non hanno mostrato, rispetto per i tesori degli altri. I serbi hanno distrutto a Banja Luka la medievale moschea Ferhadija, e i croati hanno fatto saltate in aria l'antico ponte di Mostar. Si trattava delle due principali opere del patrimonio architettonico bosniaco. La Haggadah di Sarajevo è la prova di una BiH multietnica, è la testimonianza di come i tesori degli altri non furono distrutti».

Da tali altezze divine, dai fatti di storia intrisi di valori universali, abbasso il mio sguardo e osservo quel mucchio di libri nel mezzo del mio piccolo appartamento bruciato. Commossa fino alle lacrime, e immensamente grata al destino, cerco due volumi particolari: un libricino senza alcun valore, tranne il grande legame affettivo, che tre generazioni della mia famiglia avevano letto. Un libro di poesie dello scrittore serbo Miroslav Antic "Plavi Cuperak". Il secondo volume, il più costoso nella nostra modesta libreria, era "La Haggadah di Sarajevo", una ristampa (1983) dell'antico manoscritto. Quella scoperta mi rasserenò. Se quei due volumi erano sopravvissuti alle bombe, al rogo, al freddo e alla fame di chi vi stava intorno, questo voleva dire che anche per me ci sarebbe stato un futuro.

Haim Baharier, grande studioso di ermeneutica biblica

DOMANI E DOMENICA

Musica, cibo e riflessioni per conoscere meglio la cultura ebraica a Trieste

TRIESTE Una due giorni di full immersion nella cultura ebraica, durante i quali si potrà pregare secondo la liturgia giudaica, si potrà mangiare, cantare e ballare assieme alla nutrita comunità semitica cittadina. Ma soprattutto saranno due giorni di riflessione sul tema "Conoscere e accogliere l'altro", scelto quest'anno dagli organizzatori della 10.a Giornata europea della cultura ebraica, ricorrenza che cade a pochi giorni dai settant'anni dello scoppio del secondo conflitto mondiale. E paiono particolarmente significative a tal proposito le parole della curatrice della manifestazione, Maria Nicoletta Gaida della Fondazione Glocal Forum Italy, che esprimono «l'esigenza di compiere un percorso quotidiano, partendo proprio dal tema dell'accoglienza e della conoscenza, per evitare in ogni forma, dopo gli orrori della Shoah, l'incredibile riemergere del razzismo».

La cerimonia di apertura si terrà domani sera, in piazza Giotti, davanti alla Sinagoga, dove dalle 20.32 (le 20.31 è l'orario di uscita dalla festività del giorno santo) si celebrerà il rito ebraico dell'Havdalah che segna la divisione tra il giorno santo e il tempo ordinario. Alternando canti (eseguiti da David D'Or) e preghiere, la funzione sarà officiata - per l'occasione all'aperto - dal Rabbino capo di Trieste Itzhak David Margalit e sarà spiegata da Haim Baharier, tra i maggiori studiosi al mondo di ermeneutica biblica.

Domenica, invece, il fulcro della manifestazione si sposterà in piazza Sant'Antonio Nuovo, dove dalle 12.15 la Chiesa serbo ortodossa (espressione della comunità straniera tra le più numerose in città) e il suo parroco Rasko Radovic, assieme a Eugenio Ravignani e ai rappresentanti di tutte le comunità cristiane della città, celebreranno il rito ecumenico. Nell'antistante Tenda Abramo si potranno gustare cibo e bevande della tradizione ebraica, preparate secondo le regole casher.

Dopo i piaceri del cibo e della musica, viene però il momento della riflessione: il palco del Teatro Verdi ospiterà alle 16.30 alcune letture sull'accoglienza tratte dai testi sacri (Bibbia, Torà, Corano) inframezzate a quattro canti, cui seguirà il confronto a più voci sul tema "L'accoglienza: le fonti spirituali, le paure, la sicurezza e le prospettive" con mons. Eugenio Ravignani, Renzo Tondo, Marco Aime, Haim Baharier, la giornalista triestina Giovanna Botteri, lo scrittore e drammaturgo sloveno Drago Jancar, Ismet Bušatlic ed Enes Karic, studiosi del Corano dell'Ateneo di Sarajevo, il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic, il metropolita ortodosso Amfilohije Radovic e Trajko Petrovski, uno dei massimi esperti della cultura Rom.

«Tramite il Verbo - conclude Gaida - Dio ha creato il mondo. Alcuni rabbini, tuttavia, credono che il verbo, più che autentica parola, sia interpretabile come vibrazione. Perciò musica». Ancora in piazza Giotti, la grande festa conclusiva finale è affidata quindi alle note e alle straordinarie voci di David D'Or, Bilja Krstic, la cantante araba Miriam Tukan e Dragan Dautoski Quartet.

Monica Baulino

LETTERATURA. INCONTRO NELL'AMBITO DEL PREMIO VILENICA

Magris, Pahor e Jančar su Trieste, identità di frontiera

TRIESTE Trieste, città un tempo austriaca e non solo austriaca. Italiana e non solo italiana. Slovena e non solo slovena. Per certi aspetti «città di carta», l'ha definita **Claudio Magris**, se vuole riconoscersi all'ombra della sua letteratura. Ma soprattutto città indicibile, difficile da dirsi, che va vissuta, anche nei suoi passaggi, non solo storici, tutt'oggi ancora «non luogo» tout court, come osservava il drammaturgo viennese Hermann Bahr. Di questa singolare città e della sua «identità di frontiera», ne hanno parlato ieri Claudio Magris e **Boris Pahor** coordinati da **Drago Jančar**, in un incontro al Museo Revoltella all'interno della manifestazione letteraria del **Premio Vilenica**. In prima fila anche il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia e Laura Levi Tomizza. Ed è proprio dallo scrittore istriano, da una possibile rilettura contemporanea che Jancar dà vita al dibattito: «Tomizza è il primo che ha portato a galla la verità storica slovena – dice Pahor – e l'ha fatto in sede letteraria, da cui lo stimolo a un cambiamento ideologico anche ai più disinteressati sul fronte politico». Di più, Tomizza ha esaminato la questione in un contesto più problematico: «facendo i conti sia con il sentimento di appartenenza – ha osservato Claudio Magris – mai da una sola parte, sia con tutte le difficoltà che questa tematica comportava. Ma soprattutto è riuscito a fare di questo confine una frontiera concretissima, interessando anche chi non aveva passioni identitarie, ma sociali o economiche. Senza contare il fatto che per primo ha inserito nella borghesissima letteratura triestina, una poetica contadina».

Oltre all'identità di Trieste, Drago Jančar tocca anche quella dei due ospiti nel simbolico – e forse mitico – connubio tra arte e vita. Quali i demoni che i due autori vogliono liberare con la loro scrittura? «Qualsiasi risposta sarebbe retorica – replica Magris – forse l'unica esigenza dicibile potrebbe essere il demonico oscillare tra la ricerca del senso e dell'assurdo della vita». E di assurdità e di orrori ne parla Boris Pahor, ricordando i fuochi disperati, quello della casa della Cultura Slovena del 1920, per passare poi «al rosso tulipano che vedevo sopra il crematorio di Trieste».

Ecco allora un vissuto che nella letteratura si fa eco universale, tensione etica che riguarda i più: «che in fondo deve essere il fine dell'arte – conclude Magris – che un'esperienza unica e irripetibile diventi anche esperienza dell'altro». Poetica evocata anche in «Alla cieca», appena uscito in traduzione slovena: «Un libro che fa i conti con tutte le forche caudine, con i no e la disperazione, senza tuttavia cancellare la speranza, facendo invece della scrittura elemento di resistenza».

Mary B. Tolusso

Claudio Magris, Drago Jančar e Boris Pahor (foto di Andrea Lasorte)

Continuaz. dalla 12.a pagina

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. Prezzo interessante, 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq, giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, alloggio 200 mq in bifamiliare, due livelli, rifinita, doppia stube tirolese, accesso auto, giardino di proprietà, autometano, euro 398.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, due soluzioni abitative, oasi di verde, e parco, rifiniture altissima qualità, ingresso indipendente. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, Strada per Basovizza, panoramicissima villa indipendente, 250 mq, giardino e portico di 1000 mq, accesso auto, adatta due nuclei familiari. 040660386, 0403400543, 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, zona via Cantù, III piano, ristrutturato, 3 esposizione, 95 mq, atrio, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, disimpegno, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi, cantina, autometano, euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
QUADRIFOGLIO corso Saba spazioso appartamento mansardato con salone e zona cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 040630174.
QUADRIFOGLIO Mascagni totalmente ristrutturato a nuovo cucina aperta sul soggiorno matrimoniale bagno poggiolo verandato termoautonomo 040630174.
QUADRIFOGLIO Piccardi spazioso appartamento in ottimo condominio quarantennale ingresso cucina salone matrimoniale due singole servizi ripostiglio poggioli 040630174.
QUADRIFOGLIO zona Locchi panoramicissimo quinto piano d'ampia metratura entrata cucina salone quattro stanze biservizi ripostiglio poggioli box auto 040630174.
QUADRIFOGLIO zona San Luigi parte di bifamiliare in buonissime condizioni strutturata su due livelli più cantina con giardino e accesso auto 040630174.
QUADRIFOGLIO zona Scomparini ultimo piano con vista libera cucina aperta sul soggiorno con poggiolo due stanze bagno soffitta con ascensore riscaldamento autonomo 040630174.
RABINO 040368566 Cantù vista aperta nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale euro 179.000. Rif. 4709.
RABINO 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina euro 365.000. Rif. 8808.
RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 275.000. Rif. 3809.
RABINO 040368566 Giuliani importo totalmente finanziabile luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.
RABINO 040368566 Madonnina alta ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostigli euro 98.000. Rif. 3609.
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo euro 164.000. Rif. 0409.
RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da euro 205.000 a euro 290.000. Info previo appuntamento ns/uffici.
RABINO 040368566 San Giacomo importo totalmente finanziabile silenzioso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con vasca euro 45.000. Rif. 6409.
RABINO 040368566 San Vito quinto piano senza ascensore luminoso ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno buone condizioni euro 50.000. Rif. 6009.
REVOLTELLA alloggio moderno, ristrutturato: corridoio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Euro 148.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
ROZZOL appartamento con 3 camere, 2 bagni, terrazzino, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. Euro 210.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SAN Luigi ultimo piano con terrazzino panoramico, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Facilità parcheggio. Termoautonomo. Euro 115.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 (di fronte) Università nuova di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi (adatto per 5/6 studenti) euro 162.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Giardino Basevi (zona) in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile matrimoniale biservizi euro 55.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (zona) in palazzo signorile di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 118.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Petrarca (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 90.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino (adiacenze) alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno, euro 100.000.
SPAZIOCASA 040369950 Severo (parte alta) attico e mansarda con terrazzone nuovo di cucina abitabile salone 2 matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi euro 380.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 largo Panfili alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno adatto abitazione/ufficio euro 75.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Paisiello in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo, euro 168.000.
SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare), euro 73.000.
SPAZIOCASA 040369960 Roiano appartamento con vista totale su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto, euro 270.000.
(A00)
TECNOCASA San Giovanni ad.ze viale Sanzio appartamento di 45 mq in buonissime condizioni interne, cuicna abitabile camera bagno e balcone euro 79.000 0405708131.
(A00)
TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio appartamento al 2° piano con ascensore, trilocale con ampie camere, a 200 m da «Il Giulia» euro 125.000 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Pisoni trilocale con terrazzo con vista euro 120.000 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Pindemonte trilocale di 90 mq con cucina abitabile e doppi servizi euro 138.000 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5° piano termoautonomo euro 103.000 0405708131.
(A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani in centro città (anche affittati o da ristrutturare). Definizioni e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.
(A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
3

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Università nuova alloggi seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1 o 2 stanze bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredato corso Cavour alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredati Università nuova alloggi seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Teatro Romano in piccolo palazzetto alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto Giulia (via) in piccola palazzina alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi autometano.
SPAZIOCASA 040369960, euro 390 mensili arredato Castagneto alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato corso Cavour alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

Continua in 28.a pagina

FESTIVAL. E AL LIDO TRONEGGIA UN GIGANTESCO CANTIERE

La Mostra del cinema vive in diretta la fine della Terra

La racconta "The Road" con Viggo Mortensen. Insulti alla Mussolini e al sindaco di Verona in un film rumeno

di ELISA GRANDO

VENEZIA La prima cosa che balza all'occhio arrivando al Lido per questa 66.a Mostra del Cinema è che la topografia del festival è cambiata: il gigantesco cantiere dal quale sorgerà il nuovo **Palazzo del Cinema** (inaugurazione prevista nel 2011) occupa gran parte dello spazio davanti al Casinò, fino all'anno scorso inizio naturale della passeggiata di "vip watching" con meta all'Hotel Excelsior.

Nonostante i percorsi siano più labirintici, e la crisi faccia risparmiare i festivalieri dove possono, tutto sembra un poco più sfarzoso e agghindato (di rosso): la passerella si è ingrandita, è spuntata una nuova sala (incapsulata proprio all'ingresso del cantiere), la ristorazione è aperta fino alle tre del mattino (dando una considerevole spinta alla vita notturna del festival), i trasporti dal Lido a Venezia sono stati potenziati.

Tutto, insomma, sembra voler riattirare quel pubblico generico che negli ultimi anni è andato progressivamente calando, trasformando la Mostra di Venezia sempre più in una kermesse per addetti ai lavori. Gli umori della critica, però, si misurano ancora in Sala Perla, dove i giornalisti dei quotidiani vedono i film in anteprima e dove scoppiano i piccoli casi del Lido. Com'è successo ieri alla proiezione di **"Francesca"**, film d'apertura della sezione "Orizzonti" diretto dal rumeno Bobby Paunescu: la sala ha reagito con qualche applauso ai pesanti insulti rivolti ad Alessandra Mussolini e al sindaco di Verona Flavio Tosi dal padre della protagonista, una maestra rumena che sogna di emigrare in Italia. Pronta la reazione a distanza della Mussolini, che si è già rivolta ai legali per valutare una querela.

Il lato glamour del festival ieri è stato illuminato soprattutto da **Viggo Mortensen**, protagonista del film in concorso **"The Road"** di John Hillcoat, tratto dall'omonimo romanzo di Cormac McCarthy (lo stesso autore, amatissimo dal cinema, di "Non è un paese per vecchi").

La storia è ambientata in un futuro imprecisato, ma presumibilmente molto prossimo, in cui una catastrofe ambientale decima la razza umana e rende la Terra brulla e invivibile. I pochissimi sopravvissuti si riducono a vagabondare diretti a sud attraverso un paesaggio devastato (le riprese sono state effettuate sul vulcano americano Saint Helens, a New Orleans dopo il ciclone Katrina, lungo un'autostrada abbandonata in Pennsylvania), frugando nelle case abbandonate e cercando di sfuggire agli spietati gruppi cannibali. In cammino ci sono anche un padre (Viggo Mortensen) e un figlio neppure adolescente (il dodicenne australiano Kodi Smith-McPhee), quasi le uniche due presenze del film, che vanno avanti nonostante il freddo, la fame, la vita in strada e la solitudine.

Gli aspetti più avvincenti del film sono la continua dialettica fra vita e morte, anche nel ricordo della madre (**Charlize Theron**) morta suicida, e il legame tra padre e figlio che, immerso in un contorno disperato, acquista valenze ancora più universali.

Forse però quello che funzionava bene sulla carta, come alcune ossessioni ripetute e la paura incombente, non funziona altrettanto bene sullo schermo, lasciando l'impressione di un film non completamente risolto («La storia sembra semplice, invece è stato molto difficile adattarla», ammette lo stesso regista). Mortensen comunque ne è entusiasta: «Raccontiamo il rapporto d'amore fra un genitore e un figlio, una cosa che tutti possono capire, ecco perché il libro ha avuto un appeal universale. Ho incontrato McCarthy prima di iniziare a girare: abbiamo parlato dei nostri figli e mi sono reso conto che questo sentimento era tutto quello che mi serviva per fare il film».

Ieri è passato in concorso anche **"Life During Wartime"** di Todd Solondz, che si conferma uno degli outsider più interessanti del cinema americano riprendendo, ma senza la volontà precisa di un sequel, i personaggi del suo film cult "Happiness" del 1998. Le tre sorelle Jordan, che cambiano volto rispetto alle interpreti originali, sono ancora alle prese con le loro traversie emotive: Joy (Shirley Henderson) vuole lasciare il marito, Trish si reinnamora (mentre il consorte, in carcere per pedofilia, torna in libertà e non trova pace), Helen è sola col suo successo di scrittrice. Gli elementi tipici del cinema di Solondtz ci sono tutti: famiglie disfunzionali in cui i bambini prendono psicofarmaci, la difficoltà di comunicare con chi amiamo, un senso costante di straniamento da una realtà fintamente perfetta.

In mezzo, battute taglienti su Bush, sulla politica filoisraeliana, sulla volatilità di concetti come "libertà" e "democrazia" di fronte alla necessità più stringente di gestire i propri affetti.

Intanto, già piovono i primi riconoscimenti: a **Laura Chiatti** va il Premio Guglielmo Biraghi 2009 come miglior attrice emergente, con menzione speciale a **Francesco Scianna** e **Margareth Madè**, protagonisti di "Baaria".

Viggo Mortensen e il piccolo Kodi Smit-McPhee, interpreti di "The Road" di Hillcoat

AFEF IN ABITO LILLA, LA SPLENDIDA MARGARET MADÈ IN BIANCO

Laura Chiatti, dama medievale alla festa di Cage

Per l'attore e per Eva Mendes party a base di pesce condito da 200 bottiglie di champagne

Eva Mendes e Nicolas Cage in concorso a Venezia con "Bad Lieutenant" di Herzog

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Fuochi d'artificio per la bella dalla bionda treccia **Laura Chiatti** (che ieri ha ricevuto il premio Guglielmo Biraghi, assegnato dal Sindacato dei Giornalisti Cinematografici ai giovani talenti del cinema), la quale, con questa pettinatura, assomiglia un po' ad una dama medievale. La festa di ieri sera al Lido di Venezia, su una terrazza in riva al mare, è stata tutta per lei e anche per il maturo e tenebroso **Nicholas Cage**, approdato - in lungo e caldo completo blu - per il **"Bad Lieutenant"** di Werner Herzog. Solo un assaggio, però, della vera festa che, questa sera, Alberta Ferretti dedica a lui e ad **Eva Mendes** - altra protagonista del film di Herzog - sul suo Prometej, il possente ma raffinato rompighiaccio già approdato in Riva San Biagio.

Saranno 200 gli invitati tirati di tutto punto che stasera, dalle 21.30 in poi, si toglieranno le scarpe per divertirsi al mega party sulla prestigiosa imbarcazione, dove lo chef privato servirà un menù a rigorosa base di pesce. E per mandarlo giù, 200 bottiglie di champagne - una a testa, secondo i calcoli - che saranno solo il preambolo degli innumerevoli mojitos che allieteranno il dopo-cena.

A rispondere all'appello di Alberta Ferretti saranno tra gli altri - secondo le previsioni - Sandrine Bonnaire, Maria Grazia Cucinotta, Isabella Aragonese, Luca Guadagnino, Adriano Giannini, Pappi Corsicato e Maria sole Toniazzi. Riflettori sul vestito della Mendes: stasera vestirà Alberta Ferretti, lasciando ai ricordi il poco azzeccato rosso e nero leopardato Dolce e Gabbana dell'inaugurazione.

A fare più bella figura durante la cena di apertura - festeggiata l'altra sera sulla spiaggia dell'Excelsior - è stata infatti **Afef** in abito lilla che è riuscito a perdonare il suo fare un po' scortese. Ma anche **Margaret Madè** - decisamente più dolce - si è fatta ammirare nel suo lungo D&G bianco, mentre raccontava che Tornatore ha più volte messo la sua foto in fondo al mazzo di altre belle attrici, prima di sceglierla: «Il destino ha voluto che quella foto gli tornasse sempre agli occhi. Ed eccomi qua». Eccola qua, sempre a manina - durante la cena - con **Francesco Scianna**: marito nel film e forse più che collega nella vita. Ma nulla di dichiarato, come per **Federica Pellegrini** e **Luca Marin**. Lei, in Armani lungo e semplice, ha apprezzato sia il menù che il film di Tornatore e dopo poche battute sulla serata è tornata subito a parlare di piscina, nuoto ed allenamenti. Con Luca Marin vicino che, con orecchini di brillanti su entrambi i lobi, non ha partecipato molto alla conversazione.

Molto spigliato invece il principe Giovannelli che più l'età avanza e meno rinuncia a sentirsi protagonista. E misteriosa è stata la direttrice di "Vogue Italia" Franca Sozzani che ha lasciato origliare conversazioni in equivoco accento francese. Sarà l'influenza del nuovo compagno Alain Elkann?

Ma torniamo a stasera, oltre al party Ferretti ci sarà bicchierata in spiaggia per "Dieci Inverni" di Valerio Mieli e domani, alla discoteca Imperial, il party gay Queer Lion. Domenica, invece, sulla terrazza dell'hotel Excelsior, party per il premio Kineo Diamanti (assegnato al regista Pupi Avati; ndr) e, lo stesso giorno, arriva anche le Cirque du Soleil.

UN'OPERA DI FORTE DENUNCIA ALLE "GIORNATE DEGLI AUTORI"

In "Videocracy" c'è l'Italia di Berlusconi e Corona

Il provocatorio docufilm dell'italo-svedese Erik Gandini esce oggi nelle sale italiane

VENEZIA I sospiri riescono a trattenersi solo fino a metà film, poi cedono. Succede quando gli addominali a tartaruga dei bellocci raccattati da Lele Mora passano il testimone a Fabrizio Corona - il "Robin Hood" che ruba ai ricchi per tenersi i soldi - ed il sovrapporsi di seni, cosce e natiche tatuate passa in secondo piano.

"Videocracy", il discusso film del regista italo-svedese Erik Gandini - annunciato come provocatorio, impegnato, di forte denuncia - che ha debuttato ieri alla Mostra del cinema (e uscirà da oggi in 75 sale italiane), sembra costruito ad hoc per il pubblico straniero: agli italiani suscita tutto fuorché stupore. Ma non è un difetto, solo un puzzle ben costruito di intuiti e noti dati di fatto che, per essere considerati mezzi di critica sociale, chiede solo di accendere la tv.

Gandini non chiede sforzi, il suo messaggio arriva forte e chiaro in forma di risposta. Molti italiani farebbero di tutto per apparire; l'estero di indigna si fronte ad un premier che possiede le tv commerciali e controlla quelle pubbliche; "Drive-in" e "Colpo Grosso" sono solo l'antico retaggio di ciò che oggi è quasi normale vedere in tv e c'è chi come Corona - uno che i vip li odiava - ora è finito per diventare ciò che non voleva essere: una star. «Non dico e non faccio niente, ma in discoteca mi pagano 10 mila euro a sera». E, guarda un po', di fronte alle telecamere di Gandini non si fa alcun scrupolo nel mostrare un nudo integrale prolungato.

E questa è l'Italia di Berlusconi e Corona, l'Italia - anzi, l'"Italietta" - di "Videocracy", dove Ricky, un giovane operaio, trascorre la sua vita allenandosi per andare in tv perché: «per le ragazze è più facile scendere a compromessi per far carriera, ma se sei un ragazzo è difficile. Se mi promettessero successo assicurato e soldi, scenderei a compromessi anch'io: solo se sei famoso ti vengono dietro le donne». E il film si chiude con queste parole di Lele Mora: «La tv è una scatola magica... ti vedono e diventi popolare. Basta apparire». *(s.z.)*

Erik Gandini, il regista italo-svedese del docu-film "Videocracy"

FILMATO DI SILVIA BACCI

Terrorismo in Veneto negli "Anni spietati"

VENEZIA Veneto, terra mite e operosa, bianca e cattolica, da dove provengono però le borse che contenevano le bombe di piazza Fontana: la scia lunga del terrorismo nordestino che arriva alle Brigate Rosse è ricostruito in **"Anni Spietati - Veneto"** di Silvia Bacci, presentato ieri al Lido.

Attraverso il ricordo dei familiari delle vittime, dei testimoni, dei magistrati, dei giornalisti, il filmato, della serie **"La Storia Siamo Noi"** di Giovanni Minoli, ricostruisce le vicende di quegli anni, spiega le inchieste. Nel 1972, il pm Pietro Calogero e il gip Giancarlo Stiz misero sotto accusa la destra nazimaoista veneta. Tra il 1973 e il 1974, il giudice Giovanni Tamburino individuò l'eversione della **"Rosa dei Venti"**, all'ombra di una specie di Sid parallelo, lungo l'asse Padova-Verona. La ricostruzione si sposta quindi sull'omicidio di via Zabarella, a Padova, quando nel 1974 furono uccisi due militanti nella sede del Msi a Padova, alternando crimini politici e risposte dello Stato. Tra i casi principali, gli **omicidi Br** del vicedirettore di Porto Marghera Silvio Gori, del commissario Alfredo Albanese e di Giuseppe Taliercio del Petrolchimico.

"Anni spietati" - che sarà trasmesso su Rai Storia il 14 settembre alle 21 - evidenzia anche l'azione terroristica di Nar e Autonomia organizzata e la dimensione internazionale del terrorismo.

Il cadavere di Giuseppe Taliercio assassinato dalle Br nel 1981 a Mestre

MUSICA. IERI A LOS ANGELES

Solo familiari e amici intimi al funerale di Michael Jackson

LOS ANGELES In forma strettamente privata, presenti solo i famigliari più stretti e pochi amici, fra cui Aretha Franklin e Diana Ross, la salma di Michael Jackson è stata seppellita ieri alle 19 (le 4 di questa mattina in Italia) al cimitero Forest Lawn di Glendale, dove riposano star come Jean Harlow, Carole Lombard e Clark Gable. La tumulazione è avvenuta nella stessa bara ricoperta d'oro, nella quale il corpo di Jackson era stato esposto in luglio allo Staples Center di Los Angeles. Le spese per la tumulazione (150 mila dollari solo il costo delle forze dell'ordine impegnate) per del Re del Pop morto il 25 giugno sono state coperte attingendo allo stesso patrimonio di Michael Jackson, dopo l'assenso dato da un giudice del tribunale della città californiana.

IL FILM DI SANCHEZ ARAVALO ALLE GIORNATE DEGLI AUTORI

Sesso e cibo per esorcizzare le tristezze della vita

VENEZIA La vita è un boccone amaro. Per digerirlo, i protagonisti di **"Gordos"**, il film del regista spagnolo **Daniel Sanchez Aravalo**, l'accompagnano a intingoli, goloserie e porcherie varie, così il dolore si trasforma. Diventa adipe. "Kilo Away" è il programma terapeutico giusto per dimagrire.

Vi incappano direttamente o indirettamente quattro coppie: una anomala costituta da un gay e dalla vedova del suo migliore amico, una etero con due figli dedita ai piaceri del sesso e della tavola, che finirà in internet con un focoso amplesso, due religiosissimi fidanzati (lui la vuole obesa per renderla indesiderabile a sè e agli altri), infine il terapeuta del programma di dimagrimento e la bella moglie incinta. L'unione più fragile è quest'ultima. Lui, fisico perfetto, non riesce a sfiorare la moglie da quando lievita gravida. «Adesso - gli dice il gay - sappiamo qual'è la tua farsa, terapeuta».

Una scena di "Gordos" di Sanchez Aravalo

Un vero trattato sulla grassitudine, "Gordos", che con leggerezza incrocia tutte o quasi le varianti della perversione alimentare, evidenziandone il carattere epidemico, contagioso.

L'innocente patatina offerta agli altri al bancone del bar è una droga offerta per condividere la colpa. L'aiuto offerto a un'innamorata e frustrata adolescente XXL porta l'incita a trasgredire al proprio ferreo controllo dietetico. Condita da gustosi episodi di sesso, non disgiunti da macabri e violenti incisi, il film - presente a Venezia nelle "Giornate degli autori" - definisce il cibo come anestetico al dolore, come lubrificante allo stridere delle contraddizioni quotidiane.

Il programma terapeutico funziona, scardinando ogni certezza verso tre "lieto fine" nuziali.

TEATRO TRIESTE

La Goggi, Paolo Poli, Teocoli fra i protagonisti della nuova stagione che si aprirà il 9 ottobre

Un anno di emozioni alla Contrada partendo in dialetto da "Remitùr"

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Un teatro ancora nel pieno dei lavori di ristrutturazione ha ospitato ieri mattina la presentazione della stagione 2009/2010 della Contrada, illustrata al Teatro Bobbio dalla presidente dello Stabile, Livia Amabilino, assieme al direttore artistico Francesco Macedonio, a quello organizzativo Ivaldo Vernelli e a Paolo Quazzolo. Migliorie negli aspetti tecnici, più comfort per gli spettatori, dotazioni volute in un momento storico notoriamente difficile per l'intero teatro italiano: «Ma c'è ottimismo – spiega la Amabilino – a tre anni dalla scomparsa di Orazio Bobbio vogliamo continuare a dare linfa e vita alla stagione», dando impulso alla presenza crescente dei giovani e confezionando un cartellone "non formale né plastificato": anzi, come recita il manifesto, «un anno alla Contrada, un anno di emozioni». Con il tema dell'identità al centro di tutto: «cosa siamo, cosa siamo diventati: e soprattutto, cosa diventeremo».

Spetta a Paolo Quazzolo la parte più "tecnica" della presentazione: «Già lo scorso anno – spiega il responsabile delle relazioni culturali - abbiamo sperimentato percorsi che s'intrecciavano reciprocamente: visto il riscontro positivo, anche stavolta abbiamo proceduto, dal teatro classico in lingua triestina al teatro più ricercato al percorso sveviano, lungo più linee di diversificazione, allestendo un cartellone che vuole fuggire la monotematicità per spaziare su più repertori».

Maurizio Micheli e Tullio Solenghi protagonisti di "Italiani si nasce!", che andrà in scena al Teatro Bobbio dal 9 al 18 aprile dell'anno venturo. A destra, Paolo Poli, che ritorna a Trieste dal 19 al 28 febbraio con il suo spettacolo "Sillabari".

Dodici i titoli, di cui otto replicati per 9 serate consecutive e quattro spettacoli "blu", i cosiddetti "eventi", con 3 repliche. «Di questi – continua Quazzolo – ben sei sono prodotti o coprodotti dalla Contrada». A partire dallo spettacolo che aprirà la stagione il 9 ottobre, **"Remitur! Le donne al Parlamento"** con tutta la compagnia stabile della Contrada diretta da Macedonio come pure, sempre in tema di identità, il dissacrante **"Italiani si nasce!.. e noi lo nacquimo"** scritto e interpretato da una coppia comica inedita formata per l'occasione, Maurizio Micheli e Tullio Solenghi.

«Il pubblico ama vedere i grandi interpreti, che contemporaneamente garantiscono qualità», nomi importanti che sono sia nuovi acquisti che vecchie conoscenze: tra le new entry, **Loretta Goggi** diretta da Gianni Brezza con il suo one woman show "S.P.A. Solo Per Amore", un grande mattatore come **Teo Teocoli** e l'ex Bond-girl, oggi sempre più lanciata interprete nel panorama cinematografico italiano **Caterina Murino**, protagonista della commedia "Dona Flor e i suoi due mariti" assieme a Pietro Sermonti.

Un gradito ritorno sarà quello di **Paolo Poli**, «autentico fenomeno – sottolinea Quazzolo - del teatro italiano: ha qualcosa di prodigioso vederlo sul palco». Tornerà anche la coppia Paolo Ferrari-Andrea Giordana, in una sorta di poliziesco a metà strada tra Agatha Christie e il genere noir, **"Un ispettore in casa Birling"**, mentre Massimo Dapporto sarà al Bobbio con una commedia di Billy Wilder, **"L'appartamento"**. Un «greco moderno - come lo definisce il regista Giuseppe Emiliani - personalità eclettica e allievo di Pirandello» come Alberto Savinio firma l'interessante **"Capitano Ulisse"**, coprodotto con il teatro Fondamenta Nuove di Venezia insieme alla Biennale, con Vanessa Gravina, Maurizio Zacchigna e Marzia Postogna, mentre è compito di Pino Roveredo introdurre **"Caracreatura"**, terzo spettacolo tratto da un suo libro, «dopo i timori prima di mettere in scena "Capriole in salita": parla di una Madre alle prese con un figlio tossicodipendente: un testo travagliato, tra l'altro rubato in treno a Bologna, che parla dei muscoli delle donne, che noi uomini spesso non abbiamo».

In conclusione, il regista **Francesco Macedonio** ha approfittato per un commosso ricordo di **Tullio Kezich**: «Era generoso, era venuto ad alcune prove che facevo a Gorizia, mi dava sempre dei buoni consigli. Un giorno, dieci anni fa, gli ho telefonato chiedendogli se poteva preparare un testo teatrale per noi. "Sai che pensavo proprio a questo", rispose, e così nacque "L'americano di San Giacomo", che poi ha aperto la strada a vari altri lavori. Anche ora avevamo in progetto di scrivere un testo, "Caffè Garibaldi", che avrebbe trattato di Svevo, di Saba: lui, impegnatissimo, doveva però finire un altro lavoro prima di buttarsi sul nuovo testo, cosa che purtroppo non gli è riuscita».

La campagna abbonamenti ha inizio oggi mentre per confermare i posti della passata stagione c'è tempo fino a venerdì 25 settembre: da lunedì 28 tuttti i posti rimasti liberi saranno messi a disposizione del pubblico. Per informazioni 040/390613 e www.contrada.it.

Gli spettacoli al "Bobbio"

- *9-25 ottobre* - **REMITÙR! LE DONNE AL PARLAMENTO** di Ugo Vicic e Francesco Macedonio con Ariella Reggio
- *6-15 novembre* - **CAPITANO ULISSE** di Alberto Savinio con Edoardo Siravo, Vanessa Gravina e Virgilio Zernitz
- *27-29 novembre* - **S.P.A. SOLO PER AMORE** con Loretta Goggi
- *11-20 dicembre* - **UN ISPETTORE IN CASA BIRLING** di J.B. Priestley, con Paolo Ferrari e Andrea Giordana
- *15-24 gennaio 2010* - **LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN** di G.B. Shaw, con Patrizia Milani e Carlo Simoni
- *29-31 gennaio* - **DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI**, da Jorge Amado con Caterina Murino, Pietro Sermonti e Paolo Calabresi
- *5-14 febbraio* - **UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA** di Neil Simon, con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti
- *19-28 febbraio* - **SILLABARI** diretto e interpretato da Paolo Poli
- *12-14 marzo* - **TRAMONTO** di Renato Simoni, con Dorotea Aslanidis e Massimo Somaglino
- *19-28 marzo* - **L'APPARTAMENTO** di B. Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli
- *9-18 aprile* - **ITALIANI SI NASCE** di e con Maurizio Micheli e Tullio Solenghi
- *23-25 aprile* - **TEO TEOCOLI SHOW**, one man show di e con Teo Teocoli

Ariella Reggio e lo "sciopero del sesso"

Protagonista dello spettacolo inaugurale diretto da Macedonio

TRIESTE «Lo vogliamo dedicare alle donne. A tutte le donne, ma in particolare a quelle che amano il teatro». Conosce il suo pubblico, Francesco Macedonio. E per l'apertura della nuova stagione al Teatro Bobbio, ha pensato bene di festeggiarne l'intelligenza e l'intraprendenza: virtù senz'altro femminili. Senza dimenticare il divertimento.

Quasi sul filo dello scherzo, sicuramente su quello della sfida, è nato lo spettacolo che inaugurerà venerdì 9 ottobre la stagione 2009/10 del Teatro La Contrada. Un inno alle donne e alla loro caparbietà. Un inno antico almeno duemilaquattrocento anni.

«Penso che il vecchio Aristofane abbia ancora qualcosa di dire sui rapporti tra uomo e donna, su questo scontro infinto, che da millenni vede coinvolta l'umanità intera. Eppoi le sue commedie sono ancora divertenti, basta lasciarle parlare».

Parlerà dialetto, com'è tradizione alla Contrada, in apertura di stagione, la nuova commedia intitolata "Remitùr!" ossia chiasso, confusione: il rumoroso copione che Macedonio e Ugo Vicic stanno mettendo a punto in questi giorni e trova ispirazione proprio in Aristofane e in uno dei suoi personaggi più famosi: Lisistrata.

«Lisitrata è colei che, nell'antica Grecia, ha inventato lo sciopero del sesso» ricorda Macedonio. Raccontava infatti Aristofane che per obbligare gli uomini a smetterla con la guerra, Lisistrata avesse convinto le donne greche a negarsi ai propri mariti: sciopero in camera da letto. Seguirono crisi d'astinenza, discussioni in famiglia, e perfino nell'agorà, la piazza. «In quell'occasione le donne seppero resistere: niente notti d'amore fino a pace conclusa. La nostra comunque non però una Lisistrata all'antica: la vogliamo chiassosa, e spiritosa. Sarà una Lisistrata triestina, una Lisistrata fioraia».

Francesco Macedonio

L'attrice Ariella Reggio

Nel "Remitùr" del titolo è compresa la dimensione leggera, erotica, e naturalmente musicale, che ha portato fortuna all'antica eroina ateniese di tanto tempo fa, facendone spesso un personaggio da varietà e da rivista. "Mai di sabato, signora Lisistrata" era l'irriverente variazione televisiva che Garinei&Giovannini avevano congegnato, quarant'anni fa, per Milva e Gino Bramieri. E adesso sarà ovviamente Ariella Reggio a sostenere il ruolo della protagonista, triestinamente abbreviata in "Lisi".

«Come ogni commedia, anche questa comporta un sottofondo pensoso - conclude Macedonio. - La vicenda delle donne keniote che hanno deciso di comportarsi come Lisistrata per far cessare la guerra internetica in quel paese che ha già comportato migliaia morti, è notizia di pochi mesi fa. Anche da là ci è venuta l'idea».

Roberto Canziani

FESTIVAL. GIGIO BRUNELLO AL PUPPET

La crisi non risparmia i burattini

GORIZIA Un coccodrillo-ragioniere che nelle sue fauci fa sparire di tutto, le storie di ogni tempo, gli oggetti del teatro, i costumi di scena. Persino il cuore di un Arlecchino già privato della sua storica maschera e con il quale il fedele bastone ingaggia una disputa contrattuale per lavoro usurante. In tempi di crisi, anche il teatro d'animazione riflette un malessere diffuso. Il Cta di Gorizia ha proposto la sfida a Gigio Brunello e l'artista, insieme a Gyula Molnar, ha ideato in risposta una piéce, **"Come gli etruschi uscirono dalla crisi"**, proposta nella 18.a edizione del Puppet Festival a Gorizia.

Con i burattini appesi nei sacchi trasparenti, anche le orecchie di Ginetto Coniglio sono a rischio tagli. E il nuovo burattino, Economico, la cui testa si cambia a seconda del personaggio che interpreta, dà per qualche tempo garanzia di risparmio. Con la sua consumata abilità nell'intessere il popolare di significati alti, Brunello si colloca contro un concetto immateriale di cultura, con la consapevolezza che nutrire il cuore e la mente è una necessità dell'uomo, inteso come animale socievole e sociale.

La serata è stata introdotta dalla lettura di una lettera aperta di Antonella Caruzzi, direttrice artistica del **Puppet Festival** insieme a Roberto Piaggio, sullo stato della cultura in Italia. Il programma di oggi al Puppet propone due laboratori: alle 10 nel parco di Villa Coronini-Cronberg **"La casa degli animatti"** con i Tiriteri, alle 16 alla Biblioteca statale isontina **"Bugs"** con Chris Gilmour. Dalle 17 alle 19 al Kulturni center "Bratuz", il percorso (per uno spettatore alla volta) di **"H.G."** curato dal Trickster Teatro. Alle 18 a Villa Coronini-Cronberg, in scena **"La luna e il topolino"**; alle 19.15, alla Bsi, anteprima nazionale della piéce **"Tu non sai? Matito è morto!"** della compagnia spagnola Arnau Colom Recanses.

Dalia Vodice

OGGI NEL CASTELLO

Piano recital a Miramare con Luca Delle Donne

TRIESTE Per i Concerti nel Castello di Miramare a Trieste, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini, il piano recital del musicista Luca Delle Donne siglerà la serata di oggi, alle 20.30.

A "VESOLJE VESELJA"

C'è Joss Stone in concerto questa sera a Lubiana

LUBIANA Inizia alle 14 "Vesolje veselja" ovvero "Universo di gioia", il nuovo grande evento musicale gratuito nel centro di Lubiana. La star attesa alle 22 sul palco è Joss Stone.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

ARISTON www.aristontrieste.it

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

SEGNALI DAL FUTURO — 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.05).

RICATTO D'AMORE — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Cameron Diaz e Alec Baldwin (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Domenica matinée ore 11.00, 11.30, 13.00, 14.00. Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D — 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10
Domenica matinée a 5 € ore 11.10, 12.10, 13.10, 14.10.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

LE 13 ROSE — 15.45, 17.50
con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 premi Goya.

FA' LA COSA SBAGLIATA — 17.00, 18.40, 20.00, 21.45
con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

RICATTO D'AMORE — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

CHERI — 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino.

LE OMBRE ROSSE — 17.00, 18.35, 20.10, 21.50
dal Festival di Venezia con Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO — 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne.

SEX MOVIE IN 4D — 16.30, 18.15

IL MESSAGGERO — 20.15, 22.15

LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.

NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Domenica alle 11.00 e 14.30: L'ERA GLACIALE 3, SEGNALI DAL FUTURO, LA CUSTODE DI MIA SORELLA, CORALINE E LA PORTA MAGICA.

SUPER

CREMA CALDA PER LE DONNE — 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18. Domani: MONTAGGI SENZA PIETÀ!

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

LA DUCHESSA — 21.15
La vita e gli amori di Georgiana Spencer in uno straordinario affresco storico con Keyra Knightley, Ralph Fiennes e Charlotte Rampling.

CERVIGNANO

CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 18.00

GRADO

CINEMA CRISTALLO

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 20.30, 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

SEGNALI DAL FUTURO — 17.40, 19.50, 22.00

RICATTO D'AMORE — 17.30, 20.10, 22.00

LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 17.50, 20.10, 22.10

Lunedì 7 e martedì 8 settembre rassegna Kinemax d'autore: «FLASH OF GENIUS» di Marc Abraham.

GORIZIA

KINEMAX

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO — 17.30, 19.50, 22.10

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del teatro aperta con orario 9-12 e 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009 e STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010: dal 1° settembre 2009. Infoline 0432-248418 - lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

«Mediaset non mi tutela»: la Perego rinuncia alla Tribù

ROMA Paola Perego rinuncia alla conduzione di "La tribù", il reality previsto su Canale 5 a partire dal 16 settembre. L'agente della conduttrice, Lucio Presta, spiega di considerare «violato il rapporto fiduciario indispensabile tra l'azienda e l'artista» per una serie di episodi e «significative incomprensioni». L'ultimo di questi, spiega Presta, è relativo alle «opinioni (immotivate, gratuite, provocatorie e offensive) della signora Barbara D'Urso a proposito dell'attività professionale della mia assistita Paola Perego».

Paola Perego

«Ho chiesto inutilmente a Mediaset una presa di posizione che pubblicamente rendesse merito e il giusto riconoscimento alla figura professionale della mia assistita e ai risultati da lei ottenuti a doverosa tutela della sua immagine della sua carriera - dice Presta. - Un gesto utile, tra l'altro, anche per difendere un valore patrimoniale e una risorsa artistica a disposizione dell'azienda che l'ha ingaggiata».

«Comunico dunque - è la conclusione di Presta, - che (non solo per quest'ultimo sgradevole episodio ma per altri precedenti e significative incomprensioni, incidenti e problemi che attengono alla privacy e alla riservatezza del rapporto professionale) considero violato il rapporto fiduciario indispensabile tra l'azienda e l'artista alla vigilia della partenza di un programma nuovo e impegnativo».

La conduzione del nuovo "adventure game", dopo il rifiuto di Paola Perego, è ancora incerta. Non il cast però: oltre all'inviato Paolo Brosio, ne faranno parte: Nina Moric, Elenoire Casalegno, Emanuele Filiberto di Savoia, Eleonora Brigliadori, Sergio Arcuri (fratello della più famosa Manuela), Matteo Cambi (creatore del marchio Guru), Federica Moro (Miss Italia 1982), Vittorio Marcelli e Syria De Fazio (concorrenti del Grande Fratello 9), Nena Ristic (valletta di Bonolis a "Ciao Darwin"), Samya Abbary (attrice marocchina già vista in diverse fiction) e Daniele Soragni (giornalista di "Tv Sorrisi e Canzoni").

I concorrenti dovranno vivere per 8 settimane a stretto concatto con i componenti della tribù del Bhil, popolo nomade della costa sud-occidentale dell'India.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
L'ITALIA A BERLINO 2006

A un anno dai campionati del mondo di calcio in Sud Africa, un puntata per ricordare "La quarta stella" oggi a "Sfide". Erano le 22.42 del 9 luglio 2006 quando l'Italia, guidata da Marcello Lippi, diventò campione del Mondo per la quarta volta nella sua storia.

RAITRE ORE 10.55
IL RITORNO IN CITTÀ

Stress da rientro; finite le vacanze, si torna in città. Come si affronta il rientro? Se ne parlerà oggi a "Cominciamo Bene Estate". Tra gli ospiti in studio Enrico Vaime, lo psichiatra del lavoro Luigi De Maio, il nutrizionista Pietro Migliaccio, la dermatologa Grazia Primavera.

RADIOTRE ORE 18.00
SU NORBERTO BOBBIO

Un omaggio al filosofo Norberto Bobbio sarà trasmesso oggi a "Fahrenheit" su Radiotre, che riproporrà l'incontro tenutosi all'ultima Fiera del Libro di Torino "Norberto Bobbio. Le parole di tutti i giorni". In chiusura la voce di Bobbio in un'intervista a Beniamino Placido.

RAIUNO ORE 23.55
OSPITI DI GIANNI MORANDI

L'ospite di oggi del programma "XXI secolo", condotto da Gigi Marzullo, è l'intramontabile Gianni Morandi. Con le sue canzoni e i suoi film che hanno fatto epoca, è stato l'idolo della generazione degli anni Sessanta, ma ha saputo conservare un nocciolo duro di fan grazie al suo carisma da eterno ragazzo.

I FILM DI OGGI

LE SPIE
di Betty Thomas con Eddie Murphy, Owen Wilson
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA 1 **21.10**

Un agente speciale e il campione del mondo dei pesi medi stringono un'alleanza per recuperare lo Switchblade, sofisticato aereo americano. Un mercante di armi senza scrupoli si è impossessato del prototipo ed è deciso a venderlo al miglior offerente, in questo caso un terrorista.

KATYN
di Andrzej Waida (foto) con Artur Zmijewski, Maja Ostaszewska
GENERE: DRAMMATICO (Polonia, 2007)

SKY 1 **21.00**

All'indomani dell'invasione della Polonia, migliaia di ufficiali polacchi vennero presi prigionieri dell'Armata Russa.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO
di Alejandro Agresti con Keanu Reeves, Sandra Bullock
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 2006)

CANALE 5 **21.20**

Una dottoressa che vive da sola inizia una fitta corrispondenza con un architetto che è il nuovo inquilino della sua casa sul lago. Le lettere che i due si scambiano sono sempre più appassionate, i due vorrebbero incotrarsi ma si frappone l'ostacolo del tempo: vivono infatti in epoche diverse.

L'ARMATA DELLE TENEBRE
di Sam Raimi con Bruce Campbell (foto), Bridget Fonda
GENERE: HORROR (Usa, 1992)

SKY MAX **22.35**

Un ragazzo viene sbalzato indietro nel tempo e per tornare non gli resta che riesumare il Necronomicon.

QUA LA MANO
di Pasquale Festa Campanile con Philippe Leroy, Adriano Celentano
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1980)

RETE 4 **23.10**

Primo episodio: un vetturino è pieno di debiti e ha l'idea fissa di incontrare il Papa. Ci riuscirà vincendo anche una grossa scommessa. Celentano, nel secondo episodio, veste i panni di un sacerdote con il demone del ballo. Di lui si innamora una bella donna con la quale vincerà una gara di ballo.

TETSUO
di Shinya Tsukamoto con Kei Fujiwara (foto), Nobu Kanaoka
GENERE: DRAMMATICO (Giappone, 1989)

RAITRE **01.10**

Facendosi la barba un uomo qualunque scopre che il suo corpo si sta trasformando in un coacervo di carne e metallo.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Torte in faccia**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina Estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **14° Distretto.**
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.30 **Tg 1**
11.40 **La Signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Verdetto finale.** Con Veronica Maya.
15.00 **Il Maresciallo Rocca 4.**
16.50 **Cotti e mangiati.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Supervarietà**

21.20 MINISERIE
> **Rebecca la prima moglie**
Con Alessio Boni.
Un uomo ossesionato dal ricordo della prima moglie.

23.50 **Tg 1**
23.55 **XXI Secolo Tetimoni e Protagonisti.** Con Gigi Marzullo.
00.30 **Che tempo fa**
01.00 **Opera**
01.05 **66 ° Mostra del cinema di Venezia 2009.** Con Gigi Marzullo.
01.25 **Tg 1 - Notte**
01.55 **Che tempo fa**
02.00 **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

06.00 **Focus.**
06.05 **Tg2 Medicina 33**
06.15 **L'avvocato risponde Estate**
06.25 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
10.40 **Tg2 estate**
11.25 **Orgoglio.**
13.00 **Tg2**
13.30 **Tg2 E... state con costume**
13.55 **Campionati Europei Maschile: Italia - Bulgaria Italia - Bulgaria**
15.45 **Las Vegas**
17.25 **Due uomini e mezzo**
18.05 **TG2 L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **TG 2**
19.00 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Criminal minds**
Con Thomas Gibson.
Un sospetto killer rischia di evitare la condanna.

22.40 **Anna Winter - In nome della giustizia.** Con Alexandra Nendel, Clomens Schick. Erthan Emre.
23.25 **Tg 2**
23.40 **Terapia d'urgenza.** Con Rodolfo Corsato, Milena Miconi, Max Pisu.
01.10 **X Factor**
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **La Storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Tre sul divano.** Film (commedia '66). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Janet Leigh, Mary Ann Mobley.
10.55 **Cominciamo Bene Estate**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Cominciamo Bene Estate**
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Cominciamo Bene Estate**
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **Trebisonda**
16.30 **Rai Sport**
17.15 **Arsenio Lupin.**
18.10 **GEOMagazine 2009**
18.25 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob presenta Blob Venezia**
20.05 **Un posto al sole**

20.40 SPORT
> **Europei Under 21 Galles - Italia**
Gli azzurrini di Casiraghi sono chiamati a un'altra ardua prova.

21.35 **TG3**
22.55 **Tg Regione**
23.00 **Tg 3 Linea notte**
23.30 **Meteo 3**
23.35 **Sfide**
00.30 **Off Hollywood 2009**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 **La grande vallata**
06.55 **Media shopping**
07.05 **Tutti amano Raymond**
07.30 **Quincy**
08.30 **Hunter**
09.45 **Febbre d'amore.**
10.35 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'italia**
11.40 **Wolf un polizziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.00 **Il Capitano di Castiglia.** Film (avventura '47). Di Henry King. Con Tyrone Power, Jean Peters
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.37 **Ieri e oggi in tv**
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.**

21.10 TELEFILM
> **Commissario Navarro**
Con Roger Hanin.
Un truffatore viene ucciso nella sua stanza d'albergo.

23.10 **Qua la mano.** Film (commedia '78). Di Pasquale Festa Campanile. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani.
01.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.00 **L'insegnante viene a casa.** Film (commedia '78). Di M. Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.30 **Miracoli degli animali**
08.40 **Genitori all'improvviso.** Film (commedia '04). Di Sam Pillsbury. Con Ross Anderson.
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine IX**
14.46 **Email to Bill Gates.** Film (drammatico '07). Di Josh Broecker. Con Katharina Böhm, Jörg Schüttauf.
17.07 **Derby.** Film (commedia '07). Di James A. Contner. Con John Schneider, Dylan McLaughlin
18.50 **Chi vuol essere milionario.**
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Paperissima sprint**

21.20 FILM
> **La casa sul lago del tempo**
Di A. Agresti. Con K. Reeves.
Due amanti divisi dal tempo e dallo spazio.

23.32 **Dangerous isolation.** Film ('06). Di Rex Piano. Con Alexandra Paul, Nicholas Turturro, Dennis Christopher.
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Paperissima sprint**
02.32 **Media shopping**
02.45 **Summerland**
03.42 **Tg5 - notte - replica**
04.11 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.25 **Ti presento i miei**
07.00 **Hercules**
08.00 **Bentornato Topo Gigio**
08.15 **Le avventure della dolce Katy**
08.40 **Una per tutte, tutte...**
09.10 **I Flinstones**
09.40 **Vita allo zoo**
09.50 **Phil dal futuro**
10.20 **Xena**
11.20 **Baywatch**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.37 **Motogp - quiz**
13.40 **Dragon Ball Gt**
14.05 **Detective Conan**
14.30 **Futurama**
15.00 **Dawson's Creek**
15.55 **Il mondo di Patty**
16.50 **The sleepover club**
17.25 **Superman**
17.50 **Teen titans**
18.05 **Spider man**
18.28 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.25 **Love bugs III.**
19.40 **Buona la prima.**
20.15 **Mercante in fiera.**

21.10 FILM
> **Le spie**
Di B. Thomas. Con E. Murphy.
Una spia e un pugile contro uno spietato mercante d'armi.

23.00 **The shield**
01.00 **XV Campionato Mondiale di Pugilato**
02.00 **Grand Prix**
02.25 **Media shopping**
02.30 **Point pleasant**
02.40 **Inside**
02.55 **Studio Aperto - La giornata**
03.10 **Talent 1 player**
03.45 **Point pleasant**
03.50 **Media shopping**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus Estate**
09.15 **Omnibus Life Estate**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Movie Flash**
10.26 **F/X The Illusion**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Mike Hammer**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 **Cuore d'Africa.** Con Amanda Holden.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Star Trek Classic**
17.10 **La7 Doc**
18.05 **Due South**
19.00 **Murder Call**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Victor Victoria. Senza filtro.** Con Vittoria Cabello.

21.10 SHOW
> **Vivo per miracolo**
Conduce Ugo Francica Nava.
Le storie di chi è scampato alla morte per un pelo.

00.50 **Movie Flash**
00.55 **Alla corte di Alice**
01.25 **Tg La7**
01.40 **Movie Flash**
01.50 **Alla corte di Alice**
02.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.55 **CNN News**

SKY 1

07.50 **Uno stadio per la tribù.** Film (commedia '05). Con J.B. Ochsenknecht.
09.20 **Ortone e il mondo dei Chi.** Film (animazione '08).
10.50 **Notte brava a Las Vegas.** Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.
12.30 **La seconda volta non si scorda mai.** Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
14.10 **Reservation Road.** Film (drammatico '07). Con J. Phoenix.
16.00 **Il treno per il Darjeeling.** Film (commedia '07). Con A. Brody O. Wilson.
17.35 **Ortone e il mondo dei Chi.** Film (animazione '08).
19.05 **Cambio di gioco.** Film (commedia '07). Con D. Johnson, M. Pettis.

21.00 FILM
> **Katyn**
Di A. Wajda. Con M. Ostaszewska.
Quattro famiglie polacche durante la II guerra mondiale.

23.10 **Notte brava a Las Vegas.** Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.
00.55 **Il treno per il Darjeeling.** Film (commedia '07). Con A. Brody, O. Wilson.
02.30 **I demoni di San Pietroburgo.** Film (drammatico '07). Con M. Manojlovic, C. Crescentini.

SKY 3

13.10 **Appuntamento al buio.** Film (commedia '06). Con C. Pine, J. Seymour.
14.55 **L'allenatore nel pallone 2.** Film (commedia '07). Con L. Banfi, A. Falchi.
17.05 **Mona Lisa Smile.** Film (drammatico '03). Con J. Roberts, K. Dunst.
19.25 **Bee Movie.** Film (animazione '07).
21.00 **No risk no love.** Film (commedia '02). Con M. Tander, M. Gimth.
22.45 **Water Horse.** Film (fantastico '07). Con E. Watson, B. Cox.
00.40 **Scusa ma ti chiamo amore.** Film (commedia '07). Con R. Bova.
02.30 **L'ultimo compleanno.** Film (drammatico '07). Con L. Chabert.

SKY MAX

14.05 **La maledizione di Tutankamon.** Con C. Van Dien.
17.05 **Nessuna pietà.** Film (thriller '86). Con R. Gere, K. Basinger.
19.00 **Linea di sangue - Switchback.** Film (azione '97). Con D. Quaid, D. Glover.
21.00 **Il tesoro perduto.** Film (avventura '03). Con S. Baldwin, N. Sheridan.
22.35 **L'armata delle tenebre.** Film (horror '92). Con B. Campbell, E. Davidtz.
00.10 **Men of War - L'ultima missione.** Film (thriller '94). Con D. Lungren.

SKY SPORT

12.00 **Palermo - Napoli: Serie A**
12.30 **Bologna - Fiorentina: Serie A**
13.00 **Portsmouth - Manchester City: Premier League**
15.00 **Numeri Serie A**
15.30 **Serie A review**
18.30 **Futbol Mundial**
19.00 **Premier League Word**
19.30 **Milan - Inter: Serie A**
21.15 **Barcellona - Sporting Gijon: Liga**
23.00 **Preview Champins**
23.30 **Fiorentina - Palermo: Serie A**
01.30 **Anderlecht - Lione: UEFA Champions League Preliminari - ritorno**
03.30 **Chievo - Lazio: Serie A**
05.30 **Juventus - Chievo: Serie A**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summer Hits**
11.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
11.30 **TRL Tour**
12.30 **Roswell**
13.30 **The Hills**
14.00 **Run's House**
14.30 **Sex With... Mom and Dad**
15.00 **Lovetest**
16.00 **Flash**
16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Live**
19.00 **TRL Tour**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Hitlist Italia**
22.30 **The Summer Song @ Hitlist**

ALL MUSIC

06.30 **In the Morning**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All News**
14.05 **All Music Loves Extra**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
22.00 **Extra**
23.00 **Night Rmx**
00.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.30 **Don Matteo 6.**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.05 **Hard Trek**
12.45 **Divertiamoci...**
13.15 **Antichi palazzi patrimonio del Friuli Venezia Giulia**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... tutti i gusti**
14.30 **Village**
15.35 **Documentari**
16.20 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco.**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Appuntamento con i big...**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Valanga.** Film Tv (drammatico '78).
22.50 **Qui Cortina**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.40 **Tecnica di un omicidio.** Film Tv (azione '67).

Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Una coppia perfetta.** Film (commedia '79).
16.05 **Artevisione.**
16.35 **Orizzonti internazionali**
17.20 **In orbita**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.25 **Pravljice Mike Make**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg Sport**
19.25 **Fanzine**
20.00 **Golden League**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.45 **Spezzoni d'Archivio**
23.30 **Campionati Europei: Slovenia - Spagna**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Primorska Kronika**
00.55 **TV Transfrontaliera TG R**

Antenna 3 Trieste

07.30 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Itinerari a Nordest**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
14.00 **Shopping in poltrona**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.30 **Giunta News**
20.45 **Promesse & Fatti**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: RadioUno Musica; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Dunque dicevamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'Uomo della Notte; 1.00: GR 1; 1.05: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 23.00: I Concerti di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Buonumore alla ribalta; 12.15: Slovenia da scoprire; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (57.a pt.); 18.00: Avvenimenti culturali; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Musik; 2.00: My Destination; 3.00: Deejay 4 deejay; 4.00: Benny Benassi; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

13.55 Rai Due: Volley Europei Maschile Italia - Bulgaria
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
16.30 Rai Tre: Campionati Mondiali di Mountain Bike
20.40 Rai Tre: Qualificazioni Europei Under 21 Galles - Italia

23.35 Rai Tre: Sfide La quarta stella
1.30 Sky Sport 1: Anderlecht - Lione
UEFA Champions League Preliminari - ritorno

FORMULA UNO. UFFICIALIZZATO L'INGAGGIO, SARÀ ANCHE IL PILOTA DI RISERVA NEL 2010

La Ferrari ha scelto: tocca a Fisichella

Al settimo cielo il romano liberato dalla Force India: «Realizzo il sogno della mia vita»

MARANELLO Giancarlo Fisichella e la Ferrari finalmente insieme. È «il sogno che si avvera» per il 36enne pilota italiano che, da 13 anni in Formula 1, non poteva sperare in una conclusione più bella della sua carriera nel «Circus».

Complice la sfortunata performance del primo sostituto di Felipe Massa, Luca Badoer, nelle gare di Valencia e Spa, a far pendere la bilancia in favore di «Fisico» l'esigenza per Maranello di fare punti preziosi per difendere il terzo posto nel Mondiale costruttori e di ritrovarsi una riserva di lusso per la Rossa che verrà. Battuta così la concorrenza di Kubica e la «maledizione del Drake» che per via di una lunga serie di incidenti mortali negli anni '60 (Castellotti, Musso e Bandini) e delle critiche dell'opinione pubblica non vedeva più di buon occhio i piloti del Bel Paese correre sulle sue vetture.

A MONZA

«Per un italiano è il massimo poter guidare la Rossa davanti ai propri tifosi»

Giancarlo Fisichella a Maranello in tuta Ferrari con l'ingegnere Rob Smedley

E così al posto di Badoer («ci tengo a dire - ammetterà Fisichella - che mi dispiace molto per Luca: so quanto ci tenesse a correre a Monza») i tifosi sulle tribune del Gran Premio d'Italia potranno applaudire un altro italiano (l'ultimo a vincere sul circuito lombardo fu Ludovico Scarfiotti) alla guida della F60 di Massa ancora in Brasile per riprendersi dai postumi del terribile incidente in Ungheria. Per rivedere il brasiliano in pista bisognerà aspettare il 2010 quando «Fisico» si farà da parte per vestire i panni del pilota di riserva a Maranello dove potrebbe sbarcare anche il suo vecchio compagno di squadra alla Renault Fernando Alonso.

«Ho scelto Fisichella - ha detto il presidente Luca di Montezemolo - per diversi motivi. Il primo perchè lo merita, è in grande forma ed è un pilota esperto. Ci tenevamo tutti ad avere a Monza un pilota italiano sulla nostra macchina e inoltre si tratta di una scelta di lungo periodo, perchè sarà il terzo pilota per Ferrari».

«Abbiamo scelto Giancarlo - ha aggiunto Stefano Domenicali - perchè pensiamo che potrà darci un contributo significativo in termini di punti in questo finale di stagione così incerto. Inoltre, abbiamo considerato quello che potrà essere il suo ruolo all'interno della squadra nel prossimo futuro, anche alla luce dell'esperienza di quest'anno: sarà infatti lui il pilota di riserva nel 2010».

Ma intanto questo è il giorno del pilota romano e romanista che nel suo cuore sportivo dovrà far spazio anche e soprattutto al rosso della Ferrari più che al giallo-rosso di Totti (che gli ha mandato i suoi auguri, come Valentino Rossi e Max Biaggi). Fisichella non ha infatti perso tempo ed è già salito a bordo della sua F60 per adattare la postazione di guida alle sue caratteristiche fisiche. E subito l'ormai ex pilota della Force India ha incontrato i tecnici che lavoreranno specificamente con lui durante il weekend di gara.

«Mi sento al settimo cielo - ha detto l'uomo della pole sabato scorso sul mitico circuito di Spa-Francorchamps - ancora stento a credere al fatto che si stia realizzando il sogno della mia vita e per questo voglio ringraziare la Ferrari e il suo presidente, Luca di Montezemolo. Nell'ultima settimana mi sono accadute delle cose incredibili: la pole e il secondo posto di Spa e ora la chiamata della Ferrari per correre nelle cinque gare che restano fino alla fine della stagione. Darò il massimo per ricompensare la scuderia per la grande opportunità che mi ha dato: so che non sarà facile ma ce la metterò tutta per ottenere i migliori risultati possibili. Ci tengo a dire che mi dispiace molto per Luca: so quanto ci tenesse a correre a Monza alla guida di una Ferrari perchè per un pilota italiano è il massimo poter guidare una Rossa davanti ai nostri tifosi».

Moto: a Misano c'è già la febbre per il «Dottore»

MISANO «A Misano sarà bello, ci saranno i ragazzi del mio fan club e tutta la mia gente che verrà a fare festa». Rossi a Indianapolis immaginava così il suo Gp di casa e Tavullia risponde festeggiando il suo campione nonostante il tonfo americano che gli ha fatto perdere gran parte del vantaggio in campionato. Non importa, siamo finalmente nella «terra del mutur» e da queste parti la figura di Rossi è semplicemente equiparata a quella di un santo protettore.

La sua immagine è sulle mura di Tavullia, il suo 46 «benedice» gran parte delle vetture e delle moto che circolano tra Marche ed Emilia Romagna. Il paese di Vale è comunque pieno delle sue immagini a figura intera che indicano i punti chiave da visitare, come ad esempio il fan club ufficiale o addirittura con il Dottore affacciato alla finestra con in mano una scritta «ci sono». Insomma, giallo dei cappellini di Valentino e la classica scritta «The Doctor» sono ovunque, solo un altro pilota è appena visibile sulla cartellonistica locale; si tratta di Alex De Angelis che da sanmarinese è il testimonial del Gp di San Marino e della Riviera di Rimini.

Valentino Rossi

In attesa che i motori inizino a rombare, questo pomeriggio, per il primo turno di prove libere, la riviera scalda i motori con una serie di eventi pensati per gli appassionati. Gli impegni non mancano per tutti i piloti del week end di Misano, molti dei quali stanno ancora smaltendo il fuso orario di Indianapolis.

Tra presenze a cene e ospitate nei locali non manca nemmeno una parentesi didattica. Ieri pomeriggio, infatti, Rossi ha ricevuto 20 giovani «giornalisti» selezionati da una rivista scientifica per ragazzi, per il Dottore è di nuovo il momento di salire in cattedra.

LA SCHEDA

Tutta la carriera di «Fisico»

Tre gran premi vinti e 19 podi

Il debutto con la Minardi nel 1996, in Brasile il primo trionfo

Fisichella sul podio domenica scorsa a Spa

ROMA Dal Tiburtino alla Formula 1 e finalmente a Maranello. Alla fine Giancarlo Fisichella ce l'ha fatta a coronare il sogno del suo pezzo di vita nel Circus con la sua rimonta più bella.

Il neo-pilota della Ferrari è nato il 14 gennaio del 1973 nel quartiere romano dove papà Roberto ha una carrozzeria.

Ha 36 anni. Il padre gestisce nella Capitale una carrozzeria

Fisichella comincia a farsi le ossa nei campionati nazionale e internazionale di kart, allenandosi nel circuito della Pista d'Oro di Guidonia dove ottiene molte vittorie prima di passare nel 1991 alla sua prima squadra corse, la Formula Alfa Boxer. Debutta nella massima serie nella stagione '96 con la Minardi, con cui corse 8 Gp, cogliendo come miglior risultato un ottavo posto in Canada. Nel 1997, al volante di una Jordan disputa una buona stagione con due podi, tra cui un secondo posto in Belgio.

Nel '98 il pilota romano (3 vittorie, 19 podi, 4 pole e 225 presenze in F1) approda alla Benetton, in cui rimane fino al 2001. Nel primo anno disputa un buon campionato, conquistando la sua prima pole position in Austria. A fine anno chiude nono in classifica con due secondi posti a Barcellona e Monaco. Andrà ancora meglio nel 2000, in cui giunge tre volte a podio e chiude sesto in classifica piloti. Il 2001 è l'ultimo anno alla Benetton, in una stagione difficile in cui riesce a conquistare solo un podio in Belgio.

L'anno dopo «Fisico» torna alla Jordan, in coppia con il giapponese Sato, in un'operazione di trasferimento che porta l'abruzzese Trulli (ex proprio della Jordan) in Benetton (da lì a poco diventata Renault); con la scuderia britannica corre 32 Gp, accumulando 19 punti e una vittoria in Brasile, la prima in carriera al termine di una gara dominata dal maltempo e dai numerosi incidenti.

La stagione 2004 lo vede al volante della Sauber, con la quale chiude il mondiale a quota 22 punti in 18 gare (meglio di Massa, suo compagno di scuderia). Non riesce però mai a salire sul podio. Nel 2005 approda alla Renault al fianco di Alonso: la stagione inizia nel modo migliore, con la vittoria in Australia. Il resto della stagione si rivela però avara di soddisfazioni. È protagonista di tre ritiri nei successivi Gp e torna a podio solo in due occasioni, rispettivamente con un terzo ed un secondo posto nel Gp d'Italia e in Giappone. «Fisico» chiude quinto il mondiale a quota 58 punti, contributo importante per la conquista del titolo costruttori da parte della Renault, che si aggiudica anche il mondiale piloti con Alonso.

Nel 2005 Fisichella fonda una propria squadra automobilistica, in società con la Coloni, la Fisichella Motor Sport, che gareggia nei campionati GP2 Series, Formula 3000, Superleague Formula. Nel 2006 vince il Gp della Malesia e contribuisce alla conquista del titolo costruttori per la Renault con diversi podi. Nel 2007 ha una nuovo compagno di squadra, il finlandese Kovalainen. A causa della perdita di competitività da parte della scuderia francese, Fisichella si classifica ottavo con 21 punti (miglior piazzamento: quarto nel Gp di Monaco).

Con il ritorno dopo un anno di purgatorio alla McLaren di Alonso e l'arrivo di Piquet Fisichella lascia la scuderia di Briatore per approdare alla Force India con la quale si presenta al via del campionato 2008. Viene confermato nel 2009 ottenendo nel Gp del Belgio la prima pole position nella storia del team del magnate Mallya. Il giorno dopo arriva secondo in gara dietro al finlandese della Ferrari Kimi Raikkonen.

CALCIO. DOMANI LA TRASFERTA DELLA NAZIONALE IN GEORGIA

Scoppia la polemica tra Cannavaro e Mourinho

L'azzurro: le sue parole non sono legge e lascia Santon in panchina. Il tecnico: pensi a Giovinco e Legrottaglie

Trezeguet: a fine anno lascio

TORINO «Ho già parlato con la società: è arrivato il momento di tornare a casa. Francia o Argentina non so ma a giugno tornerò a casa». Lo ha annunciato David Trezeguet.

L'attaccante francese della Juventus ha aggiunto: «Qui ho fatto la mia storia, è una decisione presa da tempo e Ferrara lo sa». Trezeguet parlando del compagno di squadra brasiliano, Diego, ha detto: «Può diventare un giocatore che farà la storia di questo club e può fare lo stesso percorso che hanno fatto Platini e Zidane».

FIRENZE C'è anche una polemica tra il capitano azzurro Fabio Cannavaro e il tecnico dell'Inter Josè Mourinho a movimentare la vigilia della partita della Nazionale a Tbislisi. Cannavaro ieri commentando il botta e risposta tra lo Special One e i suoi avversari ha detto: «Mourinho mi piace perchè è intelligente. Nei momenti di difficoltà della squadra è bravo ad attirare l'attenzione su di sè. Quello che invece non mi piace è che quando parla sembra che la sua sia legge. Forse perchè, specie quando c'è poco da scrivere, ai media fa comodo dare risalto». Il giorno prima Cannavaro aveva detto parlando di Santon, in panchina all'Inter: «Ragazzi così devono giocare, e non in allenamento. Se a gennaio la situazione fosse questa, gli consiglierei di andare a giocare, altrimenti rischia di perdere il Mondiale».

Frasi che non sono piaciute a Mourinho che ieri sera ha replicato. «Cannavaro è ancora un giocatore, ma parla già da allenatore, direttore sportivo o presidente. Così parlando - dice Mourinho -, sbaglia e dimentica qualche particolare che non riguarda l'Inter. Per esempio che, considerato che nella Juve giocano lui e Chiellini, anche Legrottaglie deve valutare di cambiare squadra a gennaio, altrimenti perderà il Mondiale. E anche Giovinco, giovane di talento, anche prima dell'infortunio, ha giocato poco».

Un giovane che in azzurro non corre rischi è invece Giuseppe Rossi. Il fatto che la Nazionale non segni da tre partite non lo preoccupa e le voci insistenti su Cassano e Amauri non gli danno fastidio. «Non mi pesa che si invochino Cassano e Amauri, non mi dà fastidio, sono due grandi campioni - dice l'attaccante del Villarreal -. E comunque queste voci potrebbero caricarci di più. Personalmente vado avanti per la mia strada pensando solo a dare il massimo, sono qui per questo. La vicenda Amauri? Non l'ho seguita, io so solo che voglio fare bene nelle prossime due partite».

Chelsea, mercato bloccato fino al 2011

LONDRA Chelsea senza mercato fino al 2011: è questa la conseguenza più grave della sentenza emessa dalla Fifa ai danni della società londinese, rea di irregolarità nel tesseramento di un giovanissimo calciatore.

L'incidente risale all'estate del 2007 quando i responsabili del mercato dei blues hanno «indotto» il giovanissimo Kakuta, attaccante francese classe '91, a rompere con la sua squadra, il Lens. Uno dei tanti casi di campioni in erba strappati dai club inglesi, in questo caso però sembra che il Chelsea abbia forzato la mano senza riconoscere il minimo indennizzo ai francesi.

PARTE LA RINCORSA ALL'EUROPEO

L'under 21 stasera in campo in Galles Brosco tra le opzioni di Casiraghi

ROMA Incomincia dal Galles il nuovo biennio per l'Italia Under 21 di Pierluigi Casiraghi, dopo la parentesi dello scorso agosto in amichevole contro la Russia. Gli azzurrini sono sbarcati l'altra sera a Swansea, dove oggi affronteranno il Galles nella prima delle due partite di qualificazione al campionato europeo 2009-2011.

Tra i 24 giocatori convocati da Casiraghi c'è anche Riccardo Brosco, il difensore diciottenne rivelazione della Triestina in questo primo scorcio della stagione.

Ancora una volta Casiraghi punta sul gruppo, tra facce nuove e veterani come Ranocchia, promosso capitano. Tra i reduci dell'ultimo Europeo in Svezia, del giugno scorso, che ha visto gli azzurrini uscire sconfitti in semifinale dalla Germania (1-0), c'è anche Alberto Paloschi. «Sono d'accordo con il tecnico quando sostiene che la forza di questo gruppo è il collettivo - ha sottolineato Paloschi - è vero che siamo un gruppo molto giovane, ma possiamo ottenere buoni risultati se riusciremo a fare quel qualcosa in più per aiutarci a vicenda».

Riccardo Brosco

E deve cominciare con il piede giusto l'Under 21 contro il Galles che nell'ultima gara di qualificazione dell'agosto scorso ha battuto 4-1 l'Ungheria. «Il Galles è un'ottima squadra e sono convinto che non sarà facile affrontarla in trasferta - ha concluso l'attaccante del Parma - però noi ci siamo preparati benissimo e siamo pronti ad iniziare questa avventura».

Contro il Galles gli azzurrini scenderanno in campo alle 19.45, ora locale. La partita contro il Lussemburgo, invece, si disputerà martedì 8 settembre a Novara (ore 21).

Baseball, Cuba spumeggiante e oggi a Staranzano gioca l'Italia

RONCHI Si è conclusa con una vittoria di Cuba su Cina Taipei per 5-1, 3 punti dei quali segnati all'ottavo inning con un lunghissimo fuoricampo, la partita d'esordio, ieri pomeriggio a Cervignano, dell'Italian baseball week che terrà banco sino a domenica in regione. Una partita spettacolare, giocata davanti a un buon pubblico, nel corso della quale Cuba ha dato saggio delle sue potenzialità. Ma i cubani hanno anche sofferto contro quella che si presenta come una squadra che è un'autentica rivelazione.

I cinesi di Taipei non hanno ottenuto per il Mondiale nessun giocatore del loro campionato professionistico e presentano una squadra molto difficile da valutare sulla carta, formata da giocatori dilettanti di squadre dell'esercito o campionati minori, integrata da alcuni prospetti del campionato universitario come i lanciatori Liao Wen Yang e Lin Chen Hua. Due i fuoricampo siglati da Cuba, a opera di Gourriel e Deispagne, i quali hanno risolto l'incontro.

Oggi si continua. Alle 16.30, a Staranzano, è in programma Cina Taipei-Italia, mentre alle 20.30, allo stadio Enrico Gaspardis di Ronchi dei Legionari, saranno di fronte Venezuela e Cuba.

La manifestazione, che si tiene dunque per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è stata presentata mercoledì sera nella sala conferenze del Comune di Ronchi dei Legionari. Visibilmente soddisfatto il consigliere federale Fabrizio De Robbio: «Abbiamo ospiti quattro nazionali di cui tre ai vertici mondiali più un'Italia desiderosa di fare bene. L'aiuto fornitoci delle società regionali è stato fantastico, hanno lavorato in maniera impeccabile».

Luca Perrino

Tennis, al torneo di Padriciano sono due i semifinalisti italiani

TRIESTE Si avvia verso le battute finali il secondo torneo internazionale Carr Service Future, singolare e doppio maschile con montepremi da 10mila dollari. Anche ieri, dopo un inizio giornata un po' incerto per la pioggia gli incontri si sono svolti regolarmente e si sono delineate le griglie delle semifinali.

Miracolosa l'impresa portata a termine dalla testa di serie n.1 Claudio Grassi, che dopo essere stato in svantaggio 6-3 5-1 contro l'austriaco Herbert Wiltschnig (ex n. 160 del mondo) è riuscito a ribaltare la situazione e ad aggiudicarsi il match 4-6 7-5 6-3. Maratona anche tra l'italiano Alberto Giraudo e il lituano Grigelis. Contro Giraudo, Grigelis è scattato male cedendo per 6-3 il parziale d'avvio, prima di trovare il bandolo della matassa che gli ha permesso di portare a casa i restanti set per 6-2 7-6. Approdano alle semifinali anche lo sloveno Janez Semrjac e l'italiano Daniele Giorgini (n. 2 del seeding), che hanno eliminato Leonardi e Giannessi. Oggi le semifinali dei singolari e la finale del doppio. Alle 12.30: Grassi (Ita) –Grigelis (Ltu). Alle 14.30: Semrajc (Slo) –Giorgini (Ita). Alle 16.30: finale del doppio. Risultati: Grassi b. Wiltsching (Aut) 4-6 7-5 6-3, Grigelis b. Giraudo (Ita) 3-6 6-2 7-6, Giorgini b. Giannessi (Ita) 6-1 7-6, Semrajc b. Leonardi (Ita) 7-6 6-3. *(l.n.u.)*

US OPEN Lo svizzero Roger Federer, n.1 mondiale, si è qualificato per il terzo turno degli Open Usa battendo il tedesco Greul 6-3, 7-5, 7-5. Avanti anche la statunitense Serena Williams, testa di serie n. 2, che ha eliminato l'ungherese Czink 6-1, 6-1.

BASKET. DOPO LA VITTORIA IN COPPA

Benfatto: «A Trieste un grande clima tra tutti i giocatori»

TRIESTE È stato uno dei protagonisti della vittoria dell'Acegas nella prima uscita ufficiale della stagione. Nel largo successo conquistato mercoledì sera a Jesolo, Michele Benfatto ha ben impressionato, realizzando undici punti e disputando una prova che ha confermato la sua utilità e la sua solidità sotto ai tabelloni. Caratteristica per cui è stato scelto e che dovrà mettere al servizio dei suoi compagni, con continuità, nel corso di tutta la stagione.

Allora Benfatto, la prima impressione lasciata dall'Acegas sembra buona. È d'accordo?

Vincere fa piacere ma cerchiamo di dare il giusto peso alle cose. Noi ci alleniamo da un mese e possiamo dire di sentirci una squadra, dall'altra parte del campo abbiamo affrontato un'avversaria che lavora assieme da soli cinque giorni, deve trovare la condizione atletica e l'intesa tra i giocatori. Al momento è indietro con la preparazione, aspettiamo di vederla all'inizio del campionato quando si sarà messa alla pari con le altre formazioni del girone.

Michele Benfatto

Soddisfatto della sua prestazione?

Sinceramente, no: non sono contento di come ho giocato. Ho sbagliato troppi tiri liberi e in difesa non sono stato sempre attento come dovevo. Il che dimostra che devo lavorare ancora tanto. E poi mi ha colpito il fatto che non sono riuscito a catturare neppure un rimbalzo d'attacco.

Ci confermi un'impressione: è un po' calato alla distanza?

È vero, sto soffrendo tanto il caldo di questi mesi. Quando ho finito la partita ero stanco morto: da adesso in poi, comunque, le cose dovrebbero andare meglio.

Giudicare il reparto lunghi, con Benevelli fuori e Colli a mezzo servizio, non è possibile. Crotta però ha giocato una buona partita...

Sono d'accordo. Stefano, secondo me, ha un grande potenziale ed è uno dei giovani più promettenti nel suo ruolo. Tutto dipenderà dalla voglia di lavorare che dimostrerà e da quello che farà ogni giorno in allenamento. In questo mese l'ho visto impegnarsi tanto, se continua così le premesse sono buone.

E a proposito di lunghi vi allenate con un certo Cantarello. Trovarlo in palestra come è stato?

È stato un piacere. Ho conosciuto una grande persona e un giocatore che nonostante abbia diviso lo spogliatoio con grandi campioni mi ha colpito per l'umiltà con cui si è proposto. Gli chiedo consigli soprattutto difensivi, ci aiuta ed è un grande esempio per tutti noi.

Ha trovato differenza di intensità qui a Trieste rispetto alle altre piazze?

Direi di sì. Si lavora molto e, cosa che mi ha colpito, con uno spirito particolare che non ho trovato altrove. Tutti vogliono far bene, c'è un grande clima di complicità tra noi giocatori. E questo aiuta a creare un gruppo compatto.

Le cose su cui punta a migliorare nel corso di questa stagione?

Un po' tutto ma entrando nello specifico direi sui movimenti in pivot basso e sul tiro da fuori. A Trieste c'è di buono che si lavora molto sui fondamentali e questo ci darà la possibilità di crescere non solo come squadra ma anche individualmente.

Lorenzo Gatto

IL BILANCIO DELL'ALLENATORE

Gotti: il modulo dell'Unione non è intoccabile

«La rosa va bene ma qualcuno rischia di trovare poco spazio. Ho chiesto io il rinvio»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La fine del mercato, il nuovo modulo visto nel secondo tempo col Grosseto e il tour de force di cinque partite in due settimane che attende la Triestina alla ripresa: la carne al fuoco è molta, è il momento ideale per fare il punto della situazione col tecnico alabardato Luca Gotti.

Gotti, alla fine dal mercato non sono arrivate novità: che ne pensa?

La società ha valutato se fare qualcosa in più ma alla fine ha deciso così, e direi che per gli obiettivi che ci siamo dati a inizio anno la rosa può andar bene. Tutti vorremmo sempre qualcosa in più, e capisco anche i tifosi, ma per ora andiamo avanti così e poi vedremo a gennaio. Intanto sono contento di chi è rimasto, anche se devo riconoscere che per un paio di giocatori sarebbe stato meglio andare a giocare altrove, perché qui fatalmente troveranno poco spazio.

Stankovic durante il test con la Primavera. Dietro, Hottor

L'impressione è che ci sia un sovraffollamento di seconde punte e esterni offensivi.

Sono giocatori con caratteristiche diverse fra loro, ma in effetti sono parecchi, e infatti qualcuno è già adesso penalizzato tanto che non riesco nemmeno a convocarli.

C'è qualche sintomo di malcontento?

Devo dire che in tutti finora ho riscontrato professonalità assoluta, senza il più piccolo atteggiamento fuori posto. Per fare un esempio, Figoli finora è andato in tribuna, ma si allena sempre con la stessa intensità di chi gioca titolare. Spero che anche a gioco lungo sia così, e poi credo che in tribuna non ci andranno sempre gli stessi.

Nel secondo tempo col Grosseto si è visto un cambio di modulo, con Sedivec dietro la prima punta e una sorta di 4-2-3-1: lo rivedremo di nuovo?

Quella era l'idea di partenza che avevo io quest'estate, poi in corso d'opera, ingolosito dal fatto di avere due attaccanti del calibro di Godeas e Della Rocca, ho preferito finora l'opzione delle due punte. Ma vedremo sicuramente anche quest'altro modulo, che mi permette fra l'altro una vasta gamma di soluzioni, considerate le differenti caratteristiche dei giocatori a disposizione.

Le cinque partite in due settimane possono essere un problema?

In effetti è una problematica particolare. Mi era capitato lo scorso anno la stessa cosa proprio in questo periodo col Treviso, e fu devastante. Si gioca, si fa la seduta defatigante, poi la rifinitura e si gioca di nuovo. Dovremo prepararci nel migliore dei modi.

Del resto il rinvio col Sassuolo l'avete chiesto voi.

Sì, certo. E l'ultima parola l'ho avuta io, ma si trattava di scegliere il male minore: intanto gli assenti per la nazionale sarebbero stati tutti di uno stesso reparto, ma è una scelta più globale perché ho considerato anche la prestazione fisica contro il Grosseto. Quindi ci siamo dati tempo per avere una gamba più brillante, e anche per recuperare Princivalli e Scurto, in modo da avere tutti a disposizione per i prossimi impegni.

Avete cambiato programma di lavoro in corsa?

Sì, l'idea originale era di non fare tanto lavoro fisico questa settimana visto come eravamo con il Grosseto, ma ora invece qualcosa stiamo facendo, sempre con l'obiettivo di trovare brillantezza.

COLLAUDO CON LA PRIMAVERA, DOMANI TEST A CARLINO

Poker di Stankovic contro i baby

TRIESTE Sgambata in famiglia ieri pomeriggio per la Triestina, che a Opicina ha giocato un'amichevole contro la squadra Primavera.

Alla fine il risultato finale è stato di 10-0, con reti di Della Rocca, Siligardi e Figoli nel primo tempo, e poker di Stankovic, doppietta di Godeas e rete di Volpe nella ripresa. L'aspetto più positivo da registrare è il progresso della condizione di Princivalli, unico a disputare tutto il match visto che ha giocato il primo tempo con la Primavera e il secondo con la prima squadra. Inoltre si è visto finalmente in partita anche Scurto.

Per il resto Gotti ha ruotato un po' tutti i giocatori. Nel primo tempo sono scesi in campo Agazzi, Tabbiani, Cottafava, Scurto, Crovetto, Sedivec, Pani, Gissi, Siligardi, Figoli e Della Rocca. Nella ripresa hanno giocato Dei, D'Ambrosio, Audel, Magliocchetti, Sabato, Testini, Princivalli, Cossu, Volpe, Stankovic e Godeas. Assenti ovviamente Nef e Brosco, impegnati rispettivamente con la nazionale svizzera e con l'under 21 azzurra.

Oggi pomeriggio nuovo allenamento a Opicina, mentre per domani gli alabardati hanno in programma un'amichevole in Friuli: l'Unione sarà infatti ospite del Cjarlins-Muzane (formazione che milita nel campionato di Promozione) sul campo di Carlino, in provincia di Udine.

La partita inizierà alle ore 15.30. Alla squadra verranno poi probabilmente dati due giorni di riposo, visto che dopo per tre settimane gli alabardati non ne potranno più usufruire, considerato il tour de force delle cinque partite (di cui tre in trasferta) in quindici giorni che attende l'Unione dal 12 al 26 settembre. *(a.r.)*

Con un rivoluzionario parquet da oggi il «Nesbeda» sulle Rive

Un'esibizione sul nuovo campo sulle Rive (Lasorte)

TRIESTE Si potrà giocare a basket anche sulle Rive su una superficie che non farà rimpiangere il parquet, dando l'addio all'asfalto. Fino a domenica infatti sull'area ex Bianchi è stata collocata una nuova pavimentazione per attività legate principalmente a basket e pallavolo ma adattabile anche a hockey e ginnastica artistica. Una struttura modulare che rappresenta una autentica innovazione per Trieste. L'impianto è frutto di un intervento della Fondazione CRTrieste (operazione del costo di circa 10mila euro) e verrà dato in gestione alla Polisportiva Libertas, in un processo di supporto alle attività formative all'insegna della «crescita umana e civile», come sottolineato ieri dal segretario generale della Fondazione, Paolo Santangelo durante la vernice nell'area dell'ex Bianchi, teatro anche di una esibizione di alcune sezioni giovanili della Libertas: «È una attrezzatura innovativa per la città - ha affermato Daniele Bassi, presidente della Libertas - e vogliamo metterla a disposizione di tutte le altre realtà, desiderose di uscire dal ristretto ambito di una palestra per dimostrare alla città la valenza dello sport giovanile». Oggi il battesimo agonistico. Sino a domenica va in scena il 22° Memorial Giusto Nesbeda, torneo internazionale riservato alle categorie under 13. In lizza, in campo maschile, la Pall. Trieste, la Libertas Barcolana, la Barest Praga e l'ungherese Zalaegerszeg. Per le ragazze Athena Roma, Libertas Trieste. Slovanka Praga e Zala Volan.

CONTATTATO ANCHE L'EX CT AZZURRO MAGRO

MA FINO AI MONDIALI LA CAMPIONESSA NEOTRENTENNE CONGELA TUTTI I PROGETTI, TV COMPRESA

Granbassi madrina per «Trieste Scherma»

Europei di volley Italia-Bulgaria

ISTANBUL Da oggi si comincia. Appuntamento alle 14 contro la Bulgaria per l'Italia di Andrea Anastasi, attesa al debutto in un Europeo che si annuncia molto equilibrato. L'Italia si pone come obiettivo quello di tornare sul podio, risultato raggiunto in nove edizioni consecutive dal 1989 al 2005 (con ben sei titoli vinti), ma fallito due anni or sono a Mosca. Un obiettivo possibile ma non scontato visto che nelle ultime stagioni la pallavolo si è molto livellata e le pretendenti a una medaglia, più o meno dichiarate, sono almeno sei, senza dimenticare la Spagna campione uscente e la Turchia padrona di casa.

TRIESTE La campionessa azzurra di fioretto Margherita Granbassi e l'ex ct della nazionale italiana femminile di fioretto e maschile di sciabola, Andrea Magro. Sono i nomi su cui la scherma triestina confida per un supporto ad un progetto di rilancio della attività agonistica, soprattutto quella giovanile.

L'idea riparte dal disegno ideato lo scorso anno dell'imprenditore greco Gianni Cuculachi, presidente della società «Trieste Scherma», deciso ora di avvalersi di due tasselli storici per dar vita ad un nuovo polo della scherma giuliana, affidato alle cure dell'insegnante romeno Micael Banica, competitivo nelle tre armi e con basi a Trieste (nella palestra del Bachelet di via Besenghi) a Muggia e a Monfalcone. Ancora da definire i ruoli effettivi che la fiorettista olimpica e l'ex tecnico della nazionale, dovrebbero assumere all'interno del progetto.

Margherita Granbassi ai Giochi di Pechino 2008

Per la azzurra il coinvolgimento non parla di un nuovo tesseramento societario e dovrebbe limitarsi, al momento, alla sola veste di madrina della iniziativa, compito che Margherita Granbassi potrebbe svolgere nell'ambito di cerimonie, raduni e eventi agonistici. Un ruolo tra l'altro gradito alla stessa campionessa triestina, già pronta a «battezzare» il progetto a distanza, da Tirrenia per la precisione, attuale sede della Nazionale in ritiro in vista dei Mondiali in Turchia nella prima settimana di ottobre: «Sapere che nella mia città qualcuno si sta adoperando con passione per il rilancio in grande stile della scherma, mi fa un piacere particolare - sottolinea la Granbassi - Credo sia un progetto che meriti di essere seguito e spero decolli, coinvolgendo soprattutto tanti giovani. Io sono idealmente vicino a questo disegno e spero di poter contribuire almeno in veste di testimonial anche perché sarebbe una maniera per stare in qualche modo vicino a Trieste, che mi manca sempre. Ora però tutta la mia completa attenzione è rivolta ai Mondiali - aggiunge la campionessa che ha appena festeggiato i 30 anni - Tutto il resto lo valuterò solo nel post-mondiale, compreso il mio proseguimento nella attività giornalistica televisiva».

Più possibilista Andrea Magro, attualmente nello staff dell'Udinese Calcio: «Il progetto della "Trieste Scherma" è interessante e credo fattibile. Appena le cose saranno definite meglio si potrà eventualmente discutere il mio coinvolgimento, se da consulente o in altra possibile veste». Al di là del numero delle prime adesioni al progetto di Cuculachi, la prossima tappa potrebbe tradursi dopo il Mondiale nel taglio del nastro della sala d'armi triestina del nuovo corso da parte di Margherita Granbassi.

Francesco Cardella

PUGILATO

MILANO Alessio Di Savino ha esordito con una facile vittoria ai Mondiali Aiba di pugilato in corso al Forum di Assago. Il pugile romano ha superato il primo turno dei pesi piuma kg 57 battendo 16-3 il giordano Jehad Alzubi. Di Savino tornerà sul ring domenica per i sedicesimi di finale contro un pugile ben più ostico, il cinese Yang Li.

Continuaz. dalla 22.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani in palazzo epoca alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost*: 0481/484138. (A00)

CERCASI commessa part-time per negozio calzature Movida c.so Saba 12 portare curriculum con foto. (A4073)

PADRONCINO cerco per servizi di consegna giornali zona Gorizia, Monfalcone, Trieste. Tel. 10-12, 3483802792.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT SEICENTO 2002 clima, stereo lettore cd. rossa, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA YPSILON nera 2001 60.000 km full optionals garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES C 180 nero mett. tagliandata, 190 bianca 1800 con 120.000 km . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

VW BORA SW1900 TDI 6 marce clima tetto apribile nav.satell.. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

VW GOLF IV SERIE HIGHLINE 5 porte climatronic cerchi in lega abs. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

VW POLO 1400 TDI 5 porte full optionals argento mett. anno 2004 AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 .

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

BENESSERE massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 0038 641527377. (B00)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928), Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

ATTIVITÀ ultraventennale di bar/gelateria, con ottimo avviamento, vendesi compresi arredi e attrezzatura. Subentro nel contratto di affitto, locale in ottime condizioni con ampio giardino. Informazioni in ufficio, prezzo impegnativo. Tecnocasa Rozzol 040380538.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343.
(A3692)

OGGI IN ITALIA

NORD: instabilità su Alpi e Prealpi con temporali anche intensi su Lombardia ma in estensione a tutto il nord-est. Poco nuvoloso altrove; migliora in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche, con brevi piogge su Toscana e Lazio. Poco nuvoloso sul versante adriatico e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso. Nel pomeriggio possibili piovaschi sulla Campania.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente poco nuvoloso con temporanea nuvolosità nel pomeriggio a ridosso dei rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile e soleggiato salvo temporanei annuvolamenti sui rilievi abruzzesi associati a locali piovaschi. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla penisola con deboli piogge su Molise, Gargano e Calabria meridionale, in attenuazione. Poco nuvoloso sulla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,6	27,0
Umidità		71%
Vento		13 km/h da SW
Pressione	in diminuzione	1010,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,9	25,9
Umidità		76%
Vento		8 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,8	26,9
Umidità		64%
Vento		S km/h da 14

GRADO	min.	max.
Temperatura	21,9	26,8
Umidità		75%
Vento		26 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,7	26,6
Umidità		70%
Vento		5 km/h da SE

UDINE	min.	max.
Temperatura	20,5	29,1
Umidità		66%
Vento		7 km/h da NW

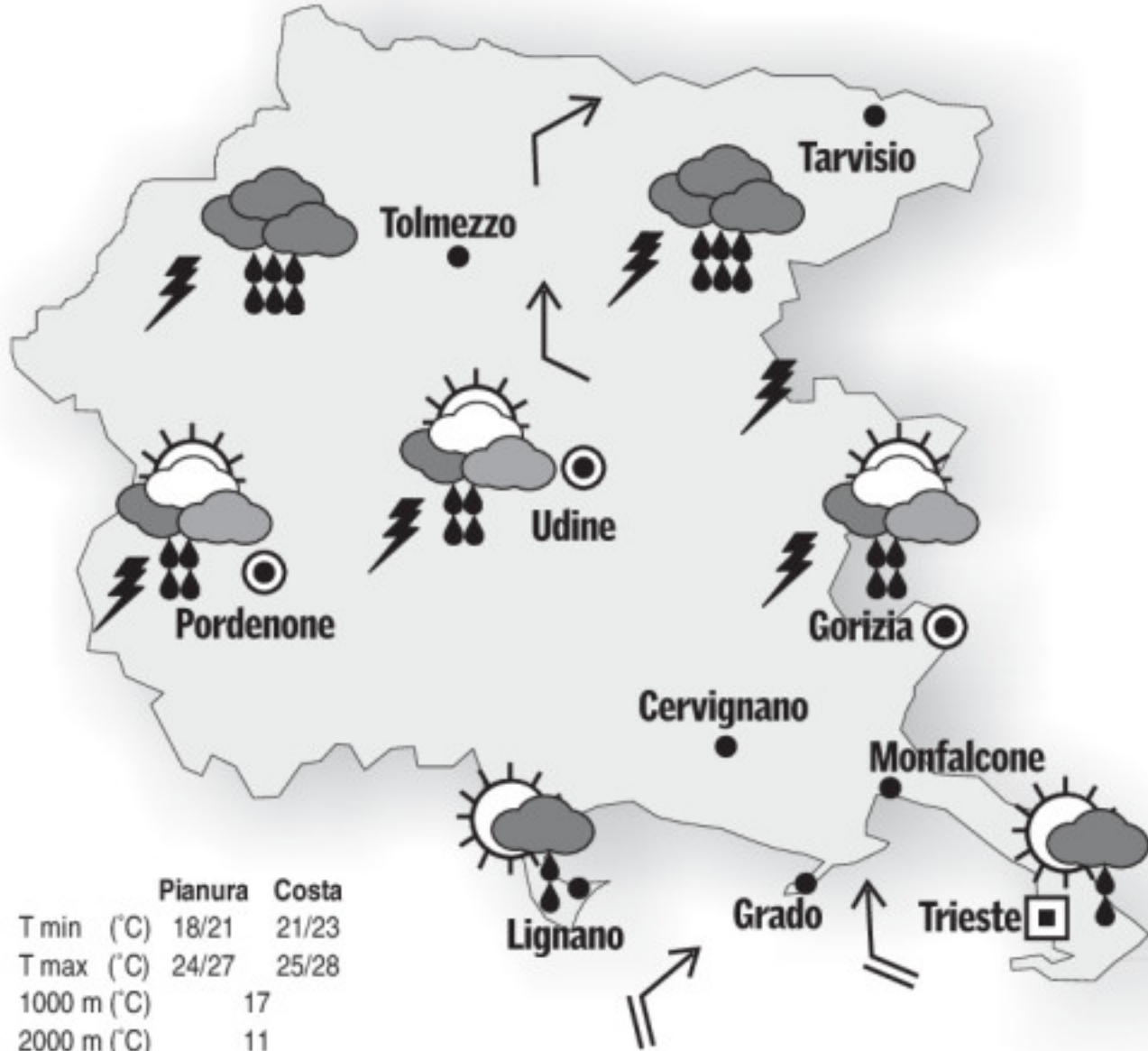
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,7	28,8
Umidità		59%
Vento		7 km/h da N

IN ITALIA

ALGHERO	20	30
ANCONA	22	33
AOSTA	17	23
BARI	21	30
BOLOGNA	20	32
BOLZANO	20	25
BRESCIA	21	29
CAGLIARI	23	30
CAMPOBASSO	19	29
CATANIA	22	31
FIRENZE	22	29
GENOVA	24	26
IMPERIA	23	26
L'AQUILA	16	28
MESSINA	25	32
MILANO	22	29
NAPOLI	21	28
PALERMO	24	29
PERUGIA	21	31
PESCARA	18	29
PISA	21	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	np
ROMA	21	31
TORINO	19	25
TREVISO	22	30
VENEZIA	20	28
VERONA	21	29
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/23
T max (°C)	24/27	25/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Sui monti e alta pianura cielo coperto con temporali e piogge intense, specie sulle Prealpi. Possibile qualche temporale forte. Sul resto della pianura cielo nuvoloso con piogge da moderate ad abbondanti, anche temporalesche. Sulla costa variabile con possibilità di qualche pioggia; soffierà vento da Sud o Sud-Ovest a tratti forte. In nottata temporali anche forti ed entrerà bora.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/20
T max (°C)	24/26	24/26
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Nella notte e di primo mattino piogge e temporali diffusi con bora forte sulla costa. In seguito rapido miglioramento a partire da Nord con schiarite. In giornata sereno o poco nuvoloso, salvo qualche nube sui monti. Sulla costa soffierà borino. Farà più fresco.

OGGI IN EUROPA

Prosegue la prepotente irruzione di aria fredda sull'Europa, alimentata dal minimo centrato sulla Norvegia. Il sistema frontale più avanzato raggiunge i paesi dell'Europa nord-orientale, ma sull'intera Europa centrale, settentrionale e occidentale il tempo rimane perturbato per l'afflusso di correnti atlantiche. Sul Mediterraneo e i Balcani l'aria calda nordafricana mantiene le temperature elevate.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	26,0	8 nodi SW	10.25 +48	4.01 -54
MONFALCONE	poco mosso	25,6	10 nodi SW	10.30 +48	4.06 -54
GRADO	mosso	25,7	12 nodi W-SW	10.50 +43	4.26 -49
PIRANO	molto mosso	26,2	18 nodi W-SW	10.20 +48	3.56 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	22	32	LUBIANA	17	27
AMSTERDAM	14	20	MADRID	14	32
ATENE	20	30	MALTA	22	30
BARCELLONA	23	27	MONACO	16	26
BELGRADO	17	30	MOSCA	15	24
BERLINO	16	24	NEW YORK	16	25
BONN	14	22	NIZZA	23	27
BRUXELLES	14	21	OSLO	6	15
BUCAREST	10	25	PARIGI	15	22
COPENHAGEN	16	20	PRAGA	17	27
FRANCOFORTE	15	25	SALISBURGO	14	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	11	29
HELSINKI	15	21	STOCCOLMA	11	21
IL CAIRO	25	32	TUNISI	25	35
ISTANBUL	17	26	VARSAVIA	14	26
KLAGENFURT	17	22	VIENNA	16	27
LISBONA	19	24	ZAGABRIA	16	29
LONDRA	14	20	ZURIGO	16	24

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele al più presto.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Impedite con ogni mezzo e con tutte le forze che qualcuno si intrometta nella vostra sfera d'azione mettendo in pericolo la vostra autonomia. Maggiori premure in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta. Un incontro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. È il momento degli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza. Non innervositevi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti ultimamente cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza. Cercate di fare un po' di sport.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche piccola difficoltà.

PESCI 19/2 - 20/3

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentireste.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il genere letterario di Asimov - **12** Il nome della Ghione della prosa - **13** Poeta inglese tra i premi Nobel - **14** Correlativo di una - **16** Al quadrato dà nove - **17** Punto musicale - **18** Città del Giappone - **21** Soccorre con autoambulanze (sigla) - **22** Nato in Ungheria - **23** Prime di Hollywood - **24** Bisognose... del dentista - **26** L'uscio del palazzo - **27** La città di Porta (sigla) - **28** Bella passeggiata fiorentina - **29** Tribunale amministrativo regionale - **30** Dacia scrittrice - **31** Permettono la traspirazione - **32** Altare per sacrifici - **33** Si sfila dal mazzo - **34** Paga anche gli ambi - **37** Pierre della moda francese - **38** Versi tipici della poesia francese.

VERTICALI: 1 Parti laterali - **2** Pianta che è simbolo di gloria - **3** Privi della tara - **4** Vizio ereditario - **5** Parità nelle ricette - **6** Discesa alla fine - **7** In chiesa - **8** Poco elevato - **9** Limpidezza, splendore - **10** È noto il suo «segno» - **11** Non crede in Dio - **15** Motivi - **18** Giovane cucitrice - **19** Lisce, agevoli - **20** Un pasticcio del cuoco - **22** Imputriditi - **24** Oggetto qualsiasi - **25** Nativi di Aleppo - **26** Neutralizzano i rigori - **27** Il regista Scorsese - **28** La Alt dello spettacolo - **29** Uccelli che zirlano - **30** La criminalità... in gergo - **31** Una Catherine moglie di Enrico VIII - **33** Cadauno (abbr.) - **35** Alterne in tesi - **36** In posa - **37** Cuneo.

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Truffatrice incallita
D'ogni color la vedi combiname:
tutta la vita passa a raggirare.

Marzio

INDOVINELLO
Giacche da donna in liquidazione
Ce ne sono di bianche, a righe, a quadri,
(le gialle sono quelle da lavoro).
Ne trovi di scollate e «double face»,
senza contar quelle che son firmate!

Ombretta

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SANO, SANA = ANANASSO

Intarsio:
MODE, ATTI = MATTOIDE

P	I	S	T	O	L	A	■	F	R	A	C
■	T	A	R	M	E	■	C	O	R	F	U
M	A	R	I	O	■	T	E	N	■	■	N
A	L	T	O	■	R	E	N	D	I	T	E
L	I	A	■	B	E	R	S	A	G	L	I
D	A	■	P	I	A	N	O	L	E	■	F
I	■	P	I	E	G	A	R	E	■	P	O
C	R	O	S	T	I	N	I	■	P	E	R
E	D	I	T	O	R	I	■	F	A	R	M
N	■	■	O	L	E	■	R	U	S	S	I
Z	A	N	N	A	■	S	A	L	T	I	■
A	R	I	E	■	P	A	G	L	I	A	I